

Doc. XV

n. 414

**RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO**

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
A FAVORE DEI CONSULENTI DEL LAVORO (ENPACL)**

(Esercizi 2009 e 2010)

Comunicata alla Presidenza il 16 aprile 2012

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 34/2012 del 30 marzo 2012	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previ- denza e assistenza a favore dei consulenti del lavoro (E.N.P.A.C.L.) per gli esercizi 2009 e 2010	»	9

*DOCUMENTI ALLEGATI.**Esercizio 2009:*

Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	49
Bilancio consuntivo	»	71
Relazione del Collegio sindacale	»	139

Esercizio 2010:

Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	165
Bilancio consuntivo	»	187
Relazione del Collegio sindacale	»	255

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 34/2012.

LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 30 marzo 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 16 ottobre 1974 con il quale l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza consulenti del lavoro (E.N.P.A.C.L.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci di esercizio dell'Ente suddetto, relativi agli anni 2009 e 2010, nonché le annesse note integrative e le relazioni del consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Paolo Valletta e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente degli esercizi 2009 e 2010;

rilevato che dall'esame della gestione e della documentazione relativa ai bilanci degli esercizi 2009 e 2010 è emerso che:

1) le consistenti svalutazioni di titoli effettuate nel 2010 (circa 16,5 milioni di euro) e gli accantonamenti al fondo oscillazione titoli (circa 3,7 milioni di euro) fanno emergere l'esigenza di effettuare la gestione del patrimonio mobiliare con maggiore prudenza;

2) l'aumento nel corso degli ultimi anni dei crediti insoluti rende necessario intervenire per il loro ridimensionamento attraverso azioni più incisive di quelle utilizzate finora;

3) risulta opportuno individuare strumenti più efficaci di quelli già utilizzati per contrastare la lotta all'evasione;

4) l'attuale situazione economico finanziaria globale impone di intervenire nuovamente sulla politica previdenziale, anche per mantenere l'equilibrio economico nei prossimi 50 anni con le sole entrate contributive, come ha stabilito l'articolo 24, comma 24, del decreto legge 201/2011, convertito dalla legge 214/2011;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2009 e 2010 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza consulenti del lavoro (ENPACL) per i detti esercizi.

ESTENSORE
Paolo Valletta

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria l'11 aprile 2012.

IL DIRIGENTE
(Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE RELATIVA AL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA CONSULENTI DEL LAVORO (E.N.P.A.C.L.), PER GLI ESERCIZI 2009 E 2010

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	13
1. – Il quadro ordinamentale	»	14
2. – Gli Organi	»	16
3. – Il personale e le altre spese di funzionamento	»	17
4. – La gestione previdenziale	»	19
5. – La gestione patrimoniale	»	24
6. – I bilanci	»	27
7. – La stato patrimoniale	»	28
8. – Il conto economico	»	31
9. – Il bilancio tecnico	»	33
10. – Conclusioni	»	35

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione si riferisce, ai sensi degli articoli 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti de Lavoro (E.N.P.A.C.L.) per gli esercizi 2009 e 2010 e contiene riferimenti alle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

L'Ente, trasformato in persona giuridica privata, nella specie dell'associazione, a decorrere dal 1° gennaio 1995, gode di autonomia gestionale, organizzativa e contabile, a norma del D. Lgs.vo 509/1994, nell'ambito del quadro giuridico e del regime dei controlli previsti dal decreto medesimo in ragione della natura pubblica dell'attività istituzionale di previdenza ed assistenza che l'Ente medesimo esercita.

La precedente relazione, avente ad oggetto la gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2008, è stata deliberata da questa Corte con determinazione n. 20 del 19 marzo 2010 e risulta pubblicata in atti parlamentari del Senato della Repubblica – XVI legislatura – Doc.XV, n. 179.

1) Il quadro ordinamentale

L'E.N.P.A.C.L. si prefigge, quale scopo principale, l'erogazione della previdenza e assistenza a favore degli iscritti, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 38 della Costituzione, secondo quanto previsto dallo statuto e dal regolamento di attuazione (art. 4 dello statuto).

Come già anticipato nel precedente referto, a seguito della conclusione dei lavori della Commissione istituita per adottare le misure correttive al sistema previdenziale dell'Ente a garanzia della sua stabilità finanziaria, nel giugno del 2008, l'Assemblea dei Delegati ha approvato una serie di importanti modifiche, predisposte dalla suddetta commissione.

Nel giugno del 2009 l'Assemblea dei delegati ha deliberato nuovamente sulla materia prevedendo il posticipo della decorrenza delle indicate modifiche allo statuto e al regolamento di attuazione.

Con nota del 29 ottobre 2009, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, ha approvato il Regolamento di attuazione riformato, sospendendo l'efficacia dell'art. 24 che disciplinava la pensione aggiuntiva.

Lo stesso Ministero del lavoro, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, prendendo atto delle assicurazioni fornite dall'Ente (con note del 25 novembre e del 18 dicembre 2009), con nota n. 24378 del 23 dicembre 2009, ha definitivamente approvato la riforma previdenziale operata dall'Ente nei termini di cui alle suindicate delibere dell'Assemblea dei delegati.

Si rinvia alla precedente relazione per avere riferimenti sulle principali innovazioni introdotte agli atti regolamentari dell'Ente con i suddetti interventi modificativi.

Nell'anno 2011 sono state emanate due importanti disposizioni normative che hanno riguardato l'attività istituzionale dell'Ente.

La prima, recata dall'articolo 14 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 luglio n.2011, n. 122, ha stabilito che a decorrere dall'anno 2011 la Commissione per la vigilanza sui fondi pensione (COVIP) esercita la vigilanza sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali privatizzati.

La seconda, sancita dall'articolo 24, c. 24, del decreto- legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha stabilito che al fine di assicurare l'equilibrio finanziario delle rispettive gestioni in conformità alle disposizioni

di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509 e al decreto legislativo 10 febbraio 1995, n.103, gli Enti e le forme gestorie di cui ai predetti decreti adottino, nell'esercizio della loro autonomia gestionale, entro e non oltre il 30 giugno 2012, misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Le delibere in materia sono sottoposte all'approvazione dei Ministeri vigilanti che si esprimeranno in via definitiva entro trenta giorni.

2) Gli organi

Per quanto previsto nello Statuto sono organi dell'Ente: l'Assemblea dei delegati, il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Collegio dei sindaci.

L'Assemblea dei delegati è costituita da rappresentanti degli associati eletti in ambito provinciale secondo quanto previsto nel regolamento di attuazione dello Statuto.

Il Consiglio di amministrazione è composto da nove membri eletti a scrutinio segreto dall'Assemblea dei delegati tra gli iscritti.

Al Consiglio sono attribuiti in via generale i poteri per la gestione delle attività di previdenza e di assistenza, nonché l'amministrazione ordinaria e straordinaria. Compete, altresì, allo stesso organo la nomina del Presidente, del vice Presidente e del direttore generale, secondo le modalità e procedure previste nel regolamento di attuazione dello statuto.

Ai componenti degli organi collegiali oltre alle indennità ed ai compensi spetta un gettone di presenza, nonché una diaria a titolo di rimborso forfettario delle spese di viaggio, vitto e alloggio.

L'onere complessivo sostenuto per gli organi dell'Ente si presenta abbastanza stabile nel biennio passando da euro 857.582 nel 2009 ad euro 854.957 nel 2010.

Nella seguente tabella l'indicato costo viene dettagliato nelle sue più significative componenti:

Costo degli organi

(in euro)

	2009	2010
Indennità presidente	98.778	98.778
Indennità vicepresidente	49.389	49.389
Compensi consiglio di amministrazione	138.289	138.289
Compensi collegio sindacale	35.524	33.204
Indennità, gettoni e rimborsi consiglio di amministrazione	306.216	308.654
Indennità, gettoni e rimborsi collegio sindacale	21.674	26.298
Indennità, gettoni e rimborsi assemblea dei delegati	181.984	170.932
Spese di funzionamento, commissioni, assemblee	25.728	29.413
TOTALE	857.582	854.957

Nella contabilizzazione degli oneri per gli Organi di amministrazione, l'Ente considera anche le spese sostenute per il funzionamento di commissioni, comitati e assemblee. Tali spese negli anni in referto si sono quantificate rispettivamente in euro 25.728 e in euro 29.413.

3) Il personale e le altre spese di funzionamento

La consistenza del personale in servizio, a fine esercizio, risulta essere la seguente:

	2008	2009	2010
DG	1	1	1
DIR	3	3	3
Quadri	6	6	6
Area A	18	17	42
Area B	41	41	20
Area C	6	6	0
TOTALI	75	74	72

I significativi scostamenti, nel numero delle unità di personale in servizio, nell'ambito delle varie aree di appartenenza sono da attribuire ai passaggi di livello nonché ai passaggi di area effettuati dall'Ente per l'asserito motivo di rendere più efficiente la riorganizzazione della propria struttura.

Nel prospetto che segue è evidenziato il costo per il personale, con indicazione dell'incremento in valore assoluto e in percentuale rispetto all'anno precedente:

Costo del personale

(in euro)

2008	2009	2010
4.628.389	4.629.630	5.486.041
+ 250.446	+1.241	+856.411
5,72%	0,03%	18,50%

Dai dati riportati nelle su riportate tabelle si ricava che la retribuzione media del personale corrisponde ad euro 61.712 per il 2008, ad euro 62.562 per il 2009 e ad euro 76.195 per il 2010.

Il significativo incremento delle spese che si evidenzia per l'anno 2010 è da attribuire: in parte al rinnovo, a fine anno 2010, del contratto collettivo e di quello aziendale di lavoro del personale non dirigente, scaduti il 31 dicembre 2009; in parte agli incrementi legati all'adeguamento dei livelli rispetto alle mansioni effettivamente svolte e in parte al rinnovo degli accordi e alle transazioni definite con il personale dirigente.

Nell'ambito delle spese di funzionamento quelle relative all'acquisto di beni e servizi, nell'anno 2009, hanno fatto registrare una diminuzione di euro 604.418, passando da euro 3.082.928 a euro 2.478.510, mentre quelle per compensi professionali sono aumentate di euro 75.242, passando da euro 625.902 a euro 701.144, soprattutto a motivo delle spese sostenute per l'assistenza legale correlata al fallimento della Lehman Brothers.

Nell'anno 2010 le spese per consulenze sono ulteriormente aumentate, passando da euro 701.144 a euro 1.142.667, a causa di quelle sostenute per la consulenza sul progetto di ristrutturazione, per la stesura del bilancio tecnico e per la reingegnerizzazione del portafoglio finanziario. Hanno inciso, altresì, l'incremento del contenzioso legale e degli incarichi professionali connessi al maggior volume degli interventi per manutenzione straordinaria degli immobili.

Nella seguente tabella le spese in questione vengono dettagliate nelle diverse componenti.

Spese per consulenze

(in euro)

	2009	2010
Consulenze legali, fiscali, notarili, tecniche	416.763	654.194
Perizie, acc.ti tecnici, direzione lavori e collaudi	107.408	181.744
Compensi e spese legali	120.643	262.211
Accertamenti sanitari	42.932	29.359
Compensi e spese per revisione contabile	12.210	12.194
Oneri previdenziali gestione separata INPS	1.188	2.965
TOTALE	701.144	1.142.667

Anche le spese per acquisto di beni e di servizi sono aumentate di euro 856.411; passando da euro 2.478.510 ad euro 3.080.467, soprattutto a causa del cospicuo pagamento effettuato nell'anno per commissioni bancarie, tra le quali rileva quella pagata per la sottoscrizione di un fondo di investimento, e in misura minore per l'esecuzione di lavori effettuati per la creazione di nuove postazioni di lavoro nella sede centrale dell'Ente.

4) La gestione previdenziale

A seguito di quanto previsto nello Statuto dell'Enpacl sono obbligatoriamente assicurati alla previdenza dell'Ente tutti gli iscritti agli Albi tenuti dai Consigli provinciali dell'Ordine dei Consulenti del lavoro.

Risulta, invece, facoltativa l'iscrizione all'Enpacl per coloro che al momento dell'iscrizione agli Albi anzidetti sono già iscritti e conservano tale iscrizione in altra cassa di Previdenza per liberi professionisti.

Gli iscritti sono tenuti al versamento, a favore dell'Ente per lo svolgimento dei suoi fini istituzionali, dei contributi soggettivi ed integrativi; ovvero del solo contributo integrativo se, pur avendo optato per altro Ente di previdenza per liberi professionisti, conservino l'iscrizione agli Albi dei Consulenti del lavoro, salvo se diversamente previsto da specifiche norme di legge relative ad altro Ente previdenziale.

Tutti gli iscritti all'Ente, non pensionati, possono effettuare il versamento di un contributo aggiuntivo.

Oltre alle ordinarie prestazioni previdenziali il Consiglio di Amministrazione dell'Ente può erogare, nel limite del tre per cento delle entrate derivanti dal contributo soggettivo, provvidenze straordinarie a favore degli iscritti, dei pensionati iscritti ovvero dei loro familiari che si trovino in particolari difficoltà economiche nonché contributi assistenziali per gli iscritti a seguito di malattie o infortuni.

Il trattamento previdenziale assicurato dall'Enpacl prevede l'erogazione dei seguenti tipi di pensione, la cui disciplina è già stata illustrata nei precedenti referti:

- vecchiaia;
- anzianità;
- inabilità;
- invalidità;
- indirette;
- reversibilità.

Nell'anno 2009 la spesa previdenziale complessiva è aumentata del 14,13 %, a fronte di un incremento del 6,52% del gettito contributivo.

Il numero dei pensionati è aumentato del 7,06 % e il numero degli iscritti è cresciuto del 3,87%.

L'indicato andamento di forte divaricazione tra l'aumento delle prestazioni previdenziali e quello delle entrate contributive ha influito negativamente sul risultato di esercizio dell'anno.

Nell'anno 2010 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema contributivo si assiste ad un aumento delle relative entrate del 15,02 % a fronte delle quali le prestazioni previdenziali hanno avuto un incremento del 6,68 %. In sostanza l'Ente è riuscito pressoché ad invertire il rapporto delle percentuali rispetto all'anno precedente, con conseguenti effetti positivi sui risultati dell'esercizio.

Nel corso del triennio dal 2008 al 2010 gli iscritti sono aumentati nella misura riportata nella seguente tabella:

Anno	Iscritti attivi	Variazioni sull'anno precedente
2008	22.897	+ 672
2009	23.784	+ 887
2010	27.092	+3.308

In base a quanto stabilito nella suaccennata riforma previdenziale adottata dall'Ente, a partire dal 2010 e per tre anni, ogni assicurato è tenuto a versare un contributo soggettivo la cui misura si articola in cinque fasce e varia in base alla anzianità di iscrizione all'albo. Si parte da un minimo di euro 1.325 per coloro che hanno meno di 5 anni di iscrizione (prima fascia contributiva), per arrivare ad euro 4.370 per coloro che hanno un'anzianità superiore a 21 anni (quinta fascia contributiva). Prima della riforma il contributo in questione era fisso per tutti gli iscritti, rivalutabile annualmente in base alle variazioni dell'indice Istat e riducibile a metà solo per motivi anagrafici o per contemporanea iscrizione ad altra forma di previdenza obbligatoria.

Dal primo gennaio 1992 tutti gli iscritti agli albi provinciali dei consulenti del lavoro sono tenuti al versamento di un contributo aggiuntivo che si commisura al 2% dei compensi relativi alla loro attività professionale.

Per l'anno 2009 la misura del contributo soggettivo è risultata mediamente di euro 2.242 annui e il contributo integrativo, sempre in media, è stato di euro 1.605.

Nell'anno successivo gli indicati contributi mediamente sono stati, rispettivamente, di euro 2.567 e di euro 1.982.

Come si può rilevare dai dati esposti il numero degli iscritti ha subito nel 2010 un incremento del 14% circa (in termini assoluti 3.308). Ciò è accaduto a seguito di quanto previsto dall'art. 8-bis della legge 11 gennaio 1979, n.12 (articolo aggiunto all'art. 5-ter del decreto-legge 15 febbraio 2007, n.10) secondo il quale coloro che avevano conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di consulente del lavoro con il diploma di scuola secondaria superiore potevano iscriversi al relativo albo fino alla data del 31 dicembre 2010.

Nella seguente tabella per ogni tipologia di prestazioni previdenziali vengono evidenziati: il numero dei beneficiari e gli importi erogati.

Prestazioni previdenziali e assistenziali

(in migliaia di euro)

Esercizio	2008		2009		2010	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Inabilità	150	1.079	154	1.173	159	1.231
Superstiti	2.219	10.646	2.265	11.372	2.276	11.725
Vecchiaia	3.504	34.157	3.646	37.784	3.689	39.427
Vecchiaia da totalizzazione	59	483	126	944	148	1.189
Anzianità	453	5.287	537	6.545	630	7.923
Anzianità da totalizzazione	103	983	242	2.534	288	3.064
Invalità	294	1.921	291	1.914	278	1.864
TOTALE SPESE PREVIDENZIALI	6.782	54.557	7.261	62.266	7.468	66.423
interventi assistenziali		5.091		5.536		4.355
TOTALE		59.648		67.802		70.778

Dalle grandezze riportate nei due ultimi prospetti si ricava che il rapporto tra iscritti e pensionati è pari al 3,38% nel 2008, al 3,28% nel 2009 e al 3,63% nel 2010. Tale ultimo risultato, in aumento nei confronti di quello dell'anno precedente, evidenzia un'importante inversione di tendenza, infatti, dal 1996 il rapporto aveva mostrato sempre un andamento decrescente.

Il raffronto per i due anni in referto delle percentuali d'incremento del numero dei pensionati e della spesa previdenziale complessiva, pari, rispettivamente, al 7,06% e al 14,13% per il 2009 e al 2,85% e al 6,67% per il 2010 dimostrano il notevole rallentamento che si è avuto nelle due grandezze in esame.

Nel successivo prospetto la spesa annua complessiva per le pensioni è posta a raffronto con il gettito contributivo ordinario degli iscritti (contributi utili ai fini pensionistici). Se ne ricava che l'indice di copertura, sempre superiore all'unità, per il 2009 è leggermente diminuito rispetto all'esercizio precedente, mentre per il 2010 è tornato ad attestarsi sugli stessi valori del 2008, grazie essenzialmente al significativo aumento delle entrate contributive.

Indice di copertura

(in migliaia di euro)

	2008	2009	2010
Entrate contributive	92.163	98.172	112.916
Spese pensionistiche	54.557	62.266	66.423
Indice di copertura	1,69	1,58	1,70

Nell'ultimo prospetto a fronte dei dati finanziari concernenti il complesso delle entrate contributive (comprendenti oltre alla contribuzione ordinaria, i contributi per l'indennità di maternità, sanzioni e interessi), vengono poste le spese per prestazioni istituzionali (pensionistiche e assistenziali).

Per quanto riguarda le prestazioni di carattere assistenziale erogate dall'Ente, quelle relative all'anno 2009 hanno comportato un esborso di euro 2.237.979 per n. 298 indennità di maternità erogate a favore di iscritte libere professioniste, con una flessione della spesa, nei confronti del precedente esercizio, del 7,6 per cento. Mentre per l'anno 2010 gli stessi interventi hanno comportato un'erogazione di 2.137.662 a fronte di n.284 casi.

Sempre nell'ambito dell'attività assistenziale le altre prestazioni erogate dall'Ente e precisamente quelle relative a provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi, nell'anno 2009, hanno comportato erogazioni per euro 520.000 per provvidenze straordinarie a seguito del sisma dell'Abruzzo, euro 110.500 per prestazioni assistenziali a favore di iscritti e euro 847.000 a seguito della sottoscrizione di una polizza per assistenza sanitaria integrativa a favore degli iscritti. Nel 2010 sono state effettuate le stesse prestazioni per un onere complessivo di euro 1.438.244.

Con la seguente tabella si vogliono evidenziare le incidenze percentuali delle prestazioni istituzionali sulle entrate contributive.

(in migliaia di euro)

Anno	Entrate contributive	Prestazioni previdenz. e assist.	Incidenze % Prest./Contr.
2008	96.661	59.648	61,71
2009	101.631	67.802	66,70
2010	117.949	70.778	60,00

I dati esposti evidenziano che nel 2010 la percentuale di incidenza (60%) inverte la tendenza accrescitiva degli ultimi anni; ciò è da attribuire soprattutto all'introduzione da parte dall'Ente, proprio da tale anno, della riforma previdenziale.

5) La gestione patrimoniale

I risultati che annualmente venivano conseguiti dalla gestione delle immobilizzazioni materiali e di quelle finanziarie sono stati da sempre una fonte di finanziamento di primaria importanza per tutti gli Enti previdenziali privatizzati.

La rilevanza di tali entrate era tale che la stessa è stata presa in considerazione nella predisposizione dei bilanci tecnici, ai fini della verifica dell'economicità della gestione negli anni.

La crisi economica intervenuta a partire dalla fine del 2007 ha dimostrato l'aleatorietà di tale fonte di finanziamento e per questo è stato stabilito di non considerarla più nei bilanci tecnici.

Ciò non toglie che sulla sana e corretta gestione delle risorse immobiliari di cui trattasi si debba continuare a porre la massima attenzione sia da parte di chi gestisce, sia da parte di chi è chiamato a vigilare ed a controllare, in particolare sulla rischiosità degli investimenti che può portare a perdite di risorse anche significative, con grave pregiudizio anche della gestione economica.

Il patrimonio immobiliare dell'Ente presenta negli anni in referto le seguenti risultanze, utilmente raffrontate con quelle del 2008.

Patrimonio immobiliare

	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	Variaz.% 2009/2010
Fabbricati	123.658.670	123.658.670	123.658.670	
Immobilizzazioni finanziarie	354.429.817	379.749.078	388.366.466	3,79
Liquidità c/c tesoreria	38.647.075	46.899.346	55.869.927	19,13
Investimenti di liquidità	15.000.000	-		
TOTALE	531.735.562	550.307.094	573.657.083	4,24

La redditività lorda del patrimonio immobiliare nel 2009 è stata pari al 4,80% (netta del 3,15%), calcolata sul valore medio di bilancio di detto patrimonio posto a reddito (euro 98.556.224), mentre nel 2010 è risultata pari al 4,78% (netta del 3,09%) su un valore degli immobili invariato rispetto all'anno precedente.

La tabella seguente evidenzia la ripartizione percentuale delle immobilizzazioni finanziarie, tra le varie tipologie di investimento.

	2008	2009	2010
Gestioni patrimoniali	30,26%	28,50%	-
Titoli di Stato	1,75%	1,61%	7,52%
Altri titoli	48,91%	65,57%	92,35%
Partecipazioni imprese e altre partecipazioni	3,23%	4,32%	0,13%

I dati esposti fanno emergere con chiarezza i cambiamenti effettuati dal 2009 al 2010 dal Consiglio di amministrazione nella reingegnerizzazione del patrimonio mobiliare. In particolare si coglie lo spostamento degli investimenti verso titoli maggiormente garantiti. Così aumentano i titoli di Stato e gli "altri titoli", mentre viene azzerato il valore dei capitali conferiti in gestione, cessando in tal modo la compravendita dei titoli effettuata dai gestori.

Nella voce altri titoli, del bilancio 2010, sono ricompresi: obbligazioni fondiarie per circa 36 milioni di euro; altre obbligazioni e polizze assicurative per circa 103 e milioni di euro e fondi /Sicav per circa 171 milioni di euro.

I suddetti interventi modificatori alla gestione del patrimonio finanziario conseguono ai diversi risultati conseguiti nei due anni.

Nell'anno 2009, la gestione ha, infatti, recato proventi per circa 9,7 milioni di euro, corrispondenti a una percentuale di rendimento lordo del 2,32% (netto del 2,20%). Mentre nel 2010 la medesima gestione ha fatto registrare perdite di circa 8,1 milioni di euro, corrispondenti all'1,84% delle risorse investite, ammontanti a circa 438 milioni di euro.

Il rilevante risultato negativo, sul quale ha influito pesantemente la rettifica di valore dei titoli, effettuata per circa 15,5 milioni di euro, induce a esortare l'Ente ad una maggiore cautela nella politica degli investimenti finanziari dell'Ente che evidentemente si era allontanata dai principi di massima prudenza che devono sempre essere tenuti in primaria considerazione, più che mai quando si gestiscono risorse destinate a garantire prestazioni previdenziali.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, come emerge dalla surriportata tabella, risultano abbastanza marginali nei confronti degli investimenti mobiliari complessivi, rappresentando nel 2010 soltanto lo 0,13% degli stessi. Per la loro valutazione viene utilizzato il criterio del patrimonio netto, ovvero si assume un valore pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle partecipate, rettificato da eventuali dividendi distribuiti.

La partecipazione detenuta di maggior valore è quella relativa alla società ROSALCA s.r.l. che opera in via esclusiva nel campo immobiliare. Nel 2010 il valore della controllata è stato di euro 52.715.346 ed ha realizzato un utile di euro 274.680.

6) I bilanci

Il bilancio dell'esercizio in esame, come nel precedente referto, è stato redatto secondo la normativa del codice civile e seguendo il modello elaborato dalla Ragioneria Generale dello Stato. Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio sindacale ha accertato la rispondenza dei dati di bilancio alle scritture contabili, anche sulla base di una serie di riscontri e controlli effettuati durante il corso della gestione, ed ha espresso parere favorevole all'approvazione del consuntivo.

La società di revisione ha rilasciato, come per il passato, apposita certificazione dichiarando che il bilancio consuntivo dell'esercizio in esame "è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria il risultato economico dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Consulenti del lavoro in conformità alle norme che disciplinano il conto consuntivo".

7) Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto alla chiusura dei due esercizi in referto è risultato pari, rispettivamente, a euro 573.738.330 e a euro 604.335.421. L'incremento registrato nei confronti del precedente esercizio è di circa il 6% nel primo anno e di circa il 5% nel secondo, derivanti, ovviamente dagli utili di esercizio realizzati.

Nei due anni il suo ammontare è risultato ampiamente superiore all'importo della riserva minima, quale prevista dal D. Lgs. 509/94 e dalla L. 449/97, ed ha garantito nel 2009 e nel 2010 la copertura, rispettivamente, di 9,21 e di 9,09 annualità delle pensioni correnti (9,87 nel 2008).

Con riferimento alle altre componenti della situazione patrimoniale va evidenziato quanto segue: nella parte attiva la posta di maggior entità risulta costituita dalle immobilizzazioni finanziarie, la cui incidenza sulle attività complessive non ha registrato variazioni di particolare rilievo dall'uno all'altro esercizio (60,7% nel 2008, 62,3 nel 2009 e 60,1 nel 2010).

Nell'ambito dell'indicata voce di bilancio si sono avute alcune vicende gestionali di particolare rilevanza, accennate nel capitolo precedente, che hanno inciso in maniera determinante sul risultato di esercizio, soprattutto nel 2010.

Nel 2009 è registrata a bilancio, tra le poste attive relative ad "altri proventi", la somma di euro 2.418.833 quale quota del fondo oscillazione titoli, al netto degli utilizzi, risultata eccedente rispetto alle minusvalenze registrate tra il valore di mercato e quello di bilancio sul patrimonio mobiliare.

Si ricorda che nel 2008 era stato effettuato un consistente accantonamento sull'indicato fondo, pari a euro 9.842.094. In particolare l'accantonamento relativo alle obbligazioni Lehman Brothers risulta di euro 3.484.950, quello per le gestioni patrimoniali di euro 3.103.343 e quello relativo ai fondi di euro 2.559.786, mentre la quota concernente le azioni del deposito a custodia è di euro 694.015.

Un andamento crescente continua a registrarsi per la voce di bilancio relativa ai "Crediti" che passano dai 46,8 milioni di euro del 2008 ai 70,2 milioni del 2010.

Nella relazione del Consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione si trovano specifiche indicazioni sulle azioni poste in essere nel corso degli ultimi anni per limitare il fenomeno in questione. Viene così precisato che per il 2009 sono stati presentati 1.783 ricorsi per decreti ingiuntivi relativi alla contribuzione soggettiva per gli anni 2003/2008, mentre nel 2010 risulta emanato il regolamento, approvato dai Ministeri vigilanti, per la rateizzazione dei debiti.

Ciò nonostante i risultati raggiunti non appaiono soddisfacenti. Da ciò emerge che è da ritenere necessaria l'individuazione di altri strumenti di maggiore incisività di quelli posti in essere finora.

Nelle seguenti tabelle vengono riportate le poste patrimoniali attive e passive per voci sintetiche.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in euro)

ATTIVITA'			
DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010
Immobilizzazioni immateriali	110.826	110.826	110.826
Immobilizzazioni materiali	125.130.971	125.151.568	124.403.243
Immobilizzazioni finanziarie	352.583.518	379.749.078	388.366.466
Crediti	46.751.439	56.449.607	70.224.828
Attività finanziarie	15.000.000		5.762.020
Disponibilità liquide	40.493.374	46.899.346	55.869.927
Ratei e risconti attivi	1.157.758	1.208.410	1.176.197
TOTALE ATTIVITA'	581.227.886	609.568.835	645.913.507
Arrotondamento	-2	-1	-
TOTALE GENERALE	581.227.884	609.568.834	645.913.507

(in euro)

PASSIVITA'			
DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010
Fondi per rischi ed oneri	24.587.227	18.605.530	23.214.503
Fondo trattamento fine rapporto	1.549.553	1.433.790	1.336.787
Debiti	5.767.036	4.424.705	5.048.531
Fondi di ammortamento	10.359.545	11.147.255	11.773.185
Ratei e risconti passivi	189.471	219.224	205.080
TOTALE PASSIVITA'	42.452.832	35.830.504	41.578.086
PATRIMONIO NETTO			
Riserva legale (D.L.vo 509/94)	77.004.984	77.004.984	77.004.984
Altre riserve	445.793.902	461.770.068	496.733.345
Avanzo dell'esercizio	15.976.166	34.963.278	30.597.092
Arrotondamento	-		
TOTALE GENERALE	581.227.884	609.568.834	645.913.507

8) Il conto economico

Il prospetto seguente pone in evidenza, tra l'altro, che il risultato economico positivo registrato dall'ENPACL negli anni dal 2008 al 2010 si è quantificato, rispettivamente, in euro 15.976.166, 34.963.278 e 30.597.092.

Sugli indicati avanzi hanno avuto una forte incidenza: la crisi economica; la riforma previdenziale attuata dall'Ente a decorrere dal 2010 e la disposizione di cui all'art.8-bis della legge 11.1.1979, n. 12, già sopra indicata, che ha influito positivamente sul numero degli iscritti nel 2010.

Per quanto riguarda i ricavi, i dati mostrano nell'anno 2009 un andamento alquanto regolare rispetto a quelli del 2008. Invece nel 2010 si pone in evidenza, in primo luogo, il positivo risultato avuto per gli incassi contributivi, dovuto soprattutto all'aumento degli iscritti, e poi l'aumento registrato sulla voce "Proventi straordinari" (circa +5,5 milioni di euro) relativo a plusvalenze su titoli e a sopravvenienze attive per aumenti accertati sui crediti del contributo integrativo relativo soprattutto la contribuzione 2005-08.

Riguardo ai costi, infine, in primo luogo è opportuno ricordare che, come precisato nella precedente relazione relativa al 2008, la crescita del loro ammontare complessivo (+ 28,2 milioni di euro rispetto al 2007) era stata determinata in sostanza dalla lievitazione sia del costo delle prestazioni previdenziali e assistenziali, sia degli oneri finanziari (+ 7,9 milioni di euro), sia degli ammortamenti e svalutazioni (10,7 milioni di euro).

Nell'anno 2009, di contro, la spesa per prestazioni istituzionali ha avuto un aumento più contenuto, mentre l'ammontare delle altre due componenti suddette risulta alquanto ridimensionato. Tutto ciò ha portato ad avere un forte contenimento dei costi nel loro importo complessivo, quantificabile in circa 15 milioni di euro, se raffrontato con il precedente esercizio.

Nell'anno 2010, invece, quasi tutte le voci di spesa mostrano come nel 2008, un significativo aumento. Tra le altre, merita di essere citata quella relativa alle "rettifiche di valore" che nel complesso sono aumentate di circa 15,5 milioni di euro a causa della suaccennata svalutazione di alcuni titoli in portafoglio.

Alla fine dell'esercizio i costi complessivi si attestano a circa 114,2 milioni di euro (+28,2 milioni nei confronti del 2009).

CONTO ECONOMICO

(in euro)

RICAVI			
DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010
Contributi	96.661.154	101.631.389	117.948.936
Canoni di locazione	4.847.428	4.884.574	4.841.576
Interessi e proventi finanziari diversi	13.713.036	12.080.490	14.070.426
Altri ricavi	182.697	91.307	245.378
Proventi straordinari	392.053	1.584.968	7.095.738
Rettifiche di valore	1.007.959	284.538	313.418
Rettifiche di costi	337.462	425.103	284.663
Rettifica per arrotondamento	-2	0	-
TOTALE RICAVI	117.141.787	120.982.369	144.800.135

COSTI			
DESCRIZIONE	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010
Prestazioni previdenziali e assistenziali	59.648.465	67.801.818	70.778.403
Organi di Amministrazione e di controllo	982.958	857.582	854.957
Compensi professionali e lavoro autonomo	625.902	701.144	1.142.667
Personale	4.628.389	4.629.630	5.486.041
Materiali sussidiari e di consumo	99.132	95.629	79.311
Utenze varie	292.197	312.637	387.421
Servizi vari	1.028.450	1.015.871	1.413.618
Spese pubblicazione periodico	182.596	110.155	-
Oneri tributari	2.987.905	2.584.143	3.188.929
Oneri finanziari	12.372.497	3.672.719	3.927.638
Altri costi	1.480.553	944.218	1.200.117
Ammortamento e svalutazioni	14.327.437	2.694.470	6.825.347
Oneri straordinari	2.165.943	264.300	3.139.540
Rettifiche di valore	-	19.428	15.560.000
Rettifiche di ricavi	343.196	315.351	219.054
Rettifica per arrotondamento	1	-4	-
TOTALE COSTI	101.165.621	86.019.091	114.203.043
AVANZO ESERCIZIO	15.976.166	34.963.278	30.597.092
TOTALE A PAREGGIO	117.141.787	120.982.369	144.800.135

9) Bilancio tecnico

L'Ente ha provveduto alla periodica redazione dei bilanci tecnici attuariali, in conformità a quanto stabilito dal D. Lgs.vo n. 509/1994 e l'ultimo bilancio tecnico redatto risulta quello basato sui dati relativi al 31 dicembre 2009 e con proiezione di cinquanta anni (sino al 2059). Il documento è stato approvato dall'Assemblea dei delegati del 25 novembre 2010.

Nella predisposizione del documento sono stati seguiti i criteri indicati nel decreto interministeriale del ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, emanato in data 29 novembre 2007, ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge finanziaria 2007.

Sono state considerate, altresì, le ulteriori indicazioni fornite dagli indicati Ministeri con circolare 16 marzo 2010 e con la comunicazione formale del 5 luglio 2010.

Come ormai è prassi, sono state redatte due ipotesi di bilanci tecnici, una delle quali tiene conto di alcune specificità proprie dell'Ente. Pertanto, in aggiunta al "bilancio tecnico specifico", ai sensi dell'articolo 2, comma 2 dell'indicato decreto del 29 novembre 2007 è stato predisposto anche il "bilancio tecnico ministeriale".

I documenti in questione vengono predisposti in base al sistema tecnico-finanziario della ripartizione e secondo il quadro normativo vigente al 31/12/2009.

Nel presente referto si prende in considerazione soltanto l'ultimo bilancio tecnico redatto, quello che decorre dal 2010, mentre si tralascia completamente lo stesso documento valido per l'anno 2009 e predisposto con i dati al 31 dicembre 2006, in quanto completamente superato nella sua significatività sia per le modifiche intervenute ai dati economico-finanziari utilizzati per l'elaborazione, a seguito della crisi economica, sia per le modifiche recate alla materia previdenziale da specifiche disposizioni legislative e regolamentari.

Basti considerare che per l'anno 2010 il saldo "totale" (saldo previdenziale + redditi da patrimonio - spese di amministrazione), risulta di 43 milioni nel bilancio tecnico e di 23,9 milioni nel consuntivo.

La causa dell'indicata notevole differenza è da attribuire, in essenza, ai redditi patrimoniali che previsti per circa 17,2 milioni nel bilancio tecnico, sono risultati, invece, negativi per 6,2 milioni di euro nel conto consuntivo.

Attre importanti informazioni desumibili dalle stime attuariali riguardano il saldo previdenziale che rimane positivo fino al 2034, mentre il saldo corrente è positivo fino

al 2039; da tale anno il patrimonio comincia a decrescere e diventa negativo a decorrere dal 2055.

Il mutato quadro economico-finanziario disegnato dalla crisi economica ha inficiato pesantemente le stime riportate nel bilancio tecnico elaborato nel 2010.

Sempre la crisi economica ha, poi, portato il Parlamento a dettare nuovi e più rigidi criteri nell'elaborazione delle stime attuariali, prevedendo che tra le entrate da utilizzare devono essere prese in considerazione soltanto quelle relative alla contribuzione e non più anche quelle patrimoniali.

Da ciò consegue che l'Ente per mantenere l'equilibrio economico della propria gestione per i prossimi 50 anni dovrà intervenire nuovamente sulla propria politica previdenziale, da ultimo stabilita con decorrenza 1° gennaio 2010.

10) Conclusioni

Negli esercizi oggetto del presente referto le risultanze economiche e patrimoniali della gestione possono così riassumersi:

- un avanzo economico ammontante nel 2009 a 35 milioni di euro circa, in evidente aumento rispetto al 2008 (16 milioni di euro circa) e nel 2010 a 31 milioni di euro;
- un patrimonio netto in crescita nei due anni, rispettivamente, del 6,49% e del 4,97%, che garantisce una copertura di circa 9,21 volte nel 2009 e 9,09 volte nell'anno successivo le pensioni in essere alla chiusura degli stessi anni.

Riguardo alla gestione tipica vanno evidenziati i positivi risultati raggiunti in particolare nel 2010 a seguito della riforma previdenziale adottata a partire da tale anno, per la quale le percentuali di incremento del numero dei pensionati e della spesa previdenziale complessiva hanno mostrato un significativo rallentamento passando, rispettivamente, dal 7,06% e dal 14,13% del 2009 al 2,85% e al 6,67%.

Un ulteriore importante risultato raggiunto nel 2010 riguarda l'inversione dell'andamento del rapporto tra iscritti e pensionati che dal 1996 era stato sempre decrescente.

Agli indicati risultati positivi realizzati nella gestione più propriamente istituzionale si contrappongono i risultati negativi avuti nella gestione del patrimonio mobiliare, in particolare nel 2010. Risultati che hanno influito pesantemente sugli esiti dell'esercizio. In tale anno il rendimento degli investimenti è stato negativo per una percentuale di circa il 2%, eguagliando all'incirca il risultato avuto nel 2008 (- 2,27%).

La Corte condivide l'adozione nel bilancio 2010 (peraltro anche a seguito delle riserve avanzate dal collegio sindacale e dalla Società di revisione) del criterio della massima prudenza nella valutazione delle immobilizzazioni finanziarie, anche se tale impostazione ha inciso negativamente sul risultato di esercizio. Si ricorda che è stata effettuata una svalutazione dei titoli per 15,56 milioni di euro ed un accantonamento di circa 3,7 milioni di euro nel fondo oscillazione titoli.

Le perdite subite nella gestione delle immobilizzazioni finanziarie negli anni 2008 e 2010, anche se derivanti dalla grave crisi finanziaria intervenuta, portano a ritenere che la decisione del Consiglio di amministrazione di seguire "una politica della redditività e della sicurezza dell'investimento" non solo debba essere continuata ma anche rafforzata.

La Corte ritiene, altresì, necessario che vengano adottati provvedimenti più incisivi di quelli finora posti in essere per limitare i crediti iscritti in bilancio che negli ultimi tre anni sono aumentati considerevolmente, passando da 46,8 milioni di euro del 2008 ai 70,2 milioni del 2010 (+50%).

Anche la lotta all'evasione contributiva, per la quale solo nel bilancio 2010 risultano iscritte sopravvenienze attive per contributi integrativi relativi al periodo 2005-2008 pari a euro 4.573.522, deve continuare a rappresentare una politica prioritaria per l'Ente, eventualmente individuando nuovi e più tempestivi strumenti, anche in sinergia con l'Agenzia delle Entrate che deve fornire informazioni sul volume d'affari dell'IVA.

Da ultimo, la riforma previdenziale adottata dall'Ente a decorrere dal 1° gennaio 2010 ha permesso di raggiungere immediatamente buoni risultati, mediante l'aumento delle entrate contributive ed il contenimento delle spese istituzionali, ma l'attuale situazione economico-finanziaria impone di intervenire nuovamente sulla politica previdenziale, anche per mantenere l'equilibrio economico nei prossimi 50 anni con le sole entrate contributive, come ha stabilito il legislatore con il più volte citato art.24, comma 24, del decreto- legge 201/2011, convertito dalla legge 214/2011.



ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
A FAVORE DEI CONSULENTI DEL LAVORO (E.N.P.A.C.L.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

Organi Ente

PAGINA BIANCA

Consiglio di Amministrazione**Vincenzo Miceli***Presidente***Adalberto Bertucci***Vicepresidente***Roberto De Lorenzis****Bruno Di Franco****Patrizia Gobat****Giuseppe Mastrototaro****Matteo Robustelli****Gabriella Santolini****Vittorio Vianello***Consiglieri***Collegio Sindacale****Luigi Menegatti***Presidente***Annamaria Pastore****Giulio Corno***Componenti***Direttore Generale****Salvatore Magno**

PAGINA BIANCA

Assemblea Delegati

PAGINA BIANCA

Wilma Adobati Bergamo	Ferdinando Butto Varese
Rocco Alonzi Frosinone	Carlo Calanca Bologna
Elidia Arrigoni Brescia	Oreste Caldarazzo Avellino
Cesare Artico Treviso	Fausto Cantore Asti
Crocifisso Baldari Brindisi	Alberico Capaldo Salerno
Alfredo Basili Roma	Giuseppe Caprera Vibo Valentia
Oscar M. F. Bauckneht Crotone	Filippo Carrozzo Torino
Laura Bellini Parma	Massimo Cesolari Aosta
Armando Benvenuti La Spezia	Domenico Chirico Caserta
Paolo Bergamini Modena	Fernando Cocorullo Enna
Norberto Bernardini Pesaro Urbino	Maria Paola Cogotti Cagliari
Marco Bertucci Roma	Francesco Colangelo Foggia
Giovanni Besio Sondrio	Filippo Continisio Bari
Renzo Bet Pordenone	Carlo Cottarelli Cremona
Maria Jolanda Bianchini Forlì-Cesena	Giovanni Cumbo Agrigento
Gianluigi Boemo Gorizia	Antonio Cuomo Napoli
Ornella Bonadeo Varese	Stefano Dalla Mutta Padova
Ilario Bortolan Biella	Diomira Francesca D'Amico L'Aquila
Roberto Bracco Imperia	Fabio D'Angelo Palermo
Mario Brega Pavia	Franco D'Angelo Como
Antonio Bufano Bari	Giuseppe D'Angelo Viterbo
Bianca Maria Burali Mantova	Vito Luigi D'Aquilio Rieti
Pasquale Buscaroli Ravenna	Loris De Bernardo Bolzano

Giulia De Febe Torino	Servilio Granatelli Ascoli Piceno
Nicola De Laurentis Chieti	Alessandro Graziano Milano
Doriano Destri Grosseto	Lorenzo Lelli Roma
Massimo Di Frenna Napoli	Antonio Lezzi Lecce
Potito Di Nunzio Milano	Antonio Vincenzo Loizzo Matera
Andrea Di Sacco Roma	Massimo Loreti Perugia
Salvatore Doro Sassari	Marco Lovato Verona
Edmondo Duraccio Napoli	Vincenzo Lucà Catanzaro
Carlo Ercolano Napoli	Elena Lucchetta Belluno
Bruno Fabbi Lucca	Giovanni Maisano Reggio Calabria
Isabella Faggian Venezia	Luciana Manno Milano
Sergio Faini Brescia	Laura Mantegazza Milano
Luca Fedeli Arezzo	Carlo Marchi Siena
Gino Fior Padova	Carlo Marcucci Ancona
Carlo Flagella Teramo	Filadelfo Marino Ragusa
Giulio Floreani Udine	Mauro Marrucci Livorno
Fernando Fontenova Latina	Renato Martinucci Genova
Tiziana Fracassi Piacenza	Eleonora Marzani Roma
Oswaldo Galizia Pescara	Vanni Masetti Firenze
Maria Rosa Gheido Alessandria	Livio Masi Palermo
Giovanni Gherzi Savona	Pasquale Mazucca Cosenza
Paolo Giambalvo Trapani	Nicoletta Meloncelli Ferrara
Giovanni Girolomini Rimini	Giancarlo Micheletti Rovigo

Stefano Mineccia Firenze	Giorgio Giovanni B. Sanna Oristano
Emanuele Monterosso Siracusa	Luigi Santalucia Macerata
Luigi Nerli Pistoia	Maria Bonaria Sarais Cagliari
Piero Nesti Prato	Antonio Carlo Scacco Roma
Rosario Pace Caltanissetta	Luigi Schenone Genova
Mario Pacorini Caltanissetta	Guido Sciacca Catania
Alessandra Paddeu Trieste	Giancarlo Scivales Roma
Mario Paiano Lecce	Nicola Sgariglia Napoli
Massimiliano Panicali Roma	Anna Maria Silano Roma
Gianluca Pelorosso Terni	Tommaso Siracusano Messina
Anselmo Angelo Perondi Pisa	Nicola Spacciante Bari
Giovanni Pinto Campobasso	Maria Tonegutti Verona
Sergio Pozzi Lecco	Luigi Tortora Lodi
Amalia Proverbio Roma	Giuseppe Trombetta Cuneo
Giovanni A. Prudeniano Taranto	Giorgio Trotta Isernia
Paolo Ricci Massa Carrara	Mario Turchetti Roma
Luigi Rodella Torino	Massimiliano Umbaldo Napoli
Franca Rosati Reggio Nell'Emilia	Nadia Varetti Verbania
Guido Rossi Vercelli	Mauro Zanella Trento
Stefano Rotondo Novara	Giovanni Zingales Milano
Michelangelo Pio Rotunno Potenza	Carlo Zinno Salerno
Roberto Russo Benevento	
Ulderico Salvaro Vicenza	

Errata corrige

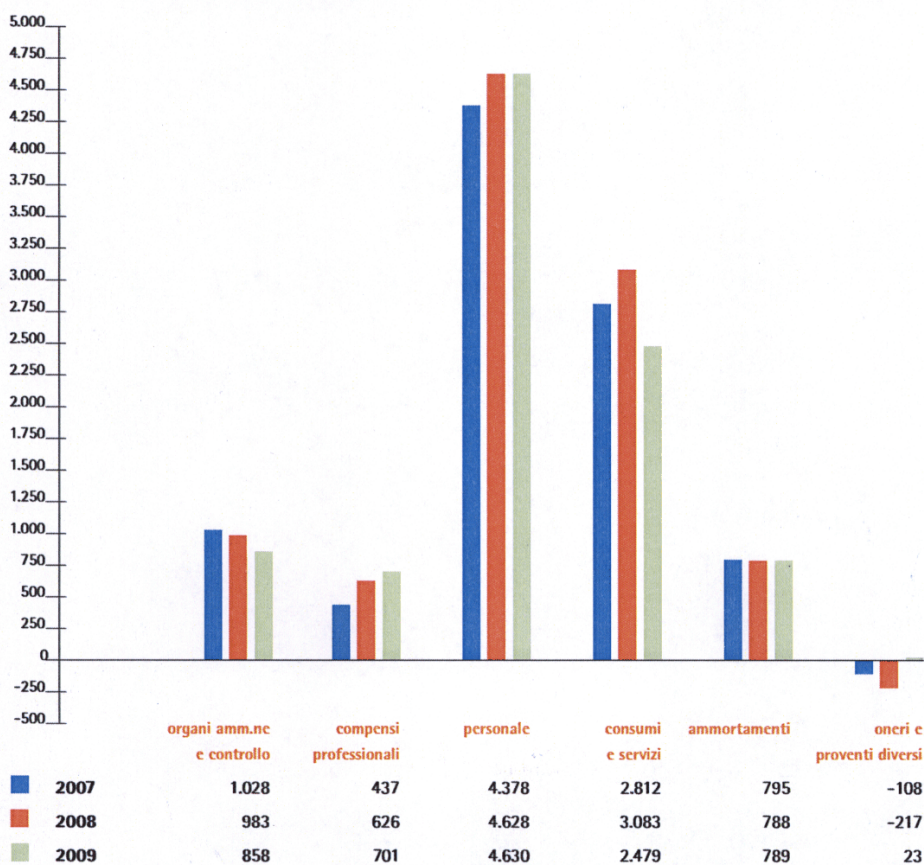
Pagina 13

Mario Pacorini Trieste

Alessandra Paddeu Nuoro

Pagina 33

Raffronto costi di amministrazione ultimo triennio



Pagina 40

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2009

Attività

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Valore al 31/12/2008
...
Totale Attività	609.568.834	581.227.884

Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione

*Collegli Delegati,
come previsto dall'art. 17, comma 7,
lettera c) dello Statuto,
il Consiglio di Amministrazione,
nella seduta del 5 maggio 2010,
ha predisposto il conto contuntivo dell'anno 2009,
che sottopone alla Vostra approvazione.*

PAGINA BIANCA

La struttura del bilancio

Il bilancio, secondo una procedura ormai consolidata, è redatto secondo i principi civilistici, ove applicabili compatibilmente con le finalità istituzionali, in aderenza alle linee guida e allo schema di bilancio-tipo predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato. Si compone di tre documenti: Situazione patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, che ha la funzione di illustrare i dati di bilancio e di fornire le informazioni necessarie per una rappresentazione completa e corretta.

La Situazione patrimoniale è l'inventario delle attività e delle passività che compongono il patrimonio dell'Ente alla chiusura dell'esercizio; la differenza tra il totale delle attività e quello delle passività costituisce il patrimonio netto.

Il secondo documento che forma il bilancio è il Conto economico, nel quale sono indicati i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio. La loro differenza costituisce l'avanzo conseguito o il disavanzo subito. L'avanzo (o disavanzo) di esercizio rappresenta anche l'incremento (o decremento) del patrimonio netto determinato dalla gestione ed è quindi l'elemento che collega il Conto economico alla Situazione patrimoniale.

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto dei principi fondamentali di chiarezza, veridicità e correttezza nell'esposizione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le attività previdenziali e assistenziali dell'Ente anche se svolte in ambito privatistico.

La sintesi dei risultati

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2009 presenta i seguenti risultati:

Ricavi	€	120.982.369
Costi	€	86.019.091
Avanzo d'esercizio	€	34.963.278

Di conseguenza il patrimonio netto si modifica come segue:

Riserva legale (art. 1, comma 4, lett. c, D.Lgs. 509/94)	€	77.004.984
Altre riserve	€	461.770.068
Avanzo d'esercizio	€	34.963.278
Totale	€	573.738.330

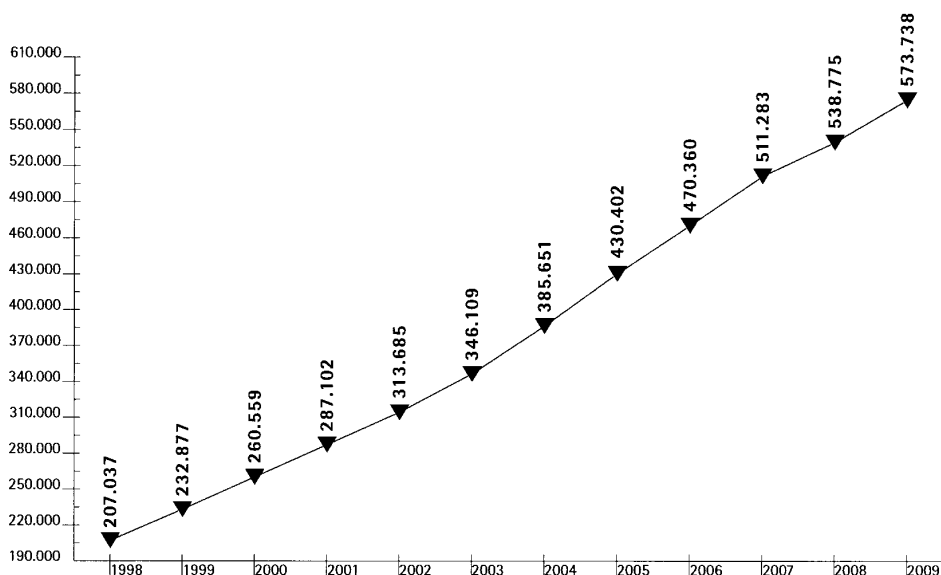
Il patrimonio netto, oltre ad esercitare un ruolo fondamentale nell'assicurare il mantenimento degli equilibri economico-finanziari, rappresenta la determinante principale della solvibilità dell'Ente, costituendo quindi la garanzia della futura erogazione dei trattamenti di pensione a favore degli iscritti. Al 31/12/2009 presenta un aumento del 6,49% rispetto a quello dell'esercizio precedente, che consente una copertura pari a 9,21 volte le pensioni in essere al 31/12/2009 (€62.265.926), al di sopra della riserva legale richiesta dal D.Lgs. n. 509/1994, pari a n. 5 annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994 (€ 15.400.997); le nostre riserve attuali sono infatti pari a 37,25 annualità, riferite a tale ultima data.

La tabella ed il grafico di seguito riportati evidenziano l'incremento del patrimonio netto nel periodo 1998/2009:

Anno	Patrimonio netto	Avanzo dell'esercizio	Incremento percentuale
1998 (anno base)	207.036.546		
1999	232.877.417	25.840.871	12,48%
2000	260.559.137	27.681.720	11,89%
2001	287.101.976	26.542.839	10,19%
2002	313.685.240	26.583.263	9,26%
2003	346.109.435	32.424.196	10,34%
2004	385.650.674	39.541.239	11,42%
2005	430.401.642	44.750.968	11,60%
2006	470.360.190	39.958.548	9,28%
2007	511.283.191	40.923.000	8,70%
2008	538.775.052	15.976.166	5,38%
2009	573.738.330	34.963.278	6,49%

Analisi dell'incremento del patrimonio netto Periodo 1998-2009

valori espressi in migliaia di euro



L'esercizio si chiude con un risultato economico in aumento rispetto al preconsuntivo 2009, esposto in sede di preventivo 2010, che stimava un avanzo di gestione di €24.875.000.

Come è facilmente intuibile analizzando la successiva tabella di raccordo fra i dati del consuntivo 2009 e quelli del preconsuntivo, le motivazioni di tale risultato vanno ricercate soprattutto nella ripresa del settore finanziario, che ha consentito maggiori rendimenti del patrimonio mobiliare, anche attraverso l'utilizzo e il parziale recupero degli accantonamenti prudenziali dello scorso anno, a copertura delle differenze tra valori di bilancio e valori di mercato del patrimonio stesso. La gestione tipica evidenzia, in riferimento ai costi, una sostanziale corrispondenza con i dati di preconsuntivo e, in relazione ai ricavi, un aumento dei contributi, in particolare di quelli integrativi. Altri elementi che incrementano il risultato sono i minori accantonamenti (sia al fondo svalutazione crediti che a quello per la liquidazione di arretrati di pensione) e i proventi straordinari, soprattutto in virtù dell'accertamento di maggiori crediti per contributo integrativo.

Preconsuntivo 2009: avanzo economico presunto		24.875.000
Maggiori proventi derivanti da contributi	+	2.516.944
Maggiori proventi derivanti da sanzioni ed interessi su contributi	+	174.445
Minori oneri per accantonamento fondo svalutazione crediti	+	702.566
Maggiori oneri per pensioni	-	465.926
Minori oneri per accantonamento fondo per prestazioni previdenziali	+	542.268
Minori oneri per altre prestazioni previdenziali ed assistenziali	+	784.108
Maggiori proventi finanziari <i>(al netto delle minusvalenze da GPM)</i>	+	4.618.603
Minori proventi da rivalutazione patrimonio mobiliare <i>(al netto di svalutazioni)</i>	-	734.890
Maggiori proventi per canoni di locazione e recuperi da locatari	+	194.574
Maggiori costi di amministrazione <i>(compresa Irap e ammortamenti)</i>	-	50.819
Minore saldo altri costi <i>(tributari, finanziari, straordinari, e rettifiche)</i>	+	305.027
Maggiore saldo altri ricavi <i>(altri ricavi, proventi straordinari e rettifiche)</i>	+	1.501.378
Consuntivo 2009: avanzo economico effettivo		34.963.278

La gestione previdenziale

La tabella illustra nel dettaglio i dati contabili riferibili alla gestione caratteristica:

Proventi		Oneri	
Contributi <i>(esclusa maternità)</i>	+ 98.172.230	Pensioni	+ 62.265.926
Accantonamento fondo svalutaz.ne	- 247.434	Accantonamento fondo oneri	+ 1.657.732
Contributi di maternità	+ 2.074.714	Indennità di maternità	+ 2.237.979
		Altre prestazioni	+ 3.297.913
Sanzioni/interessi al netto restituz.	+ 1.380.952	Interessi passivi	+ 784.799
Restituzioni, rimborsi, recuperi	- 275.866	Rimissione e recupero ratei	- 218.924
Rettifiche di crediti contributivi	+ 1.245.775		
Totale	102.350.371	Totale	70.025.425

Il risultato positivo per il 2009 è di €32.324.946 (€31.385.097 nel 2008), mentre la differenza tra ricavi per contributi (esclusi quelli di maternità, che finanziano la corresponsione delle relative indennità) e oneri pensionistici, è di €35.906.304, in diminuzione rispetto al 2008 (€37.607.610).

I motivi di tale diminuzione sono facilmente comprensibili, alla luce della considerazione che la spesa previdenziale è cresciuta del 14,13%, a fronte di un incremento del 6,52% del gettito contributivo, mentre il numero dei pensionati è aumentato del 7,06% e il numero degli iscritti è cresciuto del 3,87%.

Più in particolare, dal 1996 il numero delle pensioni è passato da 3.940 a 7.261 (+ 84,29%), mentre la relativa spesa è quasi triplicata, passando da €19,3 milioni del 1996 a €54,6 milioni del 2008, con un aumento del 182,90%, come mostra la successiva tabella.

Numero pensioni e importo erogato in migliaia di euro

Anno	Vecchiaia*		Anzianità*		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/indirette *	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
1996	2.187	12.848	7	56	17	112	191	1.091	1.538	5.214
1997	2.268	13.869	14	103	67	338	178	999	1.613	5.527
1998	2.331	15.057	17	152	89	441	173	976	1.681	5.928
1999	2.408	15.869	18	161	110	539	173	979	1.741	6.347
2000	2.486	17.195	25	185	129	639	168	975	1.778	6.724
2001	2.545	18.547	37	338	163	842	161	957	1.847	7.199
2002	2.610	20.215	67	617	180	980	153	976	1.907	7.698
2003	2.674	21.535	87	916	210	1.159	154	946	1.960	8.142
2004	2.819	23.790	120	1.331	238	1.349	150	1.005	2.018	8.687
2005	3.056	26.175	159	1.828	258	1.499	154	1.030	2.061	9.086
2006	3.206	29.024	211	2.489	266	1.584	156	1.087	2.112	9.524
2007	3.337	31.720	352	3.667	286	1.774	150	1.078	2.157	10.055
2008	3.563	34.640	556	6.269	294	1.921	150	1.079	2.219	10.646
2009	3.772	38.728	779	9.079	291	1.914	154	1.173	2.265	11.372

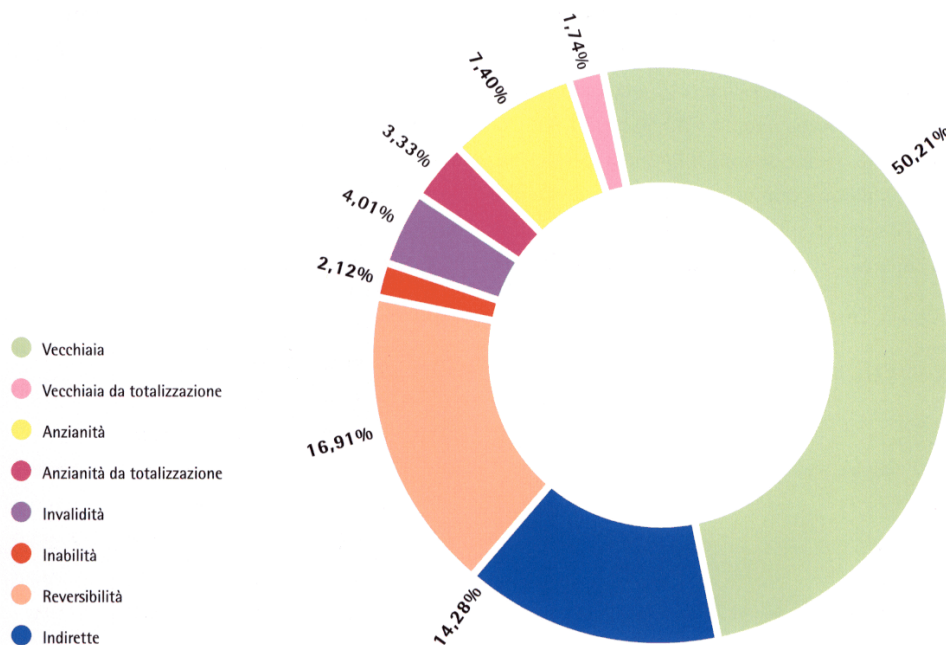
* Dal 2005 i totali includono anche le pensioni da totalizzazione

Rispetto al 2008 le pensioni di vecchiaia sono aumentate del 5,87% in termini numerici e del 9,21% in termini di importi; per le altre tipologie le percentuali sono le seguenti: anzianità rispettivamente +40,11% e +44,82%; invalidità -1,02% e -0,36%; inabilità +2,67% e +8,71%; reversibilità/indirette +2,07% e +6,82%.

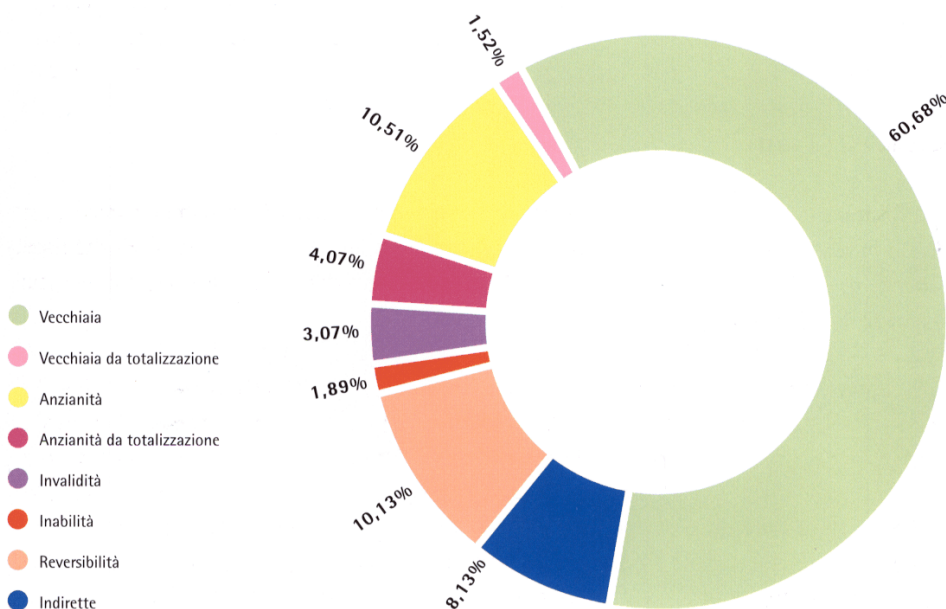
Ancora una volta occorre sottolineare la crescita delle pensioni di anzianità a ritmi ben più sostenuti rispetto alle altre, fenomeno che si è notevolmente accentuato a seguito dell'introduzione dell'istituto della totalizzazione anche per tale tipologia di pensione: rispetto al totale delle pensioni di anzianità, le totalizzate sono pari al 31,07% in termini numerici e al 27,91% in termini di importo, con un netto aumento rispetto alle percentuali dello scorso esercizio (rispettivamente 18,53% e 15,68%). Tali percentuali assumono particolare rilevanza se messe a confronto con le analoghe percentuali relative alla vecchiaia (3,34% e 2,44%), per le quali occorre comunque dire che il trend dell'incidenza delle totalizzazioni è in decisa ascesa, se confrontato con il dato 2008 (1,66% e 1,39%).

Si riportano di seguito i grafici sulla composizione percentuale per tipologia in base al numero e agli importi erogati nel 2009.

Composizione percentuale del numero delle pensioni al 31/12/2009



Composizione percentuale degli importi delle pensioni al 31/12/2009



L'importo pensionistico medio annuo, calcolato moltiplicando per 13 il rateo di dicembre, è di €8.622 (+ 6,2% rispetto al 2008), considerando le pensioni nella loro globalità; se si fa invece riferimento alle singole tipologie, gli importi medi sono i seguenti: €10.278 (+ 4,8%) per la vecchiaia, €12.210 (+ 2,4%) per l'anzianità, €6.353 (+ 4,8%) per l'invalidità, €7.558 (+ 5,6%) per l'inabilità e €4.994 (+ 4,4%) per i superstiti.

Se si scompongono i dati in funzione del sesso, è interessante notare che nel caso della vecchiaia e dell'inabilità l'importo medio corrisposto alle Consulenti del lavoro supera quello dei loro colleghi (rispettivamente €10.504 e €7.998 contro €10.208 e €7.292).

La situazione si capovolge nel caso dell'anzianità (€12.491 per gli uomini e €11.588 per le donne), mentre non vi sono sostanziali differenze per l'invalidità.

Di seguito si riportano tre tabelle con i dati pensionistici suddivisi per Regione, classi di età e di importo.

Numero prestazioni per categoria, classe di età e sesso

Classi di età (anni)	Vecchiaia		Anzianità		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/Indirette		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
0-14											1	1
15-39					3	5			11	11	14	16
40-64			331	178	134	106	31	28	53	402	549	714
65-79	2.241	661	206	64	33	9	44	20	60	977	2.586	1.731
80 e più	641	229			1		21	10	22	728	683	967
Totale	2.882	890	537	242	171	120	96	58	146	2.119	3.832	3.429

Numero prestazioni per categoria, classe d'importo e sesso

Classi importo mensile	Vecchiaia		Anzianità		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/Indirette		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
0-250	24	1	11	2	4	3			25	333	64	339
251-516	586	95	53	19	106	85	37	9	91	1.559	873	1.767
517-1.032	1.750	645	308	160	61	31	58	48	30	216	2.207	1.100
1.033-1.499	398	126	113	57		1	1	1		11	512	196
1.500-1.999	94	21	35	3							129	24
2.000-2.999	26	2	16	1							42	3
3.000 e oltre	4		1								5	
Totale	2.882	890	537	242	171	120	96	58	146	2.119	3.832	3.429

Analisi prestazioni per categoria e regione

importo espresso in mln di euro

Regione	Vecchiaia		Anzianità		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/Indirette		Totale	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Piemonte	351	3,64	77	1,07	10	0,07	14	0,10	140	0,70	592	5,58
Valle d'Aosta	20	0,21	9	0,12		0,00	1	0,01	10	0,05	40	0,39
Liguria	140	1,39	24	0,27	11	0,07	2	0,01	83	0,42	260	2,16
Lombardia	713	8,03	147	1,89	30	0,20	15	0,11	357	1,84	1.262	12,07
Trentino-A. Adige	49	0,52	8	0,13	2	0,01	1	0,01	29	0,13	89	0,80
Friuli-V. Giulia	84	0,87	29	0,35	4	0,02			47	0,25	164	1,49
Veneto	357	4,12	76	1,08	11	0,07	10	0,07	198	1,04	652	6,38
Emilia-Romagna	352	3,65	63	0,84	13	0,10	10	0,07	181	0,90	619	5,56
Toscana	342	3,71	68	0,80	23	0,15	12	0,10	201	1,00	646	5,76
Lazio	308	2,86	60	0,64	36	0,22	20	0,15	205	0,99	629	4,86
Umbria	66	0,76	11	0,13	6	0,04	3	0,02	37	0,19	123	1,14
Marche	106	1,00	31	0,33	10	0,06	5	0,04	66	0,33	218	1,76
Abruzzo	95	0,93	18	0,20	6	0,04	4	0,03	63	0,32	186	1,52
Molise	15	0,15	5	0,06	1	0,01			9	0,04	30	0,26
Campania	201	1,76	44	0,48	48	0,29	20	0,16	199	0,94	512	3,63
Basilicata	33	0,28	7	0,06	1	0,01	2	0,02	18	0,10	61	0,47
Puglia	188	1,69	31	0,31	36	0,22	11	0,08	122	0,60	388	2,90
Calabria	67	0,61	13	0,13	13	0,08	4	0,03	56	0,28	153	1,13
Sicilia	195	1,78	45	0,47	23	0,14	14	0,11	172	0,83	449	3,33
Sardegna	86	0,78	12	0,13	7	0,05	6	0,04	71	0,36	182	1,36
Eestero	4	0,03	1	0,02					1	0,00	6	0,05
Totale	3.772	38,77	779	9,51	291	1,85	154	1,16	2.265	11,31	7.261	62,60

Gli importi delle pensioni si ricavano moltiplicando per 13 l'importo della pensione di dicembre

Sul versante delle entrate, il totale dei contributi utili ai fini del calcolo della pensione è di € 98.172.230, di cui €91.490.317 per contributi soggettivi ed integrativi di pura competenza 2009.

Significativo è l'aumento del contributo integrativo - che passa da €36.067.331 del 2008 ad €38.176.238 nel 2009 (+5,85%) - a fronte del quale, però, si registra un credito di €3.203.635, che rapportato al ricavo influisce in misura pari all'8,39%.

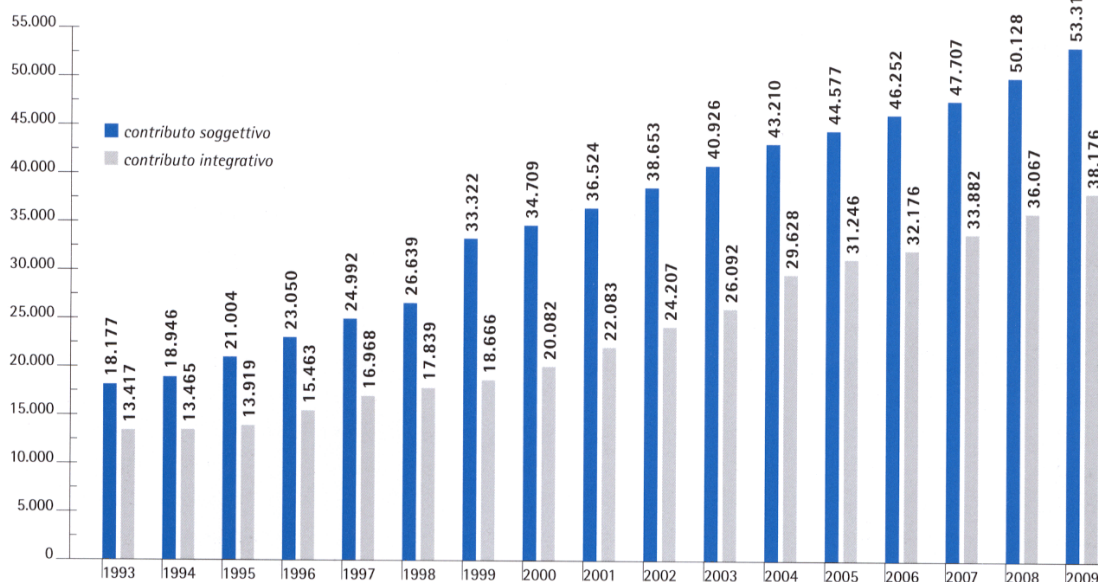
Il contributo soggettivo è stato rivalutata nella misura del 3,2% così come previsto dal Regolamento di attuazione dello Statuto.

Il contributo medio, risultante dal rapporto tra il monte contributivo ed il numero degli iscritti al 31/12, è di €2.242 per il contributo soggettivo e di €1.605 per l'integrativo (rispettivamente €2.189 e €1.575 nello scorso esercizio).

Il grafico successivo riporta i ricavi di competenza per contributi soggettivi e integrativi a partire dall'anno 1993.

Contributo Soggettivo e Integrativo accertato

valori espressi in migliaia di euro



È purtroppo ancora in crescita il dato relativo ai crediti per contribuzione soggettiva e integrativa, pari rispettivamente a €35.215.733 e €9.575.568.

Nel mese di marzo 2009 gli avvocati di fiducia dell'ente hanno iniziato a depositare presso il Tribunale civile di Roma n. 1.783 ricorsi per decreto ingiuntivo relativi alla contribuzione soggettiva 2003/2008. Il totale della contribuzione oggetto dei ricorsi ammonta ad oltre 15 milioni di euro. In assenza di versamento dopo la notifica del provvedimento, è stata avviata l'attività esecutiva.

Nel corso del 2009 è stata posta in essere e completata l'attività di confronto delle dichiarazioni rese all'Ente del volume d'affari IVA concernenti la contribuzione integrativa 2004, con i dati forniti dalla Agenzia delle Entrate. Conseguentemente è stata inviata una nota di accertamento a coloro i quali hanno omesso la dichiarazione o l'hanno resa in modo non veridico.

È stata altresì svolta la seconda fase del recupero della contribuzione integrativa 1999 (già effettuata con le modalità anzidette nel 2004) che ha riguardato tutti coloro che non risultavano aver regolarizzato la posizione contributiva.

Al 31/12/2009 gli iscritti erano 23.784, di cui 13.582 maschi e 10.202 femmine n. 2.172 iscritti sono anche titolari di una pensione erogata dall'Ente; come iscritti sono stati considerati anche 164 Consulenti del Lavoro, sospesi dagli Ordini Provinciali e che pertanto non versano, ai sensi dell'art. 8, terzo comma, dello Statuto, il contributo soggettivo fino alla eventuale revoca della sospensione, né maturano anzianità ai fini previdenziali. Occorre inoltre aggiungere che a fine anno n. 420 Consulenti del Lavoro erano iscritti solo all'ordine ma non all'Enpacl, a seguito di opzione per altra Cassa di previdenza. Nel 2009 le iscrizioni sono state 1.454, di cui 666 maschi e 788 femmine; nello stesso periodo ci sono state 567 cancellazioni, suddivise tra 382 maschi e 185

femmine: la distribuzione degli iscritti per sesso in termini percentuali mostra, raffrontando i dati 2008-2009, un leggero aumento delle donne che passano dal 41,92% per il 2008 al 42,89% del 2009, a conferma del trend ormai consolidato di progressiva femminilizzazione della categoria. Il fenomeno è particolarmente evidente nelle fasce più giovani d'età: le donne superano gli uomini nella fascia 20-29 anni, sono sostanzialmente alla pari nella fascia 30-39 e non di molto inferiori nella fascia 40-49 anni.

Le tabelle che seguono si riferiscono alla suddivisione degli iscritti per classi d'età ed alla ripartizione su base regionale degli stessi nonchè dei contributi soggettivi e integrativi di competenza (mln di euro).

Classi di età	Iscritti		Pensionati iscritti		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
20-29	471	512			471	512
30-39	3.245	3.222	3	5	3.248	3.227
40-49	3.523	3.264	10	16	3.533	3.280
50-59	3.000	2.066	87	63	3.087	2.129
60-64	1.305	538	204	79	1.509	617
65-69	279	65	718	207	997	272
70-79	93	21	551	116	644	137
80 e più	8		85	28	93	28
Totale	11.924	9.688	1.658	514	13.582	10.202

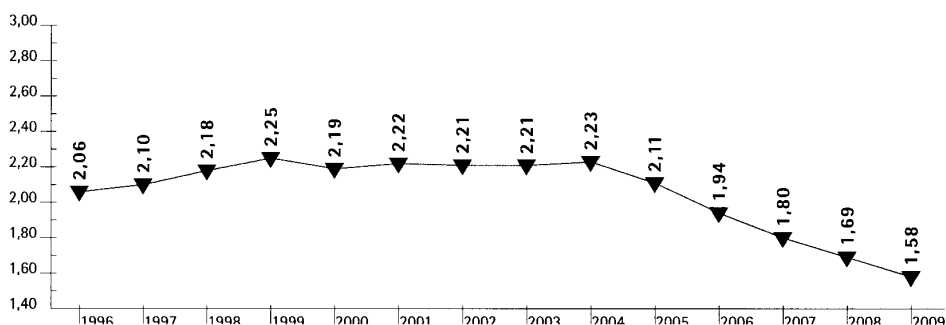
Regioni	Femmine	Maschi	Totale	Soggettivo	Integrativo	Totale
Piemonte	666	627	1.293	2,93	3,13	6,06
Val d'Aosta	40	44	84	0,21	0,23	0,44
Liguria	293	263	556	1,32	1,13	2,45
Lombardia	1.222	1.515	2.737	6,32	8,09	14,41
Trentino A. Adige	87	137	224	0,52	0,78	1,30
Friuli V. Giulia	225	264	489	1,11	1,02	2,13
Veneto	733	1.093	1.826	4,22	5,07	9,29
Emilia Romagna	755	559	1.314	2,99	3,07	6,06
Toscana	792	967	1.759	4,06	3,40	7,46
Lazio	1.523	1.779	3.302	7,43	3,55	10,98
Umbria	193	203	396	0,90	0,75	1,65
Marche	303	351	654	1,49	1,04	2,53
Abruzzo	242	323	565	1,29	0,55	1,84
Molise	68	86	154	0,34	0,13	0,47
Campania	807	1.780	2.587	5,49	1,64	7,13
Basilicata	88	167	255	0,57	0,23	0,80
Puglia	739	1.330	2.069	4,43	1,38	5,81
Calabria	288	426	714	1,54	0,42	1,96
Sicilia	714	1.259	1.973	4,22	1,40	5,62
Sardegna	424	409	833	1,93	1,17	3,10
Totali	10.202	13.582	23.784	53,31	38,18	91,49

Da ultimo è bene ricordare che il 12/4/2010 è stata la data ultima per iscriversi all'Ordine dei Consulenti del Lavoro per chi, pur non essendo in possesso della laurea, ha conseguito l'abilitazione professionale entro il 12/4/2007, così come previsto dalla legge n. 46/07 che ha innalzato il titolo di studio per poter accedere alla professione, sostituendo la laurea al diploma. Ricordiamo anche che avranno tempo per sostenere l'esame di abilitazione sino al 31/12/2013 tutti coloro che all'11/4/2007, non in possesso di laurea, erano già iscritti al registro praticanti o avevano presentato la relativa domanda.

Tenuto conto del ricavo per contributi utili a fini pensionistici (€98.172.230) e della spesa complessiva per pensioni (€62.265.926), il relativo rapporto si attesta a fine 2009 a 1,58. Anche in questo caso è da sottolineare la leggera flessione rispetto all'esercizio precedente (1,69).

Di seguito è riportata la rappresentazione grafica dell'evoluzione, per il periodo 1996/2009, del rapporto in questione.

Rapporto ricavi per contributi/spesa per pensioni



Nella tabella successiva sono esposti, per lo stesso periodo, il numero degli iscritti e dei pensionati e l'evolversi del relativo rapporto.

Anno	Numero iscritti	Numero pensionati	Rapporto
1996	17.022	3.940	4,32
1997	17.263	4.140	4,17
1998	17.639	4.291	4,11
1999	18.013	4.450	4,05
2000	18.548	4.586	4,04
2001	19.183	4.753	4,03
2002	19.727	4.917	4,01
2003	20.040	5.085	3,94
2004	20.687	5.345	3,87
2005	21.087	5.688	3,71
2006	21.684	5.951	3,64
2007	22.225	6.282	3,54
2008	22.897	6.782	3,38
2009	23.784	7.261	3,28

I segnali negativi costituiti dalla progressiva diminuzione del rapporto iscritti /pensionati e del rapporto contributi/prestazioni, che avevano trovato conferma nelle proiezioni dell'ultimo bilancio tecnico aggiornato al 31/12/2006, approvato nell'Assemblea dei Delegati del 23/11/2007, hanno portato alla riforma del sistema contributivo-previdenziale, finalizzata al riequilibrio finanziario di lungo periodo, anche per rispettare il dettato della Finanziaria 2007, che ha elevato da 15 a 30 anni l'arco temporale minimo necessario per verificare la stabilità delle gestioni previdenziali. Come è noto nella Gazzetta Ufficiale n. 28 del 4/2/2010 è stato pubblicato l'avviso riguardante l'approvazione della nostra riforma, approvazione che era stata anticipata all'Ente con nota ministeriale del 29/10/2009.

Grazie a tale riforma, la cui entrata in vigore è stabilita al 1° gennaio 2010, il saldo previdenziale rimane positivo sino al 2033, quello contabile sino al 2038 e l'ipotetico azzeramento del patrimonio dell'Ente è collocato dalle proiezioni attuariali nel 2060: ciò vuol dire una sostenibilità del sistema previdenziale ben superiore ai 30 anni previsti dal legislatore al comma 763 dell'articolo unico della Finanziaria 2007.

La relativa tranquillità derivante dai dati sopra indicati consentirà di verificare la possibilità di ulteriori interventi in grado di rendere il sistema più rispondente alle esigenze dei Consulenti del Lavoro, attraverso un dibattito in grado di coinvolgere attivamente tutte le componenti di Categoria; non dobbiamo dimenticare, comunque, che qualsiasi tipo di riforma non può più prescindere dalla riforma delle professioni, di cui gli Ordini si apprestano a discutere con il Governo, in quanto è di tutta evidenza che il flusso demografico e il livello reddituale di ogni singola professione sono le principali variabili che influiscono sull'equilibrio del sistema pensionistico.

Il patrimonio

Le valutazioni di tutti i mercati alla fine del 2008 e nei primi mesi del 2009 presentavano uno scenario molto negativo, se non addirittura catastrofico. Per fortuna, la realtà è evoluta diversamente: grazie soprattutto al forte stimolo monetario e fiscale ed a provvedimenti straordinari a supporto del sistema finanziario, l'economia mondiale si è stabilizzata ed ha ripreso a crescere prima di quanto ipotizzato.

Le misure prese dalle Banche centrali e dai Governi hanno infatti prodotto dei risultati benefici per tutto il sistema; come diretta conseguenza, le principali economie hanno iniziato un graduale percorso di ripresa, ancora in atto.

Per quanto riguarda i mercati azionari si possono individuare nel 2009 due distinte fasi: il primo trimestre, caratterizzato dal proseguimento del trend negativo originato dalla crisi del credito, e la restante parte dell'anno in cui si è assistito ad una sostanziale ripresa dei corsi azionari.

I mercati obbligazionari hanno ottenuto nel complesso delle performance positive. Risultati molto interessanti sono stati conseguiti dalle obbligazioni societarie e da quelle dei paesi emergenti, mentre le obbligazioni governative hanno fornito risultati più contenuti.

È chiaro che questa situazione ha inciso positivamente sui portafogli di tutti gli investitori istituzionali, comprese ovviamente le Casse professionali. Il nostro patrimonio mobiliare ha recuperato a fine anno molte delle differenze, anche rilevanti, tra il valore di costo e quello di mercato, registrate alla fine dello scorso esercizio, in particolare per le azioni e i fondi detenuti direttamente, nonché per le gestioni patrimoniali.

Tutto ciò rende ancora più apprezzabile la scelta estremamente prudente, effettuata a fine 2008, di accantonare un consistente importo a parziale copertura delle differenze di cui sopra, determinando un impatto fortemente negativo sul risultato d'esercizio.

Solo nel caso delle obbligazioni emesse dalla Lehman Brothers la perdita può essere ritenuta di carattere durevole, in considerazione delle note vicende che hanno riguardato l'emittente: è stato quindi mantenuto l'accantonamento al fondo del 70% del valore di queste obbligazioni, al fine di adeguarne il costo al presumibile valore di realizzo alla fine della procedura fallimentare.

Per quanto concerne le altre operazioni nel portafoglio Enpacl direttamente o indirettamente riconducibili alla problematica Lehman, vale a dire le obbligazioni Anthracite e Saphir, si può confermare quanto già detto lo scorso anno in sede di Relazione sulla gestione, cioè che è presumibile ritenere che non si concretizzeranno perdite sul capitale investito.

Nel 2009 il patrimonio mobiliare è stato interessato dagli incrementi di seguito indicati:

Fondi	€	16.036.271
Obbligazioni per mutui agli iscritti	€	7.512.000
Polizze assicurative	€	4.000.000
Partecipazioni in collegate	€	3.910.744
Partecipazioni in altre imprese	€	514.665
Conferimenti a gestioni patrimoniali	€	2.000.000
Rivalutazione partecipazione in controllate e collegate al netto di svalutazioni	€	265.110
Crediti immobilizzati	€	36.106
Totale	€	34.274.896

I disinvestimenti hanno invece riguardato la vendita di quote di fondi (€4.991.539), il rimborso di obbligazioni per mutui agli iscritti a seguito dei piani di ammortamento prestabiliti (€3.336.097), il rimborso di quote dei Certificati legati al Fondo Immobili Pubblici (€81.350), oltre al rimborso di crediti immobilizzati (€85.383). Tenendo conto del fatto che le perdite delle gestioni patrimoniali coperte attraverso l'utilizzo del fondo stanziato a fine 2008 (€2.558.956) sono state quasi interamente compensate dalla differenza positiva tra ricavi e costi dell'esercizio (€2.502.251), il patrimonio mobiliare alla fine del 2009 risulta pari a €380.154.710, di cui €404.560 per liquidità sui conti correnti delle gestioni patrimoniali.

È rimasto invece invariato rispetto all'esercizio precedente il valore di bilancio del patrimonio immobiliare (€123.658.670).

La tabella che segue illustra il patrimonio complessivo dell'Ente al 31/12/2009 suddiviso tra le diverse forme di impiego, raffrontato con il corrispondente dato dell'esercizio precedente; l'ultima colonna della tabella evidenzia le variazioni percentuali da un anno all'altro:

	31/12/2009	31/12/2008	Inc/decr %
Fabbricati	€ 123.658.670	123.658.670	
Immobilizzazioni finanziarie (con liquidità GPM)	€ 380.153.639	354.429.817	7,26
Liquidità c/c tesoreria + investimenti di liquidità	€ 46.494.786	53.647.075	-15,38
Totale	€ 550.307.095	531.735.562	3,49

La considerazione che il patrimonio mobiliare include partecipazioni in società controllate, finalizzate ad acquisire la proprietà degli immobili in loro possesso, porta ad una diversa suddivisione del patrimonio che tiene conto di questo aspetto: si può dire pertanto che i beni immobili

dell'Ente ammontano a €176.099.336 con corrispondente riduzione del patrimonio mobiliare a €327.712.973.

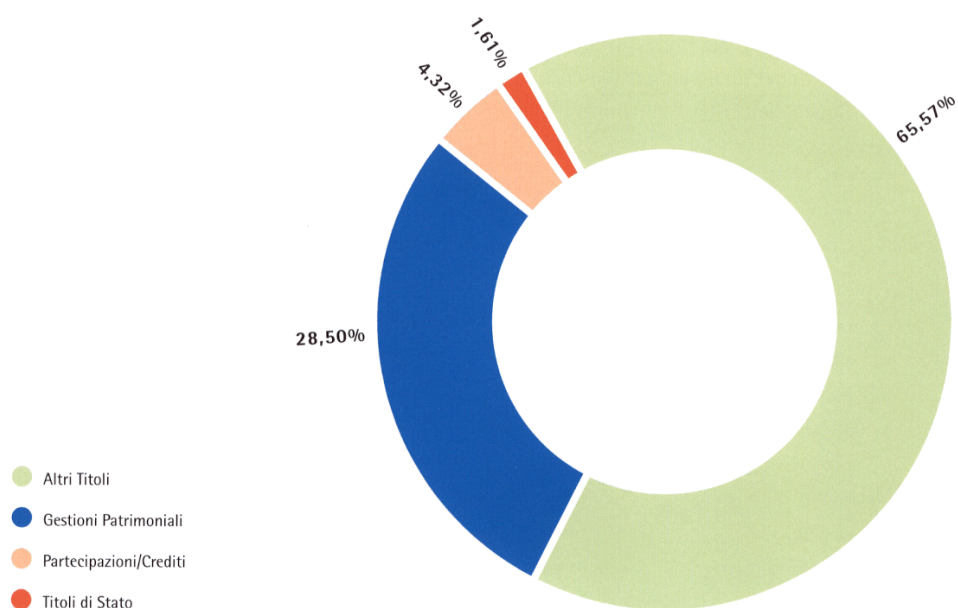
Per quanto riguarda i fabbricati di diretta proprietà, la successiva tabella riporta il valore di bilancio (al netto del fondo ammortamento della sede) e quello delle perizie di stima effettuate dal tecnico di fiducia dell'Ente; il raffronto evidenzia una plusvalenza implicita (non registrata ovviamente in bilancio) di €13.450.193.

Descrizione immobile	Anno di acquisto	Valori di bilancio	Valori perizie	Data della perizia
Roma				
Via Edoardo Jenner 147	1980	6.450.856	6.993.000	08/03/2004
P.zza A.C. Sabino 67 <i>(palazzina e porzione destinata a parcheggio)</i>	1981-1990	6.447.136	10.600.000	02/12/2009
Via Cristoforo Colombo 456 (I - IV e V piano)	1988-1989	15.063.173	15.440.000	26/04/2004
Via S.R. Apostoli 36/Via Antonino Pio	1987	24.515.169	24.937.000	29/11/2004
Via Sante Vandì 71	1993	2.235.373	2.354.000	26/04/2004
Via Sante Vandì 115/124	1994	12.595.894	13.464.000	29/11/2004
V.le del Caravaggio 78 (sede) (al netto dell'ammortamento di €10.334.863)	1996-1998	14.767.583		
V.le del Caravaggio 78 (parte locata)	1996-1998	7.658.673		
totale		22.426.256	28.700.000	29/11/2002
Via Marcellina 7/11/15	2004	16.808.116	17.200.000	04/09/2007
Milano				
V.le Richard 1	1998	6.781.834	7.086.000	30/06/2004
Totale immobili		113.323.807	126.774.000	

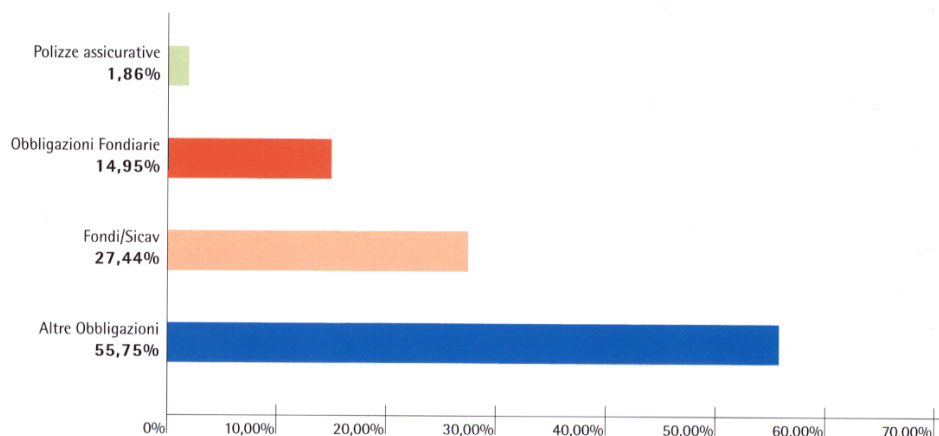
Come detto in precedenza, al patrimonio di diretta proprietà possiamo aggiungere anche il valore della controllata ROSALCA s.r.l., che opera in via esclusiva nel settore immobiliare.

Il valore al 31/12/2009 degli immobili della società è di €46.565.765, al netto degli ammortamenti; il bilancio riporta ricavi per affitti pari ad €2.886.572 e si chiude con un utile di €268.595, destinato a riserve. Per lo svolgimento della propria attività la società utilizza un locale di proprietà dell'Ente contro un corrispettivo di €50.920 per il 2009; risultano appostati in bilancio crediti a breve (€180.274) per canoni e oneri incassati a dicembre per conto dell'Ente e per la costituzione del fondo spese, nonché debiti (€24.363) per il corrispettivo dovuto per l'assistenza alla realizzazione di lavori straordinari e per anticipi di spese. Il corrispettivo per il servizio di amministrazione e gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente ammonta a €60.000, pagati nel corso dell'esercizio.

Il grafico successivo evidenzia la suddivisione delle immobilizzazioni finanziarie tra le varie tipologie di investimento, ad esclusione delle partecipazioni in imprese controllate per i motivi detti in precedenza, e include nelle gestioni patrimoniali la liquidità dei relativi conti correnti.

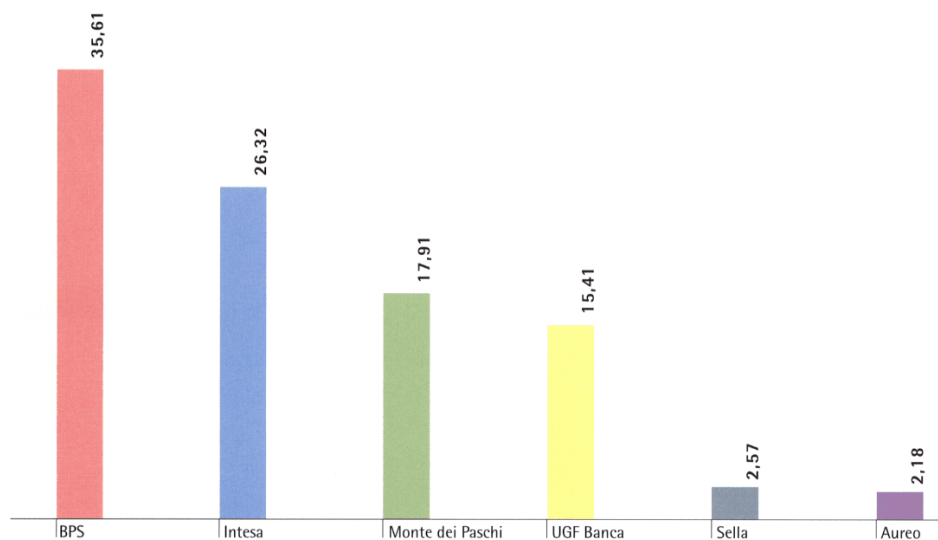
Composizione impieghi al 31/12/2009

Il comparto degli Altri Titoli è quello percentualmente più alto e si suddivide, a sua volta, come evidenziato nel grafico che segue.

Composizione Altri Titoli al 31/12/2009

Anche per le gestioni patrimoniali, si riporta la rappresentazione grafica relativa al peso del portafoglio dei singoli gestori rispetto al valore totale delle stesse.

**Gestioni Patrimoniali:
ripartizione in percentuale per singola gestione al 31/12/2009**



Di seguito si espone la situazione degli investimenti mobiliari nelle gestioni patrimoniali con evidenza del capitale affidato ad ogni singolo gestore al 31/12/2009 e relativo rendimento lordo su base annuale.

Capitale e rendimento sono stati estrapolati dai rendiconti ufficiali di ogni singolo gestore, in cui la voce relativa al capitale comprende la liquidità ed il portafoglio titoli valorizzato al prezzo di mercato al 31/12/2009; tale valore differisce pertanto da quello di bilancio, in cui i titoli sono valorizzati al costo medio ponderato.

Gestori	Patrimonio al 31/12/09	Rendimenti netti 2009 in percentuale
Banca Popolare di Sondrio	33.030.348	13,22
Intesa	25.626.087	13,20
Monte dei Paschi	16.972.261	12,16
UNIPOL Banca	15.906.567	13,08
Sella Gestioni	2.664.950	28,57
Aureo Gestioni	2.039.237	1,72
Totale	96.239.450	

È evidente che i rendimenti registrati dalle gestioni nel 2009 sono la conseguenza della ripresa dei mercati, cui si è già accennato, che ha condizionato positivamente tutti i risultati del patrimonio.

A tale proposito la tabella che segue evidenzia i ricavi lordi ascrivibili alle diverse componenti del patrimonio mobiliare dell'Ente, con la separata indicazione delle minusvalenze dovute alle differenze tra il valore di bilancio e quello di mercato a fine esercizio, nonché della quota di tali minus accantonata nel fondo oscillazione titoli.

	Proventi	Rettifiche valore/oneri straord.	Recupero fondo	Minus	Fondo
Partecipazioni	267.302	265.110	255.521	820.896	438.494
Crediti immobilizzati	2.646				
Titoli di Stato	205.674				
Altri Titoli-Obbl. fond.	706.366				
Altri Titoli-Altre Obbl.	1.757.726	-77.174		3.484.950	3.484.950
Altri Titoli-Fondi/Sicav	527.221		1.618.925	2.237.269	494.725
Gestioni Patrimoniali	2.782.453		544.387		
Depositi bancari	456.928				
Investimenti liquidità	363.632				
Totale	7.069.948	187.936	2.418.833	6.543.115	4.418.169

I proventi dei Titoli di Stato sono determinati dalla cedola annuale dei BTP (€225.000) al netto dello scarto annuale dello scarto negativo di negoziazione (€19.326), mentre quelli delle Altre Obbligazioni dalle relative cedole (€1.745.598) e quota annuale dello scarto positivo di negoziazione (€12.128); i proventi dei fondi sono relativi alle retrocessioni di commissioni (€247.043) e plusvalenze (€280.178), mentre il dato delle gestioni è il risultato dei ricavi (€5.635.014) al netto degli oneri finanziari per minusvalenze (€2.852.561); gli oneri straordinari per eliminazione di ratei attivi per interessi al netto delle relative imposte (€77.174) sono indicati nella colonna delle rettifiche, che accoglie anche le rettifiche determinate dai risultati delle controllate e/o collegate.

La colonna "Recupero fondo" si riferisce al recupero di quanto accantonato a fine 2008 nel fondo oscillazione titoli; l'accantonamento è risultato eccedente a fronte delle minusvalenze implicite riscontrabili a fine 2009, da considerare perdite durevoli sulla scorta del medesimo criterio usato nello scorso esercizio.

A conclusione del discorso sul patrimonio, si riportano i relativi rendimenti in termini assoluti e percentuali, al lordo ed al netto delle ritenute fiscali.

	Consistenza media	Proventi	Ritenute	Rendimento	
				lordo	netto
Patrimonio immobiliare	98.556.224	4.726.904	1.620.588	4,80%	3,15%
Patrimonio mobiliare	417.363.194	9.676.717	501.963	2,32%	2,20%
Totale	515.919.418	14.403.621	2.122.551	2,79%	2,38%
Sede	25.102.446	-	163.189	-	-

I costi di amministrazione

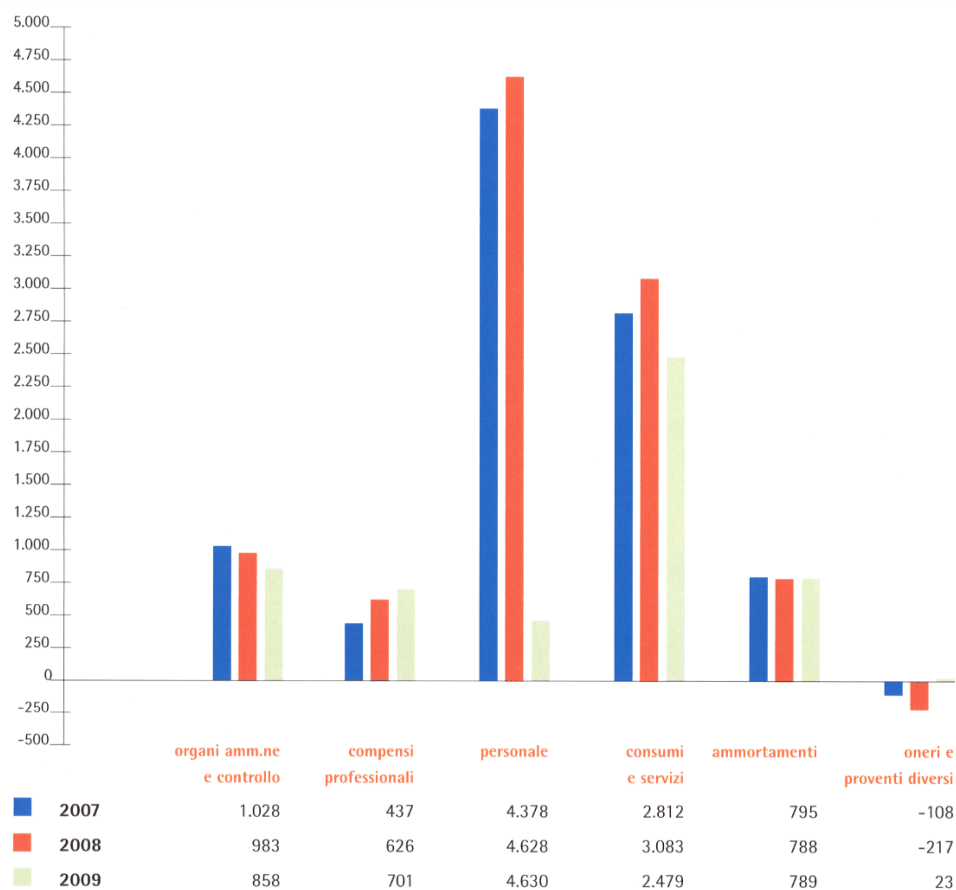
Per completare l'esame dell'andamento della gestione, è utile soffermarsi sui costi di amministrazione (all'interno dei quali sono conteggiati gli ammortamenti dei beni strumentali, gli oneri diversi di gestione, le rettifiche per recuperi e i proventi diversi) che ammontano nel complesso ad €9.479.549 e presentano rispetto al precedente esercizio (€9.891.774) una diminuzione di €412.225.

Come evidenziato nel prospetto che segue (nel quale sono riportate per aggregato le voci opportunamente raffrontate con i corrispondenti importi del precedente esercizio), gli aumenti riguardano: i compensi professionali (in modo particolare quelli per assistenza legale correlata al fallimento della Lehman Brothers) e gli oneri diversi al netto dei proventi diversi e recuperi.

Diminuiscono invece le spese per gli Organi di Amministrazione (in particolare per la diminuzione del numero delle Assemblee svoltesi) e i costi per beni di consumo e servizi (in particolare le spese per il periodico e quelle di manutenzione degli immobili da reddito).

Costi di amministrazione	2009	2008	Differenze
Organi Amministrazione e controllo	857.582	982.958	-125.376
Compensi professionali	701.144	625.902	75.242
Personale	4.629.630	4.628.389	1.241
Beni di consumo e servizi	2.478.510	3.082.928	-604.418
Ammortamenti	789.304	788.214	1.090
Recuperi di costi e proventi diversi al netto di oneri diversi	23.379	-216.617	239.996
<i>(Irap, altre imposte, ecc.)</i>			
Totale	9.479.549	9.891.774	-412.225

Raffronto costi di amministrazione ultimo triennio



Il confronto con il bilancio tecnico

Nella tabella che segue sono posti a confronto i valori previsti per l'anno 2009 dal bilancio tecnico al 31/12/2006, elaborato secondo le disposizioni contenute nel D.M. del 29/11/2007, con i valori del consuntivo 2009 (dati in migliaia di euro).

	Soggettivo integrativo	Redditi patrim.li	Pensioni	Restituzione contributi	Spese amm.ne	Saldo prev.le	Saldo totale
Bilancio tecnico	89.295	16.402	59.332	2.069	9.673	27.894	34.623
Consuntivo 09	91.490	12.119	62.266	1.820	9.480	27.404	30.043

L'avanzo economico effettivo del bilancio 2009 (35 milioni di euro) risulta superiore, in funzione delle altre appostazioni riguardanti la gestione previdenziale non previste nel bilancio tecnico (accantonamenti, altre contribuzioni e prestazioni, sanzioni e interessi attivi e passivi, ecc.), ed è sostanzialmente in linea con il dato del bilancio tecnico.

Il patrimonio netto a fine esercizio (573,7 milioni di euro) è vicino a quello del bilancio tecnico (581,4 milioni di euro), con una differenza negativa dell'1,3% circa. Il totale del patrimonio inteso invece come somma delle diverse classi di investimento ammonta a fine anno a 550,3 milioni di euro, come detto in altra parte della Relazione, con una differenza negativa più marcata (5,3% circa) rispetto al dato del bilancio tecnico.

Come già detto, le modifiche al sistema di contribuzione e al criterio di calcolo delle prestazioni hanno consentito un miglioramento significativo sull'andamento della gestione; si osserva infatti che, rispetto al bilancio tecnico redatto sulla scorta della normativa precedente, il saldo previdenziale rimane positivo per sedici anni in più (fino al 2033), il saldo totale rimane positivo per 19 anni in più (fino al 2038) e il patrimonio rimane positivo per 20 anni in più (fino al 2060).

Con riferimento ai fatti più importanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che, come previsto dall'art. 26 del Regolamento di attuazione dello Statuto, sono stati variati in aumento del 0,70%, in base alla variazione dell'indice ISTAT, gli importi di tutte le pensioni erogate.

Per quanto riguarda i contributi soggettivi, a seguito dell'intervenuta approvazione della riforma, sono stati richiesti in relazione all'anzianità di iscrizione all'Ente (compresa l'anzianità derivante da ricongiunzione o da riscatto), secondo la seguente tabella:

Anzianità di iscrizione	
Fino a 5 anni	€ 1.300
Da 6 a 10 anni	€ 2.600
Da 11 a 15 anni	€ 3.300
Da 16 a 20 anni	€ 3.700
Da 21 in poi	€ 4.300

Inoltre è stato dato impulso al progetto di ristrutturazione organizzativa, avviato alla fine del 2009. Con tale progetto il Consiglio di Amministrazione ha inteso riaffermare la centralità dell'attività istituzionale rivolta all'associato, iscritto o pensionato, mediante una struttura organizzativa

che risponda a tale evento e sia basata sulla competenza, sul premio all'impegno, sulla valutazione dell'efficacia, sulla responsabilità.

Alla stregua di moderne società di servizi, anche l'Enpacl ha adottato ed implementato una struttura per processi aggregando talune attività attorno a "processi chiave": Istituzionale e Patrimonio.

L'obiettivo principale è la generazione di valore per l'associato, il quale viene ad assumere un ruolo centrale sia nella definizione degli obiettivi del team che nella valutazione del personale. Uno dei principali indicatori sarà pertanto la sistematica rilevazione della "customer satisfaction".

Tale rilevazione rientra nel più ampio progetto di miglioramento della comunicazione istituzionale che si è andato sviluppando attraverso la promozione di una molteplicità di nuovi strumenti di comunicazione ed informazione sull'attività dell'Ente di previdenza, sulle sue iniziative e proposte, anche per sviluppare un confronto con gli altri Enti di previdenza dei professionisti e, più in generale, con i diversi interlocutori istituzionali sui temi della previdenza.

Il Consiglio di Amministrazione

PAGINA BIANCA

Stato Patrimoniale
sintetico e analitico

PAGINA BIANCA

al 31 dicembre 2009

Attività

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Valore al 31/12/2008
Immobilizzazioni immateriali	110.826	110.826
Immobilizzazioni materiali	125.151.568	125.130.971
Immobilizzazioni finanziarie	379.749.078	352.583.518
Crediti	56.449.607	46.751.439
Attività finanziarie	0	15.000.000
Disponibilità liquide	46.899.346	40.493.374
Ratei e risconti attivi	1.208.410	1.157.758
Totale Attività	609.568.835	581.227.886
Arrotondamento	-1	-2
Totale generale	609.568.834	581.227.884

Passività

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Valore al 31/12/2008
Fondi per rischi ed oneri	18.605.530	24.587.227
Fondo trattamento fine rapporto	1.433.790	1.549.553
Debiti	4.424.705	5.767.036
Fondi di ammortamento	11.147.255	10.359.545
Ratei e risconti passivi	219.224	189.471
Totale Passività	35.830.504	42.452.832
Patrimonio netto	573.738.330	538.775.052
Arrotondamento	-	-
Totale generale	609.568.834	581.227.884

Attività

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Valore al 31/12/2008
Immobilizzazioni Immateriali	110.826	110.826
Software di proprietà ed altri diritti	110.826	110.826
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Immobilizzazioni Materiali	125.151.568	125.130.971
Fabbricati	123.658.670	123.658.670
Impianti e macchinari specifici	379.267	360.652
Impianti e macchinari generici	171.581	169.135
Automezzi	-	-
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692	4.692
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	232.375	232.839
Immobilizzazioni in corso ed acconti	704.983	704.983
Immobilizzazioni Finanziarie	379.749.078	352.583.518
Partecipazioni in imprese controllate	52.440.666	52.172.071
Partecipazioni in imprese collegate	4.205.543	298.285
Partecipazioni in altre imprese	9.743.020	9.228.355
Crediti vs imprese controllate	-	-
Crediti vs personale dipendente (<i>mutui</i>)	2.544	3.444
Crediti vs personale dipendente (<i>prestiti</i>)	-	-
Crediti vs altri	192.246	240.623
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati	5.291.500	5.291.500
Altri titoli	214.869.951	195.730.666
Gestioni patrimoniali	93.003.608	89.618.574
Crediti	56.449.607	46.751.439
Crediti vs imprese controllate	180.274	263.483
Crediti vs personale dipendente	34	604
Crediti vs iscritti	46.120.558	37.794.151
Crediti vs concessionari	497.562	497.562
Crediti vs enti per ricongiunzione/totalizzazione	8.355.729	7.345.136
Crediti vs inquilinato	771.094	360.601
Crediti vs lo Stato	10.047	209.417
Crediti vs altri	514.309	280.485
Attività	-	15.000.000
Investimenti di liquidità	-	15.000.000
Altre	-	-
Disponibilità Liquide	46.899.346	40.493.374
Depositi bancari	46.899.346	40.492.174
Denaro, assegni e valori in cassa	-	1.200
Ratei e Risconti attivi	1.208.410	1.157.758
Ratei attivi	447.325	471.509
Risconti attivi	761.085	686.249
Arrotondamento	-1	-2
Totale Attività	609.568.834	566.227.884

Passività

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Valore al 31/12/2008
Fondi rischi ed oneri	18.605.530	24.587.227
Fondo Svalutazione crediti	12.115.884	11.868.450
Fondo Oscillazione titoli	4.418.169	9.842.094
Fondo Oneri e rischi diversi	2.071.477	2.876.683
Fondo trattamento fine rapporto	1.433.790	1.549.553
Fondo trattamento fine rapporto pubbl. imp.	50.088	194.645
Fondo trattamento fine rapporto (art. 2120 C.C.)	1.383.702	1.354.908
Debiti	4.424.705	5.767.036
Debiti vs banche	-	331.862
Acconti	258.228	258.228
Debiti vs fornitori	1.282.935	2.032.857
Debiti vs imprese controllate	24.363	36.140
Debiti vs imprese collegate	-	-
Debiti vs lo Stato	-	-
Debiti tributari	2.069.565	1.835.597
Debiti vs enti previdenziali	274.832	264.411
Debiti vs personale dipendente	5.766	40.906
Debiti vs iscritti	-	39.788
Debiti per depositi cauzionali	59.569	58.277
Altri debiti	449.447	868.970
Fondi di ammortamento	11.147.255	10.359.545
Immobilizzazioni immateriali	110.826	110.826
Immobilizzazioni materiali (fabbricati)	10.334.863	9.581.790
Immobilizzazioni materiali (impianti e macchinari specifici)	316.613	288.690
Immobilizzazioni materiali (impianti e macchinari generici)	150.157	143.376
Immobilizzazioni materiali (automezzi)	-	-
Immobilizzazioni materiali (macchine d'ufficio elettroniche)	4.144	3.604
Immobilizzazioni materiali (mobili e macchine d'ufficio ordinarie)	230.652	231.259
Altri	-	-
Ratei e risconti passivi	219.224	189.471
Ratei passivi	219.224	189.471
Risconti passivi	-	-
Totale Passività	35.830.504	42.452.832
Patrimonio netto	573.738.330	538.775.052
Riserva legale (D.Lgs.509/94)	77.004.984	77.004.984
Riserve statutarie		
Altre riserve	461.770.068	445.793.902
Avanzi (disavanzi) dell'esercizio portati a nuovo		
Avanzo dell'esercizio	34.963.278	15.976.166
Arrotondamento		
Totale a pareggio	609.568.834	581.227.884

PAGINA BIANCA

Conto Economico
sintetico e analitico

PAGINA BIANCA

al 31 dicembre 2009

Costi

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Valore al 31/12/2008
Prestazioni previdenziali e assistenziali	67.801.818	59.648.465
Organi di amministrazione e controllo	857.582	982.958
Compensi professionali e lavoro autonomo	701.144	625.902
Personale	4.629.630	4.628.389
Materiali sussidiari e di consumo	95.629	99.132
Utenze varie	312.637	292.197
Servizi vari	1.015.871	1.028.450
Spese pubblicazione periodico	110.155	182.596
Oneri tributari	2.584.143	2.987.905
Oneri finanziari	3.672.719	12.372.497
Altri costi	944.218	1.480.553
Ammortamenti e svalutazioni	2.694.470	14.327.437
Oneri straordinari	264.300	2.165.943
Rettifiche di valore	19.428	0
Rettifiche di ricavi	315.351	343.196
Rettifica per arrotondamento	-4	1
Totale Costi	86.019.091	101.165.621
Avanzo d'esercizio	34.963.278	15.976.166
Totale a pareggio	120.982.369	117.141.787

Ricavi

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Valore al 31/12/2008
Contributi	101.631.389	96.661.154
Canoni di locazione	4.884.574	4.847.428
Interessi e proventi finanziari diversi	12.080.490	13.713.036
Altri ricavi	91.307	182.697
Proventi straordinari	1.584.968	392.053
Rettifiche di valore	284.538	1.007.959
Rettifiche di costi	425.103	337.462
Rettifica per arrotondamento	0	-2
Totale Ricavi	120.982.369	117.141.787

Costi

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Valore al 31/12/2008
Prestazioni previdenziali e assistenziali	67.801.818	59.648.465
Pensioni di vecchiaia	37.784.132	34.156.930
Pensioni di vecchiaia totalizzate D.Lgs. 42/06 e D.M. 57/03	944.136	482.817
Pensioni di anzianità	6.545.262	5.286.787
Pensioni di anzianità totalizzate D.Lgs. 42/06	2.533.847	982.631
Pensioni di invalidità	1.913.486	1.921.492
Pensioni di inabilità	1.173.342	1.079.183
Pensioni di reversibilità	6.309.527	5.920.525
Pensioni indirette	5.062.194	4.725.379
Rendita contributiva	-	-
Indennità di maternità	2.237.979	2.421.018
Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi	1.478.391	866.937
Restituzione contributi	1.748.299	1.716.622
Trasferimento contributi per ricongiunzione	71.223	88.144
Organi di amministrazione e di controllo	857.582	982.958
Compensi Presidenza e Vicepresidenza	148.167	148.167
Compensi Consiglio di Amministrazione	138.289	138.289
Compensi Collegio Sindacale	35.524	35.524
Indennità, gettoni e rimborsi Consiglio di Amministrazione	306.216	260.397
Indennità, gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	21.674	21.663
Indennità, gettoni e rimborsi Assemblea Delegati	181.984	330.079
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	25.728	48.839
Compensi professionali e lavoro autonomo	701.144	625.902
Consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche	416.763	297.145
Perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi patrimonio imm.re	107.408	176.495
Accertamenti sanitari (<i>di natura istituzionale</i>)	42.932	59.963
Compensi e spese legali	120.643	81.275
Compensi e spese per revisione contabile	12.210	8.280
Oneri previdenziali gestione separata INPS	1.188	2.744
Personale	4.629.630	4.628.389
Retribuzioni	3.234.343	3.123.709
Indennità missioni	9.702	8.964
Rimborso spese missioni	11.307	6.866
Servizio sostitutivo mensa	53.555	52.973
Oneri previdenziali e assistenziali a carico ente	867.130	834.192

Costi

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Valore al 31/12/2008
Personale	4.629.630	4.628.389
Oneri per attività sociali e convenzioni a favore di dipendenti	179.653	182.663
Oneri per attività formativa	7.673	29.148
Vestiaro e divise	2.067	1.816
Quota accantonamento T.F.R.	255.698	382.390
Accertamenti sanitari (personale dipendente)	8.502	5.668
Materiali sussidiari e di consumo	95.629	99.132
Materiali di consumo, stampati e cancelleria	95.629	99.132
Utenze varie	312.637	292.197
Acqua sede	5.801	6.946
Energia elettrica sede	96.725	101.476
Gas per riscaldamento sede	31.409	38.565
Spese postali	110.068	72.910
Spese telefoniche e telegrafiche	68.634	72.300
Servizi vari	1.015.871	1.028.450
Premi per assicurazioni	76.546	48.403
Pubblicità	3.240	3.600
Oneri di rappresentanza	6.637	3.183
Noleggio materiale tecnico	30.613	26.395
Organizzazione e partecipazione a convegni e manifestazioni similari	83.887	19.482
Canoni collegamento banche dati	20.084	19.471
Licenze d'uso	9.865	7.269
Manutenzione software	66.544	77.894
Mezzi di trasporto, depositi e facchinaggi	24.749	20.392
Realizzo entrate	240.073	270.631
Spese e commissioni bancarie	246.053	349.317
Meccanizzazione archivio	177.580	146.413
Servizi di comunicazione telematica	30.000	36.000
Spese pubblicazione periodico	110.155	182.596
Spese pubblicazione periodico	110.155	182.596
Oneri tributari	2.584.143	2.987.905

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Valore al 31/12/2008
Oneri tributari	2.584.143	2.987.905
IRES	1.308.826	1.305.592
IRAP	149.649	143.981
ICI	479.127	506.728
Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi	497.787	883.455
Altre imposte e tasse	148.754	148.149
Oneri finanziari	3.672.719	12.372.497
Interessi passivi ricongiunzione periodi assicurativi	99.342	66.044
Interessi passivi restituzione contributi	685.457	799.271
Altri interessi passivi	16.033	37.412
Scarto di negoziazione su titoli	19.326	19.326
Costi da gestioni patrimoniali	2.852.561	11.450.444
Altri costi	944.218	1.480.553
Impianti e locali sede: canoni manutenzione ordinaria	70.367	69.635
Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali	52.651	98.253
Manutenzione e conduzione mezzi di trasporto	4.549	4.675
Manutenzione macchine, mobili e attrezzature di ufficio	8.657	27.885
Immobili da reddito: manutenzione e adeguamento impianti	401.295	776.767
Immobili da reddito: oneri e servizi	168.206	241.414
Vigilanza, custodia e pulizia sede	217.210	217.772
Libri, riviste e altre pubblicazioni	7.607	5.646
Spese speciali funzioni consigli provinciali	676	9.848
Oneri AdEPP, altri oneri associativi e Responsabilità Sociale	13.000	28.658
Ammortamenti e svalutazioni	2.694.470	14.327.437
Software (33,33%)	-	-
Immobili (3%)	753.073	753.073
Automezzi (20%)	-	-
Macchine Ufficio Elettroniche (18%)	540	557
Impianti, Attrezzature e Macchinari Specifici (20%)	27.924	26.606
Mobili e Macchine Ufficio (12%)	986	1.966
Impianti, Attrezzature e Macchinari Generici (15%)	6.781	6.012
Accantonam. fondo svalutazione crediti	247.434	997.129
Accantonam. fondo per oneri presunti per prestazioni previdenziali	1.657.732	2.700.000
Accantonamento per vertenze in corso	-	-
Altri accantonamenti	-	9.842.094

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Valore al 31/12/2008
Oneri straordinari	264.300	2.165.943
Minusvalenze	-	102.134
Sopravvenienze passive	161.648	1.047.668
Insussistenze di attivo	102.652	1.016.141
Rettifiche di valore	19.428	-
Svalutazione del patrimonio mobiliare	19.428	-
Svalutazione del patrimonio immobiliare	-	-
Rettifiche di ricavi	315.351	343.196
Restituzione contributi non dovuti	273.593	262.284
Restituzioni e rimborsi a Concessionari	32.670	76.792
Rimissione ratei pensionistici non riscossi	2.078	143
Altre rettifiche	7.010	3.977
Rettifica per arrotondamento	-4	1
Totale costi	86.019.091	101.165.621
Avanzo d'esercizio	34.963.278	15.976.166
Totale a pareggio	120.982.369	117.141.787

Ricavi

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Valore al 31/12/2008
Contributi	101.631.389	96.661.154
Contributi soggettivi	53.314.079	50.128.012
Contributi integrativi	38.176.238	36.067.331
Contributi di maternità	2.074.714	2.001.050
Contributi di ricongiunzione:trasferimenti da altri enti	2.848.909	2.810.104
Contributi di ricongiunzione: onere a carico degli iscritti	351.041	880.056
Contributi di riscatto	2.654.010	1.239.089
Contributi volontari	197.683	200.943
Contributi facoltativi aggiuntivi	-	-
Contributi soggettivi anni precedenti	257.415	394.110
Contributi integrativi anni precedenti	372.855	443.709
Sanzioni su contribuzione soggettiva	173.101	542.940
Interessi su contribuzione soggettiva	271.512	20.480
Interessi su contribuzione integrativa	-	-
Sanzioni su contribuzione integrativa	591.480	394.098
Interessi attivi ricongiunzione periodi assicurativi	341.293	1.533.098
Interessi su riscatti e contributi optanti	7.059	6.134
Canoni di locazione	4.884.574	4.847.428
Locazioni di immobili	4.726.904	4.583.424
Recuperi e rimborsi da locatari	157.670	264.004
Interessi e proventi finanziari diversi	12.080.490	13.713.036
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	14.040	-
Altri proventi da partecipazioni	253.262	409.925
Interessi su mutui e prestiti al personale	257	290
Ricavi da gestioni patrimoniali	5.589.640	7.568.154
Interessi attivi su titoli di Stato	225.000	225.000
Interessi attivi su altri titoli	2.815.596	3.555.957
Scarto positivo per negoziazione titoli	12.128	13.972
Interessi attivi su depositi bancari e postali	502.302	1.726.501
Interessi di mora diversi	16	-
Interessi su altri prestiti e finanziamenti	2.373	4.226
Altri proventi	2.665.876	209.011
Altri ricavi	91.307	182.697
Altri ricavi	91.307	182.697

Ricavi

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Valore al 31/12/2008
Proventi straordinari	1.584.968	392.053
Sopravvenienze attive	1.292.805	193.432
Insussistenze di passivo	11.985	126.090
Plusvalenze	280.178	72.531
Rettifiche di valore	284.538	1.007.959
Rivalutazione del patrimonio mobiliare	284.538	1.007.959
Rivalutazione del patrimonio immobiliare	-	-
Rettifiche di costi	425.103	337.462
Riaccredito pensioni	216.097	237.360
Rimborso somme L.140/85	4.905	4.083
Recuperi e rimborsi da Concessionari	30.397	12.115
Altre rettifiche	173.704	83.904
Rettifica per arrotondamento		-2
Totale ricavi	120.982.369	117.141.787

PAGINA BIANCA

Nota Integrativa

criteri di valutazione
note esplicative sullo Stato Patrimoniale
note esplicative sul Conto Economico

PAGINA BIANCA

Criteri di valutazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2009 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche e di quelle specifiche per gli Enti previdenziali, integrate ove necessario dai principi contabili vigenti in Italia. Lo schema di bilancio è quello predisposto d'accordo fra gli Enti previdenziali privatizzati e il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – ed è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, che ha la funzione di commentare i dati di bilancio e di fornire le informazioni necessarie ai fini di una rappresentazione completa e corretta.

Tutti gli importi sono espressi in unità di euro.

In assenza di una specifica normativa di bilancio per gli Enti Previdenziali privatizzati, nel redigere il bilancio si è fatto riferimento, come nei precedenti esercizi, ai principi contabili e ai criteri di valutazione previsti dal Codice Civile per le imprese, con l'adozione, tenuto conto della natura e delle finalità dell'Ente, del sistema denominato "a ripartizione" che implica il finanziamento delle prestazioni erogate tramite i contributi incassati. Conseguentemente, non sono stati stanziati tra le passività fondi a fronte del futuro onere per pensioni da erogare agli attuali pensionati ed ai futuri aventi diritto. Tale sistema è coerente con la normativa in vigore per tali Enti, in virtù della quale l'equilibrio viene assicurato dalla riserva legale costituita in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 4, del D.L.vo n. 509/94.

Nel seguito si precisano i criteri di valutazione utilizzati per le principali voci di bilancio.

Attività

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto e si riferiscono ai software di proprietà dell'Ente. Nel passivo è iscritto uno specifico fondo, costituito dalle quote di ammortamento di competenza calcolate in base all'aliquota ritenuta congrua rispetto all'utilizzo effettivo dei beni.

Immobilizzazioni materiali

I fabbricati sono iscritti al costo comprensivo degli oneri accessori. Per alcuni il costo è rappresentato dal valore loro attribuito dal primo bilancio dell'Ente dopo la privatizzazione, pari all'originario costo storico rivalutato – in alcuni casi – nel 1994 sulla base di una perizia valutativa stragiudiziale (tale valore ha trovato conferma in un successivo riscontro con i valori di mercato nel

maggio 1998); per altri il costo storico risulta incrementato a seguito di lavori migliorativi che, in quanto tali, sono stati capitalizzati. Altri ancora sono stati interessati sia dalle capitalizzazioni che dalla rivalutazione del 1994.

Nel maggio del 2002 è stata effettuata, da parte di un professionista allo scopo incaricato, una valutazione che, sulla scorta di indagini ed accertamenti di carattere tecnico-economico ed in base agli andamenti del mercato immobiliare, ha ritenuto congruo il valore attribuito al 31/12/2001 ai fabbricati di proprietà dell'Ente.

A partire dalla fine del 2002, a seguito dell'incarico appositamente conferito con delibera consiliare, lo stesso professionista ha aggiornato le perizie di stima dei singoli edifici, completandole nel 2009, indicando valori superiori a quelli riportati in bilancio.

Il fabbricato strumentale è stato ammortizzato a partire dal 1997, utilizzando l'aliquota del 3%. Gli immobili non strumentali per l'esercizio dell'attività previdenziale non sono stati ammortizzati in quanto la loro vita utile è da ritenersi virtualmente illimitata, grazie alle opere di conservazione e di adeguamento alla normativa effettuate correntemente dall'Ente.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono state valutate al costo.

Le immobilizzazioni tecniche sono valutate al costo di acquisto e rettifiche nel passivo mediante l'iscrizione di appositi fondi, nei quali affluiscono le quote di ammortamento di competenza, calcolate secondo aliquote che riflettono la vita tecnico-economica dei beni.

Immobilizzazioni finanziarie

A partire dall'esercizio 2008 le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, come consentito dall'art. 2426 del Codice civile.

Le altre partecipazioni, i crediti, i titoli azionari e obbligazionari e i fondi - ritenuti strategici e detenuti a scopo di investimento per un periodo di tempo medio lungo - sono iscritti al costo rettificato in relazione a perdite di valore ritenute durevoli; sono inoltre contabilizzati tra i ratei ed in contropartita a conto economico gli scarti di negoziazione maturati alla chiusura dell'esercizio.

I titoli in gestione patrimoniale, inclusi in un'apposita voce delle Immobilizzazioni finanziarie, sono valutati al costo medio ponderato, maggiorato dei ratei per interessi maturati.

A partire dall'esercizio 2008 è stato inserito nel passivo un fondo per fronteggiare le minusvalenze implicite derivanti dalle differenze tra valore di mercato al 31/12 rispetto al valore di bilancio a tale data.

Crediti

Sono stati iscritti al valore nominale. A partire dall'esercizio 1997 è stato appostato nel passivo un fondo a fronte delle prevedibili perdite per inesigibilità dei crediti stessi.

Passività

Fondi per rischi ed oneri

Rilevano costi presunti di competenza economica dell'esercizio in chiusura, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati.

Fondo trattamento fine rapporto

È stato accantonato in misura tale da esporre il debito maturato verso i dipendenti sulla base di quanto prescritto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Debiti

Sono esposti al valore nominale, rispettando il principio della competenza economica.

Ratei e risconti

Sono stati iscritti nel rispetto del criterio della competenza temporale.

Patrimonio netto

Comprende: la riserva legale, costituita mediante il trasferimento di fondi patrimoniali esistenti al 31 dicembre 1996, nei limiti di quanto prescritto dal D.L.vo n. 509/1994 e successive modificazioni; le altre riserve, che accolgono la sommatoria degli utili conseguiti nei singoli esercizi sino a tutto il 31/12/2008, al netto della riserva legale, nonché le riserve da rivalutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate; l'utile dell'esercizio 2009.

Costi e ricavi

Le prestazioni previdenziali e assistenziali, in coerenza con il sistema "a ripartizione", vengono imputate a conto economico nell'esercizio in cui matura, a favore degli iscritti, il diritto al loro pagamento.

I contributi vengono rilevati quali ricavi quando certi e liquidi. In particolare: i contributi fissi soggettivi e di maternità vengono imputati a ricavo nell'esercizio a cui si riferiscono; i contributi integrativi vengono imputati a ricavo sulla base delle autodichiarazioni pervenute: ciò a seguito delle modifiche regolamentari entrate in vigore il 1° ottobre 2003, che hanno diversificato le scadenze per la comunicazione dell'ammontare del volume d'affari ai fini IVA e per il versamento del relativo contributo; fino al 2003 l'imputazione avveniva nei limiti in cui le dichiarazioni erano seguite dal relativo versamento entro i tempi di redazione del bilancio.

Gli altri costi e ricavi sono stati rilevati applicando il principio della competenza economica.

Con riferimento alle imposte sul reddito, si segnala che l'Ente è soggetto ad IRES limitatamente ai redditi sui fabbricati e di capitale e, parzialmente, ad IRAP. Le relative imposte sono contabilizzate per competenza.

PAGINA BIANCA

Note esplicative sullo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Valore al 31/12/2008
Immobilizzazioni immateriali	110.826	110.826
Software di proprietà ed altri diritti	110.826	110.826
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Immobilizzazioni materiali	125.151.568	125.130.971
Fabbricati	123.658.670	123.658.670
Impianti e macchinari specifici	379.267	360.652
Impianti e macchinari generici	171.581	169.135
Automezzi	-	-
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692	4.692
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	232.375	232.839
Immobilizzazioni in corso ed acconti	704.983	704.983

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali non ha subito variazioni.

Il valore di bilancio dei fabbricati risulta pari al costo di acquisizione, incrementato, per taluni di essi, a seguito della rivalutazione operata con delibera consiliare del 24/11/1994 per complessivi €16.711.827, nonché delle manutenzioni straordinarie che ne hanno accresciuto la redditività e il valore di mercato.

Gli immobili rivalutati, tutti non strumentali, furono i seguenti: Via E. Jenner 147, P.zza A.C. Sabino 67, Via Santuario Regina degli Apostoli 36, Via C. Colombo 456.

Gli interventi migliorativi hanno invece riguardato gli edifici di Via Santuario Regina degli Apostoli 36, Via Sante Vandi 115 e 124 (albergo e residence), Viale del Caravaggio 78 (sede dell'Ente), Via C. Colombo 456 e P.zza A. C. Sabino 67.

Non ci sono variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto gli interventi effettuati sugli immobili sono stati considerati di manutenzione ordinaria non incrementativa del valore e il relativo costo è stato contabilizzato a conto economico nella voce "immobili da reddito: manutenzione e adeguamento impianti".

In allegato al bilancio è riportata una tabella riassuntiva del patrimonio immobiliare al 31/12/09.

Per le altre immobilizzazioni materiali gli incrementi sono costituiti da acquisti, pari a €22.189, di cui €11.284 per n. 11 PC, €5.835 per n. 2 server, €1.436 per n. 2 scanner, €3.634 per mobili vari.

I decrementi di €1.592 sono invece costituiti dal valore di mobili deteriorati, già interamente ammortizzati, per cui la relativa contropartita è registrata in decremento anche del corrispondente fondo di ammortamento.

Il saldo delle immobilizzazioni in corso è dovuto al costo dei lavori (€704.983) effettuati negli anni 2001 e 2002 presso la sede dell'Ente per realizzare una zona archivio sfruttando la superficie sottostante l'area adibita a parcheggio esterno, la cui utilizzazione non è ancora iniziata.

Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Valore al 31/12/2008
Fondi ammortamento	11.147.255	10.359.545
Immobilizzazioni immateriali	110.826	110.826
Immobilizzazioni materiali (<i>fabbricati</i>)	10.334.863	9.581.790
Immobilizzazioni materiali (<i>impianti e macchinari specifici</i>)	316.613	288.690
Immobilizzazioni materiali (<i>impianti e macchinari generici</i>)	150.157	143.376
Immobilizzazioni materiali (<i>automezzi</i>)	-	-
Immobilizzazioni materiali (<i>macchine d'ufficio elettroniche</i>)	4.144	3.604
Immobilizzazioni materiali (<i>mobili, macchine ufficio ordinarie</i>)	230.652	231.259
Altri	-	-

I fondi di ammortamento relativi alle immobilizzazioni sono esposti tra le passività nel conto consuntivo a sezioni contrapposte in base alle linee guida della Ragioneria Generale dello Stato, diversamente da quanto stabilito dalla IV direttiva CEE.

La percentuale di ammortamento applicata per il software è in quote costanti ripartite in tre anni, in considerazione della elevata obsolescenza tecnologica a cui esso è sottoposto.

La consistenza del fondo ammortamento fabbricati rappresenta l'ammortamento della porzione dell'immobile adibita a Sede dell'Ente, quale bene di carattere strumentale, applicando la percentuale del 3% con riferimento al valore al 31/12/2009.

La consistenza dei fondi relativi alle altre immobilizzazioni materiali è variata per effetto dei decrementi (che costituiscono la contropartita di imputazione al fondo della quota ammortizzata per i beni deteriorati, di cui si è detto in precedenza) e delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Tali quote sono calcolate con i coefficienti approvati dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 172 del 21/12/90, in quanto ritenuti idonei a rappresentare l'effettivo grado d'uso dei cespiti: 20% impianti e macchinari specifici, 15% impianti e macchinari generici, 20% automezzi, 18% macchine d'ufficio elettroniche, 12% mobili e macchine d'ufficio ordinarie. Le percentuali vengono ridotte alla metà per gli acquisti in corso d'anno.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Valore al 31/12/2008
Immobilizzazioni finanziarie	379.749.078	352.583.518
Partecipazioni in imprese controllate	52.440.666	52.172.071
Partecipazioni in imprese collegate	4.205.543	298.285
Partecipazioni in altre imprese	9.743.020	9.228.355
Crediti verso imprese controllate	-	-
Crediti verso personale dipendente (<i>mutui</i>)	2.544	3.444
Crediti verso personale dipendente (<i>prestiti</i>)	-	-
Crediti verso altri	192.246	240.623
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati	5.291.500	5.291.500
Altri titoli	214.869.951	195.730.666
Gestioni patrimoniali	93.003.608	89.618.574

A partire dallo scorso esercizio è stato modificato il criterio di valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, passando dal metodo del costo a quello del patrimonio netto, ovvero assumendo un valore pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle partecipate, rettificato da eventuali dividendi distribuiti. Valutare con tale metodo le partecipazioni significa riconoscere, contestualmente alla loro formazione, i risultati delle partecipate (aumenti e diminuzioni intervenuti nelle consistenze patrimoniali sottostanti l'investimento) e rilevarli secondo il principio della competenza economica. Tenuto conto del fatto che l'Ente influisce in misura determinante o significativa sul processo decisionale delle controllate e/o collegate, è preferibile, come consigliato dai principi contabili, adottare il metodo di valutazione del patrimonio netto, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione a decorrere dal 2008.

In relazione alla controllata ROSALCA s.r.l., con sede legale in viale del Caravaggio 88, in un locale di proprietà dell'Ente, l'utile di esercizio dalla stessa realizzato (€268.595) è stato imputato a conto economico, come suggerito dai principi contabili, attraverso l'inserimento tra le "Rettifiche di valore - Rivalutazione del patrimonio mobiliare" incrementando, in contropartita, la partecipazione nello stato patrimoniale.

L'adozione del criterio del patrimonio netto determina in €52.440.666 il valore della controllata, coincidente con il patrimonio netto della stessa a fine esercizio.

Anche il valore della collegata Teleconsul Editore S.p.A., con sede sociale in Roma, via Vinicio Cortese 147/F, è stato modificato a seguito dell'adozione del nuovo criterio di valutazione. Si rammenta che il capitale sociale è pari ad €312.000, suddiviso in 1.200 azioni da €260 nominali ciascuna, di cui l'Ente detiene il 45%, corrispondente a n. 540 azioni.

L'utile di esercizio (€66.628), rettificato secondo la frazione di pertinenza dell'Ente e al netto dei relativi dividendi spettanti, è stato contabilizzato con le stesse modalità previste per la controllata (€15.943). L'adozione del criterio del patrimonio netto determina in €314.228 il valore della collegata.

Nel corso del 2009 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di aderire, attraverso la sottoscrizione di un importo non superiore a €8.000.000, al progetto di investimento presentato, tramite Julius Baer SGR, da Garnell Advisory avente ad oggetto la costituzione di un fondo immobiliare

dedicato all'acquisto di diritti reali su terreni, immobili e loro pertinenze al fine di costruire impianti fotovoltaici.

In considerazione del fatto che la realizzazione del fondo è in fase di approvazione da parte della Banca d'Italia, si è proceduto alla costituzione del temporaneo veicolo di investimento interinale Clean Energy One S.p.A., con sede sociale in Milano, via Quintino Sella 4 e con capitale sociale pari a €2.722.500, di cui l'Ente detiene il 44,08%. Una volta portata a realizzazione la costituzione del fondo, la società conferirà al fondo stesso gli immobili (parchi fotovoltaici) nel frattempo realizzati.

Al 31/12/2009 l'Enpacl ha versato €1.200.000 a titolo di capitale sociale, oltre a €2.710.743 in conto futuro aumento di capitale. In applicazione anche in questo caso del criterio del patrimonio netto e considerando che il bilancio della collegata evidenzia a fine esercizio la perdita di €44.078, la frazione di pertinenza dell'Ente (€19.428) è stata contabilizzata tra le "Rettifiche di valore - Svalutazione del patrimonio mobiliare" decrementando, in contropartita, il valore della collegata, che a fine 2009 risulta pari a €3.891.315.

Il valore delle partecipazioni in altre imprese è aumentato per due motivi: la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Enel S.p.A., che ha comportato l'acquisto di n. 182.000 azioni al prezzo di €2,48 ciascuna; l'assegnazione di n. 4.026 azioni di Generali Assicurazioni a titolo di dividendo, per un controvalore totale di €63.305.

L'Ente detiene pertanto le seguenti partecipazioni: n. 672.000 azioni della Banca Popolare di Sondrio (valore di carico €3.675.861 a fronte di un valore di mercato, rilevato al 31/12, di €4.788.336); n. 532.000 azioni ordinarie di Enel (valore di carico €3.461.360, valore di mercato €2.157.526); n. 104.676 azioni di Generali Assicurazioni (valore di carico €2.605.799, valore di mercato €1.976.262). Il confronto tra il valore di bilancio e quello di mercato evidenzia, nel complesso, una minusvalenza implicita di €820.896, a fronte della quale risultano accantonati nel fondo oscillazione titoli €438.494.

I crediti verso personale dipendente si riferiscono al capitale residuo al 31/12/2009 dei mutui ipotecari concessi. Il decremento di €900 è dovuto al rimborso delle rate di competenza 2009.

I crediti verso altri sono diminuiti a seguito dell'incasso delle quote capitali di competenza 2009 del finanziamento concesso all'Oly Hotel srl; il capitale residuo, che sarà rimborsato con l'ultima rata di giugno 2010, è pari a €42.949, cui deve essere aggiunto il deposito costituito per il compenso spettante al collegio arbitrale per la controversia Enpacl/Basileus (€113.191), nonché l'importo di €36.106 versato a seguito di sentenza di primo grado sfavorevole all'Ente, per la quale è stato presentato appello.

Il saldo del conto Titoli di Stato e assimilati, rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente, è relativo al costo di nominali €5.000.000 di BTP 1/feb/2020 4,50%.

Per quanto riguarda gli altri titoli, nel 2009 la consistenza del comparto obbligazionario è variata a seguito del rimborso di €81.350 riguardante i Certificati legati al Fondo Immobili Pubblici, con scadenza 7/10/2019; dopo il rimborso il controvalore capitale registrato a bilancio è pari a €9.998.650.

In relazione alle obbligazioni Lehman Brothers 30/12/16 è stato conservato l'accantonamento nel fondo oscillazione titoli dell'importo di €3.484.950, corrispondente ad una svalutazione del 70% circa.

Il comparto delle obbligazioni fondiarie, destinate al finanziamento dei mutui ipotecari concessi agli iscritti, si è incrementato per effetto dell'acquisto di complessive n. 7.512 Obbligazioni della Banca Popolare di Sondrio del valore unitario di €1.000, di cui n. 1.265 con scadenza al 30/12/2019, n. 2.162 scadenti il 30/12/2024 e n. 4.085 scadenti il 30/06/2029. Il prestito obbligazionario prevede il rimborso delle obbligazioni con periodicità semestrale secondo un piano di ammortamento prestabilito e la corresponsione in cedole semestrali al 30/06 e al 30/12 di interessi a tasso variabile, pari alla media aritmetica semplice mensile delle quotazioni dell'Euribor a sei mesi riferite ai mesi di aprile e maggio per le cedole in scadenza il 30/12 e ai mesi di ottobre e novembre per le cedole in scadenza il 30/06; il tasso variabile è diminuito di uno spread annuo che varia in funzione della durata delle obbligazioni: 0,80 punti per le obbligazioni al 30/12/2019, 0,65 per quelle al 30/12/2024 e 0,50 per quelle al 30/06/2029.

Nel corso del 2009, con riferimento alle obbligazioni per la concessione di mutui acquistate in esercizi precedenti, sono state rimborsate Obbligazioni per €3.336.097.

Con riferimento al comparto dei fondi, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del gestore dei fondi AMBIX, ex Lehman Brothers, Area Euro ed Usa, ha deciso di dismettere entrambi gli investimenti e contemporaneamente di reinvestire le somme realizzate dalla cessione in due fondi azionari Area Europa e Area Usa; tale operazione si giustifica con l'opportunità di interrompere qualsiasi collegamento con la Lehman Brothers, seppure anche solo nominale, onde evitare di ingenerare una informazione distorta.

La cessione ha determinato una plusvalenza registrata in bilancio di €280.178 per il fondo Area Euro ed una minusvalenza per il fondo Usa, coperta attraverso l'utilizzo di €446.136 del fondo oscillazione titoli creato a fine 2008. Le somme reinvestite ammontano invece a €4.649.763.

Infine sono stati effettuati altri versamenti al fondo chiuso mobiliare specializzato nel settore delle infrastrutture e riservato ad investitori qualificati, che è gestito da F2I SGR. L'Ente si è obbligato ad effettuare versamenti per un impegno complessivo di €60.000.000, in una o più soluzioni in ragione di quanto richiesto dalla SGR; al 31/12/2009 i versamenti effettuati ammontano a €15.222.719, di cui €11.386.508 relativi al 2009.

Il confronto tra il valore di bilancio dei fondi e quello di mercato al 31/12/09 evidenzia, nel complesso, una minusvalenza implicita di €2.237.269, a fronte della quale risultano accantonati nel fondo oscillazione titoli €494.725.

Nel corso del 2009 il Consiglio di Amministrazione ha anche deliberato la sottoscrizione di due contratti di capitalizzazione a capitale rivalutabile e a premio unico, con garanzia di rendimento e partecipazione al rendimento finanziario conseguito dalla gestione separata delle compagnie assicurative con le quali sono stati sottoscritti i contratti, e cioè Allianz SpA e Società Cattolica di assicurazione. Entrambi i contratti hanno comportato il pagamento di un premio di €2.000.000.

Al 31/12/09 gli Altri Titoli di proprietà dell'Ente risultano pertanto costituiti da:

Obbligazioni fondiarie

Descrizione	Valore di carico al 31/12/09	Valore nominale
Obbl. BPS 01-11	892.050	892.050
Obbl. BPS 02-12	686.125	686.125
Obbl. BPS 03-13	1.197.728	1.197.728
Obbl. BPS 04-14	1.917.605	1.917.605
Obbl. BPS 05-15	2.095.148	2.095.148
Obbl. BPS 07-17	2.505.543	2.505.543
Obbl. BPS 09-19	1.265.000	1.265.000
Obbl. BPS 04-19	2.432.300	2.432.300
Obbl. BPS 05-20	2.231.143	2.231.143
Obbl. BPS 07-22	3.119.665	3.119.665
Obbl. BPS 04-24	1.208.446	1.208.446
Obbl. BPS 09-24	2.162.000	2.162.000
Obbl. BPS 05-25	1.968.696	1.968.696
Obbl. BPS 07-27	4.362.747	4.362.747
Obbl. BPS 09-29	4.085.000	4.085.000
Totale	32.129.196	

Altre obbligazioni/polizze assicurative

Descrizione	Valore di carico al 31/12/09	Valore nominale
Saphir finance plc variable 20/03/2016	9.985.000	10.000.000
Obbl. Lehman Brothers 30/12/16	4.984.950	5.000.000
Saphir finance plc lkd 20/12/2017	14.970.000	15.000.000
Coriolanus lkd 20/12/2017	15.000.000	15.000.000
Anthracite investment cayman 19/04/19	28.000.000	28.000.000
Obbl. KFW 21/07/25	4.847.450	5.000.000
Obbl. Unicredit SpA 2008-2015	15.000.000	15.000.000
SG Effek.07ot19 FIP	9.998.650	9.998.650
Man AP 31dc2018 IDX	17.000.000	17.000.000
Cattolica Assni polizza vita 09-24/7/2014	2.000.000	2.000.000
Allianz SpA polizza vita 09-1/1/2015	2.000.000	2.000.000
Totale	123.786.050	

Fondi/Sicav

Descrizione	Valore di carico al 31/12/09	Numero quote
Ambix Capital Usa value Fund	1.346.176	15.583,103
Ambix Capital European value Fund	3.303.587	23.829,370
Europe Stock Fund - JULIUS BAER	5.011.579	16.835,457
KAIROS Multi-strategy II	10.070.644	13,717
SICAV Euromobiliare QF90	3.000.000	264.596,948
Emerging bond Fund - JULIUS BAER	5.000.000	22.875,966
Japan Stock Fund - JULIUS BAER	5.000.000	48.412,649
Europe L. Stock Fund - JULIUS BAER	5.000.000	41.473,125
Dexia Dynamix Sustainable	6.000.000	59.370,671
F2i-Fondo italiano per le infrastrutture	15.222.719	
Totale	58.954.705	

Il valore dei capitali conferiti in gestione al 31/12/2009 è variato in base ai costi e ai ricavi dovuti all'attività di compravendita titoli effettuata dai Gestori, nonché a seguito dell'ulteriore investimento deliberato dal Consiglio di Amministrazione che ha comportato l'apertura della nuova gestione patrimoniale con Aureo Gestioni (€2.000.000) a partire dal 3/8/09. Le valutazioni sono state effettuate al costo medio ponderato, contabilizzando plus e minus effettivamente realizzate e tutti gli altri elementi positivi e negativi. Per la copertura di una parte delle minusvalenze è stato utilizzato l'apposito fondo stanziato a fine 2008.

La giacenza sui conti correnti delle gestioni è indicata all'interno delle disponibilità liquide, ma nei prospetti che seguono le gestioni sono comunque indicate complessivamente, compresa quindi la liquidità, per una migliore valutazione dei risultati raggiunti dai gestori e della effettiva incidenza di questa forma di investimento sul patrimonio totale dell'Ente.

Il valore inserito in bilancio al 31/12/2009 risulta così costituito:

valore portafoglio titoli	89.632.556	
oneri da addebitare/proventi da accreditare	-13.982	
liquidità	1.846.299	
	valore complessivo al 31/12/2008	91.464.873
	costi 2009	-3.132.763
	ricavi 2009	5.635.014
	investimenti 2009	2.000.000
	utilizzo fondo oscillazione titoli 2009	-2.558.956
	valore complessivo al 31/12/2009	93.408.168
valore portafoglio titoli	93.031.153	
oneri da addebitare/proventi da accreditare	-27.545	
liquidità	404.560	

Il prospetto che segue evidenzia la movimentazione per ogni singola gestione:

Istituto gestore	31/12/2008 portafoglio oneri/proventi liquidità	investimenti	costi	utilizzo fondo	ricavi	31/12/2009 portafoglio oneri/proventi liquidità
BPS	33.996.055		1.879.583	1.753.662	2.900.286	33.263.096
Intesa	24.845.874		820.936	734.587	1.297.686	24.588.037
Monte dei Paschi	16.236.342		177.992	70.707	745.506	16.733.149
UGF Banca	14.008.904		85.615		467.738	14.391.027
Sella Gestioni	2.377.698		166.986		191.278	2.401.990
Aureo Gestioni		2.000.000	1.651		32.520	2.030.869
Totale	91.464.873	2.000.000	3.132.763	2.558.956	5.635.014	93.408.168

Il complesso delle gestioni ha inciso sul conto economico secondo i seguenti dati:

	2009	2008
Ricavi		
interessi	1.892.509	2.248.613
dividendi	531.363	652.136
plusvalenze	2.971.192	4.503.188
ricavi diversi	194.576	164.217
interessi su c/c	45.374	84.679
	5.635.014	7.652.833
Costi		
minusvalenze	2.852.561	11.450.444
spese	240.522	341.827
imposte	39.680	3.464
	3.132.763	11.795.735

Il prospetto che segue riporta invece la valutazione dei portafogli delle gestioni effettuata dai Gestori in base alle quotazioni di mercato a chiusura dell'esercizio, messa a raffronto con la valutazione al costo medio ponderato:

Istituto gestore	portafoglio titoli al costo m.p.	portafoglio titoli al mercato	differenza
BPS	33.078.518	32.842.658	-235.860
Intesa	24.551.788	25.589.839	1.038.051
Monte dei Paschi	16.617.414	16.856.526	239.112
Unipol Banca	14.381.111	15.896.652	1.515.541
Sella ex Gestnord	2.391.322	2.654.281	262.959
Aureo Gestioni	2.011.000	2.021.935	10.935
Totale	93.031.153	95.861.891	2.830.738

In osservanza del criterio di prudenza dettato dal codice civile, non sono state registrate le plusvalenze rispetto alle quotazioni di mercato al 31 dicembre, che ammontano a €2.830.738.

La valutazione dei titoli delle gestioni al minore tra valore di mercato e valore al costo medio ponderato determinerebbe una svalutazione delle gestioni in misura pari a €2.358.041; tuttavia, trattandosi di immobilizzazioni finanziarie, si ritiene che le fluttuazioni di mercato, legate a riduzioni del valore determinate da situazioni temporanee e straordinarie, non siano sufficienti per procedere ad una svalutazione per perdita duratura di valore; pertanto la differenza in questione non viene considerata, nell'ottica della politica di investimento nel medio e lungo periodo, una perdita durevole che necessiti di essere recepita fra gli oneri di bilancio.

Per completare il quadro della situazione delle gestioni si rammenta che a tutt'oggi l'importo cumulato del capitale investito ammonta a €80.685.653, così ripartiti:

Istituto gestore	1997-2004	2005	2006	2008	2009	Totale
BPS	34.445.093		-9.000.000			25.445.093
CAAM ex Agricole	22.662.826	-5.000.000		-17.662.826		-
Intesa	20.493.707					20.493.707
Monte dei Paschi	7.746.853		7.000.000			14.746.853
San Paolo IMI	5.164.569		-5.164.569			-
Unipol Banca		5.000.000	10.000.000			15.000.000
Sella ex Gestnord		3.000.000				3.000.000
Aureo Gestioni					2.000.000	2.000.000
Totale	90.513.048	3.000.000	2.835.431	-17.662.826	2.000.000	80.685.653

In allegato sono riportati gli elenchi dei portafogli titoli di ciascuna gestione con l'indicazione di tutti i valori specifici (quantità, costo medio ponderato e prezzo di mercato).

Il mutato scenario dei mercati finanziari rispetto al 2008 (che probabilmente sotto questo aspetto passerà alla storia come uno degli anni peggiori), ha consentito di accreditare a conto economico la parte del fondo oscillazione titoli che risulta eccedente in riferimento alle minusvalenze implicite riscontrabili al 31/12/2009 in merito al possesso di fondi comuni e azioni.

Come già avvenuto per lo scorso esercizio, si ritiene che la parte di perdita fino al 25% di ogni singolo titolo posseduto si possa considerare una minusvalenza recuperabile in tempi ragionevoli, mentre la parte che eccede tale limite debba considerarsi perdita durevole, accantonata al fondo oscillazione titoli.

Crediti

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Valore al 31/12/2008
Crediti	56.449.607	46.751.439
Verso imprese controllate	180.274	263.483
Verso personale dipendente	34	604
Verso iscritti	46.120.558	37.794.151
Verso concessionari	497.562	497.562
Verso enti previdenziali per ricongiunzione/totalizzazione	8.355.729	7.345.136
Verso inquilinato	771.094	360.601
Verso Stato	10.047	209.417
Verso altri	514.309	280.485

I crediti verso imprese controllate riguardano per €150.274 canoni e oneri incassati a dicembre dalla Rosalca s.r.l. per conto dell'Ente, riscossi all'inizio del 2010, nonché il fondo spese di € 30.000 costituito a favore della stessa società per il pagamento, per conto dell'Ente, delle spese di ordinaria amministrazione e di quanto previsto dal contratto per il servizio di amministrazione e gestione del patrimonio immobiliare.

I crediti verso personale dipendente riguardano gli arrotondamenti degli stipendi di dicembre.

I crediti verso iscritti erano pari a fine 2008 a €37.794.151. Detto importo si è modificato secondo quanto rappresentato nella tabella seguente:

Tipologia credito	31/12/08	Rettifiche	Riscossioni	31/12/09
Soggettivo/maternità 97-07	23.261.627	-353	-1.467.556	21.793.718
Soggettivo/maternità 08	7.021.994	10.446	-1.883.360	5.149.080
Integrativo 04-08	6.380.625	1.248.782	-1.257.474	6.371.933
Riscatti 04-08	229.688	-652	-170.428	58.608
Ricongiunzione 97-08	900.217	-10.852	-403.801	485.564
Totale 1997/2008	37.794.151	1.247.371	-5.182.619	33.858.903

Le rettifiche sui crediti per contributi soggettivi e di maternità si riferiscono a insussistenze di attivo e sopravvenienze attive derivanti dalla rettifica del saldo iniziale della posizione contributiva di alcuni Consulenti, effettuata in base a verifiche successive alla chiusura del conto consuntivo 2008, con conseguente variazione dei crediti vantati nei confronti di detti Consulenti.

La rettifica di €1.248.782 sui crediti dell'integrativo riguarda sopravvenienze attive derivanti dalla verifica delle dichiarazioni del volume di affari IVA, concernenti soprattutto la contribuzione 2004, attraverso il confronto con i dati forniti dall'Agenzia delle Entrate.

Nella tabella sono evidenziati anche gli importi di €652 (risultante dalla rettifica in diminuzione dei crediti per riscatti a seguito di ricalcolo dell'onere per due pratiche in corso) e di €10.852 (per diminuzione dei crediti di ricongiunzione, a causa di una risoluzione per inadempimento contrattuale).

I contributi soggettivi e di maternità posti in riscossione nel 2009, pari a €55.388.793 di effettiva competenza 2009 e €257.415 relativi ad anni precedenti, sono stati riscossi per €47.373.273; ciò determina un credito di €8.272.935, cui deve essere aggiunto quanto ancora da riscuotere per il periodo 1997/2008 (€26.942.798) per un credito complessivo per contributi soggettivi e di maternità posti in riscossione nel periodo 1997/2009, pari a €35.215.733.

Il totale di coloro che risultano debitori di quote di contributi soggettivi è pari a n. 5.972 (5.158 a fine 2008), 892 dei quali già cancellati, il cui credito è pari a €4.500.605. A tale riguardo si riporta di seguito la suddivisione dei crediti per anno di riferimento, con l'indicazione, nella riga inferiore, di quanto dovuto da soggetti già cancellati (i valori sono espressi in migliaia di euro):

1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
900	1.031	1.492	1.629	1.574	1.729	2.166	2.199	2.502	2.977	3.595	5.149	8.273
402	404	522	526	478	480	414	290	276	243	221	175	70

La consistenza dei crediti per contribuzione integrativa, a seguito della modifica statutaria che ha diversificato le scadenze per la comunicazione dell'ammontare del volume d'affari ai fini IVA e per il versamento del relativo contributo, è costituita dalla differenza tra il dato relativo ai mancati o insufficienti versamenti rispetto a quanto risultante dalle dichiarazioni presentate dagli interessati (€ 3.203.635) cui deve essere aggiunto quanto ancora da riscuotere per il 2004 (€ 1.344.009), il 2005 (€828.674), il 2006 (€1.095.010), il 2007 (€1.387.856) e il 2008 (€1.716.384).

Il totale di coloro che risultano debitori di quote di contributi integrativi è pari a n. 4.200 (2.926 a fine 2008), 423 dei quali già cancellati, il cui credito è pari a €499.691.

Gli altri elementi che contribuiscono alla formazione del saldo dei crediti verso gli iscritti sono i crediti per ricongiunzione, pari ad €663.048 (di cui €177.484 formati nel 2009 per incassi di €173.557 a fronte di un ricavo complessivo di €351.041) e i crediti per contributi di riscatto, pari a €666.209 (di cui €607.601 relativi al 2008, per incassi di €2.046.409 a fronte di un ricavo complessivo di €2.654.010).

Il prospetto che segue riassume l'entità dei crediti alla fine del 2009, suddivisi per anno e per tipologia.

	soggettivo	integrativo	riscatti	ricongiunzione	totale
1997	900.070				900.070
1998	1.030.801				1.030.801
1999	1.492.400				1.492.400
2000	1.629.470				1.629.470
2001	1.573.521				1.573.521
2002	1.728.954				1.728.954
2003	2.166.054				2.166.054
2004	2.198.805	1.344.009			3.542.814
2005	2.502.132	828.674			3.330.806
2006	2.976.500	1.095.010			4.071.510
2007	3.595.011	1.387.856			4.982.867
2008	5.149.080	1.716.384	58.608	485.564	7.409.636
2009	8.272.935	3.203.635	607.601	177.484	12.261.655
Totale	35.215.733	9.575.568	666.209	663.048	46.120.558

I crediti verso Concessionari sono rappresentati da somme iscritte a ruolo per la maggior parte in anni precedenti al 1994 e non versate da alcune Società concessionarie dichiarate decadute o fallite. Di queste situazioni si è tenuto conto nella valutazione del presunto valore di realizzo dei crediti e, quindi, nella determinazione della consistenza del fondo svalutazione crediti.

I crediti verso Enti previdenziali per ricongiunzione, vantati quasi integralmente nei confronti dell'INPS, sono pari ad €8.235.532, di cui €2.147.320 per ricongiunzioni perfezionate nel 2009 ed €6.088.212 per crediti residui al 31/12/2008, determinati da riscossioni per €1.109.817 e rettifiche in diminuzione per €1.596.

A tali crediti occorre aggiungere quelli derivanti dalle quote di pensione totalizzate anticipate dall'Ente, che ammontano a €120.197.

Per quanto riguarda i crediti verso gli inquilini, le relative movimentazioni sono contenute nel seguente prospetto:

Tipologia credito	31/12/08	Riscossioni	Rettifiche	31/12/09
Canoni sino al 2007	67.165	-2.132		65.033
Canoni anno 2008	276.136	-267.495		8.641
Oneri sino al 2007	2.681	-934		1.747
Oneri anno 2008	14.619	-13.826		793
Totale sino al 2008	360.601	-284.387		76.214
Canoni 2009				684.798
Oneri 2009				10.082
Totale 2009				694.880
Totale al 31/12/09				771.094

L'importo complessivo di €771.094, evidenziato in tabella, è costituito per €76.214 da crediti riferiti agli esercizi 2008 e precedenti e per la rimanente somma da crediti per locazioni e recuperi di spese maturati nel 2009.

I crediti verso lo Stato, pari a €10.047, si riferiscono per €1.059 al versamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR eccedente quanto effettivamente dovuto, nonché alle somme anticipate dall'Ente nel 2008 (€4.083) e nel 2009 (€4.905) per maggiorazione del trattamento pensionistico agli ex combattenti, ai sensi della Legge 15/04/1985, n. 140 e successive modificazioni, il cui onere è a totale carico dello Stato.

Tutti i crediti verso altri al 31/12/2008 sono stati riscossi, ad esclusione del credito verso la Basileus S.p.A. per lavori a carico di quest'ultima, effettuati nella sede durante il 2001 ed anticipati dall'Ente (€35.014) e del deposito cauzionale versato in relazione al contratto di fornitura di energia elettrica (€5.940). Nel 2009 si sono create ulteriori posizioni creditorie riguardanti: il versamento anticipato all'INPS, in funzione della convenzione appositamente stipulata, dell'importo dovuto per la mensilità gennaio 2010 relativa alle pensioni da totalizzazione ex D.Lgs. 42/06 (€252.300); il versamento anticipato dei premi relativi al periodo 1/1-31/12/2010 (€76.169) per il rinnovo delle polizze assicurative stipulate dall'Ente; la retrocessione di commissioni su fondi relativa al terzo e quarto trimestre 2009 (€67.374); la rata del prestito all'Oly Hotel in scadenza il 31/12/09 (€43.431); la quota parte degli oneri sostenuti dall'Ente nel 2009 per la rivista unica di categoria da porre a carico del Consiglio Nazionale (€16.903); la quota dell'imposta di registro versata a dicembre 2009, che verrà posta a carico degli inquilini a gennaio 2010 (€10.941); le quote di partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione al 7° Congresso Nazionale di categoria (€2.100), che verranno recuperate nel 2010.

La rimanente somma di €4.137 è relativa al recupero di somme di lieve entità.

Attività

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Valore al 31/12/2008
Attività	-	15.000.000
Investimenti di liquidità	-	15.000.000
Altre	-	-

Alla fine del 2009 non risultano impieghi di liquidità, in quanto l'operazione di impiego di pronti contro termine per €15.000.000, con scadenza 1/3/2009, è stata ripetuta per il periodo 12/3 - 2/12, generando un ricavo complessivo a conto economico di €363.632.

Disponibilità liquide

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Valore al 31/12/2008
Disponibilità liquide	46.899.346	40.493.374
Depositi bancari	46.899.346	40.492.174
Denaro, assegni e valori in cassa	-	1.200

Il saldo dei depositi bancari rappresenta la disponibilità liquida sui seguenti c/c: n. 45000X93 presso la Banca Popolare di Sondrio, in funzione di Tesoreria (€46.494.694); n. 3336266 acceso presso la Banca Finacobank al momento dell'acquisto di nominali €15.000.000 di obbligazioni emesse da Unicredit Banca con scadenza 3/9/2015 (€92).

La residua somma di €404.560 costituisce, come detto in sede di commento alle "gestioni patrimoniali", la liquidità giacente sui relativi conti correnti.

In allegato al bilancio è riportato lo schema di rendiconto finanziario che riassume i flussi di liquidità avvenuti durante l'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Valore al 31/12/2008
Ratei e risconti attivi	1.208.410	1.157.758
Ratei attivi	447.325	471.509
Risconti attivi	761.085	686.249

In base al criterio della competenza economica, per quei ricavi che hanno una manifestazione finanziaria posticipata e/o interessano più esercizi, sono stati rilevati ratei attivi al 31/12/2009 per

un ammontare complessivo di €447.325, di cui €405.190 a titolo di interessi maturati nel 2009 sui titoli in portafoglio e €42.135 per scarto positivo di negoziazione titoli (di cui €12.128 quale quota 2009).

I risconti attivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio 2010 liquidati anticipatamente. La posta più consistente è quella relativa alla quota a carico del 2009 per la sottoscrizione della polizza per assistenza sanitaria integrativa a favore della Categoria (€749.036).

Altri importi di minore entità riguardano il noleggio delle fotocopiatrici, abbonamenti a varie pubblicazioni e banche dati, canoni di manutenzione per software e attrezzature.

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Valore al 31/12/2008
Fondi per rischi e oneri	18.605.530	24.587.227
Svalutazione crediti:	12.115.884	11.868.450
<i>per contributi soggettivi</i>	10.027.706	10.027.706
<i>per contributi integrativi</i>	1.556.930	1.309.496
<i>verso concessionari</i>	495.799	495.799
<i>verso inquilinato</i>	35.449	35.449
Oscillazione titoli	4.418.169	9.842.094
Oneri e rischi diversi:	2.071.477	2.876.683
<i>per prestazioni previdenziali</i>	1.900.000	2.700.000
<i>per altri costi</i>	171.477	176.683
<i>per controversie in corso</i>	-	-

Il fondo svalutazione crediti, pari ad €12.115.884, ha come obiettivo quello di far fronte alle presunte perdite per inesigibilità dei crediti nei confronti degli iscritti (€ 11.584.636), dei Concessionari (€495.799) e dell'inquilinato (€35.449).

A partire dal 2006, in considerazione della formazione di una consistente massa di crediti per contributi integrativi, è stato costituito il fondo che ne accoglie la relativa svalutazione. I criteri seguiti per determinarne l'entità, sono gli stessi già utilizzati per i contributi soggettivi e di maternità. Alla fine dell'esercizio è stato considerato il debito dei Consulenti morosi per tutti gli anni di iscrizione compresi nel periodo 1997/2009 per il soggettivo e nel periodo 2004/2009 per l'integrativo, aggiungendo i debiti dei soggetti cancellati: il totale è stato considerato come massa critica a forte rischio di inesigibilità. Per il contributo soggettivo l'entità del fondo stanziato a fine 2008 è risultata sufficiente a coprire la massa dei crediti a rischio, mentre per il contributo integrativo è stato necessario effettuare l'accantonamento di ulteriori €247.434.

Per quanto riguarda i crediti verso Concessionari e verso l'inquilinato, si è ritenuto opportuno lasciare invariate le somme già accantonate al fondo, ritenute congrue a coprire le eventuali perdite per inesigibilità.

Come detto in sede di commento alle Immobilizzazioni Finanziarie, la ripresa dei mercati ha consentito di iscrivere tra i ricavi di conto economico la quota del fondo oscillazione titoli, al netto degli utilizzi, risultata eccedente rispetto alla necessità di fare fronte alle minusvalenze implicite dovute alle differenze tra i valori di mercato e quelli di bilancio del patrimonio mobiliare. Più precisamente il fondo è stato utilizzato per €2.558.956 a copertura di minus su titoli venduti dalle gestioni patrimoniali e per €446.136 per la minus derivante dalla vendita del fondo Usa ex Lehman Brothers. La parte recuperata a ricavi ammonta a €2.418.833, con un residuo pari a €4.418.169 relativo all'accantonamento per le obbligazioni Lehman (€3.484.950), per i fondi in gestione diretta (€494.725) e per le azioni del deposito a custodia (€438.494).

Il fondo Oneri e rischi diversi è costituito da un accantonamento complessivo di €2.071.477 così suddiviso:

- ▼ €1.900.000 a fronte degli oneri pensionistici riferibili al 2009 e anni precedenti, derivanti dall'accoglimento di domande di pensione prodotte dagli interessati e ancora in via di definizione al 31/12; nel 2009 la corresponsione di arretrati pensionistici ha comportato l'utilizzo del fondo per €2.457.732. L'accantonamento dell'esercizio è stato di €1.657.732 che si aggiungono alla quota residua del fondo (€242.268).
- ▼ €171.477 a fronte di costi dei quali non è stato possibile determinare esattamente l'ammontare alla chiusura dell'esercizio. Nel 2009 il fondo è stato utilizzato per €5.207 in relazione a costi relativi ad anni precedenti.

Fondo trattamento fine rapporto

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Valore al 31/12/2008
Fondo trattamento fine rapporto	1.433.790	1.549.553
Fondo trattamento fine rapporto pubbl. imp.	50.088	194.645
Fondo trattamento fine rapporto (art. 2120 C.C.)	1.383.702	1.354.908

Il fondo rimasto in azienda si è incrementato a seguito della rivalutazione al 31/12/2008 (€28.794), decurtata della relativa imposta dell'11% versata all'Erario (€3.594). A decremento del fondo sono stati contabilizzati anche n. 2 trattamenti e n. 5 acconti (€140.963) corrisposti nel 2009. L'accantonamento complessivo dell'esercizio è stato di €255.698, di cui €137.647 versati al fondo di tesoreria e €89.257 a fondi di previdenza complementare.

Il valore del fondo maturato in vigore della normativa valida per il pubblico impiego, è esposto separatamente da quello maturato in base alla normativa prevista dal Codice Civile.

Debiti

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Valore al 31/12/2008
Debiti	4.424.705	5.767.036
Debiti verso banche	-	331.862
Acconti	258.228	258.228
Debiti verso fornitori	1.282.935	2.032.857
Debiti verso imprese controllate	24.363	36.140
Debiti verso imprese collegate	-	-
Debiti verso lo Stato	-	-
Debiti tributari	2.069.565	1.835.597
Debiti verso enti previdenziali	274.832	264.411
Debiti verso personale dipendente	5.766	40.906
Debiti verso iscritti	-	39.788
Debiti per depositi cauzionali	59.569	58.277
Altri debiti	449.447	868.970

L'azzeramento dei debiti verso banche è dovuto al pagamento delle ultime 2 rate del finanziamento chirografario di €2.582.284, concesso in data 17/2/2000 dalla BPS.

I debiti per acconti si riferiscono a quanto versato nel 1995 all'Ente da parte della Basileus S.p.A. per la vendita di P.zza A.C. Sabino, ancora oggetto di contenzioso.

Il saldo dei "debiti verso fornitori" espone i debiti rilevati al 31/12/2009 per competenza economica; l'importo complessivo (€1.276.935) è così suddiviso: €425.151 quali debiti per servizi e prestazioni fatturate ed €857.784 quali debiti per fatture da ricevere.

I debiti verso imprese controllate sono relativi alla fattura della Rosalca s.r.l. a titolo di ulteriore corrispettivo (€2.219) per l'assistenza alla realizzazione di lavori straordinari - come previsto dal contratto per il servizio di amministrazione e gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente - ed al rimborso di spese anticipate dalla stessa per la registrazione di contratti di locazione (€22.144).

Il saldo dei debiti tributari è costituito dalle seguenti voci:

Ires ed Irap	€	40.242
Ritenute erariali su stipendi	€	170.005
Ritenute erariali su pensioni	€	1.799.578
Ritenute erariali su lavoro autonomo	€	59.578
Altre imposte e tasse	€	162
Totale	€	2.069.565

I debiti verso enti previdenziali riguardano i contributi sulle retribuzioni.

I debiti verso il personale sono costituiti da competenze accessorie e straordinari del mese di dicembre (€5.766) corrisposti con gli stipendi di gennaio 2010.

I debiti per depositi cauzionali si sono incrementati a seguito dell'incasso di €1.292 per la stipula di 3 rinnovi di locazioni.

Gli "altri debiti" si riferiscono per €419.803 a versamenti 2005 e 2007 dell'INPS per i quali non è stato ancora possibile individuare la causale; per €2.366 a somme da restituire in quanto erroneamente versate da vari Consulenti; per €3.204 a compensi e rimborsi agli organi collegiali; per €17.453 a somme c/terzi trattenute su pensioni e stipendi; per €625 agli interessi maturati sul c/c relativo al deposito cauzionale per l'acquisto delle quote de Il Pilone s.r.l.; per €4.077 a importi da corrispondere per pensioni da totalizzazione; per €1.919 a rimborsi a concessionari.

Ratei e risconti passivi

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Valore al 31/12/2008
Ratei e risconti passivi	219.224	189.471
Ratei passivi	219.224	189.471
Risconti passivi	-	-

Il totale dei ratei passivi rilevato in bilancio si riferisce per €765 all'imposta sostitutiva sul disaggio emissione titoli (di cui €129 quale quota dell'esercizio 2009); per €96.630 allo scarto negativo per negoziazione titoli (di cui €19.326 quale quota dell'esercizio 2009); per €50.649 a ritenute erariali per interessi su titoli; per €71.181 a ferie e festività 2009 non godute dai dipendenti e relativi contributi previdenziali.

Patrimonio netto

Descrizione	Valore al 31/12/2009	Valore al 31/12/2008
Patrimonio netto	573.738.330	538.775.052
Riserva legale (D.lgs. 509/94)	77.004.984	77.004.984
Riserve statuarie	-	-
Altre riserve	461.770.068	445.793.902
Avanzi (<i>disavanzi dell'esercizio</i>) portati a nuovo	-	-
Avanzo dell'esercizio	34.963.278	15.976.166

Come è noto il D.L.vo n. 509/1994 ha previsto all'art. 1, comma 4, lettera c), l'obbligo di costituire una riserva legale nella misura di cinque annualità delle pensioni in essere. Successivamente la legge n. 449 del 27/12/1997 (legge finanziaria 1998) ha previsto che l'importo delle pensioni cui fare riferimento per il calcolo della riserva fosse quello al 31/12/94. In virtù delle richiamate disposizioni si è provveduto alla creazione della riserva in esame che ammonta a €77.004.984, mediante il trasferimento di parte dei fondi esistenti al 31/12/1996.

Con delibera dell'Assemblea dei Delegati di giugno 2009, è stato destinato alla voce "Altre Riserve", l'avanzo economico dell'anno 2008 (€15.976.166) portando il saldo del conto in questione ad €461.770.068 che rappresentano, quindi, la parte residua dei fondi esistenti al 31/12/1996, incrementati degli avanzi economici relativi agli esercizi 1997/2008; occorre inoltre aggiungere la rivalutazione derivante dall'adozione del criterio del patrimonio netto per le partecipazioni controllate e collegate (€11.515.695).

L'avanzo dell'esercizio, risultante dalla differenza tra i ricavi (complessivamente pari a € 120.982.369) e i costi (complessivamente pari a €86.019.091), è di €34.963.278.

Il rapporto tra patrimonio netto e pensioni di competenza dell'anno (€62.265.926) è pari a 9,21 mentre il rapporto tra iscritti (23.784) e pensionati (7.261) è di 3,28.

Tenuto conto del fatto che il bilancio deve essere pubblicato in unità di euro, si è provveduto a collocare nell'apposita voce "Arrotondamento" l'importo necessario a garantire il pareggio dello Stato Patrimoniale (- €1 per le Attività).

Note esplicative sul Conto Economico

Costi

Prestazioni previdenziali e assistenziali € **67.801.818**

Il costo si riferisce alle prestazioni a favore degli iscritti di competenza dell'esercizio.

Pensioni agli iscritti

La suddivisione del costo complessivo per pensioni (€62.265.926) tra le varie tipologie, è contenuta nella tabella che segue, in cui il dato 2009 è messo a confronto con quello del 2008:

Tipologia pensione	2009	2008	Incr/decr	Incr/decr %
Vecchiaia	37.784.132	34.156.930	3.627.202	10,62
Vecchiaia da totalizzazione	944.136	482.817	461.319	95,55
Anzianità	6.545.262	5.286.787	1.258.475	23,81
Anzianità da totalizzazione	2.533.847	982.631	1.551.216	157,86
Invalidità	1.913.486	1.921.492	-8.006	-0,42
Inabilità	1.173.342	1.079.183	94.159	8,73
Reversibilità	6.309.527	5.920.525	389.002	6,57
Indirette	5.062.194	4.725.379	336.815	7,13
Totale	62.265.926	54.555.744	7.710.182	14,13

Nel 2009 le pensioni sono state rivalutate nella misura del 3,2%, così come previsto dal Regolamento di attuazione dello Statuto. Gli importi di cui sopra comprendono: le integrazioni al minimo dei trattamenti pensionistici di cui all'art. 7 della legge n. 544/1988 e le maggiorazioni per i pensionati ex combattenti (legge n. 140/1985) che vengono registrate in un apposito conto dei ricavi e, in contropartita, nella situazione patrimoniale tra i crediti, poiché il relativo onere è a totale carico dello Stato e viene da questo rimborsato successivamente all'approvazione del bilancio.

Nel corso dell'anno sono stati liquidati arretrati per anni precedenti pari a €2.457.732 (di cui € 1.574.217 per pensioni da totalizzazione): il totale delle uscite 2009 per pensioni è pertanto pari a € 64.723.658.

Nel prospetto che segue sono indicate le variazioni del numero dei pensionati intervenute da un anno all'altro:

Tipologia pensione	2008	nuove pensioni	cessazioni	2009
vecchiaia	3.504	263	121	3.646
vecchiaia da totalizzazione	59	69	2	126
anzianità	453	91	7	537
anzianità da totalizzazione	103	140	1	242
invalidità	294	38	41	291
inabilità	150	14	10	154
reversibilità	1.195	77	44	1.228
indirette	1.024	45	32	1.037
Totale	6.782	737	258	7.261

Alla fine dell'anno risultano erogati, in base a quanto previsto dal decreto legislativo n. 42/2006, n. 341 trattamenti di pensione da totalizzazione, di cui n. 97 di vecchiaia, n. 242 di anzianità, n. 1 di inabilità e n. 1 di reversibilità.

Per la vecchiaia l'onere di competenza è pari a €701.747, mentre per le anzianità corrisponde allo stanziamento del relativo conto, in quanto l'art. 71 della legge n. 388/2000 non prevedeva tale trattamento. L'onere per l'inabilità (€12.537) e la reversibilità (€23.251) è compreso negli stanziamenti dei due tipi di pensione.

Le pensioni da totalizzazione liquidate invece in base a quanto previsto dall'art. 71 della legge n. 388/2000 (successivamente abrogato dal decreto legislativo 2 febbraio 2006, n. 42), risultano essere 31 alla fine del 2009, di cui n. 29 di vecchiaia (€242.389) e n. 2 indirette (€8.896).

Sulla scorta delle disposizioni abrogate, l'erogazione della pensione viene eseguita dall'Ente presso il quale è stato maturato l'importo più elevato e tutti gli altri enti interessati devono versare a quest'ultimo le quote di propria competenza; per n. 6 pensioni di vecchiaia, l'Ente, corrispondendo importi meno elevati, trasferisce gli importi medesimi ad altra gestione previdenziale.

Negli altri casi, la liquidazione è a carico dell'Ente e nella voce "Crediti verso Enti Previdenziali per ricongiunzione/totalizzazione" è evidenziata la parte non ancora rimborsata di quanto anticipato dall'Ente ed a carico di altre gestioni.

Indennità di maternità

Il costo di €2.237.979 attiene alla erogazione di n. 298 indennità di maternità alle iscritte libere professioniste, liquidate a seguito di delibere consiliari assunte nel corso del 2009.

Pur in presenza di un incremento del numero delle istanze liquidate (n. 284 nel 2008), si registra una flessione del 7,6 % circa dell'onere complessivo a carico dell'esercizio.

Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi

Il costo si riferisce per €520.000 alla liquidazione di n. 52 provvidenze straordinarie a seguito del sisma che ha colpito l'Abruzzo, per €110.500 alla erogazione di n. 17 prestazioni assistenziali ad iscritti e per €847.891 all'onere di competenza dell'anno 2009 per la sottoscrizione della polizza per assistenza sanitaria integrativa a favore della Categoria, stipulata con la UNISALUTE S.p.A. Il

rinnovo della polizza per il periodo 2/11/09 – 1/11/10 riguarda n. 23.299 assicurati.

Restituzione contributi

Le istanze validamente presentate nel corso del 2009 sono state n. 120 ed hanno comportato la spesa di €1.748.299, con un lieve aumento rispetto al 2008.

Trasferimento contributi per ricongiunzione

Nel corso del 2009 sono stati trasferiti ad altri Istituti di Previdenza €71.223, a seguito della presentazione, in base a quanto previsto dalla L. n. 45/1990, di n. 18 richieste di ricongiunzione presso un'altra gestione previdenziale dei periodi di contribuzione all'Ente.

Organi di amministrazione e di controllo € 857.582

Il costo si riferisce agli emolumenti e rimborsi spese spettanti per l'esercizio 2009 ai componenti gli Organi di Amministrazione e di controllo, nonché alle spese per il funzionamento degli stessi.

Compensi Presidenza e Vice Presidenza

L'indennità per il Presidente è stata pari a €98.778 mentre quella per il Vice Presidente è stata di €49.389. Le somme sono comprensive di I.V.A. e contributo integrativo.

Compensi Consiglio di Amministrazione

Il costo si riferisce al compenso annuo spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione, stabilito nella misura del 20% del compenso spettante al Presidente, pari pertanto, nel 2009, a €19.756 per ciascun Consigliere.

Compensi Collegio Sindacale

Il costo di €35.524 è relativo al compenso annuo dovuto ai membri effettivi e supplenti del Collegio dei Sindaci.

Indennità, gettoni e rimborsi Consiglio di Amministrazione

Il costo (€306.216) si riferisce a gettoni, indennità e diaria di viaggio di tutti i componenti del Consiglio per la partecipazione alle riunioni dell'Organo in questione tenutesi nel 2009 (n. 15), nonché per la partecipazione a riunioni di Commissioni e Comitati vari, riunioni di Presidenza ed espletamento di incarichi singoli.

Indennità, gettoni e rimborsi Collegio Sindacale

Il costo di €21.674 si riferisce a gettoni, indennità e diaria di viaggio dovuti ai membri del Collegio Sindacale per la partecipazione a riunioni del C.d.A. e riunioni specifiche dell'Organo di controllo.

Indennità, gettoni e rimborsi Assemblea Delegati

Il costo (€181.984) si riferisce al compenso per gettoni, indennità e diaria di viaggio dei componenti dell'Assemblea dei Delegati per la partecipazione alle due riunioni tenutesi nel corso del

2009, nonchè a quello relativo alla partecipazione dei Delegati stessi a riunioni delle commissioni istituite dall'Ente.

La diminuzione del costo rispetto al 2008 è dovuta alla riduzione del numero delle assemblee svoltesi.

Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, assemblee

Il costo si riferisce quasi interamente alle spese sostenute per l'organizzazione delle 2 riunioni dell'Assemblea dei Delegati (€ 19.897), oltre ad altre spese necessarie per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e delle varie commissioni istituite dall'Ente.

Compensi professionali e lavoro autonomo € **701.144**

Consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche

Il costo si riferisce ad una serie di attività espletate nel corso dell'esercizio da professionisti e società a seguito dell'affidamento dei seguenti incarichi:

- ▼ consulenza e assistenza legale in relazione agli investimenti in portafoglio riconducibili alla problematica Lehman Brothers (€121.031);
- ▼ analisi degli investimenti mobiliari (€94.550);
- ▼ consulenza in materia legale (€73.274);
- ▼ consulenza in materia informatica (€52.460);
- ▼ consulenza per l'implementazione del modello di cui al D.Lvo n. 231/01 (€28.800);
- ▼ fornitura di servizi in materia di previdenza complementare (€12.600);
- ▼ consulenza professionale in materia di prevenzione e protezione - D.Lvo n. 81/08 (€10.270);
- ▼ risoluzione di problematiche in materia tributaria e fiscale (€9.720);
- ▼ valutazioni attuariali su modifiche regolamentari (€7.344);
- ▼ consulenza per gli adeguamenti normativi in materia di privacy - D.Lvo n. 196/03 (€5.184);
- ▼ compensi per la partecipazione alle commissioni Enpacl di professionisti esterni (€4.931);
- ▼ verifiche periodiche per il mantenimento della certificazione di qualità (€4.536);
- ▼ assistenza notarile (€2.552).

Il raffronto con il precedente esercizio evidenzia maggiori costi derivanti dalla necessità di avvalersi dell'assistenza legale per la spinosa materia legata al fallimento della Lehman Brothers e della consulenza per l'adeguamento alle prescrizioni del D.Lvo n. 231/01, parzialmente compensati da minori oneri per le consulenze attuariali.

Perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi patrimonio immobiliare

I costi dell'esercizio 2009 si riferiscono ai sottoelencati incarichi:

- ▼ Immobili vari: *incarichi inerenti variazioni e visure catastali (€5.678); perizie per piccoli interventi di manutenzione (€875).*
- ▼ Viale del Caravaggio: *prestazioni professionali per ricerca causa infiltrazione al piano seminterrato (€1.749); consulenza, realizzazione documenti e certificazione corretta posa in opera chiusure omologate porte REI (€14.400).*

- ▼ Via del Santuario Regina degli Apostoli: *direzione lavori per messa in sicurezza e adeguamento prevenzione incendi (€ 20.686); stima valore catastale e richiesta certificazione DIA (€ 47.795).*
- ▼ Piazza A. C. Sabino: *perizia di stima (€ 9.180); direzione lavori di ristrutturazione di porzione immobiliare e manutenzione terrazzo (€ 7.045).*

Accertamenti sanitari (di natura istituzionale)

La spesa di €42.932 si riferisce ai compensi per l'accertamento dello stato di invalidità e inabilità di Consulenti che hanno presentato la relativa istanza di pensione, dovuti a professionisti, uno dei quali risulta iscritto alla gestione separata Inps. L'onere a carico dell'Ente derivante da tale iscrizione (€1.188) è indicato nell'apposita voce di costo *Oneri previdenziali gestione separata INPS.*

Compensi e spese legali

Il costo per onorari ai legali di fiducia dell'Ente e per spese legali e di giudizio è così ripartito: €60.094 per il contenzioso con il personale e in materia di contributi, previdenza e locazioni di immobili; €60.549 per compensi agli avvocati e loro corrispondenti incaricati del recupero crediti nei confronti dei Consulenti morosi.

Compensi e spese per revisione contabile

Il costo è relativo al compenso corrisposto alla società di revisione per la certificazione del bilancio 2008.

Personale € 4.629.630

Il costo si riferisce all'onere complessivo relativo al personale, il cui numero è diminuito di una unità in quanto con decorrenza 1/1/2009 un dipendente di Area A, Livello 1, ha presentato le proprie dimissioni, anticipatamente rispetto ai limiti di età contrattualmente previsti.

Si riporta di seguito la composizione dell'organigramma:

		Uomini	Donne	Totali complessivi
Direttore		1		1
Dirigenti		3		3
Quadri		4	2	6
Area A	Livello 1	3	2	
	Livello 2	1	11	
	Livello 3	-	-	17
Area B	Livello 1	6	27	
	Livello 2	4	3	
	Livello 3	-	1	41
Area C	Livello 1	3	1	
	Livello 2	2	-	
	Livello 3	-	-	6
	Totali	27	47	74

Retribuzioni

I costi si riferiscono all'onere per la corresponsione al personale dirigente e non delle competenze previste dal rispettivo C.C.N.L.: entrambi i contratti, rinnovati a luglio 2009, sono scaduti il 31 dicembre dello stesso anno e sono in attesa di rinnovo. Il costo è così ripartito: €2.472.955 per retribuzioni ordinarie; €545.725 quale premio aziendale di risultato; €215.663 per straordinari e indennità per particolari incarichi.

Indennità e Rimborso spese missioni

I costi, rispettivamente pari a €9.702 e €11.307, sono relativi alle indennità corrisposte a quei dipendenti che hanno effettuato missioni per conto dell'Ente ed al rimborso delle relative spese sostenute dagli stessi.

Servizio sostitutivo mensa

Rappresenta l'onere a carico dell'Ente per l'acquisto dei buoni pasto per il personale.

Oneri previdenziali e assistenziali a carico Ente

Il costo si riferisce agli oneri previdenziali relativi al trattamento economico corrisposto a tutto il personale dipendente.

Oneri per attività sociali e convenzioni a favore di dipendenti

Sono costituiti dal 2% delle retribuzioni tabellari al 31/12/08, destinato - in base all'accordo integrativo aziendale - alla concessione di benefici di natura assistenziale al personale (€44.918), cui deve essere aggiunta: la quota di interessi a carico dell'Ente (€10.525) relativa ai prestiti concessi dalla B.P.S. ai dipendenti, in base al relativo regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17/9/1998; la quota a carico dell'Ente per l'assistenza sanitaria integrativa a favore dei dipendenti (€31.607) e la quota a carico dell'Ente versata a Fondi di Previdenza complementare a seguito dell'accordo integrativo aziendale sottoscritto con le OO.SS. il 16/7/02 (€92.603).

Oneri per attività formativa

Il valore iscritto in bilancio si riferisce ai costi sostenuti nel 2009 per l'aggiornamento professionale degli impiegati delle varie aree dell'Ente.

Quota accantonamento TFR

L'accantonamento di competenza dell'esercizio 2009 è pari a €255.698, per la cui composizione si rimanda al commento della voce "Fondo trattamento fine rapporto" delle passività.

Accertamenti sanitari (personale dipendente)

Il costo di €8.502 è relativo quasi per intero alle visite mediche periodiche di tutto il personale dipendente previste dal D. L.vo 81/08.

Materiali sussidiari e di consumo € **95.629**

Materiali di consumo, stampati e cancelleria

Il costo si riferisce all'acquisto di articoli di cancelleria, stampa di modulistica, ecc. occorrenti per le attività dell'Ente (€92.412) ed all'acquisto di beni materiali di importo inferiore a €516, che non vengono ammortizzati (€3.217).

Utenze varie € **312.637**

Si tratta dei costi relativi ai consumi della sede per le utenze dell'acqua (€5.801), dell'energia elettrica (€96.725), del telefono (€68.634), nonché del gas (€31.409) e delle spese postali (€110.068), sul cui aumento influisce in maniera consistente l'invio a tutti gli iscritti e pensionati della card per usufruire di una serie di convenzioni stipulate dall'Ente con primarie aziende di diversi settori.

Servizi vari € **1.015.871**

Il costo si riferisce all'acquisto di servizi così specificati:

Premi per assicurazioni

Riguardano la copertura assicurativa per gli immobili (€39.482), per gli impianti e i macchinari elettronici (€3.000), per responsabilità civile verso terzi (€2.000), nonché la copertura dei rischi per responsabilità civile degli Amministratori (€27.544) e per infortuni dei Delegati e Consiglieri (€4.520).

Pubblicità

Il costo è relativo alla spesa per la pubblicazione di un annuncio su "Il Sole 24 Ore" per la ricerca di immobili ad uso investimento.

Oneri di rappresentanza

La voce riguarda le spese finalizzate a fornire un'immagine adeguata all'importanza e al prestigio dell'Ente e ad instaurare e intrattenere rapporti con organizzazioni e privati.

Noleggio materiale tecnico

Il costo concerne il canone annuale di noleggio di n. 7 fotocopiatrici (€20.420) e della macchina affrancatrice (€2.223), l'utilizzo dei locali e delle attrezzature per le visite delle Commissioni mediche a Consulenti che hanno richiesto la pensione di invalidità o di inabilità (€755), il noleggio di materiale igienizzante e contenitori igienici per la sede (€4.815), nonché il noleggio di prodotti per video conferenza e per lo stand dell'Ente al Congresso di Categoria (€2.400).

Organizzazione e partecipazione a convegni e manifestazioni similari

Il costo si riferisce in gran parte alla spesa sostenuta per l'organizzazione e l'allestimento degli spazi riservati all'Ente in occasione del 7° Congresso Nazionale di Categoria (€43.800) e per l'ac-

quisto del materiale necessario (€9.675). Occorre poi ricordare i costi per l'organizzazione di eventi in occasione delle festività natalizie (€22.774) e per la partecipazione al III° Simposio Nazionale dei Consulenti del Lavoro (€4.644) e ad un convegno in materia di previdenza complementare (€1.440). La restante somma (€1.554) riguarda spese sostenute in occasione del convegno di categoria svoltosi a Sciacca e di un incontro sulle casse privatizzate.

Canoni collegamento banche dati - Licenze d'uso - Manutenzione software

I costi per collegamenti a banche dati sono pari ad €20.084, gli acquisti ed i canoni per licenze d'uso hanno determinato una spesa di €9.865, mentre la manutenzione del software ha comportato un onere di €66.544. Nel complesso, rispetto all'esercizio precedente, si è registrata una diminuzione di €8.141, pari in termini percentuali al 7,8%.

Mezzi di trasporto, depositi e facchinaggi

Il costo è relativo al canone di noleggio 2009 delle due autovetture di servizio (rispettivamente €15.371 e €4.615) e al rimborso delle spese di locomozione del personale dell'Ente (€4.763).

Realizzo entrate

Il costo è relativo agli oneri sostenuti per:

- ▼ predisposizione, stampa e spedizione agli iscritti delle lettere e dei MAV per la riscossione del contributo soggettivo, la ricongiunzione e i riscatti (€168.484);
- ▼ predisposizione, stampa e spedizione agli iscritti delle lettere e dei MAV per la riscossione del contributo integrativo (€63.711);
- ▼ servizio di acquisizione e rendicontazione, mediante flusso telematico, delle dichiarazioni (€6.156);
- ▼ fornitura di fogli contratto e buste per il servizio Enpacl on-line (€1.722).

Spese e commissioni bancarie

Il costo si riferisce al rimborso delle spese vive (bolli, postali, ecc.) sostenute dalla Banca Popolare di Sondrio per l'espletamento del Servizio di Tesoreria (€5.531) ed alle commissioni di gestione (€240.522) relative alle gestioni patrimoniali.

Meccanizzazione archivio

Nel conto in questione sono stati contabilizzati, oltre ai costi per il servizio di deposito e consultazione di materiale (€3.582), anche i costi aggiuntivi (€173.998) derivanti dalla necessità di indicizzazione della corrispondenza, resasi necessaria per l'ottimale utilizzo dell'archivio in formato elettronico da parte dei dipendenti.

Servizi di comunicazione telematica

Il costo riguarda il pagamento delle prestazioni della Fondazione Studi del Consiglio Nazionale dell'Ordine per l'organizzazione e la gestione del sito Internet della Categoria, sino al 31/10/2009; nel corso del 2009 è infatti iniziata la gestione diretta del sito ENPACL da parte dell'apposita struttura interna.

Spese pubblicazione periodico € **110.155**

Spese pubblicazione periodico

Come già reso noto, a decorrere dal 1° luglio è cessata la collaborazione con il Consiglio Nazionale che aveva portato alla stampa della rivista congiunta; il costo si riferisce pertanto a:

- ▼ spese a carico dell'Ente per la stampa dei sei numeri del 2009 della rivista unica di categoria "Il Consulente del Lavoro" (€61.721) e per il compenso ai rappresentanti nominati in seno al Comitato di redazione (€6.069);
- ▼ compensi corrisposti al Coordinatore editoriale (€14.688), ai redattori degli articoli (€8.545) e spese per i viaggi-premio abbinati alla rubrica "Quiz professionali" (€7.132).

Considerato che l'accordo tra l'Ente e il Consiglio Nazionale prevede che i costi di cui al punto precedente siano suddivisi al 50 per cento, si è provveduto a richiedere a quest'ultimo l'importo di €16.903, comprensivo dell'intera indennità di segreteria (€1.721) anticipata dall'Ente ad una sua dipendente e rilevata tra i costi del personale; detto importo, come avvenuto anche nei precedenti esercizi, è stato iscritto tra i ricavi, alla voce "rettifiche di costi".

Nella voce di costo in questione è compreso il contributo dell'Ente (€12.000) per il progetto comunicazione predisposto unitamente al Consiglio Nazionale.

Oneri tributari **€ 2.584.143**

I.R.E.S.

Il costo si riferisce all'accantonamento dell'imposta sul reddito delle società per l'anno 2009. L'importo stanziato a fine 2008 è stato rettificato in diminuzione per €32.684, contabilizzati come sopravvenienze attive.

I.R.A.P.

Il costo si riferisce all'accantonamento totale dell'imposta regionale sulle attività produttive per l'anno 2009. In questo caso l'importo stanziato a fine 2008 è stato rettificato in aumento per €1.344, contabilizzati come sopravvenienze passive.

I.C.I.

Il costo si riferisce all'Imposta comunale sugli immobili di proprietà dell'Ente.

Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi

Il costo è così ripartito:

Imposta sostitutiva disaggio emissione titoli	€	129
Ritenute fiscali interessi su titoli	€	334.618
Ritenute fiscali interessi su c/c bancario BPS	€	123.360
Imposta sostitutiva GPM	€	39.680

Altre imposte e tasse

La voce più consistente è costituita dalla tassa per i rifiuti solidi urbani, pari a €105.793, cui occorre aggiungere l'imposta di registro a carico dell'Ente per i contratti di locazione (€37.677) ed altre imposte di minore entità (tassa di circolazione, imposte di bollo, ecc.).

Oneri finanziari € **3.672.719**

Interessi passivi ricongiunzione periodi assicurativi

Il costo di €99.342 si riferisce agli interessi composti a carico dell'Ente, al tasso annuo del 4,5%, sui contributi previdenziali versati ad altri Enti di previdenza, in caso di domanda di ricongiunzione ai sensi della L. n. 45/90.

Interessi passivi restituzione contributi

Si tratta dell'interesse dovuto sui contributi soggetti che vengono rimborsati a coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 47 del Regolamento di attuazione dello Statuto, nella versione precedente a quella approvata dall'Assemblea dei Delegati di giugno 2008, che ha ricevuto la definitiva approvazione ministeriale con avviso pubblicato sulla G.U. n. 28 del 4/2/2010.

Altri interessi passivi

Il costo è relativo agli interessi a carico dell'Ente, relativi alle ultime due rate semestrali del finanziamento chirografario di €2.582.284 concesso dalla Banca Popolare di Sondrio (€14.957) e agli interessi su depositi cauzionali (€1.076).

Scarto di negoziazione su titoli

Il saldo del conto in oggetto (€19.326) registra le differenze negative tra valore nominale e prezzo d'acquisto di titoli inclusi nel portafoglio che l'Ente gestisce direttamente.

Costi da gestioni patrimoniali

Il conto rileva i costi per minusvalenze (€2.852.561) generate dalla vendita di titoli contenuti nei portafogli delle gestioni patrimoniali. Una parte di tali minusvalenze è stata coperta attraverso l'utilizzo dell'apposito fondo creato a fine 2008.

Per un quadro d'insieme di tutti i costi delle gestioni si rimanda al relativo prospetto contenuto nel commento della voce Immobilizzazioni finanziarie - Gestioni patrimoniali.

Altri costi € **944.218**

Impianti e locali sede: canoni manutenzione ordinaria

Il costo (€70.367) si riferisce ai canoni di manutenzione dei vari impianti della sede (fognario, elettrico, di climatizzazione, idrico-sanitario, antincendio, ascensori, estintori, finestre, porte tagliafuoco e cancello automatico).

Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali

Il conto rileva i costi (€52.651) per interventi e riparazioni necessari in corso d'anno e non previsti negli ordinari contratti di manutenzione. I più consistenti hanno riguardato: interventi sull'impianto di condizionamento (€10.496) e la fornitura e posa in opera di un sistema di condizionamento presso la sala CED (€10.620); il taglio dell'erba nella zona verde confinante con la sede (€2.700), delle piante di alto fusto (€3.780) e lavori sull'aiuola all'ingresso (€1.200); la messa in sicurezza degli accessi esterni ai garage (€3.155) e il ripristino della segnaletica orizzontale dei posti auto (€1.842); la verifica degli idranti e sostituzione della componentistica guasta come manichette, rubinetti, ecc (€4.300); riparazioni varie dell'impianto elettrico comprensive di sostituzioni di materiale (€3.997); la disinfestazione e derattizzazione (€2.520); lo smontaggio di pareti a vetri di un ufficio del secondo piano (€1.440).

Manutenzione e conduzione mezzi di trasporto**Manutenzione macchine, mobili e attrezzature di ufficio**

I costi dei due conti si riferiscono alle spese per l'ordinaria manutenzione delle vetture utilizzate dall'Ente (€4.549) e a quelle per canoni di manutenzione e riparazioni delle altre immobilizzazioni materiali (€8.657).

Immobili da reddito: manutenzione e adeguamento impianti

L'importo di €401.295 riguarda una serie di interventi di manutenzione che hanno interessato gli stabili dell'Ente, i più rilevanti dei quali si riferiscono a:

- a Via del Santuario Regina degli Apostoli per €131.042, in massima parte per lavori di messa in sicurezza e di adeguamento prevenzione incendi (€105.766).
- b P.zza A.C. Sabino per €103.922, di cui €37.516 relativi a lavori all'interno di singoli appartamenti, €4.834 per lavori di manutenzione su parti condominiali e €61.572 per smantellamento completo e rifacimento totale della pavimentazione del terrazzo condominiale, per eliminare definitivamente problemi di infiltrazione.
- c Via Sante Vandi Albergo e Residence per €103.191, relativi in gran parte a lavori sull'impianto di condizionamento (€38.709) e di manutenzione ordinaria (€50.456).

Le altre manutenzioni hanno riguardato: Via Marcellina per €20.028; Viale Richard per €13.920; Via C. Colombo per €11.453; Viale del Caravaggio per €8.947; Via Sante Vandi 71 per €8.269; Via Jenner per €523.

Immobili da reddito: oneri e servizi

Il costo di €168.206 si riferisce a spese condominiali, al compenso alla SO.GE.PI s.r.l. per la gestione del contratto di locazione dell'immobile in Milano (€5.812) ed al compenso alla Rosalca s.r.l. per il servizio di amministrazione e gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente (€62.219).

Vigilanza, custodia e pulizia sede

Il costo si riferisce alla pulizia degli uffici (€167.246), alla sorveglianza della sede (€5.702) e al servizio reception e portierato affidato ad una ditta esterna (€44.262).

Libri, riviste e altre pubblicazioni

Il costo di €7.607 si riferisce all'acquisto di pubblicazioni richieste dagli uffici dell'Ente, al rin-

novo degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale, al Sole 24 Ore e relativa Guida normativa, alla Guida pratica fiscale, nonché all'acquisto di quotidiani per la rassegna stampa.

Spese speciali funzioni Consigli Provinciali

Il costo si riferisce al rimborso delle spese sostenute per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati, a seguito della relativa richiesta presentata nel 2009 da un Ordine Provinciale.

Oneri AdEPP, altri oneri associativi e Responsabilità Sociale

Si tratta della quota associativa dovuta per l'anno 2009 all'AdEPP e all'EMAPI.

Ammortamenti e svalutazioni € **2.694.470**

Ammortamenti

Il costo riguarda le quote di ammortamento dell'immobile adibito a sede dell'Ente (€753.073) e degli altri beni mobili esistenti al 31/12/2009 (€36.231).

Accantonamenti

Il costo si riferisce ad un prudenziale accantonamento per far fronte a perdite presunte nella riscossione di crediti verso gli iscritti (€247.434) e all'accantonamento al fondo per la liquidazione di domande di pensione non ancora definite al 31/12/2009 (€1.657.732).

Oneri straordinari € **264.300**

Sopravvenienze passive

Le sopravvenienze passive si riferiscono per €100.058 agli arretrati 2008 per stipendi e annessi contributi previdenziali, corrisposti al personale a seguito del rinnovo contrattuale per il biennio 2008/2009, stipulato a luglio 2009. Il rimanente stanziamento è relativo invece a pagamenti di fatture per prestazioni effettuate nel 2008 per €60.246 (di cui €51.564 per consulenza e assistenza legale in relazione agli investimenti in portafoglio riconducibili alla problematica Lehman Brothers) e alla rettifica in aumento di €1.344 del saldo IRAP 2008.

Insussistenze di attivo

Le insussistenze di attivo sono determinate in gran parte dalla cancellazione di parte dei ratei attivi per cedole accantonati nel 2008 (€88.199). L'importo residuo riguarda la rettifica in diminuzione dei crediti verso enti previdenziali per ricongiunzione (€1.596) e totalizzazione (€107) e dei crediti verso iscritti per ricongiunzione (€10.852), riscatto (€1.545) e contributi soggetti (€353).

Rettifiche di valore € **19.428**

Svalutazione patrimonio mobiliare

Come già detto in sede di commento delle società collegate, l'importo si riferisce alla frazione di pertinenza dell'Ente della perdita di bilancio a fine 2009 della Clean Energy One S.p.A.

Rettifiche di ricavi € **315.351**

Restituzione contributi non dovuti

Il costo di €273.593 si riferisce a rimborsi effettuati per restituzione di contributi che, sulla base dei controlli compiuti dagli uffici, sono risultati versati in eccedenza rispetto a quanto dovuto.

Restituzioni e rimborsi a Concessionari

Il costo di €32.670 è relativo al rimborso ai competenti Concessionari alla riscossione di quelle somme iscritte a ruolo negli anni precedenti e non riscosse dai Concessionari medesimi per irreperibilità dei debitori o per infruttuosa esecuzione nei loro confronti.

Riemissione ratei pensionistici non riscossi

L'importo si riferisce a ratei di pensione restituiti a pensionati, a seguito di mancato incasso da parte degli stessi.

Altre rettifiche

Si tratta di poste rettificative di alcuni ricavi contabilizzati sia nel bilancio 2008 che in quelli precedenti, come la restituzione di somme erroneamente versate da Consulenti a titolo di sanzioni e interessi (€3.493) e i conguagli per oneri a favore degli inquilini (€1.241), oltre ad altre poste di minore entità (€2.276).

Tenuto conto del fatto che il bilancio deve essere pubblicato in unità di euro, si è provveduto a collocare in un apposito conto, "Rettifica per arrotondamento", l'importo necessario a garantire il pareggio del Conto Economico (- €4).

Ricavi

Contributi € **101.631.389**

Il ricavo si riferisce ai contributi e relativi interessi e sanzioni dovuti dagli iscritti, di competenza dell'esercizio 2009; rispetto all'esercizio precedente l'aumento del gettito è dovuto all'adeguamento del 3,2% dell'entità del contributo soggettivo, oltre che all'aumento degli iscritti; significativo è anche l'incremento dell'integrativo, la cui entità media, derivante dal rapporto tra ricavo complessivo e numero delle dichiarazioni con volume d'affari diverso da zero, passa da €2.010 a €2.057. Da segnalare, infine, la flessione delle ricongiunzioni e il notevole aumento dei riscatti, che sono più che raddoppiati rispetto all'esercizio precedente.

Contributi

Il ricavo di €53.314.079 si riferisce ai contributi soggettivi richiesti nel 2009 a n. 23.630 Consulenti del Lavoro, di cui n. 17.893 in misura intera (€2.570) e n. 4.603 in misura ridotta (€1.285); per i restanti n. 1.134 la misura del contributo è stata frazionata in dodicesimi, tenuto conto delle variazioni di status verificatesi in corso d'anno ed ha comportato un ricavo complessivo di €1.414.214. Ai 23.630 Consulenti del Lavoro è stato altresì richiesto il contributo di maternità (€87,80), che ha determinato l'iscrizione di ricavi pari a €2.074.714. A tale proposito si segnala che l'Ente ha avviato le procedure per accedere al rimborso di cui all'art. 78 del D.Lgs. n. 151/2001, che prevede una riduzione degli oneri di maternità ed una conseguente ridefinizione dei contributi a carico degli iscritti.

Il ricavo di €38.176.238 è relativo a contributi integrativi di competenza dell'esercizio, riferiti al volume di affari I.V.A. prodotto nel 2008. Nel corso dell'anno sono pervenute n. 21.294 dichiarazioni di volume di affari, di cui 2.737 con indicazione di volume di affari pari a zero (sono in corso accertamenti da parte degli uffici per verificare la posizione di quei Consulenti che non hanno trasmesso alcuna dichiarazione).

La ricongiunzione in entrata ha determinato ricavi pari a €3.199.950, di cui €2.848.909 per contributi da parte di altre gestioni assicurative e €351.041 per oneri contributivi a carico degli iscritti. L'onere è dato dalla differenza tra la riserva matematica necessaria per la copertura assicurativa relativa al periodo utile considerato e le somme versate o da versare da parte delle altre gestioni previdenziali. Il ricavo viene iscritto al momento dell'accettazione definitiva, da parte del Consulente del Lavoro, dell'obbligo di provvedere al versamento dell'onere, che può essere rateizzato. Nell'ipotesi in cui la riserva matematica sia coperta dalle somme provenienti dalle altre gestioni previdenziali, non si iscrive, ovviamente, alcun ricavo a carico dell'iscritto. Le istanze di ricongiunzione sono state complessivamente 103, di cui 46 con onere effettivo a carico del Consulente del Lavoro.

Il ricavo da riscatti, pari a €2.654.010, si riferisce: per €861.384 al riscatto dei periodi per i quali è stato versato il contributo ridotto; per €895.580 al riscatto del praticantato, esercitato da n. 168 Consulenti; per €709.746 al riscatto del periodo legale per il conseguimento del titolo universitario, esercitato da n. 59 Consulenti; per €187.300 al riscatto del servizio militare o servizi equiparati, esercitato da n. 53 Consulenti.

I versamenti volontari effettuati da Consulenti non più iscritti ammontano a €197.683.

Il ricavo per contributi anni precedenti è pari a €275.415 per il soggetto e €372.855 per l'integrativo; il primo importo si riferisce sia a quote contributive dovute per anni precedenti, a seguito di omesso versamento o di versamento del contributo in misura ridotta anziché intera, sia a contributi afferenti il 2008 ma richiesti con emissione 2009 a seguito di notifiche di iscrizione pervenute successivamente all'ultimo invio dei MAV nel 2008. Il secondo importo è relativo a quanto dovuto per mancato o errato versamento di contributi integrativi degli anni 2003 e precedenti.

Sanzioni e interessi

Il ricavo di €173.101 e quello di €271.512 riguardano rispettivamente le maggiorazioni e gli interessi dovuti in caso di ritardato pagamento di contributi soggettivi, in base al regime sanzionatorio vigente.

Le maggiorazioni dovute per versamento irregolare o tardivo del contributo integrativo sono invece pari a €591.480.

Il totale degli interessi da ricongiunzione (€ 341.293) è suddiviso tra quelli corrisposti dai Consulenti del Lavoro in caso di versamento rateale dell'onere a loro carico (€61.244), l'interesse composto del 4,5% a carico degli enti trasferenti a titolo di maggiorazione dei contributi trasferiti sino al 31/12 dell'anno immediatamente precedente a quello nel quale si effettua il trasferimento (€218.556) e gli interessi per ritardato trasferimento di contributi, sempre a carico di enti trasferenti (€61.493). Il ricavo di €7.059 è relativo, infine, agli interessi dovuti dagli iscritti in caso di versamento rateale dell'onere a loro carico a titolo di riscatto.

Canoni di locazione **€ 4.884.574**

Locazioni di immobili

Il ricavo si riferisce ai canoni di competenza dell'esercizio 2009 relativi alle unità immobiliari di proprietà dell'Ente. La ripartizione per immobile dei canoni è la seguente:

Immobili		Canoni affitto
Via Jenner, 147	Roma	249.102
Piazza A.C. Sabino, 67	"	180.761
Via Sante Vandì, 71	"	63.282
Via Santuario Regina degli Apostoli, 36/Via Antonino Pio	"	839.788
Via Cristoforo Colombo, 456	"	728.666
Via Sante Vandì, 115/124	"	791.350
Viale del Caravaggio, 78	"	332.575
Viale Richard, 1	Milano	478.880
Via Marcellina, 7/11/15	Roma	1.062.500
		4.726.904

La redditività lorda del patrimonio immobiliare, calcolata con riferimento al valore medio di bilancio di detto patrimonio per il 2009 (€98.556.224), è pari al 4,80%, in aumento rispetto al 2008 (4,65%). Ciò in virtù soprattutto dell'aggiornamento dei canoni di locazione in base alle variazioni intervenute con riferimento al costo della vita.

Recuperi e rimborsi da locatari

Il ricavo di €157.670 riguarda il riaddebito ai conduttori, per la quota di loro competenza, delle spese sostenute dall'Ente con riferimento alla gestione immobiliare.

Interessi e proventi finanziari diversi **€ 12.080.490**

Proventi da partecipazioni in imprese collegate

Il ricavo fa riferimento alla quota spettante all'Ente dei dividendi che TeleConsul Editore S.p.A. ha deliberato di corrispondere ai soci, in sede di destinazione dell'utile da bilancio 2008.

Altri proventi da partecipazioni

Il ricavo è relativo ai dividendi su:

Descrizione	Quantità	Importo unitario	Totale
Azioni Banca Pop Sondrio ord.	672.000	0,03	20.160
Azioni Generali ord.	100.650	0,77896	78.402
Azioni Enel ord. (saldo 2008)	350.000	0,29	101.500
Azioni Enel ord. (acconto 2009)	532.000	0,10	53.200

Come già fatto presente, il dividendo delle Azioni Generali ha comportato l'assegnazione di n. 4.026 ulteriori azioni per un controvalore totale di €63.305 e l'accredito della somma residua (€15.097).

Ricavi da gestioni patrimoniali

Il ricavo si suddivide, come già detto, in plusvalenze effettivamente conseguite (€2.971.192), interessi (€1.892.509), dividendi (€531.363) e ricavi diversi (€194.576).

Interessi attivi su Titoli di Stato

L'importo di €225.000 è relativo alle cedole sui BTP 1feb2020 4,50%.

Interessi attivi su altri Titoli

Il ricavo relativo agli interessi su altri titoli è evidenziato nella tabella che segue:

Titolo	Valore di bilancio al 31/12/09	Interessi
Obbl. BPS 05-30/06/27 TV	32.129.196	706.366
Coriolanus lkd 20/12/2017	15.000.000	681.585
Obbl. Unicredit SpA 2008-2015	15.000.000	298.606
SG Effek .07ot19 FIP	9.998.650	562.280
Obbl. KFW 24/11/25	4.847.450	203.127
		2.451.964

Il residuo importo di €363.632 costituisce il ricavo netto delle operazioni di pronti/contro termine per €15.000.000 effettuate nel 2009 per i seguenti periodi: 1/12/08-2/03/09, 12/3-10/6/09 e 11/6-2/12/09.

Scarto positivo per negoziazione titoli

Costituisce la quota di competenza del 2009 della differenza positiva tra valore nominale e costo di acquisto di titoli inclusi nel portafoglio che l'Ente gestisce direttamente.

Interessi attivi su depositi bancari e postali

Il ricavo si riferisce agli interessi maturati sulle giacenze depositate presso l'Istituto Cassiere (€456.889), sul c/c bancario presso Finecobank (€39) e sui conti correnti di appoggio dei movimenti delle gestioni patrimoniali (€45.374).

Poichè la convenzione vigente con la Banca Popolare di Sondrio stabilisce un tasso lordo pari allo 0,75 in più del tasso interbancario medio (EURIBOR a un mese), la media ponderata dei tassi in vigore nei 12 mesi dell'anno ha fatto registrare un tasso medio lordo pari al 1,68%.

Interessi su altri prestiti e finanziamenti

L'importo è relativo agli interessi delle due rate del prestito concesso all'Oly Hotel.

Altri proventi

Il ricavo è costituito dalla retrocessione di commissioni su fondi (€247.043) e, soprattutto, dalla quota del fondo oscillazione titoli, al netto degli utilizzi, risultata eccedente rispetto alla necessità di fare fronte alle minusvalenze implicite dovute alle differenze tra i valori di mercato e quelli di bilancio del patrimonio mobiliare (€2.418.833).

Altri ricavi € **91.307**

Il ricavo si riferisce per la quasi totalità a versamenti di iscritti per i quali non è certa, al momento dell'incasso, la relativa causale, che viene individuata successivamente.

Proventi straordinari € **1.584.968**

Sopravvenienze attive

Nel conto sono rilevati: il maggior credito per contributi integrativi relativi, soprattutto, a quanto dovuto per l'anno 2004 (€1.248.782); le rettifiche in aumento dei crediti verso Consulenti del Lavoro per contribuzione soggettiva 2008 (€10.446) e riscatti (€893); il credito per versamenti di acconti IRES 2008 eccedenti l'imposta dovuta, recuperato in sede di versamento del primo acconto 2009 (€32.684).

Insussistenze di passivo

Le insussistenze di passivo sono determinate per la maggior parte dalla cancellazione dei ratei passivi accantonati al 31/12/08 a titolo di imposte su cedole (€11.025).

L'importo residuo di €960 è relativo alla cancellazione di debiti verso fornitori.

Plusvalenze

Il ricavo di €280.178 deriva, come già detto, dalla plusvalenza realizzata attraverso l'operazione di vendita del fondo AMBIX, ex Lehman Brothers, Area Euro.

Rettifiche di valore € **284.538**

Rivalutazione del patrimonio mobiliare

Per l'importo in questione si rimanda al commento della voce Partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Rettifiche di costi **€ 425.103**

Riaccredito pensioni

Il ricavo si riferisce al recupero di ratei non riscossi per vari motivi da beneficiari di pensioni Enpacl (€216.097).

Rimborso somme L. 140/85

Ai sensi dell'art. 6, 1° comma, della L. 15/4/1985 n. 140, sono state erogate nel corso dell'anno 2009 n. 14 maggiorazioni, pari a €4.905.

Le maggiorazioni in questione, anticipate dall'Ente erogatore del trattamento pensionistico, saranno rimborsate, a domanda, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze successivamente all'approvazione del bilancio.

Recuperi e rimborsi da Concessionari

Il ricavo di €30.397 si riferisce al riversamento, da parte di vari Concessionari, di quote contributive riscosse dagli stessi successivamente alla loro restituzione, da parte dell'Ente, a seguito di domande di rimborso per inesigibilità.

Altre rettifiche

Nel conto sono confluiti:

- ▼ l'importo posto a carico del Consiglio Nazionale a titolo di rimborso dei costi sostenuti dall'Ente per la rivista unica di categoria (€16.903);
- ▼ la rettifica del costo per compensi a favore dei legali dell'Ente per l'emissione dei decreti ingiuntivi nei confronti di Consulenti morosi (€152.860);
- ▼ un rimborso assicurativo a titolo di risarcimento danni (€2.200);
- ▼ il recupero, in sede di conguaglio, di importi versati in eccedenza all'INAIL per il 2008 (€548);
- ▼ il compenso per l'assistenza fiscale prestata dall'Ente a dipendenti e pensionati (€987);
- ▼ altre rettifiche di minore entità (€206).

Allegati alla
Nota Integrativa

PAGINA BIANCA

Patrimonio immobiliare dell'Ente

Descrizione immobile	Prezzo acquisto <i>Comprensivo di oneri accessori</i>	Variazioni al 31/12/94 (1)	Rivalutazione <i>delibera CdA 24/11/94</i>	Variazioni 95-96-97 (1)	Svalutazione <i>ripristino valore delibera 24/11/94</i>	Variazioni 98-08 (1)	Variazioni 2009 (1)	Valori di bilancio al 31/12/2009
Roma								
Via Edoardo Jenner 147	783.052	62.526	5.627.058	-1.402				6.450.856
		-20.378						
P.zza A.C. Sabino 67	1.840.263	278.722	3.982.267	1.045		358.046		6.447.136
<i>palazzina e area destinata a parcheggio</i>		-7.467		-5.740				
Via Cristoforo Colombo 456	10.225.962	353.477	2.911.386	248.846		1.622.899		15.063.173
<i>I - IV e V piano</i>		-25.377		-3.789	-270.231			
Via S.R. Apostoli 36	9.230.799	4.450.243	4.191.116	671.179		6.656.794		24.515.169
Via A. Pio		-9.339		-74.241	-601.382			
Via Sante Vandì 71	2.235.373	9.520			-9.520			2.235.373
Via Sante Vandì 115/124	11.970.647					625.247		12.595.894
V.le Caravaggio 78	23.281.305			1.545.194		283.059		25.102.446
<i>sede</i>						-7.112		
V.le Caravaggio 78	7.292.452			50.149		316.072		7.658.673
<i>parte locata</i>								
Via Marcellina 7/11/15	16.808.116							16.808.116
Milano								
V.le Richard 1	6.781.834							6.781.834
Totale immobili	90.449.803	5.091.927	16.711.827	2.431.241	-881.133	9.855.005	-	123.658.670
(1) + lavori incrementativi; - lavori incrementativi non effettuati								

Gestioni Patrimoniali: BPS - Composizione e Valutazione al 31/12/2009

Descrizione	Divisa	Quantità in divisa	Cambio	Prezzo di mercato al 31/12/2009	Costo medio ponderato in valuta	Ratco	Valore prezzo di mercato al 31/12/2009	Valore al costo medio ponderato
Generali Ord	eur	8.000,000	1,00000	18,8200	23,3905		150.560,00	187.124,00
Unicredit Ord	eur	50.000,000	1,00000	2,3425	2,3116		117.125,00	115.580,00
Intesa Sanpaolo Ord	eur	50.000,000	1,00000	3,1500	2,9723		157.500,00	148.615,00
Mps Ord	eur	100.000,000	1,00000	1,2280	1,5374		122.800,00	153.740,00
Enel Ord	eur	40.000,000	1,00000	4,0475	3,7978		161.900,00	151.912,00
Eni Ord	eur	12.500,000	1,00000	17,8000	16,9617		222.500,00	212.021,25
Snam Rg Ord	eur	50.000,000	1,00000	3,4700	3,2084		173.500,00	160.420,00
Telecom Italia Ord	eur	200.000,000	1,00000	1,0880	1,9423		217.600,00	388.460,00
Bco Popolare Scrl	eur	20.000,000	1,00000	5,2700	8,1959		105.400,00	163.918,00
Glaxosmithkline Ord	gbp	15.000,000	0,88810	13,1950	13,1016		222.863,42	221.285,89
Rwe Ord	eur	1.500,000	1,00000	67,9600	80,8413		101.940,00	121.261,95
Total Ord	eur	7.000,000	1,00000	45,0050	40,0648		315.035,00	280.453,60
Bnp Paribas Ord	eur	3.000,000	1,00000	55,9000	56,0683		167.700,00	168.204,90
Commerzbank Ord	eur	20.000,000	1,00000	5,8850	6,9455		117.700,00	138.910,00
Bhp Billiton Ord	gbp	8.000,000	0,88810	19,9500	18,8614		179.709,49	169.903,39
Sap Ord	eur	5.000,000	1,00000	33,0000	31,5329		165.000,00	157.664,50
Daimler Ord	eur	3.500,000	1,00000	37,2300	38,8589		130.305,00	136.006,15
Société Generale Ord	eur	3.000,000	1,00000	48,9500	48,1127		146.850,00	144.338,10
Lloyds Tsb Group Ord	gbp	100.000,000	0,88810	0,5060	0,5840		56.975,57	65.758,36
British Sky Broa Ord	gbp	15.000,000	0,88810	5,6200	4,7931		94.921,74	80.955,41
British American Ord	gbp	12.000,000	0,88810	20,1650	13,7162		272.469,32	185.333,18
Vivendi Ord	eur	7.000,000	1,00000	20,7950	20,8384		145.565,00	145.868,80
Telefonica Ord	eur	12.000,000	1,00000	19,5200	16,8297		234.240,00	201.956,40
Siemens Ord	eur	3.500,000	1,00000	64,2100	58,8836		224.735,00	206.092,60
Sanofi Ord	eur	3.000,000	1,00000	55,0600	56,1222		165.180,00	168.366,60
Nokia Ord	eur	25.000,000	1,00000	8,9200	10,9433		223.000,00	273.582,50
Bco Santander Ord	eur	20.000,000	1,00000	11,5500	7,9666		231.000,00	159.332,00
Rbs Group Ord	gbp	400.000,000	0,88810	0,2920	0,7098		131.516,72	319.693,73
Stora Enso Ord	eur	20.000,000	1,00000	4,8800	5,7093		97.600,00	114.186,00
Aegon Ord	eur	20.000,000	1,00000	4,5400	6,9347		90.800,00	138.694,00
Philips Electron Ord	eur	5.000,000	1,00000	20,6800	23,7407		103.400,00	118.703,50
Schneider Electr Ord	eur	1.500,000	1,00000	81,7800	83,1910		122.670,00	124.786,50
Roche Hldg Ord	chf	2.000,000	1,48360	175,8000	158,6671		236.991,10	213.894,72
Novartis Ord	chf	7.000,000	1,48360	56,5000	62,0731		266.581,29	292.876,58
Abb Ord	chf	8.000,000	1,48360	19,9400	19,1576		107.522,24	103.303,32
Swiss Re Ord	chf	5.000,000	1,48360	49,9100	52,3646		168.205,72	176.478,16
Hsbc Hldgs Ord	gbp	65.000,000	0,88810	7,0880	6,7877		518.770,41	496.791,46
Bp Ord	gbp	70.000,000	0,88100	6,0000	5,5347		472.919,72	439.760,50
Gas Natural Ord	eur	8.000,000	1,00000	15,0850	12,9207		120.680,00	103.365,60
Barclays Ord	gbp	30.000,000	0,88810	2,7600	5,8507		93.232,74	197.636,53

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Descrizione	Divisa	Quantità in divisa	Cambio	Prezzo di mercato al 31/12/2009	Costo medio ponderato in valuta	Ratco	Valore prezzo di mercato al 31/12/2009	Valore al costo medio ponderato
Astrazeneca Ord	gbp	7.000,000	0,88810	29,1050	26,1166		229.405,47	205.850,92
Statoil Ord	nok	10.000,000	8,30000	144,8000	136,4727		174.457,83	164.424,94
Royal D Shell "GPB""A"	gbp	10.000,000	0,88810	18,8200	19,0877		211.913,07	214.927,37
Enag999 E.On Ord	eur	5.000,000	1,00000	29,2300	25,9718		146.150,00	129.859,00
Basf Ord	eur	2.500,000	1,00000	43,4600	37,9179		108.650,00	94.794,75
Allianz Ord	eur	2.000,000	1,00000	87,1500	68,1360		174.300,00	136.272,00
Axa Ord	eur	10.000,000	1,00000	16,5400	16,8366		165.400,00	168.366,00
Deutsch Telekom Ord	eur	20.000,000	1,00000	10,2900	13,0739		205.800,00	261.478,00
Deutsch Boerse Ord	eur	2.000,000	1,00000	58,0000	82,9756		116.000,00	165.951,20
Kingfisher Ord	gbp	65.000,000	0,88810	2,2900	2,4546		167.605,00	179.652,07
Standard Charter Ord	gbp	10.000,000	0,88810	15,7500	7,7553		177.344,89	87.324,63
Q Ord	eur	5.000,000	1,00000	11,4000	11,5550		57.000,00	57.775,00
Unilever Ord	eur	10.000,000	1,00000	22,7500	20,2205		227.500,00	202.205,00
Usb Ord	chf	15.000,000	1,48360	16,0500	23,8267		162.274,20	240.900,85
Vodafone Group Ord	gbp	200.000,000	0,88810	1,4370	1,3151		323.612,21	296.160,34
Drax Groupe Ord	gbp	30.000,000	0,88810	4,1480	4,4902		140.119,36	151.678,86
Anglo American Ord	gbp	5.000,000	0,88810	27,1100	25,9091		152.629,21	145.868,15
Iberdrola Ord	eur	25.000,000	1,00000	6,6700	7,3005		166.750,00	182.512,50
Arcelormittal Ord	eur	3.500,000	1,00000	32,1800	25,2599		112.630,00	88.409,65
Nestlé Ord	eur	13.000,000	1,00000	50,2000	45,1568		439.875,98	587.038,40
Btp 01nv2029 5,25%	eur	606.000,000	1,00000	107,6686	105,0177	0,87017	657.744,95	641.680,49
Btp 02ag2015 3,75%	eur	1.620.000,000	1,00000	103,7278	98,4308	1,54891	1.705.482,70	1.619.671,30
Btp 01fb2037 4%	eur	725.000,000	1,00000	89,4706	86,0623	1,65217	660.640,08	635.929,90
Scci 31lg19 tv%	eur	214.000,000	1,00000	99,0000	99,0537	0,55803	213.054,18	213.169,10
Btp 01ag2023 4,75%	eur	1.429.000,000	1,00000	104,0489	98,5725	1,96196	1.514.895,19	1.436.637,43
Btp 01mz2012 3%	eur	2.259.000,000	1,00000	102,5416	101,3563	1,00276	2.339.067,09	2.312.291,17
Btp 01st2019 4,25%	eur	2.056.000,000	1,00000	102,4954	100,6782	1,42058	2.136.512,55	2.099.150,92
Btp 01gn2014 3,50%	eur	1.638.000,000	1,00000	102,9593	103,0071	0,28846	1.691.198,31	1.691.981,27
Ctz 30gn2011	eur	1.735.000,000	1,00000	98,0220	97,3856	-	1.700.681,70	1.689.640,16
Austria eur ot13 3,8	eur	1.404.000,000	1,00000	105,0770	105,7522	0,74959	1.485.805,32	1.495.285,13
France oat ap19 4,25	eur	767.000,000	1,00000	105,8770	100,5665	2,91096	834.403,65	793.672,12
Grecia eur lg15 3,7%	eur	1.250.000,000	1,00000	93,3430	97,0065	1,66247	1.187.568,38	1.233.362,13
Grecia eur mg14 4,5%	eur	988.000,000	1,00000	98,5020	101,4692	2,77397	1.000.606,58	1.029.922,52
Brd eur 04lg39 4,25%	eur	1.185.000,000	1,00000	102,4240	97,7024	2,09589	1.238.560,70	1.182.609,74
Grecia eur 05ap11 tv	eur	790.000,000	1,00000	98,0000	97,7767	0,24094	776.103,43	774.339,36
France oat ot23 4,25	eur	580.000,000	1,00000	103,0440	101,7223	0,78014	602.180,01	594.514,15
Brd fur 04ge20 3,25%	eur	2.300.000,000	1,00000	98,8670	100,7020	0,42740	2.283.771,20	2.325.976,20

Totale

32.842.657,72 33.078.517,90

Gestioni Patrimoniali: INTESA - Composizione e Valutazione al 31/12/2009

Descrizione	Divisa	Quantità in divisa	Cambio	Prezzo di mercato al 31/12/2009	Costo medio ponderato in valuta	Rateo	Valore prezzo di mercato al 31/12/2009	Valore al Costo medio ponderato
Btp 15ST14 2,15% IND	eur	800.000,000	1,00000	118,96762	110,12601	0,63550	956.824,96	886.092,08
Btp 01AG16 3,75% D10	eur	1.559.000,000	1,00000	103,16340	102,24037	1,54891	1.632.464,96	1.618.074,88
Btp 15ST10 0,95% IND	eur	1.975.000,000	1,00000	111,30658	99,90300	0,28080	2.203.850,76	1.978.630,05
Btp 01AG 2018 4,5%	eur	656.000,000	1,00000	105,73990	103,74227	1,85870	705.846,79	692.742,36
Btp 01NV10 5,50D10	eur	1.730.000,000	1,00000	103,76470	104,06914	0,91160	1.810.900,03	1.816.166,80
Btp 1AG14 4,25% D10	eur	2.000.000,000	1,00000	106,36830	103,68507	1,75543	2.162.474,70	2.108.810,00
Cet DC07/14TV	eur	1.880.000,000	1,00000	99,73820	95,18789	0,08077	1.876.596,62	1.791.050,81
Bayer Ag 6%12	eur	300.000,000	1,00000	108,23000	106,75000	4,35616	337.758,49	333.318,48
Bat Intl 5,375% 2017	eur	150.000,000	1,00000	106,65500	85,50000	4,55034	166.808,01	135.075,51
Dow Chem 4,625% 11	eur	250.000,000	1,00000	102,58000	98,00000	2,76233	263.355,82	251.905,83
Metro Ag Frn 2010	eur	500.000,000	1,00000	99,80000	97,45000	0,06248	499.312,42	487.562,40
Bat Intl 5,125% 13	eur	450.000,000	1,00000	107,03000	95,60333	2,45719	492.692,36	441.272,34
Hsbc Fin Corp Frn 13	eur	400.000,000	1,00000	95,41500	76,62000	0,24263	382.630,53	307.450,52
Telecom It 10 cv1,5%	eur	100.000,000	1,00000	118,26400	116,35000	1,49589	119.759,89	117.845,89
B Carige Frn 2016	eur	1.000.000,000	1,00000	91,42770	97,04000	0,07600	915.037,00	971.160,00
Etf L.Eurostoxxs 50	eur	34.000,000	1,00000	29,91700	34,93105		1.017.178,00	1.187.655,70
Blue Bay Inv Grad Bd	eur	11.043,787	1,00000	130,85000	122,24067		1.445.079,53	1.349.999,92
Fr Ti Gl Bd Ic	eur	9.166,667	1,00000	12,58000	12,00000		115.316,67	110.000,00
Pictet Japan Index C	jpy	5.764,216	133,16000	9.023,73000	8.358,22264		390.618,27	361.809,86
Fdo Janus Cap Us Hig	usd	60.149,358	1,44060	8,67000	8,57000		361.998,43	357.823,13
Land Securities Gr	gbp	20.000,000	0,88810	8,85000	5,64570		154.261,91	127.141,09
Lennar Corp	usd	20.000,000	1,44060	12,77000	14,99356		177.287,24	208.157,16
Cbs Corp Cl B	usd	18.006,000	1,44060	14,05000	8,90770		175.610,37	111.336,98
Synovus Financial Co	usd	50.000,000	1,44060	2,05000	3,94800		71.150,91	137.026,24
Unilever Nv-Cva	eur	15.000,000	1,00000	22,75000	17,71660		341.250,00	265.749,00
Vodafone Group Plc	gbp	122.400,000	0,88810	1,43700	1,37083		198.050,67	188.930,97
Reckitt Benckiser	gbp	12.159,000	0,88810	33,51000	18,32135		458.786,27	250.838,08
Arcelormittal	eur	19.890,000	1,00000	32,26000	19,99015		641.651,40	397.604,08
Wpp Plc	gbp	27.061,000	0,88810	6,07000	6,05188		184.956,95	184.404,82
Transocean Ltd	usd	3.952,000	1,44060	82,75000	123,56665		227.008,19	338.980,56
Sunoco Ink	usd	9.000,000	1,44060	26,10000	23,28240		163.057,06	145.454,39
Telecom It.Rp nuove	eur	75.000,000	1,00000	0,77440	1,97700		58.080,00	148.275,00
Tenaris Sa	eur	10.000,000	1,00000	14,92000	11,25530		149.200,00	112.553,00
Comcast Corp Cl A	usd	15.760,000	1,44060	16,86000	18,57295		184.446,48	203.185,96
Enel Rg	eur	118.046,000	1,00000	4,05550	5,36277		478.735,55	633.053,55
Eni Rg	eur	52.173,000	1,00000	17,81060	19,42359		929.232,43	1.013.386,96
Veolia Environm	eur	5.626,000	1,00000	23,07000	26,61005		129.791,82	149.708,14
Infineon Tech	eur	14.880,000	1,00000	3,88500	3,62040		57.808,80	53.871,55
Stmicroelectronics	eur	40.000,000	1,00000	6,40150	5,35000		256.060,00	214.000,00

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Descrizione	Divisa	Quantità in divisa	Cambio	Prezzo di mercato al 31/12/2009	Costo medio ponderato in valuta	Rateo	Valore prezzo di mercato al 31/12/2009	Valore al Costo medio ponderato
British Am Tobacco	gbp	24.969,000	0,88810	20,16500	10,37826		566.940,53	291.785,58
Berkshire Hathaway-b	usd	125,000	1,44060	3.286,00000	3.365,09040		285.124,25	291.986,88
Nokia Oyj	eur	15.000,000	1,00000	8,92000	11,13930		133.800,00	167.089,50
Pepsico Inc Com	usd	5.000,000	1,44060	60,80000	61,82800		211.023,18	214.591,14
Saint Gobain	eur	4.224,000	1,00000	38,07000	28,24420		160.807,68	119.303,50
Pfizer inc	usd	16.500,000	1,44060	18,19000	16,33921		208.340,27	187.142,14
Carrefour Supermarke	eur	9.000,000	1,00000	33,56000	32,99170		302.040,00	296.925,30
Mc Donald's Corp	usd	6.795,000	1,44060	62,44000	59,07734		294.516,03	278.655,09
Alcatel Lucent	eur	16.000,000	1,00000	2,40450	2,86800		38.472,00	45.888,00
Procter & Gamble Co	usd	4.000,000	1,44060	60,63000	58,23990		168.346,52	161.710,12
Wal - Mart Stores	usd	7.000,000	1,44060	53,45000	54,29240		259.718,17	263.811,47
Bulgari	eur	10.000,000	1,00000	5,76890	3,60990		57.689,00	36.099,00
Medtron <i>1,625% 13 cv</i>	usd	14.000,000	1,44060	103,50000	89,00000	0,33854	10.091,21	8.696,57
Totale							25.589.839,13	24.551.788,38

Gestioni Patrimoniali: SELLA GESTIONI - Composizione e Valutazione al 31/12/2009

Descrizione	Divisa	Quantità in divisa	Cambio	Prezzo di mercato al 31/12/2009	Costo medio ponderato in valuta	Rateo	Valore prezzo di mercato al 31/12/2009	Valore al Costo medio ponderato
Nordfondo Liquidità	eur	29.060,3810	1,0000	6,2060	6,1940	0	180.348,72	180.000,00
Ftif Asian Growth Class A	usd	9.490,1530	1,4406	27,3100	12,7901	0	179.908,43	84.256,56
Fidelityf Australia Fund A-Aud Dis	aud	17.136,9900	1,6008	41,9100	37,1238	0	448.657,70	397.420,16
Cyster Fund-Japan Opportunities	jpy	2.452,7270	133,1600	12.435,0000	11.140,0001	0	229.045,21	205.192,09
Fidelityf Jap. Adv. Fund A-Jpy Dis	jpy	1.797,6100	133,1600	17.243,0000	18.338,4528	0	232.774,03	247.562,23
Jpm Inv Funds Jap. Sel. Equity B Acc	jpy	4.865,4340	133,1600	6.748,0000	5.965,9995	0	246.560,14	217.987,21
Etf Ishares Msci Japan	eur	44.200,0000	1,0000	6,8144	6,8042	0	301.196,48	300.745,64
Anima Asia	eur	24.028,9720	1,0000	5,7370	5,3954	0	137.854,21	129.645,92
Gestnord Azioni Pacifico	eur	81.042,1150	1,0000	6,4270	6,1539	0	520.857,67	498.725,07
Ssl Asian Emerging Equity Market-Ist	eur	15.924,3530	1,0000	11,1200	8,1502	0	177.078,81	129.786,66
Totale							2.654.281,40	2.391.321,54

Gestioni Patrimoniali: MPS - Composizione e Valutazione al 31/12/2009

Descrizione	Divisa	Quantità in divisa	Cambio	Prezzo di mercato al 31/12/2009	Costo medio ponderato in valuta	Rateo	Valore prezzo di mercato al 31/12/2009	Valore al Costo medio ponderato
Prima Geo Eur Ap	eur	284.527,199	1,000	10,553	9,5537	0,000	3.002.615,530	2.718.287,50
Btp 1.11.98/29 5,25	eur	932.000,000	1,000	107,478	103,9086	0,870	1.009.804,940	976.538,14
Cct 1/2/03-10 Tv	eur	181.000,000	1,000	100,043	99,7894	0,372	181.751,580	181.291,66
Btp 1-8-2013 4,25%	eur	1.866.000,000	1,000	106,245	104,6624	1,755	2.015.288,020	1.985.756,71
Btp 1.02.03/19 4,25%	eur	1.431.000,000	1,000	103,342	104,0903	1,755	1.503.944,220	1.514.652,40
Cct 1.05.04/11 Tv	eur	131.000,000	1,000	100,164	100,0856	0,149	131.410,910	131.307,55
Btp 1.2.2015 4,25	eur	373.000,000	1,000	106,078	106,5715	1,755	402.218,690	404.059,45
Btp 1/2/2037 4% Trent	eur	334.000,000	1,000	89,237	88,9531	1,652	303.569,830	302.621,60
Btp 1.2.06 - 16 3,75	eur	768.000,000	1,000	103,106	100,7286	1,549	803.749,710	785.491,28
Btp 15.09.11 3,75%	eur	642.000,000	1,000	103,714	101,7904	1,108	672.960,000	660.610,49
Btp 1.3.07/2010 4	eur	62.000,000	1,000	100,534	102,3287	1,337	63.160,030	64.272,75
Ctz 30.4.2010 Zc	eur	118.000,000	1,000	99,834	99,3131	0,000	117.804,120	117.189,46
Ctz 30.09.2010 Zc	eur	135.000,000	1,000	99,405	97,5180	0,000	134.196,750	131.649,30
Cct 01/07/09 - 2016 Tv	eur	84.000,000	1,000	99,043	99,0100	0,527	83.639,490	83.611,18
Bund 00/30 6.25	eur	779.985,350	1,000	127,955	128,1373	6,182	1.046.245,130	1.047.667,04
Btan 3 2011	eur	1.441.523,000	1,000	102,195	102,5892	2,901	1.514.988,350	1.520.670,83
Bk Oak Fix Liqu Cl I	eur	23.141,423	1,000	5,530	5,5280	0,000	127.981,330	127.925,79
Bundes Rep 07/18 4	eur	636.888,960	1,000	105,766	107,0337	3,956	698.808,320	706.882,17
Ishares Msci Europe	eur	187.524,000	1,000	16,224	16,8348	0,000	3.042.389,380	3.156.929,01
Totale							16.856.526,33	16.617.414,31

Gestioni Patrimoniali: UGF BANCA - Composizione e Valutazione al 31/12/2009

Descrizione	Divisa	Quantità in divisa	Cambio	Prezzo di mercato al 31/12/2009	Costo medio ponderato in valuta	Rateo	Valore prezzo di mercato al 31/12/2009	Valore al Costo medio ponderato
Btp 5,25% 1/8/11	eur	1.000.000,000	1,00000	105,82390	102,93300	2,16848	1.079.923,80	1.051.014,80
Btp 4,75% 01.02.2013	eur	1.800.000,000	1,00000	107,38240	105,45667	1,96196	1.968.198,48	1.933.535,34
Btp 2,75% 15.06.05/10	eur	450.000,000	1,00000	100,91220	100,25625	0,12088	454.648,86	451.697,09
Btp 4% 01.08.06/01.02.17	eur	2.150.000,000	1,00000	104,11150	100,08747	1,65217	2.273.918,91	2.187.402,26
Btp 4,50% 1.8.07/1.2.18	eur	2.300.000,000	1,00000	106,27780	101,92000	1,85870	2.487.139,50	2.386.910,10
Btp 3,75% 15/12/2013	eur	1.720.000,000	1,00000	104,16970	104,45927	0,16484	1.794.554,09	1.799.534,69
Mps 20.12.05/18 Frn Sub	eur	150.000,000	1,00000	91,50000	100,27905	0,29859	137.697,89	150.866,46
I-Pic Us S Eh	eur	73.000,000	1,00000	78,09000	60,55000	0,00000	5.700.570,00	4.420.150,00
Totale							15.896.651,53	14.381.110,74

Gestioni Patrimoniali: AUREO GESTIONI - Composizione e Valutazione al 31/12/2009

Descrizione	Divisa	Quantità in divisa	Cambio	Prezzo di mercato al 31/12/2009	Costo medio ponderato in valuta	Rateo	Valore prezzo di mercato al 31/12/2009	Valore al Costo medio ponderato
Ctz 30/06/11	eur	60.000,00	1,0000	97,9200	96,9000	0,00	58.752,00	58.140,00
Btp 5 01/03/25	eur	20.000,00	1,0000	105,4100	103,4300	1,67	21.417,25	21.020,00
Btp 2,5 01/07/12	eur	100.000,00	1,0000	101,1900	100,4000	1,08	102.277,81	101.480,00
Btp 5 01/02/12	eur	70.000,00	1,0000	106,6000	107,2000	2,06	76.065,65	76.482,00
Btp 4,25 01/08/14	eur	40.000,00	1,0000	106,2600	105,9700	1,75	43.208,17	43.088,00
Metro Ag 7.625% 05/03/15	eur	20.000,00	1,0000	116,6300	112,9000	6,28	24.583,60	23.836,00
Generali 4,875% 11/11/14	eur	50.000,00	1,0000	106,1700	105,0700	0,66	53.418,90	52.865,00
Teliasonera Ab 5,125 13/03/14	eur	50.000,00	1,0000	107,3700	106,1300	4,11	55.742,02	55.120,00
Henkel 4,625 19/03/2014	eur	20.000,00	1,0000	106,3500	104,3000	3,63	21.997,33	21.586,00
Eon 4.125 26/03/13	eur	20.000,00	1,0000	104,5600	104,1000	3,16	21.544,88	21.452,00
Bnp Paribas 3.25 27/03/2012	eur	20.000,00	1,0000	102,5100	101,9300	2,48	20.998,85	20.882,00
Bayer Capital Corp 4,625 26/09/14	eur	20.000,00	1,0000	106,1400	105,5500	1,21	21.471,34	21.352,00
Jpmorgan Chase 6.125 01/04/14	eur	50.000,00	1,0000	110,9400	109,4800	4,59	57.768,97	57.035,00
Bmw Finance 8,875 19/09/13	eur	20.000,00	1,0000	118,9600	118,0300	2,50	24.292,89	24.106,00
Unicredit Spa 4,125 27/04/12	eur	50.000,00	1,0000	103,5400	102,7300	2,80	53.171,37	52.765,00
Atlantia 5,625 06/05/2016	eur	50.000,00	1,0000	108,8500	107,4700	3,68	56.266,61	55.575,00
Sanofi-Aventis 3,5 17/05/2013	eur	40.000,00	1,0000	103,0800	103,0300	2,17	42.102,68	42.080,00
Banco Popolare 3,75 7/08/12	eur	50.000,00	1,0000	101,1500	99,4100	1,50	51.325,00	50.455,00
Siemens Fin 5.125 20/02/17	eur	30.000,00	1,0000	107,8100	106,5500	4,40	33.665,67	33.285,00
Terna 4,875 03/10/19	eur	50.000,00	1,0000	103,6500	100,9200	2,48	53.033,73	51.700,00
Shell Intl Fin 4,375% 14/05/18	eur	20.000,00	1,0000	103,0500	102,8500	2,78	21.166,16	21.126,00
Barclays Bk Plc 5.25% 27/05/14	eur	50.000,00	1,0000	106,8400	105,1000	3,13	54.987,81	54.115,00
Goldman Sachs 6,375 2/05/18	eur	20.000,00	1,0000	109,9900	108,6300	4,24	22.846,84	22.574,00
France Tel 7,25 28/01/13	eur	20.000,00	1,0000	112,8200	113,5300	6,69	23.902,77	24.044,00
Rwe Fin 6,125 26/10/12	eur	30.000,00	1,0000	110,2800	110,4300	1,10	33.416,26	33.459,00
Intesa San Paolo 4,75 15/6/17	eur	50.000,00	1,0000	104,3500	103,6600	2,58	53.469,86	53.120,00
Mediobanca 4,875 20/12/12	eur	20.000,00	1,0000	106,1800	105,2300	0,14	21.265,38	21.074,00
Bank of America 5,125 26/9/14	eur	50.000,00	1,0000	103,3500	100,9300	1,34	52.348,97	51.135,00
Credit Suisse 6,125 5/8/13	eur	50.000,00	1,0000	110,2600	108,7800	2,48	56.371,78	55.630,00
Eni 5.875 20/01/14	eur	50.000,00	1,0000	111,4500	110,3600	5,55	58.501,54	57.955,00
Stato Francia 3,5 12/07/11	eur	120.000,00	1,0000	103,5900	103,7400	1,64	126.289,58	126.456,00
Stato Germania 5.25 04/07/10	eur	20.000,00	1,0000	102,3100	102,4600	2,58	20.980,81	21.008,00
Stato Germania 1,5 10/06/11	eur	50.000,00	1,0000	100,6700	100,2600	0,88	50.781,84	50.570,00
Stato Belgio 5 28/09/11	eur	100.000,00	1,0000	106,0900	107,0400	1,28	107.377,67	108.320,00
Stato Germania 5 04/07/11	eur	120.000,00	1,0000	105,8000	106,7200	2,46	129.918,90	131.016,00
Stato Germania 5 04/07/12	eur	80.000,00	1,0000	108,2900	108,6100	2,46	88.607,00	88.856,00
Stato Germania 3,75 04/07/13	eur	70.000,00	1,0000	105,9000	105,3800	1,84	75.424,52	75.054,00
Stato Francia 4,5 12/07/12	eur	120.000,00	1,0000	107,1900	107,2000	2,12	131.172,66	131.184,00
Totale							2.021.935,07	2.011.000,00

Rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide

Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione reddituale:		15.538.958
Avanzo dell'esercizio	34.963.278	
Incremento netto fondi ammortamento	787.710	
Decremento netto fondo TFR	-115.763	
Incremento netto delle gestioni patrimoniali (G.P.M.)	-3.385.034	
Decremento netto fondi per rischi e oneri	-5.981.697	
Incremento netto crediti dell'attivo circolante	-9.698.168	
Incremento ratei e risconti attivi	-50.652	
Decremento netto debiti	-1.010.469	
Incremento ratei e risconti passivi	29.753	
Flusso monetario generato (assorbito) da attività ordinarie di investimento:		-23.850.401
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-	
Decrementi di immobilizzazioni immateriali	-	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-22.189	
Decrementi di immobilizzazioni materiali	1.592	
Incremento debiti v/fornitori per acquisti di immobilizzazioni finanziarie	-	
Decremento debiti v/fornitori per acquisti o migliorie di immobilizzazioni materiali	-	
Investimenti in titoli immobilizzati e partecipazioni	-32.238.790	
Rientro titoli immobilizzati per scadenza o estrazione	8.408.986	
Flusso monetario generato (assorbito) da altre attività finanziarie:		14.717.415
Incassi di mutui e prestiti a dipendenti	900	
Nuovi crediti immobilizzati	-36.106	
Quote correnti di finanziamenti attivi	84.483	
Rimborsi finanziamenti passivi bancari	-331.862	
Disinvestimento in pronti c/termine	15.000.000	
Flusso monetario complessivo dell'esercizio		6.405.972
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide:		6.405.972
Disponibilità liquide finali	46.899.346	
Disponibilità liquide iniziali	40.493.374	

Relazione del Collegio Sindacale

PAGINA BIANCA

Signori Delegati,

il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2009, che il Consiglio di Amministrazione, nei termini di legge, ha messo a disposizione del Collegio sindacale - così come rinnovato nella sua totalità con delibera consiliare del 25 marzo 2010, dietro designazione degli Organi competenti - corredato dalla nota integrativa, dai prospetti illustrativi delle varie voci del conto patrimoniale e del conto economico, e dalla relazione sulla gestione, evidenzia un risultato positivo di €34.963.278 e si riassume nei seguenti dati:

Stato patrimoniale *(in unità di €)*

Attività	
Immobilizzazioni immateriali	110.826
Immobilizzazioni materiali	125.151.568
Immobilizzazioni finanziarie	379.749.078
Crediti	56.449.607
Attività finanziarie	-
Disponibilità	46.899.346
Ratei e risconti attivi	1.208.410
Arrotondamenti	- 1
Totale attività	609.568.834
Passività	
Fondi per rischi ed oneri	18.605.530
Debiti	4.424.705
T.F.R.	1.433.790
Fondi di Ammortamento	11.147.255
Ratei e risconti passivi	219.224
Totale passività	35.830.504
Arrotondamenti	0
Patrimonio netto	573.738.330
Totale	609.568.834

Conto economico

Proventi	120.982.369
Oneri e spese	86.019.091
Risultato economico positivo	34.963.278

Principi di comportamento

L'esame del bilancio è stato svolto nell'esercizio dei doveri previsti dall'art. 2403 del Codice Civile che detta i principi comportamentali del Collegio Sindacale e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Essendo affidato al Collegio Sindacale anche il controllo contabile, nella presente relazione si esprimono i giudizi sul bilancio di cui all'articolo 2409/ter del Codice Civile.

Funzioni di controllo contabile (art. 2409 ter)

Nell'ambito della attività di controllo contabile, svolto secondo i principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, si è verificato:

- ▼ nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale la corretta tenuta della contabilità nonché la corretta rilevazione dei fatti di gestione;
- ▼ la corrispondenza delle voci di bilancio alle risultanze delle scritture contabili.

Il controllo è stato organizzato e volto in modo da acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo Amministrativo. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla Legge, si fa riferimento alla precedente Relazione per l'esercizio 2008.

A giudizio del Collegio il bilancio in esame, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'Ente per l'esercizio chiuso al 31/12/2009, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

La Nota Integrativa espone i criteri di valutazione adottati e riporta, con l'ausilio anche di alcuni prospetti di dettaglio, gli altri elementi informativi richiesti dall'articolo 2427 c.c.

Per quanto riguarda in modo specifico le poste di bilancio, si può attestare che sono state rispettate le norme civilistiche.

La Relazione sulla Gestione è conforme al dettato di cui all'articolo 2428 c.c.

Funzioni di vigilanza (art. 2429 2° comma)

Ai sensi dell'articolo 2403 del Codice Civile, in particolare il Collegio:

- ▼ ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- ▼ ha partecipato alle Assemblee dei Delegati e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio associativo;
- ▼ ha ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dall'Ente, e può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei delegati o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente;
- ▼ ha tenuto relazioni con la società incaricata della revisione del bilancio e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ▼ ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Relativamente alle informazioni sulle Società controllate e collegate, il Collegio prende atto delle informazioni e delle considerazioni svolte, nella relazione illustrativa al bilancio, dal Consiglio di Amministrazione.

Principi di redazione del bilancio

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti il Collegio rileva che detto bilancio, sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità.

Per quanto riguarda la forma, esso è stato redatto nel rispetto degli schemi predisposti dalla Ragioneria Generale dello Stato e con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa.

- ▼ Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del Codice Civile; in particolare il Collegio ha potuto accertare il rispetto del criterio di prudenza nelle valutazioni e del principio di competenza economica.
- ▼ Si è provveduto a verificare che i ricavi indicati nel Conto Economico fossero solamente quelli effettivamente realizzati mentre, per quanto concerne le perdite, si può affermare che il Consiglio di Amministrazione ha tenuto in considerazione i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se sono stati conosciuti nel periodo immediatamente successivo.
- ▼ Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del Codice Civile.
- ▼ È stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente; le voci eventualmente adattate e le loro modifiche saranno analiticamente esposte nel prosieguo della presente relazione.
- ▼ Non risultano effettuati compensi di partite.
- ▼ La nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile. Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle altre norme del Codice Civile e quelle che il Consiglio ha ritenuto opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Associazione.

Criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze di bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 del Codice Civile in base a quanto indicato nella nota integrativa.

In particolare:

- ▼ Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto e ammortizzate in relazione al previsto utilizzo.
- ▼ Le immobilizzazioni materiali sono iscritte secondo il costo comprensivo degli oneri accessori nonché, per quanto riguarda gli immobili, di manutenzioni straordinarie che ne hanno accresciuto la redditività e il valore di mercato. Per quanto riguarda i fabbricati già posseduti al momento della privatizzazione dell'Ente, alcuni sono stati iscritti al valore di stima risultante da una rivalutazione effettuata in data 24/11/1994; altri sono stati iscritti allo stesso valore del precedente esercizio, confermando il principio che tale valore rappresenti ancora il valore di mercato. Nel maggio 2002 è stata effettuata una valutazione peritale complessiva che ha ritenuto congruo il valore dei fabbricati esposto in bilancio al 31.12.2001. Successivamente, a seguito di ulteriore incarico al medesimo professionista, si conferma tale congruità per singolo edificio con perizie completate nel corso del 2009, evidenziandosi complessivamente stime superiori rispetto a quanto esposto in bilancio.
- ▼ Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base ai piani che tengono conto della prevedibile durata di intensità dell'utilizzo futuro dei beni; in particolare l'immobile strumentale è stato ammortizzato con aliquota del 3%. Gli immobili non strumentali per l'esercizio dell'attività previdenziale non sono stati ammortizzati in quanto la loro vita utile è da ritenersi virtualmente illimitata, tenuto conto delle opere di conservazione e di adeguamento effettuate correntemente dall'Ente e regolarmente spese in Conto Economico. Gli altri beni mobili sono stati ammortizzati con aliquote determinate con delibera n° 172 del 21/12/1990 del Consiglio di Amministrazione e sono ritenute congrue in relazione all'effettiva utilizzazione dei beni.
- ▼ Le partecipazioni nelle società controllate e collegate sono iscritte in bilancio con il metodo del patrimonio netto, a seguito della modifica dallo scorso esercizio del criterio di valutazione adottato, ovvero assumendosi un valore pari al patrimonio netto (se partecipazione totalitaria) o alla corrispondente frazione del patrimonio netto (se partecipazione non totalitaria) risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, rettificato da eventuali dividendi distribuiti.

Le partecipazioni in altre imprese, rappresentate da azioni della "ENEL SpA", delle "Generali Assicurazioni" e della "Banca Popolare di Sondrio" sono state iscritte al valore di acquisto.

I crediti, i titoli azionari e obbligazionari e i fondi - ritenuti strategici e detenuti a scopo di investimento per un periodo di tempo medio lungo - sono iscritti al costo rettificato in relazione a perdite di valore ritenute durevoli. I titoli in gestione patrimoniale, inclusi in un'apposita voce delle Immobilizzazioni finanziarie, sono valutati al costo medio ponderato, maggiorato dei ratei per interessi maturati. A partire dall'esercizio 2008, in seguito all'intervenuta crisi finanziaria, è stato inserito nel passivo un fondo per fronteggiare le minusvalenze implicite derivanti dalle differenze tra valore di mercato al 31/12 rispetto al valore di bilancio a tale data. Nella Nota Integrativa al bilancio viene indicata la corrispondente valutazione dei titoli gestiti secondo il criterio del minor valore tra quello di mercato e il costo medio ponderato. In riferimento alle minusvalenze implicite

ricontrabili al 31/12/2009 in merito al possesso di fondi comuni, azioni e gestioni patrimoniali, l'Organo amministrativo ha ritenuto che la parte di perdita fino al 25% di ogni singolo titolo posseduto si possa considerare una minusvalenza recuperabile in tempi ragionevoli, mentre la parte che eccede tale limite debba considerarsi perdita durevole, accantonata al fondo oscillazione titoli.

I crediti sono valutati al nominale ed è stato provveduto ad accantonare un fondo di svalutazione secondo corretti criteri di massima prudenza per i rischi di insolvenza, revisionando il fondo stesso accantonando il credito a rischio di inesigibilità verso i consulenti morosi.

Le disponibilità liquide sono valutate al nominale e la loro consistenza è stata opportunamente specificata in appositi prospetti della nota integrativa.

I Ratei e i Risconti sono stati calcolati in base a criteri di stretta competenza dell'esercizio e sono stati con noi preventivamente concordati.

I Debiti sono esposti al valore nominale.

Il fondo TFR rappresenta le spettanze dovute per questo titolo in applicazione delle norme di Legge in materia e del vigente Contratto di Lavoro.

I fondi per rischi ed oneri riguardano oneri certi nell'esistenza ma indeterminati nell'ammontare per i quali se ne indicheranno i dettagli di seguito nella presente relazione.

Considerazioni del Collegio su alcuni aspetti tecnici del bilancio

1 Il Codice Civile, all'ultimo comma dell'art. 2423 ter, prevede di indicare, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, concedendo di operare adattamenti fornendo le opportune segnalazioni e gli opportuni commenti nella nota integrativa.

I Sindaci provvedono a segnalare che rispetto al bilancio consuntivo dell'esercizio 2008, non sono intervenuti adattamenti per esigenze tecniche di ricerca della migliore formulazione del bilancio.

2 Per quanto riguarda le singole voci del bilancio e del conto economico, i Sindaci non ritengono di dover presentare particolari osservazioni, considerando sufficientemente esaustive le precisazioni fatte dagli Amministratori nella nota integrativa. Gli interventi qui indicati, sono integrativi rispetto alle relazioni degli amministratori.

Per quanto sopra si riferisce di seguito sui seguenti argomenti (in unità di €uro):

Rilevazione dei costi sostenuti per consulenze tecniche, amministrative, fiscali e legali

Consulenze legali, fiscali, notarili, tecniche	416.763
Perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi	107.408
Compensi e spese legali	120.643
Accertamenti sanitari	42.932
Compensi e spese per revisione contabile	12.210
Oneri previdenziali gestione separata INPS	1.188
Totale complessivo	701.144

Le risultanze del bilancio dell'esercizio precedente evidenziavano spese di tale natura per complessive € 625.902 come dettagliatamente commentato nella nostra precedente relazione. Addentrando nel dettaglio delle voci, l'aumento complessivo dell'imputazione delle spese per consulenze (+ €75.242) deriva per c.a. €120.000 da consulenza e assistenza legale in relazione agli investimenti legati alla problematica Lehman Brothers; da minori oneri per perizie di stima e direzione lavori di ristrutturazione immobili per c.a. €70.000 e per accertamenti sanitari per pensioni per c.a. €15.000; da maggiori spese legali per c.a. €40.000.

Accantonamento al Fondo svalutazione crediti € **247.434**

Si concorda con il criterio di massima prudenza nella valutazione fatta dal Consiglio sulla possibilità di non riscuotere i crediti vantati nei confronti degli iscritti morosi, secondo quanto indicato nella Nota Integrativa.

Con l'attuale accantonamento il fondo passa da €11.868.450 del precedente esercizio a €12.115.884.

Accantonamenti rischi per prestazioni previdenziali € **1.657.732**

Tale Fondo raccoglie oneri pensionistici relativi al 2009 e anni precedenti per domande di pensione in via di definizione. Si concorda con tale accantonamento in particolare per la parte riferita ad arretrati di pensione.

Rettifiche ai ricavi € **315.351**

Nella voce di costo sono comprese, fra l'altro, le somme relative ai rimborsi dovuti ai Concessionari per le somme iscritte a ruolo in esercizi precedenti e non riscosse, o per infruttuosità di esecuzione.

La voce si traduce automaticamente in un credito verso gli iscritti la cui riscossione è difficilmente ipotizzabile e trova contropartita negli accantonamenti prudenziali già eseguiti.

Anche queste rettifiche Vi sono state chiaramente illustrate nella nota integrativa.

Contributi soggetti ed integrativi

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato gli adempimenti necessari affinché i crediti non cadessero in prescrizione, interrompendo i termini di legge agli inadempienti. La struttura dell'Ente effettua inoltre adeguati controlli perché non siano erogati trattamenti pensionistici a quanti non siano in regola con il pagamento dei contributi. In tali casi, qualora i contributi non siano prescritti, si obbliga a regolarizzare la posizione contributiva prima della liquidazione di un qualsiasi trattamento previdenziale. Risultassero diversamente prescritti, viene ritardata proporzionalmente la maturazione del diritto alle prestazioni previdenziali. Rimane significativa la riproposizione della morosità della contribuzione che, se da un lato impedisce la maturazione pensionistica (ovviamente se non regolarizzata), dall'altro pone rilevanti problematiche alla migliore programmazione dell'impiego delle risorse patrimoniali dell'Ente. Si raccomanda quindi il Consiglio di Amministrazione affinché prosegua incisivamente con tutte le azioni possibili atte a contrastare il fenomeno.

Altri proventi

In riferimento alle minusvalenze implicite riscontrabili al 31/12/2009 in merito al possesso di fondi comuni e azioni, l'Organo Amministrativo ha ritenuto che la parte di perdita fino al 25% di ogni singolo titolo posseduto si possa considerare recuperabile in tempi ragionevoli, mentre la parte che eccede tale limite debba considerarsi perdita durevole, accantonata al fondo oscillazione titoli per l'importo complessivo di €4.418.169. La ripresa dei mercati ha consentito di iscrivere tra i ricavi la quota del fondo stanziata a fine 2008, al netto degli utilizzi, risultata eccedente rispetto alla necessità di far fronte alle anzidette perdite considerate durevoli.

Giova, infine, ricordare che nel documento contabile in esame non si rinvengono ulteriori elementi negativi rispetto all'esercizio precedente, concernenti le operazioni direttamente o indirettamente riconducibili alla problematica Lehman Brothers. Per quanto concerne le obbligazioni strutturate, è in corso di definizione il processo di ristrutturazione.

Al riguardo il Collegio suggerisce per il futuro che l'uso di strumenti strutturati o derivati rimanga entro ristretti limiti prudenziali di rischiosità al fine di garantire la protezione del risparmio previdenziale.

Ispezioni e verifiche

Si ribadisce che sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte ai sensi dall'art. 2403 del Codice Civile e 2409 bis e ter. Sono state esaminate, a campione o in forma analitica, varie componenti del conto economico e del conto patrimoniale ed è stato fatto il controllo con i relativi documenti e con i mandati di pagamento. Le verifiche hanno interessato anche il controllo dei valori posseduti dall'Ente: l'esito dei controlli ha sempre fatto emergere una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile.

Inoltre, relativamente al periodo amministrativo che si è chiuso, il Collegio Sindacale ha potuto verificare che sono stati adempiuti, in modo corretto e nei termini di legge, gli obblighi posti a carico dell'Amministrazione. In particolare, risultano versate le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo dovute all'Erario o agli enti previdenziali, così come risultano regolarmente presentate tutte le dichiarazioni fiscali.

Tra le verifiche periodiche effettuate dal Collegio, è stata esaminata la conduzione del patrimonio immobiliare dell'Ente, in particolare riferita alla gestione delle morosità attraverso idoneo monitoraggio e tempestive pratiche legali.

Si ritiene positiva la direzione assunta nella gestione mobiliare volta a correlare strategicamente il livello del rischio dell'investimento con l'andamento dei rendimenti analizzando, attraverso professionisti del settore, l'asset allocation strategico, la definizione del livello di rischio e l'andamento del rendimento prodotto nel tempo, indicatori che vengono trimestralmente monitorati.

Dal punto di vista formale il bilancio è stato redatto secondo gli schemi previsti dal Codice Civile adattato secondo la forma prevista dalla Ragioneria Generale dello Stato e risponde ai principi di chiarezza operando raggruppamenti di voci fra di loro omogenee ove opportuno o necessario.

Al fine di consentire una immediata percezione delle differenze fra il bilancio di esercizio precedente e quello attuale, il Collegio ha predisposto il seguente prospetto che conclude evidenziando un maggior utile di €18.987.112 rispetto all'esercizio precedente (in unità di €uro).

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Ricavi e proventi	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Differenza
Contributi	96.661.154	101.631.389	4.970.235 +
Canoni di locazione	4.847.428	4.884.574	37.146 +
Interessi attivi	13.713.036	12.080.490	1.632.546 -
Altri ricavi	182.697	91.307	91.390 -
Proventi straordinari	392.053	1.584.968	1.192.915 +
Rettifiche di valore	1.007.959	284.538	723.421 -
Rettifiche di costi	337.460	425.103	87.643 +
Totali	117.141.787	120.982.369	3.840.582 +
Costi e spese	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Differenza
Prestazioni previdenziali e assistenziali	59.648.465	67.801.818	8.153.353 +
Organi di amministrazione e di controllo	982.958	857.582	125.376 -
Compensi professionali e lav. autonomo	625.902	701.144	75.242 +
Personale	4.628.389	4.629.630	1.241 +
Materiali sussidiari e di consumo	99.132	95.629	3.503 -
Utenze varie	292.197	312.637	20.440 +
Servizi vari	1.028.450	1.015.871	12.579 -
Spese pubblicazione periodico	182.596	110.155	72.441 -
Oneri tributari	2.987.905	2.584.143	403.762 -
Oneri finanziari	12.372.497	3.672.719	8.699.778 -
Altri costi	1.480.553	944.218	536.335 -
Ammortamenti e svalutazioni	14.327.437	2.694.470	11.632.967 -
Oneri straordinari	2.165.943	264.300	1.901.643 -
Rettifiche di valore	0	19.428	19.428 +
Rettifiche di ricavi	343.197	315.347	27.850 -
Totali	101.165.621	86.019.091	15.146.530 -
Avanzo di gestione	15.976.166	34.963.278	18.987.112 +
Totale a pareggio	117.141.787	120.982.369	3.840.582 +

Le voci che compongono i costi e ricavi presentano variazioni di segno positivo e negativo. Le più significative riguardano il positivo incremento dei contributi degli iscritti da correlare però con il maggior aumento delle prestazioni; il saldo positivo, rispetto all'esercizio precedente, del risultato della gestione mobiliare per effetto della ripresa finanziaria; l'incremento delle spese professionali, di cui già indicato in precedenza; il saldo positivo delle componenti straordinarie per effetto soprattutto della verifica delle dichiarazioni del volume d'affari IVA relativa alla contribuzione 2004, attraverso il confronto con i dati forniti dall'Agenzia delle Entrate; la diminuzione degli oneri tributari conseguente al decremento di materia imponibile per utili su titoli; la diminuzione degli accantonamenti in conseguenza della migliorata situazione dei mercati finanziari che non ha comportato ulteriori accantonamenti al fondo oscillazione titoli.

Di seguito si analizzano i dati del bilancio 2009 allo scopo di evidenziare il risultato di gestione non previdenziale, come illustrato nella tabella di seguito esposta:

Costi	Importi	Ricavi	Importi
Organi gestione	857.582	Locazioni	4.884.574
Beni e servizi	3.179.654	Gestione mobiliare	9.192.570
Oneri tributari	2.584.143	Ricavi diversi	91.307
Personale	4.629.630	S.do gestione str.	71.886
Am.ti e sval.titoli	789.304	S.do rettifiche	374.866
Totale costi	12.040.313		
Utile gestione	2.574.890		
Totale a pareggio	14.616.203	Totale ricavi	14.615.203

Tali risultanze economiche sono riportate ovviamente al netto di contributi e prestazioni previdenziali tipiche, oltre ad oneri strettamente correlati quali svalutazione dei crediti contributivi e accantonamenti oneri per prestazioni previdenziali. Il risultato extra – gestione previdenziale, contrariamente al precedente esercizio, risulta positivo per effetto dei risultati ottenuti nella gestione del patrimonio mobiliare, essendo evidente la stretta correlazione tra il conseguimento del risultato di gestione e l'andamento del rendimento del patrimonio mobiliare.

In ordine al perseguimento di una gestione sempre più oculata dell'Ente, il Collegio rivolge al Consiglio di Amministrazione il suo invito a voler proseguire nella strada intrapresa ed a ricercare ed attuare ogni forma di economia che sia rilevabile nel novero dei costi e spese generali sostenuti dall'Ente.

Oltre a quanto evidenziato dagli amministratori in merito al confronto tra alcuni valori previsti dal bilancio tecnico con i corrispondenti del bilancio al 31/12/2009, si richiama che le risultanze del bilancio tecnico, redatto sulla base della riforma approvata dai Ministeri vigilanti, rilevano un saldo totale tra entrate e spese positivo sino al 2038 e un patrimonio positivo fino al 2060.

Alla luce dei controlli periodici eseguiti e delle condivise caratteristiche strutturali e di contenuto del bilancio, dei criteri di valutazione adottati e della esauriente illustrazione fornita, il Collegio ritiene che il bilancio, così come predisposto, possa essere oggetto della Vostra approvazione.

Prima di concludere, i Sindaci ritengono doveroso ringraziare il Presidente e il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale, i Dirigenti e le Maestranze tutte per la faticosa collaborazione prestata.

Il Collegio Sindacale

PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
A FAVORE DEI CONSULENTI DEL LAVORO (E.N.P.A.C.L.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

Indice

5	Organi Ente
9	Assemblea Delegati
15	Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione
37	Stato Patrimoniale Sintetico e Analitico
43	Conto Economico Sintetico e Analitico
53	Nota Integrativa
101	Allegati alla Nota Integrativa
107	Relazione del Collegio Sindacale

PAGINA BIANCA

Organi Ente

PAGINA BIANCA

Consiglio di Amministrazione **Alessandro Visparelli**
Presidente

Matteo Robustelli
Vicepresidente

Ornella Bonadeo
Fernando Cocorullo
Oswaldo Galizia
Giovanni Gherzi
Gianfranco Ginolfi
Pasquale Mazzuca
Stefano Mineccia
Consiglieri

Collegio Sindacale **Luigi Menegatti**
Presidente

Valentina Di Bona
Giulio Corno
Componenti

Direttore Generale **Salvatore Magno**

PAGINA BIANCA

Assemblea Delegati

PAGINA BIANCA

Wilma **Adobati** Bergamo

Massimo **Albani** Roma

Rocco **Alonzi** Frosinone

Cristoforo **Anzilotti** Savona

Crocifisso **Baldari** Brindisi

Bruno **Barghini** Viterbo

Alfredo **Basili** Roma

Pierluigi **Begliuomini** Aosta

Laura **Bellini** Parma

Tiziano **Belotti** Bergamo

Armando **Benvenuti** La Spezia

Paolo **Bergamini** Modena

Mario **Bertossi** Udine

Adalberto **Bertucci** Roma

Marco **Bertucci** Roma

Tiziano **Bertuccioli** Rimini

Giovanni **Besio** Sondrio

Renzo **Bet** Pordenone

Gianluigi **Boemo** Gorizia

Ilario **Bortolan** Biella

Monica **Briccoli** Firenze

Cristian **Buda** Trieste

Antonio **Bufano** Bari

Pasquale **Buscaroli** Ravenna

Ferdinando **Butto** Varese

Paolo **Cacciagrano** Pescara

Antonio **Cairo** Cosenza

Carlo **Calanca** Bologna

Oreste **Caldarazzo** Avellino

Marina **Canavesio** Taranto

Alberico **Capaldo** Salerno

Giuseppe **Cappiello** Napoli

Giuseppe **Caprera** Vibo Valentia

Adalberto **Capurso** Roma

Gabriele **Carlini** Pesaro Urbino

Filippo **Carrozzo** Torino

Anna Rita **Chiappa** Ancona

Domenico **Chirico** Caserta

Gabriele **Cirilli** Latina

Antonino **Cirone** Palermo

Giuseppe **Coccia** Napoli

Maria Paola **Cogotti** Cagliari

Francesco **Colangelo** Foggia

Antonio **Coluccia** Lecce

Filippo **Continisio** Bari

Paola **Coppari** Rieti

Giovanni **Cordoni** Asti

Massimiliano **Costanzo** Roma

Carlo **Cottarelli** Cremona

Giovanni **Cumbo** Agrigento

Stefano **Dalla Mutta** Padova

Diomira Francesca **D'Amico** L'Aquila

Franco **D'Angelo** Como

Loris **De Bernardo** Bolzano

Nicola **De Laurentis** Chieti
Biagio **De Salve** Lecce
Doriano **Destri** Grosseto
Mauro **Di Corrado** Taranto
Potito **Di Nunzio** Milano
Edmondo **Duraccio** Napoli
Giosuè **Esposito** Napoli
Paolo **Faggioli** Firenze
Sergio **Faini** Brescia
Gaetano **Fatato** Messina
Luca **Fedeli** Arezzo
Carlo **Flagella** Teramo
Tiziana **Fracassi** Piacenza
Pietro Maria **Galeano** Palermo
Maria Rosa **Gheido** Alessandria
Antonietta **Giacomin** Treviso
Fabrizio **Gigli** Lucca
Patrizia **Gobat** Venezia
Mauro **Golino** Brescia
Servilio **Granatelli** Fermo
Alessandro **Grasseni** Reggio Emilia
Alessandro **Graziano** Milano
Massimo **Guaita** Mantova
Massimiliano **Ianese** Belluno
Teresa **Lapegna** Napoli
Lorenzo **Lelli** Roma
Antonio **Lezzi** Lecce
Giuseppe **Lo Iacono** Salerno
Rosario **Logozzo** Reggio Calabria
Antonio Vincenzo **Loizzo** Matera
Massimo **Loreti** Perugia
Marco **Lovato** Verona
Vincenzo **Lucà** Catanzaro
Marco **Manarin** Verona
Francesco Giuseppe **Mancuso** Monza e Brianza
Luciana **Manno** Milano
Laura **Mantegazza** Milano
Angelina **Marchione** Foggia
Paola **Marchioni** Varese
Cristiano **Marini** Roma
Filadelfo **Marino** Ragusa
Antoinette **Marmorè** Macerata
Mauro **Marrucci** Livorno
Lucia Alessandra Antonia **Martini** Cagliari
Renato **Martinucci** Genova
Eleonora **Marzani** Roma
Vanni **Masetti** Firenze
Livio **Masi** Palermo
Nicoletta **Meloncelli** Ferrara
Giancarlo **Micheletti** Rovigo
Emanuele **Monterosso** Siracusa
Luigi **Montinaro** Trapani
Umberto **Nardinocchi** Roma
Luigi **Nerli** Pistoia

Piero Nesti Prato	Roberto Russo Benevento
Marco Operti Torino	Ulderico Salvaro Vicenza
Alessandra Paddeu Nuoro	Nadia Sanchini Siena
Massimiliano Panicali Roma	Giorgio Giovanni Battista Sanna Oristano
Leonardo Pascazio Bari	Antonio Carlo Scacco Roma
Alberto Pasquini Perugia	Nazzario Scano Sassari
Massimiliano Pastore Roma	Luigi Schenone Genova
Gianluca Pelorosso Terni	Guido Sciacca Catania
Anselmo Angelo Perondi Pisa	Stefano Scialdone Caserta
Massimo Pica Padova	Stefania Scoglio Catania
Vincenzo Pieroni Ascoli Piceno	Nicola Sgariglia Napoli
Giovanni Pinto Campobasso	Giorgio Solaro Cuneo
Luca Piscaglia Forlì Cesena	Nicola Spacciante Bari
Luigi Pomodoro Enna	Grazia Maria Rita Torregrossa Caltanissetta
Nicodemo Potenza Crotone	Luigi Tortora Lodi
Roberto Pozzi Imperia	Riccardo Travers Torino
Sergio Pozzi Lecco	Fabio Triunfo Napoli
Lanfranco Principi Latina	Giorgio Trotta Isernia
Amalia Proverbio Roma	Mario Turchetti Roma
Paolo Reja Milano	Massimiliano Umbaldo Napoli
Pellegrino Ribeca Pavia	Maurizio Vanzan Vicenza
Paolo Ricci Massa Carrara	Nadia Varetti Verbania Cusio Ossola
Mauro Rivolta Torino	Mauro Zanella Trento
Alfonso Romio Cosenza	Carlo Zinno Salerno
Guido Rossi Vercelli	Nicola Zitoli Barletta Andria Trani
Stefano Rotondo Novara	Silvia Zuffi Bologna
Michelangelo Pio Rotunno Potenza	

PAGINA BIANCA

Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione

PAGINA BIANCA

Colleghi Delegati,

Vi sono noti i fatti che hanno portato alla mancata approvazione nella scorsa Assemblea del bilancio consuntivo deliberato dal Consiglio di Amministrazione uscente nella seduta del 18 maggio; pertanto, il Consiglio di Amministrazione insediatosi il 25 maggio ha predisposto, nella riunione del 12 luglio, il nuovo progetto di bilancio che sottopone alla Vostra approvazione. È comunque necessario precisare che la riformulazione del progetto di bilancio recepisce le osservazioni formulate dal Collegio Sindacale e rettifica alcune poste, a seguito di dati contabili acquisiti dagli uffici in data successiva al 18 maggio; per evidenti motivi legati ai tempi ristretti in cui si è trovato ad operare il nuovo Consiglio di Amministrazione, non è stato possibile effettuare un'analisi più ampia.

Per quanto sopra, sono rimaste invariate tutte le altre poste di bilancio in quanto derivanti dall'attività del precedente Consiglio.

La struttura del bilancio

Il bilancio, secondo una procedura ormai consolidata, è redatto secondo i principi civilistici, ove applicabili compatibilmente con le finalità istituzionali, in aderenza alle linee guida e allo schema di bilancio-tipo predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato. Si compone di tre documenti: Situazione patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, che ha la funzione di illustrare i dati di bilancio e di fornire le informazioni necessarie per una rappresentazione completa e corretta.

La Situazione patrimoniale è l'inventario delle attività e delle passività che compongono il patrimonio dell'Ente alla chiusura dell'esercizio; la differenza tra il totale delle attività e quello delle passività costituisce il patrimonio netto.

Il secondo documento che forma il bilancio è il Conto economico, nel quale sono indicati i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio. La loro differenza costituisce l'avanzo conseguito o il disavanzo subito. L'avanzo (o disavanzo) di esercizio rappresenta anche l'incremento (o decremento) del patrimonio netto determinato dalla gestione ed è quindi l'elemento che collega il Conto economico alla Situazione patrimoniale.

L'impostazione generale del bilancio è finalizzata al rispetto dei principi fondamentali di chiarezza, veridicità e correttezza nell'esposizione delle singole poste, tenendo nella dovuta considerazione le attività previdenziali e assistenziali dell'Ente anche se svolte in ambito privatistico.

La sintesi dei risultati

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2010 presenta i seguenti risultati:

Ricavi	€	144.800.135
Costi	€	114.203.043
Avanzo d'esercizio	€	30.597.092

Di conseguenza il patrimonio netto si modifica come segue:

Riserva legale (art. 1, comma 4, lett. c, D.Lgs. 509/94)	€	77.004.984
Altre riserve	€	496.733.345
Avanzo d'esercizio	€	30.597.092
Totale	€	604.335.421

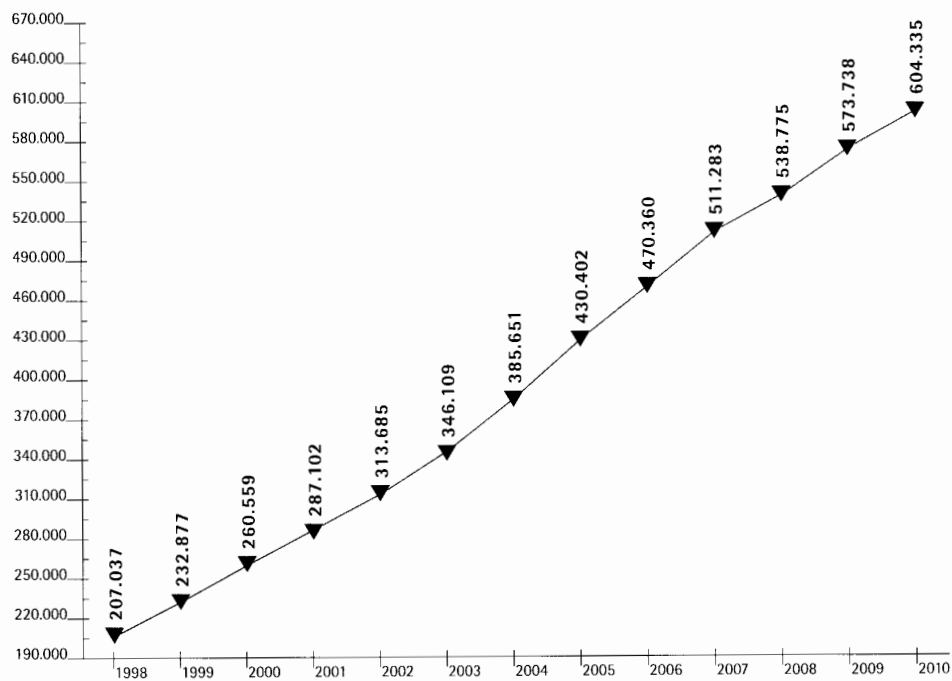
Il patrimonio netto, oltre ad esercitare un ruolo fondamentale nell'assicurare il mantenimento degli equilibri economico-finanziari, rappresenta la determinante principale della solvibilità dell'Ente, costituendo quindi la garanzia della futura erogazione dei trattamenti di pensione a favore degli iscritti. Al 31/12/2010 presenta un aumento del 5,33% rispetto a quello dell'esercizio precedente, che consente una copertura pari a 9,10 volte le pensioni in essere al 31/12/2010 (€ 66.423.509), al di sopra della riserva legale richiesta dal D.Lgs. n. 509/1994, pari a n. 5 annualità delle pensioni in essere al 31/12/1994 (€ 15.400.997); le nostre riserve attuali sono infatti pari a 39,24 annualità, riferite a tale ultima data. I medesimi indicatori alla fine del 2009 erano, rispettivamente, 9,21 e 37,25.

La tabella ed il grafico di seguito riportati evidenziano l'incremento del patrimonio netto nel periodo 1998/2010:

Anno	Patrimonio netto	Avanzo dell'esercizio	Incremento percentuale
1998 (anno base)	207.036.546		
1999	232.877.417	25.840.871	12,48%
2000	260.559.137	27.681.720	11,89%
2001	287.101.976	26.542.839	10,19%
2002	313.685.240	26.583.263	9,26%
2003	346.109.435	32.424.196	10,34%
2004	385.650.674	39.541.239	11,42%
2005	430.401.642	44.750.968	11,60%
2006	470.360.190	39.958.548	9,28%
2007	511.283.191	40.923.000	8,70%
2008	538.775.052	15.976.166	5,38%
2009	573.738.330	34.963.278	6,49%
2010	604.335.421	30.597.092	5,33%

Analisi dell'incremento del patrimonio netto Periodo 1998-2010

valori espressi in migliaia di euro



L'esercizio si chiude con un risultato economico in diminuzione rispetto al preconsuntivo 2010, esposto in sede di preventivo 2011, che stimava un avanzo di €40.675.000 (vedi tabella).

	2010 preconsuntivo	2010 consuntivo	differenze
Prestazioni previdenziali	71.130.000	70.778.403	-351.597
Pensioni	67.080.000	66.423.509	-656.491
Indennità di maternità	1.950.000	2.137.662	187.662
Altre prestazioni	2.100.000	2.217.232	117.232
Organi Amministrazione e Controllo	875.000	854.957	-20.043
Beni e servizi	3.495.000	4.223.134	728.134
Compensi professionali/lavoro autonomo	985.000	1.142.667	157.667
Materiali sussidiari e di consumo	80.000	79.311	-689
Utenze varie	355.000	387.421	32.421
Servizi vari	890.000	1.413.618	523.618
Spese pubblicazione periodico	60.000	-	-60.000
Altri costi	1.125.000	1.200.117	75.117
Personale	5.110.000	5.486.041	376.041
Oneri tributari	2.640.000	3.188.929	548.929
Oneri finanziari	2.905.000	3.927.638	1.022.638
Altri oneri	5.335.000	25.743.941	20.408.941
Ammortamenti e svalutazioni	3.000.000	6.825.347	3.825.347
Oneri straordinari	1.990.000	3.139.540	1.149.540
Rettifiche di ricavi e arrotondamenti	345.000	15.779.054	15.434.054
TOTALE COSTI	91.490.000	114.203.043	22.713.043
AVANZO D'ESERCIZIO	40.675.000	30.597.092	-10.077.908
Contributi	116.630.000	117.948.936	1.318.936
Contributi di competenza	115.220.000	115.415.621	195.621
Contributi anni precedenti	450.000	487.038	37.038
Sanzioni e interessi	960.000	2.046.277	1.086.277
Canoni locazione	4.745.000	4.841.576	96.576
Interessi e prov. finanziari	9.890.000	14.070.426	4.180.426
Altri proventi	900.000	7.939.197	7.039.197
Altri ricavi	80.000	245.378	165.378
Proventi straordinari	200.000	7.095.738	6.895.738
Rettifiche di valore	300.000	313.418	13.418
Rettifiche di costi e arrotondamenti	320.000	284.663	-35.337
TOTALE RICAVI	132.165.000	144.800.135	12.635.135

Come è facilmente intuibile dall'analisi della tabella, tre sono i motivi principali di tale risultato: i maggiori ricavi (al netto dei connessi oneri finanziari e tributari) derivanti dalle decisioni adottate in sede di reingegnerizzazione del portafoglio mobiliare (attraverso lo smobilizzo delle gestio-

ni patrimoniali e di alcuni fondi); i positivi risultati dell'attività di recupero del contributo integrativo che ha portato, attraverso il confronto con i dati forniti dall'Agenzia delle Entrate, all'individuazione di contributi omessi in riferimento al periodo 2005 – 2008, con conseguente accertamento di maggiori crediti; la necessità di effettuare svalutazioni di alcuni investimenti mobiliari per perdite durevoli di valore registrate a fine esercizio, cui si è aggiunta la necessità di effettuare, sempre in relazione ad alcuni investimenti, accantonamenti prudenziali al fondo oscillazione titoli. Di tutto ciò è fornita ampia ed esauriente illustrazione in nota integrativa. La gestione tipica evidenzia invece una sostanziale corrispondenza con i dati di preconsuntivo, con un significativo incremento delle sanzioni da integrativo, anch'esse riconducibili all'attività di recupero.

La gestione previdenziale

La tabella illustra nel dettaglio i dati contabili riferibili alla gestione caratteristica:

Proventi		Oneri	
Contributi (<i>esclusa maternità</i>)	+ 112.916.104	Pensioni	+ 66.423.509
Accantonamento fondo svalutazione	- 1.330.038	Accantonamento fondo oneri	+ 820.000
Contributi di maternità	+ 2.986.555	Indennità di maternità	+ 2.137.662
		Altre prestazioni	+ 2.217.232
Sanzioni/interessi al netto di restituzioni	+ 2.045.595	Interessi passivi	+ 349.536
Restituzioni, rimborsi, recuperi	- 212.435	Rimissione e recupero ratei	- 145.530
Rettifiche di crediti contributivi	+ 4.390.444		
Totale	120.796.225	Totale	71.802.409

Il risultato positivo per il 2010 è di €48.993.816, in netto miglioramento rispetto al corrispondente dato del 2009 (€32.324.946); la differenza tra ricavi per contributi (esclusi quelli di maternità, che finanziano la corresponsione delle relative indennità) e oneri pensionistici, è di €46.492.595, anche in questo caso con un deciso incremento rispetto allo scorso esercizio (€35.906.304).

I motivi di tale andamento sono facilmente comprensibili, alla luce dell'entrata in vigore del nuovo sistema contributivo, con un maggior ricavo, in relazione al soggettivo, di €18.125.932. La spesa previdenziale è cresciuta nel complesso del 6,68%, a fronte di un incremento del 15,02% del gettito contributivo, con un sostanziale ribaltamento delle percentuali dello scorso anno (rispettivamente 14,13% e 6,52%); la tendenza è confermata anche dall'aumento più contenuto del numero dei pensionati (con la percentuale che scende dal 7,06 al 2,85) e dal sostanzioso incremento del numero degli iscritti (+13,91% a fronte del +3,87% del 2009), anche se in tale caso occorre tenere conto della norma transitoria che ha regolato l'accesso entro aprile 2010 dei soggetti abilitati in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore.

L'analisi dei dati pensionistici evidenzia che dal 1996 il numero delle pensioni è passato da 3.940 a 7.468 (+ 89,54%), mentre la relativa spesa è più che triplicata, passando da €19,3 milioni del 1996 a €66,4 milioni del 2010, con un aumento del 244% circa, come mostra la successiva tabella.

Numero pensioni e importo erogato in migliaia di euro

Anno	Vecchiaia*		Anzianità*		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/indirette *	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
1996	2.187	12.848	7	56	17	112	191	1.091	1.538	5.214
1997	2.268	13.869	14	103	67	338	178	999	1.613	5.527
1998	2.331	15.057	17	152	89	441	173	976	1.681	5.928
1999	2.408	15.869	18	161	110	539	173	979	1.741	6.347
2000	2.486	17.195	25	185	129	639	168	975	1.778	6.724
2001	2.545	18.547	37	338	163	842	161	957	1.847	7.199
2002	2.610	20.215	67	617	180	980	153	976	1.907	7.698
2003	2.674	21.535	87	916	210	1.159	154	946	1.960	8.142
2004	2.819	23.790	120	1.331	238	1.349	150	1.005	2.018	8.687
2005	3.056	26.175	159	1.828	258	1.499	154	1.030	2.061	9.086
2006	3.206	29.024	211	2.489	266	1.584	156	1.087	2.112	9.524
2007	3.337	31.720	352	3.667	286	1.774	150	1.078	2.157	10.055
2008	3.563	34.640	556	6.269	294	1.921	150	1.079	2.219	10.646
2009	3.772	38.728	779	9.079	291	1.914	154	1.173	2.265	11.372
2010	3.837	40.616	918	10.987	278	1.864	159	1.232	2.276	11.725

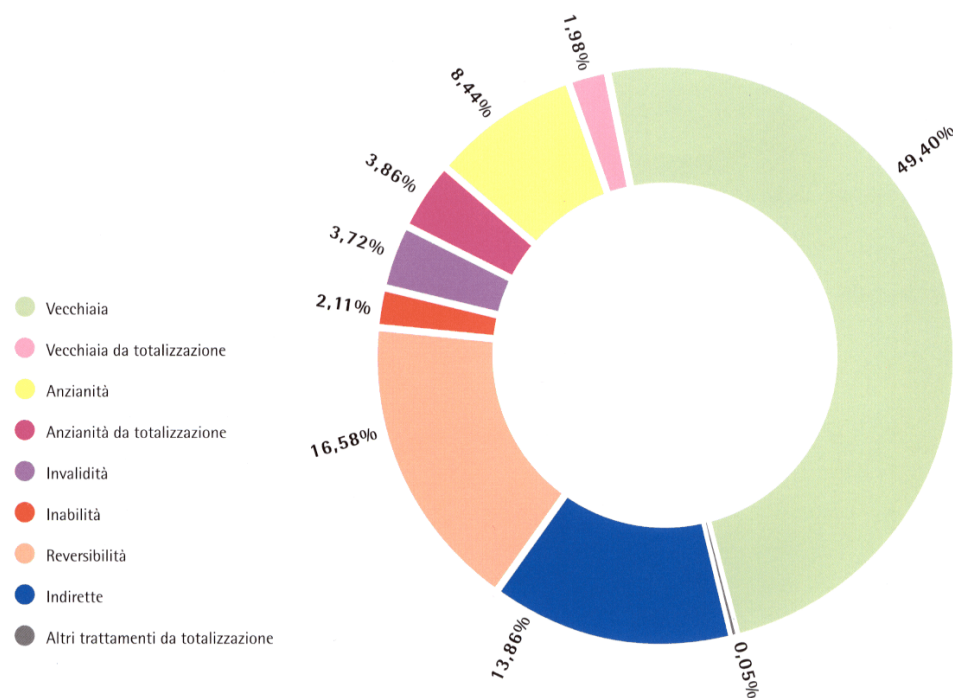
* Dal 2005 i totali includono anche le pensioni da totalizzazione

Rispetto al 2009 le pensioni di vecchiaia sono aumentate dell'1,72% in termini numerici e del 4,88% in termini di importi; per le altre tipologie le percentuali sono le seguenti: anzianità rispettivamente +17,84% e +21,02%; invalidità -4,47% e -2,61%; inabilità +3,25% e +5,03%; reversibilità/indirette +0,49% e +3,10%.

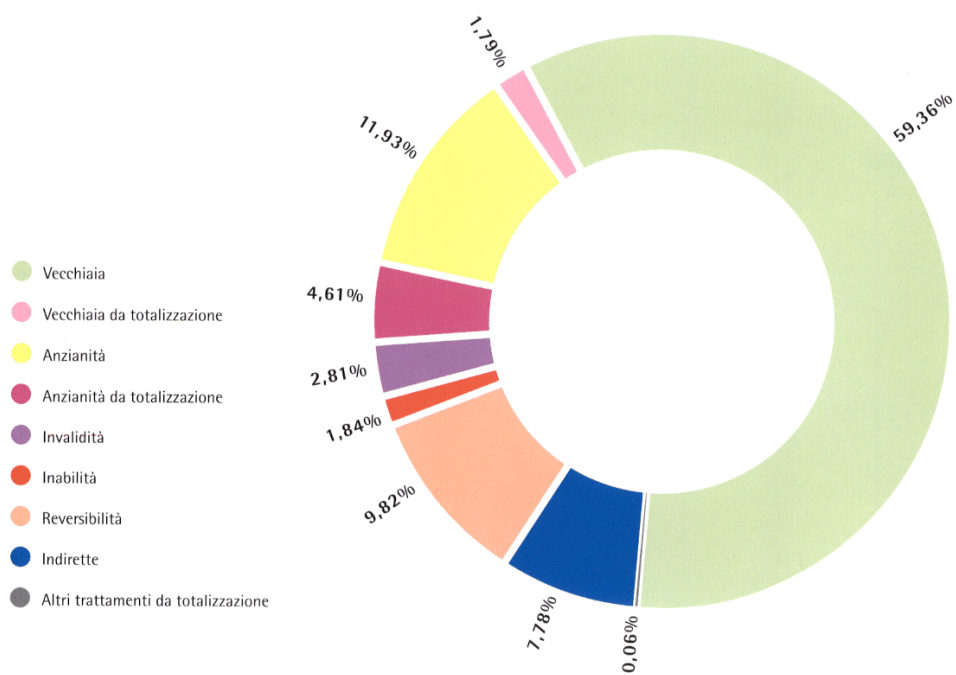
Ancora una volta occorre sottolineare la crescita delle pensioni di anzianità a ritmi ben più sostenuti rispetto alle altre, fenomeno che si è accentuato con l'introduzione dell'istituto della totalizzazione anche per tale tipologia di pensione: rispetto al totale delle pensioni di anzianità, le totalizzate sono pari al 31,37% in termini numerici e al 27,89% in termini di importo, con percentuali sostanzialmente stabili rispetto allo scorso esercizio (rispettivamente 31,07% e 27,91%). Tali percentuali sono particolarmente rilevanti nel confronto con quelle analoghe relative alla vecchiaia (3,28% e 2,93%), anche in questo caso stabili rispetto al 2009 (3,34% e 2,44%).

Si riportano di seguito i grafici sulla composizione percentuale per tipologia in base al numero e agli importi erogati nel 2010.

Composizione percentuale del numero delle pensioni al 31/12/2010



Composizione percentuale degli importi delle pensioni al 31/12/2010



L'importo pensionistico medio annuo, calcolato moltiplicando per 13 il rateo di dicembre, è di €8.909 (+ 3,3% rispetto al 2009), considerando le pensioni nella loro globalità; se si fa invece riferimento alle singole tipologie, gli importi medi sono i seguenti: €10.557 (+ 2,7%) per la vecchiaia, €12.505 (+ 2,4%) per l'anzianità, €6.390 (+ 0,6%) per l'invalidità, €7.602 (+ 0,6%) per l'inabilità e €5.078 (+ 1,7%) per i superstiti.

Di seguito si riportano tre tabelle con i dati pensionistici suddivisi per classi di età, classi di importo e su base regionale.

Numero prestazioni per categoria, classe di età e sesso

Classi di età (anni)	Vecchiaia		Anzianità		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/Indirette		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
0-14										1		1
15-29									5	2	5	2
30-39					2	3			4	4	6	7
40-49					12	14	2	7	7	43	21	64
50-54					20	21	2	4	8	69	30	94
55-59			37	17	51	32	9	7	14	91	111	147
60-64			315	176	46	32	15	12	26	192	402	412
65-69	801	281	255	76	20	4	25	8	20	270	1.121	639
70-79	1.438	393	29	13	14	6	25	11	45	679	1.551	1.102
80 e più	680	244			1		21	11	23	773	725	1.028
Totale	2.919	918	636	282	166	112	99	60	152	2.124	3.972	3.496

Numero prestazioni per categoria, classe d'importo e sesso

Classi importo mensile	Vecchiaia		Anzianità		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/Indirette		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
0-250	29	1	11	3	3	4			22	326	65	334
251-437	321	49	41	15	32	30	26	4	75	1.233	495	1.331
438-516	265	48	20	7	70	48	12	5	24	317	391	425
517-1.000	1.656	620	327	172	60	29	60	50	31	230	2.134	1.101
1.001-1.032	59	25	28	7						3	87	35
1.033-1.500	441	145	141	67	1	1	1	1		13	584	227
1.501-2.000	105	27	44	8						1	149	36
2.001-3.000	37	3	23	3						1	60	7
3.000 e più	6		1								7	
Totale	2.919	918	636	282	166	112	99	60	152	2.124	3.972	3.496

Analisi prestazioni per categoria e regione

importo espresso in mln di euro

Regione	Vecchiaia		Anzianità		Invalidità		Inabilità		Reversibilità/Indirette		Totale	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Piemonte	361	3,92	87	1,23	9	0,07	14	0,10	134	0,68	605	6,00
Valle d'Aosta	23	0,26	11	0,15			1	0,01	11	0,05	46	0,47
Liguria	132	1,36	28	0,32	10	0,06	2	0,01	80	0,41	252	2,16
Lombardia	711	8,23	173	2,35	22	0,14	16	0,11	348	1,84	1.270	12,67
Trentino-Alto Adige	48	0,53	11	0,17	2	0,01	1	0,01	29	0,13	91	0,85
Friuli-Venezia Giulia	92	0,98	30	0,39	5	0,02			49	0,25	176	1,64
Veneto	363	4,29	89	1,26	9	0,06	11	0,08	205	1,11	677	6,80
Emilia-Romagna	352	3,75	78	1,06	13	0,10	11	0,08	185	0,94	639	5,93
Toscana	346	3,85	85	0,99	22	0,14	12	0,10	207	1,06	672	6,14
Lazio	323	3,06	76	0,84	35	0,22	21	0,16	210	1,03	665	5,31
Umbria	69	0,82	14	0,18	7	0,04	3	0,02	36	0,19	129	1,25
Marche	108	1,06	34	0,36	9	0,06	5	0,04	66	0,33	222	1,85
Abruzzo	93	0,93	21	0,24	7	0,05	4	0,03	64	0,33	189	1,58
Molise	15	0,15	6	0,08	1	0,01			8	0,03	30	0,27
Campania	212	1,88	46	0,51	46	0,28	21	0,17	196	0,94	521	3,78
Basilicata	35	0,30	7	0,06	1	0,01	2	0,02	20	0,11	65	0,50
Puglia	185	1,71	39	0,41	37	0,23	11	0,08	126	0,63	398	3,06
Calabria	72	0,67	14	0,14	14	0,08	4	0,03	57	0,29	161	1,21
Sicilia	198	1,85	55	0,58	21	0,13	14	0,11	171	0,83	459	3,50
Sardegna	94	0,89	13	0,14	8	0,06	6	0,05	71	0,36	192	1,50
Esteri	5	0,04	1	0,01					3	0,01	9	0,06
Totale	3.837	40,53	918	11,47	278	1,77	159	1,21	2.276	11,55	7.468	66,53

Gli importi delle pensioni si ricavano moltiplicando per 13 l'importo della pensione di dicembre

Sul versante delle entrate, il totale dei contributi utili ai fini del calcolo della pensione è di € 112.916.104, di cui €109.455.764 per contributi soggettivi ed integrativi di pura competenza 2010.

Significativo è, come detto in precedenza, l'aumento del contributo soggettivo - che passa da €53.314.079 del 2009 ad €71.440.011 nel 2010 (+34%) - a fronte del quale, però, si registra un credito di €11.686.739, che rapportato al ricavo influisce in misura pari al 16,36%.

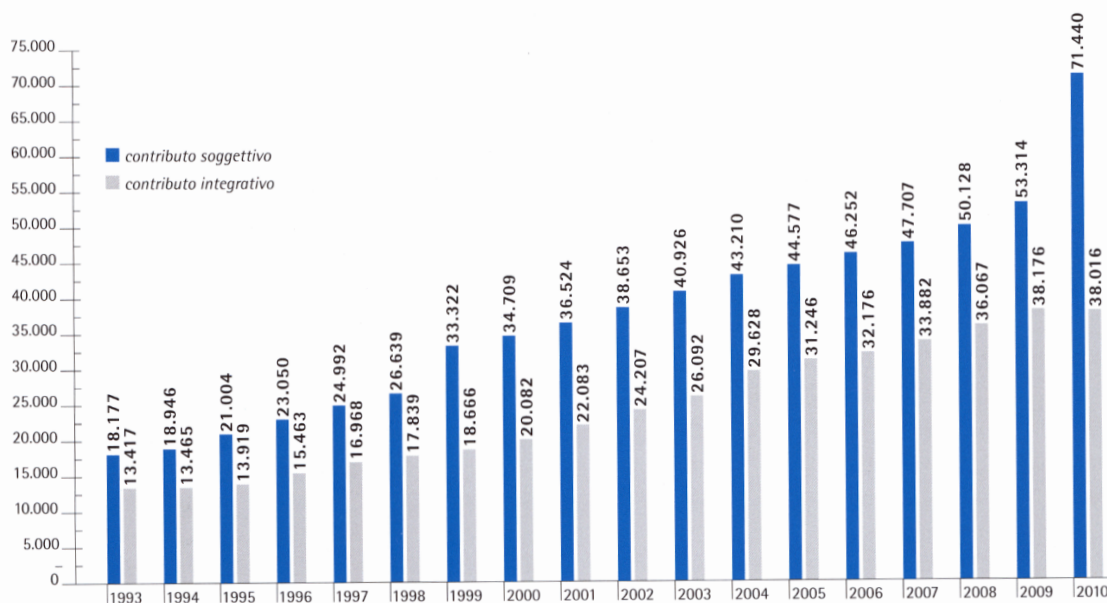
Il contributo integrativo è invece in leggera flessione, mentre sale leggermente l'incidenza del relativo credito, che si attesta al 9,47% (8,39% nel 2009).

Il contributo medio soggettivo, risultante dal rapporto tra ricavo totale e numero dei Consulenti cui è stato richiesto il contributo 2010 (n. 27.826), è di €2.567; il contributo medio integrativo, calcolato come rapporto tra ricavo totale e numero dei dichiaranti un volume d'affari diverso da zero (n. 19.177) è di €1.982.

Il grafico successivo riporta i ricavi di competenza per contributi soggettivi e integrativi a partire dall'anno 1993.

Contributo Soggettivo e Integrativo accertato

valori espressi in migliaia di euro



È purtroppo ancora in crescita il dato relativo ai crediti per contribuzione soggettiva e integrativa, pari rispettivamente a €43.540.890 e €15.053.910. Nonostante la determinazione e la tenacia con cui è stato affrontato il problema del recupero dei contributi non versati, ancora molti Consulenti risultano debitori. È anche vero che la decisa azione di recupero intrapresa ha evidenziato che in alcuni casi ci sono difficoltà economiche concrete, conseguenti ad una diminuzione del lavoro ed all'allungamento dei tempi di pagamento da parte della clientela. Per venire incontro a queste necessità è stato recentemente approvato dai Ministeri vigilanti il regolamento per la rateazione dei debiti contributivi, che rappresenta un'occasione da non perdere per sanare la propria posizione contributiva attraverso versamenti rateali.

L'obiettivo della riduzione dei crediti resta comunque una delle priorità che l'Ente continuerà a perseguire, adottando ogni possibile iniziativa, anche al fine di verificare costantemente l'esigibilità dei crediti stessi, per scongiurare il pericolo che possano cadere in prescrizione.

Al 31/12/2010 gli iscritti erano 27.092, di cui 14.604 maschi e 12.488 femmine; n. 2.269 iscritti sono anche titolari di una pensione erogata dall'Ente; come iscritti sono stati considerati anche 173 Consulenti del Lavoro, sospesi dagli Ordini Provinciali e che pertanto non versano il contributo soggettivo fino alla eventuale revoca della sospensione, né maturano anzianità ai fini previdenziali. Occorre inoltre aggiungere che a fine anno n. 425 Consulenti del Lavoro erano iscritti solo all'Ordine ma non all'Enpacl, a seguito di opzione per altra Cassa di previdenza. Nel 2010, anche grazie alla già citata norma transitoria, il tasso di crescita degli iscritti è stato complessivamente del 14% circa (in termini assoluti + 3.308 iscritti), con un notevole

incremento del numero delle donne (in percentuale + 22,40 ed in termini assoluti + 2.286) mentre più contenuto è stato l'aumento degli uomini (rispettivamente + 7,52% e + 1.022); la distribuzione degli iscritti per sesso in termini percentuali mostra pertanto, raffrontando i dati 2009-2010, il deciso aumento delle donne che passano dal 42,89% al 46,09%, a conferma di un trend ormai consolidato, particolarmente evidente nelle fasce più giovani d'età, come è possibile notare dalla tabella che segue, seguita da quella che illustra la ripartizione su base regionale del numero degli iscritti al 31/12 e dei ricavi per contributi soggettivi e integrativi di competenza (mln di euro):

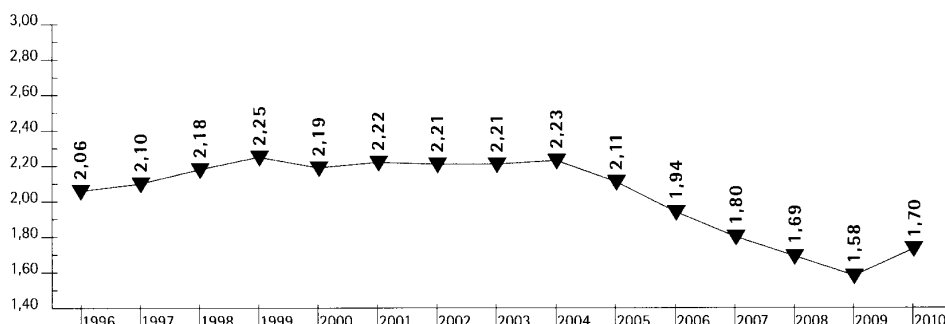
Classi di età	Iscritti		Pensionati iscritti		Totale	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
20-29	586	796			586	796
30-39	3.683	4.361	3	3	3.686	4.364
40-49	3.891	3.935	13	14	3.904	3.949
50-59	2.943	2.188	83	58	3.026	2.246
60-64	1.373	562	222	96	1.595	658
65-69	303	73	666	209	969	282
70-79	98	21	633	140	731	161
80 e più	10		97	32	107	32
Totale	12.887	11.936	1.717	552	14.604	12.488

Regioni	Femmine	Maschi	Totale	Soggettivo	Integrativo	Totale
Piemonte	718	624	1.342	3,83	3,05	6,88
Val d'Aosta	43	44	87	0,27	0,23	0,50
Liguria	321	267	588	1,80	1,15	2,95
Lombardia	1.271	1.547	2.818	8,29	7,99	16,28
Trentino A. Adige	91	140	231	0,71	0,80	1,51
Friuli V. Giulia	242	263	505	1,46	1,01	2,47
Veneto	805	1.102	1.907	5,50	5,01	10,51
Emilia Romagna	817	575	1.392	3,93	3,00	6,93
Toscana	885	997	1.882	5,40	3,32	8,72
Lazio	1.982	1.927	3.909	10,01	3,70	13,71
Umbria	213	207	420	1,18	0,72	1,90
Marche	345	363	708	2,07	1,02	3,09
Abruzzo	287	335	622	1,70	0,53	2,23
Molise	93	96	189	0,48	0,13	0,61
Campania	1.196	2.039	3.235	7,49	1,67	9,16
Basilicata	128	192	320	0,79	0,24	1,03
Puglia	1.150	1.554	2.704	6,31	1,42	7,73
Calabria	390	477	867	2,01	0,43	2,44
Sicilia	1.031	1.420	2.451	5,58	1,42	7,00
Sardegna	480	435	915	2,63	1,18	3,81
Totali	12.488	14.604	27.092	71,44	38,02	109,46

Tenuto conto del ricavo per contributi utili a fini pensionistici (€112.916.104) e della spesa complessiva per pensioni (€66.423.509), il relativo rapporto si attesta a fine 2010 a 1,70. Anche in questo caso è da sottolineare il miglioramento rispetto all'esercizio precedente (1,58).

Di seguito è riportata la rappresentazione grafica dell'evoluzione, per il periodo 1996/2010, del rapporto in questione.

Rapporto ricavi per contributi/spesa per pensioni



Nella tabella successiva sono esposti, per lo stesso periodo, il numero degli iscritti e dei pensionati e l'evolversi del relativo rapporto, che migliora nel 2010: ciò rappresenta l'ulteriore conferma che lo stato di salute dell'Ente è complessivamente buono e sono pertanto prive di fondamento le voci allarmistiche che ciclicamente vengono diffuse sull'Enpacl in particolare, ma più in generale sull'intero mondo della previdenza privata dei professionisti.

Sono i numeri a dimostrare in maniera chiara ed inequivocabile che la riforma del sistema pensionistico, attraverso il necessario adeguamento della contribuzione soggettiva, sta raggiungendo l'obiettivo della garanzia della stabilità della gestione, mentre l'introduzione della modularità servirà a garantire un tenore di vita più dignitoso, attraverso la scelta volontaria di ciascun iscritto di valutare di anno in anno quanto accantonare come contributi, per godere in futuro di un trattamento pensionistico più adeguato.

Anno	Numero iscritti	Numero pensionati	Rapporto
1996	17.022	3.940	4,32
1997	17.263	4.140	4,17
1998	17.639	4.291	4,11
1999	18.013	4.450	4,05
2000	18.548	4.586	4,04
2001	19.183	4.753	4,03
2002	19.727	4.917	4,01
2003	20.040	5.085	3,94
2004	20.687	5.345	3,87
2005	21.087	5.688	3,71
2006	21.684	5.951	3,64
2007	22.225	6.282	3,54
2008	22.897	6.782	3,38
2009	23.784	7.261	3,28
2010	27.092	7.468	3,63

Il patrimonio

L'analisi del patrimonio deve necessariamente tener conto che tanto il Collegio Sindacale, quanto la Società di revisione hanno espresso alcune riserve sui criteri di valutazione in bilancio di alcuni investimenti mobiliari che, alla fine dell'esercizio, hanno evidenziato perdite durevoli, di cui si è doverosamente tenuto conto in sede di deliberazione del nuovo progetto di bilancio. Tutto ciò ha avuto un evidente impatto sia sul risultato d'esercizio, come fatto presente all'inizio di questa relazione, che sui rendimenti del patrimonio, come vedremo più avanti; si è deciso comunque di non derogare al principio della valutazione delle poste di bilancio in base al criterio della massima prudenza. Del resto gli investimenti di cui si sta discutendo sono in parte legati alla problematica del fallimento della Lehman Brothers, che ha coinvolto, oltre l'Enpacl, molti investitori istituzionali (tra le quali anche altre Casse di previdenza per liberi professionisti). È stato necessario quindi avviare un'attività tendente a fare chiarezza sullo stato degli investimenti in questione, dalla quale sono emerse perdite rilevanti che comunque non minano assolutamente la solidità dei conti dell'Ente. La nota integrativa descrive in dettaglio le operazioni di ristrutturazione dalle quali è emersa la necessità di svalutare il patrimonio mobiliare per €15.560.000, così come illustra i motivi che hanno indotto all'accantonamento prudenziale di €3.672.000 al fondo oscillazione titoli.

È importante comunque sottolineare che un altro obiettivo fondamentale che il nuovo Consiglio di Amministrazione si pone è quello di attuare una politica degli investimenti che sia improntata a criteri di prudenza, adottando scelte di tipo non speculativo, tali da coniugare il principio della redditività e quello della sicurezza dell'investimento, in funzione delle finalità istituzionali dell'Ente.

Nel 2010 il patrimonio mobiliare è stato interessato dagli incrementi di seguito indicati:

Acquisto fondi	€ 136.253.209
Acquisto titoli di Stato	€ 19.963.116
Acquisto obbligazioni per mutui agli iscritti	€ 8.917.000
Risorse nette generate da GPM	€ 6.320.319
Conferimenti in collegate	€ 3.371.901
Rivalutazione partecipazione in controllate/collegate	€ 313.418
Altre attività finanziarie per riclassificazione di altre partecipazioni immobilizzate	€ 5.762.020
Totale	€ 180.900.983

I disinvestimenti hanno invece riguardato:

Smobilizzo GPM	€ 99.323.927
Smobilizzo fondi	€ 24.418.723
Rimborso di altri titoli obbligazionari	€ 5.258.396
Rimborso di obbligazioni per mutui agli iscritti	€ 4.854.846
Smobilizzo partecipazioni in collegate	€ 7.282.645
Smobilizzo altre partecipazioni immobilizzate per vendita e riclassificazione	€ 9.743.020
Rimborso e riclassificazione di crediti immobilizzati	€ 80.020
Totale	€ 150.961.577

È rimasto invece invariato rispetto all'esercizio precedente il valore di bilancio del patrimonio immobiliare (€123.658.670).

La tabella che segue illustra il patrimonio complessivo dell'Ente al 31/12/2010 suddiviso tra le diverse forme di impiego, raffrontato con il corrispondente dato dell'esercizio precedente; l'ultima colonna della tabella evidenzia le variazioni percentuali da un anno all'altro:

		31/12/2010	31/12/2009	Inc/decr %
Fabbricati	€	123.658.670	123.658.670	
Immobilizzazioni finanziarie	€	388.366.466	379.749.078	3,79
Attività finanziarie	€	5.762.020	0	
Liquidità c/c tesoreria	€	55.869.927	46.899.346	19,13
Totale	€	573.657.083	550.307.094	4,24

La considerazione che il patrimonio mobiliare include la partecipazione nella società Rosalca, interamente controllata, porta ad una diversa suddivisione del patrimonio che tiene conto di questo aspetto: si può dire pertanto che i beni immobili dell'Ente ammontano a €176.374.016 con corrispondente riduzione del patrimonio mobiliare a €341.413.140.

Tutte le movimentazioni del patrimonio indicate nei prospetti precedenti sono analiticamente commentate in nota integrativa. Quel che occorre sottolineare in questa sede è il complessivo processo di reingegnerizzazione del portafoglio finanziario, avviato nel 2009 e proseguito nello scorso esercizio, che ha alla sua base l'introduzione della innovativa tecnica di gestione definita ALM (Asset and Liability Management), che prevede una strategia di investimento di lungo periodo, con l'obiettivo di massimizzare le probabilità di copertura degli impegni previdenziali; è un obiettivo che può essere raggiunto gradualmente, in relazione all'andamento dei mercati, privilegiando non tanto la massimizzazione dei rendimenti bensì focalizzando l'attenzione sui fattori di rischio che sono propri del debito previdenziale, in particolare l'inflazione; è chiaro che una strategia di investimento siffatta tende anche alla riduzione del rischio di futuri interventi correttivi sulla misura della contribuzione o sulle pensioni.

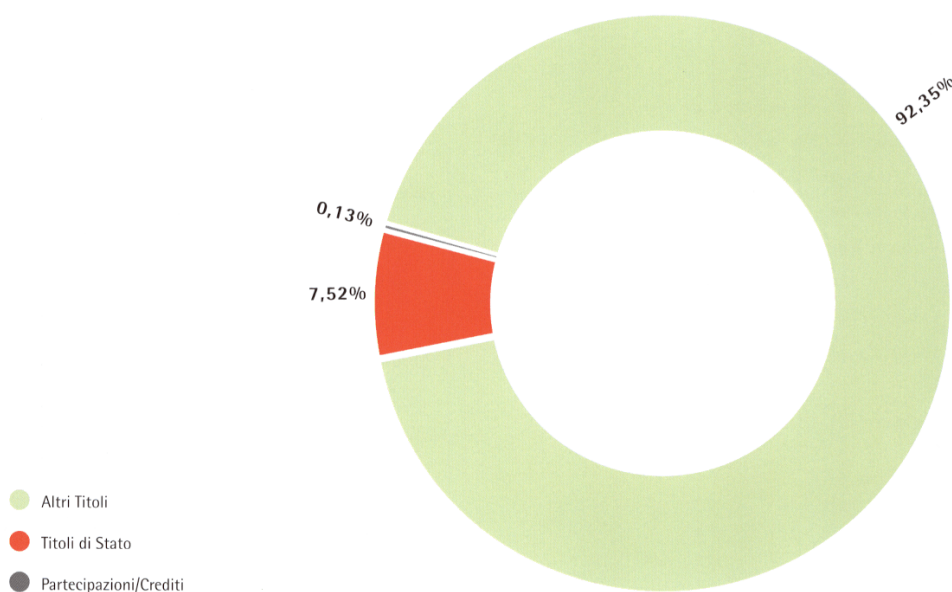
Per quanto riguarda i fabbricati di diretta proprietà, la successiva tabella riporta il valore di bilancio (al netto del fondo ammortamento della sede) e quello delle perizie di stima effettuate dal tecnico di fiducia dell'Ente; il raffronto evidenzia una plusvalenza implicita (non registrata ovviamente in bilancio) di €14.203.266.

Descrizione immobile	Anno di acquisto	Valori di bilancio	Valori perizie	Data della perizia
Roma				
Via Edoardo Jenner, 147	1980	6.450.856	6.993.000	08/03/2004
P.zza A.C. Sabino, 67 <i>(palazzina e porzione destinata a parcheggio)</i>	1981-1990	6.447.136	10.600.000	02/12/2009
Via Cristoforo Colombo, 456 <i>(I - IV e V piano)</i>	1988-1989	15.063.173	15.440.000	26/04/2004
Via S.R. Apostoli, 36/Via Antonino Pio	1987	24.515.169	24.937.000	29/11/2004
Via Sante Vandi, 71	1993	2.235.373	2.354.000	26/04/2004
Via Sante Vandi, 115/124	1994	12.595.894	13.464.000	29/11/2004
V.le del Caravaggio, 78 <i>(sede)</i> <i>(al netto dell'ammortamento di €11.087.936)</i>	1996-1998	14.014.510		
V.le del Caravaggio, 78 <i>(parte locata)</i>	1996-1998	7.658.673		
totale		21.673.183	28.700.000	29/11/2002
Via Marcellina, 7/11/15	2004	16.808.116	17.200.000	04/09/2007
Milano				
V.le Richard, 1	1998	6.781.834	7.086.000	30/06/2004
Totale immobili		112.570.734	126.774.000	

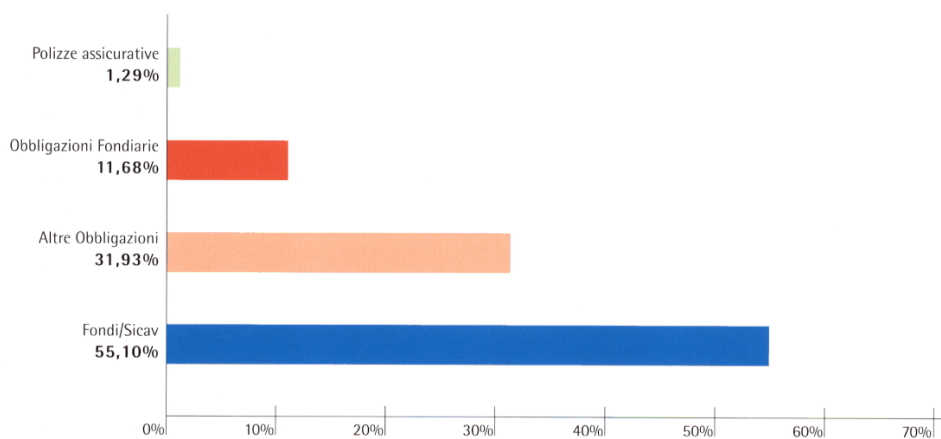
Come detto in precedenza, al patrimonio di diretta proprietà possiamo aggiungere anche il valore della controllata ROSALCA s.r.l., che opera in via esclusiva nel settore immobiliare.

Il valore al 31/12/2010 degli immobili della società è di €57.291.612, al netto degli ammortamenti; il bilancio riporta ricavi per affitti pari ad €3.296.936 e si chiude con un utile di €274.680, destinato a riserve. Per lo svolgimento della propria attività la società utilizza un locale di proprietà dell'Ente contro un corrispettivo di €51.423 per il 2010; risultano appostati in bilancio crediti a breve (€287.056) per canoni e oneri incassati a dicembre per conto dell'Ente e per la costituzione del fondo spese, nonché debiti (€11.407) a titolo di saldo del compenso (€60.000) dovuto per il servizio di amministrazione e gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente e di corrispettivo per l'assistenza alla realizzazione di lavori straordinari.

Il grafico successivo evidenzia la suddivisione delle immobilizzazioni finanziarie tra le varie tipologie di investimento, ad esclusione delle partecipazioni in imprese controllate per i motivi detti in precedenza.

Composizione impieghi al 31/12/2010

Il comparto degli Altri Titoli è quello nettamente preponderante e si suddivide, a sua volta, come evidenziato nel grafico che segue.

Composizione Altri Titoli al 31/12/2010

La tabella che segue evidenzia i ricavi lordi ascrivibili alle diverse componenti del patrimonio mobiliare dell'Ente, con la separata indicazione delle minusvalenze, svalutazioni e accantonamenti nel fondo oscillazione titoli.

	Proventi	Proventi straordinari	Rettifiche valore	Oneri straordinari	Accantonamenti
Partecipazioni	721.395	400.489	313.418	-2.131.238	
Crediti immobilizzati	643				
Titoli di Stato	256.067				
Altri Titoli-Obbl. fond.	110.355				
Altri Titoli-Altre Obbl.	1.910.176		-15.560.000		-3.672.000
Altri Titoli-Fondi/Sicav	238.470	2.067.171			
Gestioni Patrimoniali	6.770.081				
Depositi bancari	488.866				
Totale	10.496.053	2.467.660	-15.246.582	-2.131.238	-3.672.000

I proventi dei Titoli di Stato tengono conto della quota annuale di scarto positivo (€743) e negativo di negoziazione (€19.326), mentre quelli delle Altre Obbligazioni della quota annuale dello scarto positivo di negoziazione (€126.534); il dato delle gestioni è il risultato dei ricavi (€10.325.128) al netto degli oneri finanziari per minusvalenze (€3.555.047).

A conclusione si riportano i relativi rendimenti in termini assoluti e percentuali, al lordo ed al netto delle ritenute fiscali, facendo presente che i proventi immobiliari sono considerati al netto della cancellazioni di crediti per anni precedenti (€35.904); come era logico aspettarsi i rendimenti del patrimonio mobiliare e quelli del patrimonio nel suo complesso risentono delle svalutazioni e degli accantonamenti operati a fine esercizio:

	Consistenza media	Proventi	Ritenute	Rendimento	
				lordo	netto
Patrimonio immobiliare	98.556.224	4.713.472	-1.665.928	4,78%	3,09%
Patrimonio mobiliare	438.323.419	-8.086.107	-1.007.592	-1,84%	-2,07%<
Totale	536.879.643	-3.372.635	-2.673.520	-0,63%	-1,13%
Sede	25.102.446	-	163.189	-	-

I costi di amministrazione

Per completare l'esame dell'andamento della gestione, è utile soffermarsi sui costi di amministrazione (all'interno dei quali sono conteggiati gli ammortamenti dei beni strumentali, gli oneri diversi di gestione, le rettifiche per recuperi e i proventi diversi) che ammontano nel complesso ad € 12.187.380 e presentano, rispetto al precedente esercizio (€ 9.479.549), un aumento di € 2.707.831 (vedi prospetto che segue).

Costi di amministrazione	2010	2009	Differenze
Organi Amministrazione e controllo	854.957	857.582	-2.625
Compensi professionali	1.142.667	701.144	441.523
Personale	5.486.041	4.629.630	856.411
Beni di consumo e servizi	3.080.467	2.478.510	601.957
Ammortamenti	797.285	789.304	7.981
Oneri straord. e diversi (<i>Irap, altre imposte, ecc.</i>) al netto di recuperi e proventi straord. e diversi	825.963	23.379	802.584
Totale	12.187.380	9.479.549	2.707.831

Sull'aumento dei compensi professionali hanno pesato costi che non dovrebbero ripetersi per gli esercizi successivi, legati alla consulenza per il progetto di ristrutturazione, alla stesura del bilancio tecnico e alla reingegnerizzazione del portafoglio finanziario; incide inoltre l'incremento del contenzioso legale e degli incarichi professionali connessi al maggior volume di spese di manutenzione sostenute per gli immobili.

Legato al processo di riorganizzazione del lavoro è anche l'incremento dei costi del personale, cui hanno fatto riscontro i fattori positivi costituiti dal recupero di efficienza, con conseguente riduzione del numero dei dipendenti attraverso esodi incentivati, e dalla maggiore soddisfazione degli iscritti e pensionati, rilevata anche attraverso sondaggi condotti da una società specializzata.

Per quel che concerne i beni di consumo e servizi, occorre dire che l'incremento è quasi completamente assorbito dal pagamento a tantum di una commissione bancaria all'atto della sottoscrizione di un fondo di investimento, mentre gli oneri diversi aumentano a causa della riclassificazione come costo di un importo in precedenza registrato come immobilizzazione in corso.

Il confronto con il bilancio tecnico

Nella tabella che segue sono posti a confronto i valori previsti per l'anno 2010 dal bilancio tecnico al 31/12/2009, elaborato secondo le disposizioni contenute nel D.M. del 29/11/2007, con i valori del consuntivo 2010 (dati in migliaia di euro).

	Soggettivo integrativo	Pensioni	Restituzione contributi	Saldo prev.le	Redditi patrim.li	Spese amm.ne	Saldo totale
Bilancio tecnico	112.550	76.924	189	35.438	17.212	9.650	43.000
Consuntivo 10	109.456	66.424	779	42.253	-6.209	12.187	23.857

Le differenze più evidenti riguardano sul versante delle entrate i redditi patrimoniali, conseguenza, come più volte detto, dell'operazione di trasparenza condotta in riferimento alla reale con-

sistenza di alcuni investimenti mobiliari, che ha portato a forti svalutazioni e accantonamenti al fondo rischi, con un impatto altrettanto pesante sul saldo totale.

Dal punto di vista delle uscite, le pensioni si sono incrementate in misura inferiore a quanto stimato in sede di bilancio tecnico, anche se occorre tener conto delle pratiche che al 31/12/2010 sono ancora in fase di istruttoria e degli arretrati corrisposti nell'anno (contabilizzati nell'apposito fondo), mentre le spese di amministrazione hanno subito un'impennata per i motivi spiegati in precedenza, non valutabili al momento della redazione del bilancio tecnico.

L'avanzo economico effettivo del bilancio 2010 (30,6 milioni di euro) risulta superiore, in funzione delle altre appostazioni riguardanti la gestione previdenziale non previste nel bilancio tecnico (accantonamenti, altre contribuzioni e prestazioni, sanzioni e interessi attivi e passivi, ecc.).

Per tale motivo anche il patrimonio netto a fine esercizio (604,3 milioni di euro) è inferiore al valore del patrimonio stimato nel bilancio tecnico (616,7 milioni di euro). Il totale del patrimonio inteso invece come somma delle diverse classi di investimento ammonta a fine anno a 573,7 milioni di euro, come detto in altra parte della Relazione, con una differenza negativa del 7% circa rispetto al dato del bilancio tecnico.

Con riferimento ai fatti più importanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che, come previsto dall'art. 26 del Regolamento di attuazione dello Statuto, sono stati variati in aumento dell'1,60%, in base alla variazione dell'indice ISTAT, gli importi di tutte le pensioni erogate.

Analoga variazione, sempre in base al citato art. 26, è intervenuta con riferimento al contributo soggettivo, la cui entità è correlata all'anzianità di iscrizione all'Ente (compresa l'anzianità derivante da ricongiunzione o da riscatto) come da seguente tabella:

Anzianità di iscrizione	
Fino a 5 anni	€ 1.325
Da 6 a 10 anni	€ 2.645
Da 11 a 15 anni	€ 3.355
Da 16 a 20 anni	€ 3.760
Da 21 in poi	€ 4.370

A febbraio è stato trasmesso il piano triennale degli investimenti, come previsto dall'art. 8, c. 15, del D.L. 78/2010, convertito nella Legge n.122/2010; si ricorda che il termine di presentazione in sede di prima applicazione (31 gennaio 2011) è stato ulteriormente prorogato al 15 febbraio, in considerazione del lasso di tempo trascorso per la pubblicazione in G.U. del Decreto interministeriale richiesto dalla norma citata.

Prima di concludere, occorre far presente che il 3 marzo 2011 si sono svolte presso i Consigli Provinciali dell'Ordine le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati; la nuova Assemblea, insediatasi il 7 aprile, si è riunita il 19 maggio per eleggere il nuovo Consiglio di Amministrazione che si è insediato il 25 maggio e resterà in carica per il prossimo quadriennio.

Il Consiglio di Amministrazione

PAGINA BIANCA

Stato Patrimoniale
sintetico e analitico

PAGINA BIANCA

al 31 dicembre 2010**Attività**

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Immobilizzazioni immateriali	110.826	110.826
Immobilizzazioni materiali	124.403.243	125.151.568
Immobilizzazioni finanziarie	388.366.466	379.749.078
Crediti	70.224.828	56.449.607
Attività finanziarie	5.762.020	-
Disponibilità liquide	55.869.927	46.899.346
Ratei e risconti attivi	1.176.197	1.208.410
Totale Attività	645.913.507	609.568.835
Arrotondamento	-	-1
Totale generale	645.913.507	609.568.834

Passività

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Fondi per rischi ed oneri	23.214.503	18.605.530
Fondo trattamento fine rapporto	1.336.787	1.433.790
Debiti	5.048.531	4.424.705
Fondi di ammortamento	11.773.185	11.147.255
Ratei e risconti passivi	205.080	219.224
Totale Passività	41.578.086	35.830.504
Patrimonio netto	604.335.421	573.738.330
Arrotondamento	-	-
Totale generale	645.913.507	609.568.834

Attività

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Immobilizzazioni Immateriali	110.826	110.826
Software di proprietà ed altri diritti	110.826	110.826
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Immobilizzazioni Materiali	124.403.243	125.151.568
Fabbricati	123.658.670	123.658.670
Impianti e macchinari specifici	332.512	379.267
Impianti e macchinari generici	175.583	171.581
Automezzi	-	-
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692	4.692
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	231.786	232.375
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	704.983
Immobilizzazioni Finanziarie	388.366.466	379.749.078
Partecipazioni in imprese controllate	52.715.346	52.440.666
Partecipazioni in imprese collegate	333.537	4.205.543
Partecipazioni in altre imprese	-	9.743.020
Crediti vs imprese controllate	-	-
Crediti vs personale dipendente <i>(mutui)</i>	1.580	2.544
Crediti vs personale dipendente <i>(prestiti)</i>	-	-
Crediti vs altri	113.191	192.246
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati	25.254.616	5.291.500
Altri titoli	309.948.196	214.869.951
Gestioni patrimoniali	-	93.003.608
Crediti	70.224.828	56.449.607
Crediti vs imprese controllate	287.056	180.274
Crediti vs personale dipendente	1.400	34
Crediti vs iscritti	59.277.094	46.120.558
Crediti vs concessionari	497.562	497.562
Crediti vs enti per ricongiunzione/totalizzazione	8.228.262	8.355.729
Crediti vs inquinato	751.846	771.094
Crediti vs lo Stato	553.090	10.047
Crediti vs altri	628.518	514.309
Attività	5.762.020	-
Investimenti di liquidità	-	-
Altre	5.762.020	-
Disponibilità Liquide	55.869.927	46.899.346
Depositi bancari	55.869.927	46.899.346
Denaro, assegni e valori in cassa	-	-
Ratei e Risconti attivi	1.176.197	1.208.410
Ratei attivi	299.429	447.325
Risconti attivi	876.768	761.085
Arrotondamento	-	-1
Totale Attività	645.913.507	609.568.834

Passività

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Fondi rischi ed oneri	23.214.503	18.605.530
Fondo Svalutazione crediti	13.414.697	12.115.884
Fondo Oscillazione titoli	7.651.675	4.418.169
Fondo Oneri e rischi diversi	2.148.131	2.071.477
Fondo trattamento fine rapporto	1.336.787	1.433.790
Fondo trattamento fine rapporto pubbl. imp.	-	50.088
Fondo trattamento fine rapporto (art. 2120 C.C.)	1.336.787	1.383.702
Debiti	5.048.531	4.424.705
Debiti vs banche	-	-
Acconti	258.228	258.228
Debiti vs fornitori	1.477.955	1.282.935
Debiti vs imprese controllate	11.407	24.363
Debiti vs imprese collegate	-	-
Debiti vs lo Stato	-	-
Debiti tributari	2.480.980	2.069.565
Debiti vs enti previdenziali	274.049	274.832
Debiti vs personale dipendente	420.304	5.766
Debiti vs iscritti	25.512	-
Debiti per depositi cauzionali	60.390	59.569
Altri debiti	39.706	449.447
Fondi di ammortamento	11.773.185	11.147.255
Immobilizzazioni immateriali	110.826	110.826
Immobilizzazioni materiali (fabbricati)	11.087.936	10.334.863
Immobilizzazioni materiali (impianti e macchinari specifici)	183.823	316.613
Immobilizzazioni materiali (impianti e macchinari generici)	157.421	150.157
Immobilizzazioni materiali (automezzi)	-	-
Immobilizzazioni materiali (macchine d'ufficio elettroniche)	4.337	4.144
Immobilizzazioni materiali (mobili e macchine d'ufficio ordinarie)	228.842	230.652
Altri	-	-
Ratei e risconti passivi	205.080	219.224
Ratei passivi	205.080	219.224
Risconti passivi	-	-
Totale Passività	41.578.086	35.830.504
Patrimonio netto	604.335.421	573.738.330
Riserva legale (D.Lgs. 509/94)	77.004.984	77.004.984
Riserve statutarie	-	-
Altre riserve	496.733.345	461.770.068
Avanzi (disavanzi) dell'esercizio portati a nuovo	-	-
Avanzo dell'esercizio	30.597.092	34.963.278
Arrotondamento	-	-
Totale a pareggio	645.913.507	609.568.834

PAGINA BIANCA

Conto Economico
sintetico e analitico

PAGINA BIANCA

al 31 dicembre 2010

Costi

Descrizione		Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
X Prestazioni previdenziali e assistenziali	B F	70.778.403	67.801.818
X Organi di amministrazione e controllo	B 9	854.957	857.582
X Compensi professionali e lavoro autonomo	B F	1.142.667	701.144
X Personale	B 9	5.486.041	4.629.630
X Materiali sussidiari e di consumo	B 6	79.311	95.629
X Utenze varie	B 7	387.421	312.637
X Servizi vari	B 8	1.413.618	1.015.871
X Spese pubblicazione periodico	B 7	-	110.155
X Oneri tributari		3.188.929	2.584.143
X Oneri finanziari	E 26 E 16	3.927.638	3.672.719
X Altri costi	B 14	1.200.117	944.218
X Ammortamenti e svalutazioni	B 10	6.825.347	2.694.470
X Oneri straordinari	E 21	3.139.540	264.300
X Rettifiche di valore	D 19 C	15.560.000	19.428
X Rettifiche di ricavi	E 21	219.054	315.351
X Rettifica per arrotondamento		-	-4
Totale Costi		114.203.043	86.019.091
Avanzo d'esercizio		30.597.092	34.963.278
Totale a pareggio		144.800.135	120.982.369

Ricavi

Descrizione		Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
X Contributi	A 1	117.948.936	101.631.389
X Canoni di locazione	A 5 a)	4.841.576	4.884.574
X Interessi e proventi finanziari diversi	C 17	14.070.426	12.080.490
X Altri ricavi	A 5 b)	245.378	91.307
X Proventi straordinari	E 20	7.095.738	1.584.968
X Rettifiche di valore	D -	313.418	284.538
X Rettifiche di costi	D	284.663	425.103
Rettifica per arrotondamento	D	-	-
Totale Ricavi		144.800.135	120.982.369

Costi

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Prestazioni previdenziali e assistenziali	70.778.403	67.801.818
Pensioni di vecchiaia	39.427.485	37.784.132
Pensioni di vecchiaia totalizzate D.Lgs. 42/06 e D.M. 57/03	1.188.686	944.136
Pensioni di anzianità	7.923.132	6.545.262
Pensioni di anzianità totalizzate D.Lgs. 42/06	3.063.597	2.533.847
Pensioni di invalidità	1.864.125	1.913.486
Pensioni di inabilità	1.223.132	1.160.805
Pensioni di inabilità totalizzate D.Lgs. 42/06	8.409	12.537
Pensioni di reversibilità	6.525.369	6.286.276
Pensioni di reversibilità totalizzate D.Lgs. 42/06	21.085	23.251
Pensioni indirette	5.169.531	5.053.298
Pensioni indirette totalizzate D.M. 57/03	8.958	8.896
Rendita contributiva	25.512	-
Indennità di maternità	2.137.662	2.237.979
Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi	1.438.244	1.478.391
Restituzione contributi	696.358	1.748.299
Trasferimento contributi per ricongiunzione	57.118	71.223
Organi di amministrazione e di controllo	854.957	857.582
Compensi Presidenza e Vicepresidenza	148.167	148.167
Compensi Consiglio di Amministrazione	138.289	138.289
Compensi Collegio Sindacale	33.204	35.524
Indennità, gettoni e rimborsi Consiglio di Amministrazione	308.654	306.216
Indennità, gettoni e rimborsi Collegio Sindacale	26.298	21.674
Indennità, gettoni e rimborsi Assemblea Delegati	170.932	181.984
Spese funzionamento commissioni, comitati, assemblee	29.413	25.728
Compensi professionali e lavoro autonomo	1.142.667	701.144
Consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche	654.194	416.763
Perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi patrimonio imm.re	181.744	107.408
Accertamenti sanitari (<i>di natura istituzionale</i>)	29.359	42.932
Compensi e spese legali	262.211	120.643
Compensi e spese per revisione contabile	12.194	12.210
Oneri previdenziali gestione separata INPS	2.965	1.188
Personale	5.486.041	4.629.630
Retribuzioni	3.735.702	3.234.343
Indennità missioni	9.091	9.702

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Personale	5.466.041	4.629.630
Rimborso spese missioni	10.402	11.307
Servizio sostitutivo mensa	47.284	53.555
Oneri previdenziali e assistenziali a carico ente	1.009.442	867.130
Oneri per attività sociali e convenzioni a favore di dipendenti	180.735	179.653
Oneri per attività formativa	3.373	7.673
Vestiaro e divise	2.289	2.067
Quota accantonamento T.F.R.	267.459	255.698
Incentivo all'esodo	200.000	-
Accertamenti sanitari (<i>personale dipendente</i>)	19.879	8.502
Materiali sussidiari e di consumo	79.311	95.629
Materiali di consumo, stampati e cancelleria	79.311	95.629
Utenze varie	387.421	312.637
Acqua sede	6.663	5.801
Energia elettrica sede	93.118	96.725
Gas per riscaldamento sede	29.962	31.409
Spese postali	187.151	110.068
Spese telefoniche e telegrafiche	70.527	68.634
Servizi vari	1.413.618	1.015.871
Premi per assicurazioni	76.370	76.546
Pubblicità	-	3.240
Oneri di rappresentanza	12.966	6.637
Noleggio materiale tecnico	33.769	30.613
Organizzazione e partecipazione a convegni e manifestazioni similari	50.221	83.887
Canoni collegamento banche dati	57.164	20.084
Licenze d'uso	70.453	9.865
Manutenzione software	89.388	66.544
Mezzi di trasporto, depositi e facchinaggi	27.894	24.749
Realizzo entrate	254.927	240.073
Spese e commissioni bancarie	726.367	246.053
Meccanizzazione archivio	13.859	177.580
Servizi di comunicazione telematica	240	30.000
Spese pubblicazione periodico	-	110.155
Spese pubblicazione periodico	-	110.155

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Oneri tributari	3.188.929	2.584.143
IRPEF	1.346.871	1.308.826
IRAP	180.420	149.649
ICI	521.931	479.127
Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi	967.907	497.787
Altre imposte e tasse	171.800	148.754
Oneri finanziari	3.927.638	3.672.719
Interessi passivi ricongiunzione periodi assicurativi	49.007	99.342
Interessi passivi restituzione contributi	268.884	685.457
Altri interessi passivi	35.374	16.033
Scarto di negoziazione su titoli	19.326	19.326
Costi da gestioni patrimoniali	3.555.047	2.852.561
Altri costi	1.200.117	944.218
Impianti e locali sede: canoni manutenzione ordinaria	70.567	70.367
Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali	162.100	52.651
Manutenzione e conduzione mezzi di trasporto	3.636	4.549
Manutenzione macchine, mobili e attrezzature di ufficio	6.008	8.657
Immobili da reddito: manutenzione e adeguamento impianti	575.359	401.295
Immobili da reddito: oneri e servizi	102.676	168.206
Vigilanza, custodia e pulizia sede	240.557	217.210
Libri, riviste e altre pubblicazioni	9.255	7.607
Spese speciali funzioni consigli provinciali	1.301	676
Oneri AdEPP, altri oneri associativi e Responsabilità Sociale	28.658	13.000
Ammortamenti e svalutazioni	6.825.347	2.694.470
Software (33,33%)	-	-
Immobili (3%)	753.073	753.073
Automezzi (20%)	-	-
Macchine Ufficio Elettroniche (18%)	193	540
Impianti, Attrezzature e Macchinari Specifici (20%)	36.004	27.924
Mobili e Macchine Ufficio (12%)	751	986
Impianti, Attrezzature e Macchinari Generici (15%)	7.264	6.781
Accantonam. fondo svalutazione crediti	1.330.038	247.434
Accantonam. fondo per oneri presunti per prestazioni previdenziali	820.000	1.657.732
Accantonamento per vertenze in corso	206.024	-
Altri accantonamenti	3.672.000	-

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Oneri straordinari	3.139.540	264.300
Minusvalenze	2.131.238	-
Sopravvenienze passive	47.563	161.648
Insussistenze di attivo	960.739	102.652
Rettifiche di valore	15.560.000	19.428
Svalutazione del patrimonio mobiliare	15.560.000	19.428
Svalutazione del patrimonio immobiliare	-	-
Rettifiche di ricavi	219.054	315.351
Restituzione contributi non dovuti	157.170	273.593
Restituzioni e rimborsi a Concessionari	56.189	32.670
Rimissione ratei pensionistici non riscossi	3.676	2.078
Altre rettifiche	2.019	7.010
Rettifica per arrotondamento	-	-4
Totale costi	114.203.043	86.019.091
Avanzo d'esercizio	30.597.092	34.963.278
Totale a pareggio	144.800.135	120.982.369

Ricavi

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Contributi	117.948.936	101.631.389
Contributi soggettivi	71.440.011	53.314.079
Contributi integrativi	38.015.753	38.176.238
Contributi di maternità e rimborso ex art. 78 D.Lgs 151/01	2.986.555	2.074.714
Contributi di ricongiunzione:trasferimenti da altri enti	1.666.667	2.848.909
Contributi di ricongiunzione: onere a carico degli iscritti	220.986	351.041
Contributi di riscatto	781.832	2.654.010
Contributi volontari	303.817	197.683
Contributi facoltativi aggiuntivi	-	-
Contributi soggettivi anni precedenti	406.381	257.415
Contributi integrativi anni precedenti	80.657	372.855
Sanzioni su contribuzione soggettiva	341.777	444.613
Interessi su contribuzione soggettiva	-	-
Interessi su contribuzione integrativa	-	-
Sanzioni su contribuzione integrativa	1.140.238	591.480
Interessi attivi ricongiunzione periodi assicurativi	551.901	341.293
Interessi su riscatti e contributi optanti	12.361	7.059
Canoni di locazione	4.841.576	4.884.574
Locazioni di immobili	4.749.376	4.726.904
Recuperi e rimborsi da locatari	92.200	157.670
Interessi e proventi finanziari diversi	14.070.426	12.080.490
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	135.803	14.040
Altri proventi da partecipazioni	585.592	253.262
Interessi su mutui e prestiti al personale	164	257
Ricavi da gestioni patrimoniali	10.276.543	5.589.640
Interessi attivi su titoli di Stato	274.650	225.000
Interessi attivi su altri titoli	1.893.997	2.815.596
Scarto positivo per negoziazione titoli	127.277	12.128
Interessi attivi su depositi bancari e postali	537.451	502.302
Interessi di mora diversi	-	16
Interessi su altri prestiti e finanziamenti	479	2.373
Altri proventi	238.470	2.665.876
Altri ricavi	245.378	91.307
Altri ricavi	245.378	91.307

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Proventi straordinari	7.095.738	1.584.968
Sopravvenienze attive	4.575.189	1.292.805
Insussistenze di passivo	52.889	11.985
Plusvalenze	2.467.660	280.178
Rettifiche di valore	313.418	284.538
Rivalutazione del patrimonio mobiliare	313.418	284.538
Rivalutazione del patrimonio immobiliare	-	-
Rettifiche di costi	284.663	425.103
Riaccredito pensioni	144.453	216.097
Rimborso somme L.140/85	4.753	4.905
Recuperi e rimborsi da Concessionari	924	30.397
Altre rettifiche	134.533	173.704
Rettifica per arrotondamento	-	-
Totale ricavi	144.800.135	120.982.369

PAGINA BIANCA

Nota Integrativa

criteri di valutazione
note esplicative sullo Stato Patrimoniale
note esplicative sul Conto Economico

PAGINA BIANCA

Criteri di valutazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2010 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche e di quelle specifiche per gli Enti previdenziali, integrate ove necessario dai principi contabili vigenti. Lo schema di bilancio è quello predisposto d'accordo fra gli Enti previdenziali privatizzati e il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - ed è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, che ha la funzione di commentare i dati di bilancio e di fornire le informazioni necessarie ai fini di una rappresentazione completa e corretta.

In assenza di una specifica normativa di bilancio per gli Enti Previdenziali privatizzati, nel redigere il bilancio si è fatto riferimento, come nei precedenti esercizi, ai principi contabili e ai criteri di valutazione previsti dal Codice Civile per le imprese, con l'adozione, tenuto conto della natura e delle finalità dell'Ente, del sistema denominato "a ripartizione" che implica il finanziamento delle prestazioni erogate tramite i contributi incassati. Conseguentemente, non sono stati stanziati tra le passività fondi a fronte del futuro onere per pensioni da erogare agli attuali pensionati ed ai futuri aventi diritto. Tale sistema è coerente con la normativa in vigore per tali Enti, in virtù della quale l'equilibrio viene assicurato dalla riserva legale costituita in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 4, del D.L.vo n. 509/94 e successive integrazioni e/o modificazioni.

Nel seguito si precisano i criteri di valutazione utilizzati per le principali voci di bilancio.

Attività

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto e si riferiscono ai software di proprietà dell'Ente. Nel passivo è iscritto uno specifico fondo, costituito dalle quote di ammortamento di competenza calcolate in base all'aliquota ritenuta congrua rispetto all'utilizzo effettivo dei beni.

Immobilizzazioni materiali

I fabbricati sono iscritti al costo comprensivo degli oneri accessori. Per alcuni il costo è rappresentato dal valore loro attribuito dal primo bilancio dell'Ente dopo la privatizzazione, pari all'originario costo storico rivalutato - in alcuni casi - nel 1994 sulla base di una perizia valutativa stragiudiziale (tale valore ha trovato conferma in un successivo riscontro con i valori di mercato nel maggio 1998); per altri il costo storico risulta incrementato a seguito di lavori migliorativi che, in quanto tali, sono stati capitalizzati. Altri ancora sono stati interessati sia dalle capitalizzazioni che dalla rivalutazione del 1994.

Nel maggio del 2002 è stata effettuata, da parte di un professionista allo scopo incaricato, una valutazione che, sulla scorta di indagini ed accertamenti di carattere tecnico-economico ed in base agli andamenti del mercato immobiliare, ha ritenuto congruo il valore attribuito al 31/12/2001 ai fabbricati di proprietà dell'Ente.

A partire dalla fine del 2002, a seguito dell'incarico appositamente conferito con delibera consiliare, lo stesso professionista ha aggiornato le perizie di stima dei singoli edifici, completandole nel 2009, indicando valori superiori a quelli riportati in bilancio.

Il fabbricato strumentale è stato ammortizzato a partire dal 1997, utilizzando l'aliquota del 3%. Gli immobili non strumentali per l'esercizio dell'attività previdenziale non sono stati ammortizzati in quanto la loro vita utile è da ritenersi virtualmente illimitata, grazie alle opere di conservazione e di adeguamento alla normativa effettuate correntemente dall'Ente.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti sono valutate al costo.

Le immobilizzazioni tecniche sono valutate al costo di acquisto e rettificata nel passivo mediante l'iscrizione di appositi fondi, nei quali affluiscono le quote di ammortamento di competenza, calcolate secondo aliquote che riflettono la vita tecnico-economica dei beni.

Immobilizzazioni finanziarie

A partire dall'esercizio 2008 le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, come consentito dall'art. 2426 del Codice civile.

Le altre partecipazioni, i crediti, i titoli azionari e obbligazionari e i fondi - ritenuti strategici e detenuti a scopo di investimento per un periodo di tempo medio lungo - sono iscritti al costo rettificato in relazione a perdite di valore ritenute durevoli; sono inoltre contabilizzati tra i ratei ed in contropartita a conto economico gli scarti di negoziazione maturati alla chiusura dell'esercizio.

I titoli in gestione patrimoniale, inclusi in un'apposita voce delle Immobilizzazioni finanziarie, sono valutati al costo medio ponderato, maggiorato dei ratei per interessi maturati.

A partire dall'esercizio 2008 è stato inserito nel passivo un fondo per fronteggiare le minusvalenze implicite derivanti dalle differenze tra valore di mercato al 31/12 rispetto al valore di bilancio a tale data.

Crediti

Sono stati iscritti al valore nominale. A partire dall'esercizio 1997 è stato appostato nel passivo un fondo a fronte delle prevedibili perdite per inesigibilità dei crediti stessi.

Ratei e risconti

Sono stati iscritti nel rispetto del criterio della competenza temporale.

Passività

Fondi per rischi ed oneri

Rilevano costi presunti di competenza economica dell'esercizio in chiusura, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la data di sopravvenienza sono indeterminati.

Fondo trattamento fine rapporto

È stato accantonato in misura tale da esporre il debito maturato verso i dipendenti sulla base di quanto prescritto dalle norme di legge e dai contratti di lavoro.

Debiti

Sono esposti al valore nominale, rispettando il principio della competenza economica.

Ratei e risconti

Sono stati iscritti nel rispetto del criterio della competenza temporale.

Patrimonio netto

Comprende: la riserva legale, costituita mediante il trasferimento di fondi patrimoniali esistenti al 31 dicembre 1996, nei limiti di quanto prescritto dal D.L.vo n. 509/1994 e successive modificazioni; le altre riserve, che accolgono la sommatoria degli utili conseguiti nei singoli esercizi sino a tutto il 31/12/2009, al netto della riserva legale, nonché le riserve da rivalutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate; l'utile dell'esercizio 2010.

Costi e ricavi

Le prestazioni previdenziali e assistenziali, in coerenza con il sistema "a ripartizione", vengono imputate a conto economico nell'esercizio in cui matura, a favore degli iscritti, il diritto al loro pagamento.

I contributi vengono rilevati quali ricavi quando certi e liquidi. In particolare: i contributi fissi soggettivi e di maternità vengono imputati a ricavo nell'esercizio a cui si riferiscono; i contributi integrativi vengono imputati a ricavo sulla base delle autodichiarazioni pervenute: ciò a seguito delle modifiche regolamentari entrate in vigore il 1° ottobre 2003, che hanno diversificato le scadenze per la comunicazione dell'ammontare del volume d'affari ai fini IVA e per il versamento del relativo contributo; fino al 2003 l'imputazione avveniva nei limiti in cui le dichiarazioni erano seguite dal relativo versamento entro i tempi di redazione del bilancio.

Gli altri costi e ricavi sono stati rilevati applicando il principio della competenza economica.

Con riferimento alle imposte sul reddito, si segnala che l'Ente è soggetto ad IRES limitatamente ai redditi sui fabbricati e di capitale e, parzialmente, ad IRAP. Le relative imposte sono contabilizzate per competenza.

PAGINA BIANCA

Note esplicative sullo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Immobilizzazioni immateriali	110.826	110.826
Software di proprietà ed altri diritti	110.826	110.826
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Immobilizzazioni materiali	124.403.243	125.151.568
Fabbricati	123.658.670	123.658.670
Impianti e macchinari specifici	332.512	379.267
Impianti e macchinari generici	175.583	171.581
Automezzi	-	-
Macchine d'ufficio elettroniche	4.692	4.692
Mobili e macchine d'ufficio ordinarie	231.786	232.375
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	704.983

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali non ha subito variazioni.

Il valore di bilancio dei fabbricati risulta pari al costo di acquisizione, incrementato, per taluni di essi, a seguito della rivalutazione operata con delibera consiliare del 24/11/1994 per complessivi €16.711.827, nonché delle manutenzioni straordinarie che ne hanno accresciuto la redditività e il valore di mercato.

Gli immobili rivalutati, tutti non strumentali, furono i seguenti: Via E. Jenner 147, P.zza A.C. Sabino 67, Via Santuario Regina degli Apostoli 36, Via C. Colombo 456.

Gli interventi migliorativi hanno invece riguardato gli edifici di Via Santuario Regina degli Apostoli 36, Via Sante Vandi 115 e 124 (albergo e residence), Viale del Caravaggio 78 (sede dell'Ente), Via C. Colombo 456 e P.zza A. C. Sabino 67.

Non ci sono variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto gli interventi effettuati sugli immobili sono stati considerati di manutenzione ordinaria non incrementativa del valore e il relativo costo è stato contabilizzato a conto economico nella voce "immobili da reddito: manutenzione e adeguamento impianti".

In allegato al bilancio è riportata una tabella riassuntiva del patrimonio immobiliare al 31/12/10.

Per le altre immobilizzazioni materiali gli incrementi sono costituiti da acquisti per €128.013, dovuti in massima parte ai costi deliberati dal Consiglio di Amministrazione per n. 70 nuovi personal computer (€55.020) in dotazione degli uffici, in sostituzione di quelli ormai obsoleti, e per l'adeguamento della rete informatica attraverso la sostituzione dei server centrali (€62.369). Occorre poi aggiungere €2.877 per l'acquisto di n. 2 pc notebook, €1.772 per n. 3 scanner, €2.940 per la fornitura di un sistema di sorveglianza e controllo remoto dei locali CED, €1.062 per una nuova scheda per la centrale telefonica ed €1.973 per mobili vari.

I decrementi sono collegati agli adeguamenti del sistema informatico di cui si è detto prima, che hanno determinato la sostituzione dei precedenti personal computer e server centrali il cui valore, pari a €168.793, era già stato interamente ammortizzato, per cui la relativa contropartita è registrata in decremento del corrispondente fondo di ammortamento. Al materiale informatico devono essere aggiunti €2.562 costituiti invece dal valore di mobili deteriorati, anch'essi ammortizzati e registrati a scampo del relativo fondo di ammortamento.

Il saldo delle immobilizzazioni in corso è stato azzerato a seguito della contabilizzazione a conto economico, nella voce " Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali", del costo dei lavori (€704.983) effettuati negli anni 2001 e 2002 presso la sede dell'Ente per realizzare una zona archivio sfruttando la superficie sottostante l'area adibita a parcheggio esterno. Al momento l'utilizzazione non è possibile in quanto i lavori non sono stati eseguiti a regola d'arte obbligando l'Ente ad intraprendere azione legale nei confronti della ditta appaltatrice. La controversia si è conclusa con sentenza di condanna nei confronti della stessa; ai fini del recupero delle somme di cui l'Ente è creditore, a titolo di risarcimento del danno, sono in corso gli atti esecutivi.

Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Fondi ammortamento	11.773.185	11.147.255
Immobilizzazioni immateriali	110.826	110.826
Immobilizzazioni materiali (<i>fabbricati</i>)	11.087.936	10.334.863
Immobilizzazioni materiali (<i>impianti e macchinari specifici</i>)	183.823	316.613
Immobilizzazioni materiali (<i>impianti e macchinari generici</i>)	157.421	150.157
Immobilizzazioni materiali (<i>automezzi</i>)	-	-
Immobilizzazioni materiali (<i>macchine d'ufficio elettroniche</i>)	4.377	4.144
Immobilizzazioni materiali (<i>mobili, macchine ufficio ordinarie</i>)	228.842	230.652
Altri	-	-

I fondi di ammortamento relativi alle immobilizzazioni sono esposti tra le passività nel conto consuntivo a sezioni contrapposte in base alle linee guida della Ragioneria Generale dello Stato, diversamente da quanto stabilito dalla IV direttiva CEE.

La percentuale di ammortamento applicata per il software è in quote costanti ripartite in tre anni, in considerazione della elevata obsolescenza tecnologica a cui esso è sottoposto.

La consistenza del fondo ammortamento fabbricati rappresenta l'ammortamento della porzione dell'immobile adibita a Sede dell'Ente, quale bene di carattere strumentale, applicando la percentuale del 3% con riferimento al valore della stessa esposto tra le attività.

La consistenza dei fondi relativi alle altre immobilizzazioni materiali è variata per effetto dei decrementi (che costituiscono la contropartita di imputazione al fondo della quota ammortizzata per i beni sostituiti o deteriorati, di cui si è detto in precedenza) e delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Tali quote sono calcolate con i coefficienti approvati dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 172 del 21/12/90, in quanto ritenuti idonei a rappresentare l'effettivo grado d'uso dei cespiti: 20% impianti e macchinari specifici, 15% impianti e macchinari generici, 20% automezzi, 18% macchine d'ufficio elettroniche, 12% mobili e macchine d'ufficio ordinarie. Le percentuali vengono ridotte alla metà per gli acquisti in corso d'anno.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Immobilizzazioni finanziarie	388.366.466	379.749.078
Partecipazioni in imprese controllate	52.715.346	52.440.666
Partecipazioni in imprese collegate	333.537	4.205.543
Partecipazioni in altre imprese	-	9.743.020
Crediti verso imprese controllate	-	-
Crediti verso personale dipendente (<i>mutui</i>)	1.580	2.544
Crediti verso personale dipendente (<i>prestiti</i>)	-	-
Crediti verso altri	113.191	192.246
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati	25.254.616	5.291.500
Altri titoli	309.948.196	214.869.951
Gestioni patrimoniali	-	93.003.608

Per le partecipazioni in imprese controllate e collegate è stato mantenuto il criterio di valutazione in base al metodo del patrimonio netto, ovvero assumendo un valore pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle partecipate, rettificato da eventuali dividendi distribuiti. Valutare con tale metodo significa riconoscere, contestualmente alla loro formazione, i risultati delle partecipate (aumenti e diminuzioni intervenuti nelle consistenze patrimoniali sottostanti l'investimento) e rilevarli secondo il principio della competenza economica. I principi contabili consigliano l'adozione del metodo in questione quando, come nel caso dell'Ente, si è in grado di influire in misura determinante o significativa sul processo decisionale delle controllate e/o collegate.

In relazione alla controllata ROSALCA s.r.l., con sede legale in viale del Caravaggio n. 88, in un locale di proprietà dell'Ente, l'utile di esercizio dalla stessa realizzato (€274.680) è stato imputato a conto economico, come suggerito dai principi contabili, attraverso l'inserimento tra le "Rettifiche di valore - Rivalutazione del patrimonio mobiliare" incrementando, in contropartita, la partecipazione nello stato patrimoniale.

L'adozione del criterio del patrimonio netto determina in €52.715.346 il valore della controllata, coincidente con il patrimonio netto della stessa a fine esercizio.

Occorre da ultimo segnalare che all'inizio del 2010 l'Ente ha sottoscritto una fideiussione nei confronti della Banca Popolare di Sondrio a garanzia del mutuo chirografario di €10.000.000 concesso alla controllata per l'acquisizione, da parte della stessa, della società GSI srl e dell'immobile ivi compreso. La Rosalca s.r.l. ha provveduto in corso d'anno alla parziale copertura del mutuo, il cui residuo al 31/12/2010 ammonta a €8.200.000.

Anche il valore di Teleconsul Editore S.p.A., con sede sociale in Roma, via Vinicio Cortese n.147/F, è stato incrementato a seguito dell'adozione del nuovo criterio di valutazione, con corrispondente imputazione a conto economico della frazione di pertinenza dell'Ente (€19.309) dell'utile di esercizio realizzato dalla collegata (€42.910). Si rammenta che il capitale sociale è pari ad €312.000, suddiviso in 1.200 azioni da €260 nominali ciascuna, di cui l'Ente detiene il 45%, corrispondente a n. 540 azioni.

Nel 2009 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di aderire al progetto di investimento presentato, tramite Julius Baer SGR, da Garnell Advisory avente ad oggetto la costituzione di un fondo immobiliare dedicato all'acquisto di diritti reali su terreni, immobili e loro pertinenze al fine di costruire impianti fotovoltaici.

In considerazione del fatto che la realizzazione del fondo era in fase di approvazione da parte della Banca d'Italia, si era proceduto alla costituzione del temporaneo veicolo di investimento interinale Clean Energy One S.p.A., con sede sociale in Milano, via Quintino Sella n.4, con capitale sociale pari a €2.722.500, di cui l'Ente deteneva il 44,08%. Una volta portata a realizzazione la costituzione del fondo, la società avrebbe conferito al fondo stesso gli immobili (parchi fotovoltaici) nel frattempo realizzati.

Nel 2010 la Banca d'Italia, con delibera n. 409 del 28 maggio, ha approvato il regolamento del fondo immobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori qualificati, denominato "Clean Energy One". Pertanto da tale data è partita la fase successiva del progetto, tendente a sostituire il fondo immobiliare alla società creata inizialmente. Ciò si è realizzato attraverso l'apporto al fondo, da parte della società, dei 5 parchi fotovoltaici esistenti, in cambio delle quote del fondo medesimo e la trasformazione di Clean Energy One da S.p.A a S.r.l. con riduzione del capitale sociale. Le quote acquisite dalla nuova S.r.l. sono state poi assegnate agli investitori, a titolo di restituzione della porzione di capitale sociale versato (per l'Ente €1.195.592) e dei versamenti nel frattempo effettuati dagli stessi a titolo di futuro aumento di capitale (per l'Ente €2.710.743 nel 2009 e €3.371.902 nei primi quattro mesi del 2010).

Contabilmente l'operazione ha comportato, dal punto di vista dell'Ente:

- a il recupero della svalutazione del 2009 (€19.428) a seguito della perdita di fine esercizio, registrata tra i ricavi nella voce "Rettifiche di valore - Rivalutazione del patrimonio mobiliare";
- b ulteriori ricavi di €121.763, registrati come "proventi da partecipazioni in imprese collegate", a seguito dell'assegnazione delle quote del fondo per un valore eccedente i versamenti effettuati; le quote assegnate all'ente sono state 148 del valore di €50.000 ciascuna, per un controvalore totale di €7.400.000.
- c una plusvalenza di €173.370 all'atto della definitiva cessione da parte dell'Ente della residua partecipazione detenuta nella S.r.l. (€4.408), per cui al 31/12/2010 la partecipazione in questione risulta azzerata.

Le partecipazioni in altre imprese sono state riclassificate come attività finanziarie in quanto ritenute non più strategiche dal Consiglio di Amministrazione, che per tale motivo ne ha deciso la dismissione. Alla fine dell'anno erano già state vendute n. 258.000 azioni della Banca Popolare di Sondrio, realizzando una plusvalenza, rispetto al costo medio di ciascuna azione, di €227.119. La vendita è proseguita nel 2011 ed alla data di approvazione del bilancio in portafoglio sono rimaste n. 50.000 azioni.

Con riferimento invece alle azioni di Generali Assicurazioni ed alle azioni ordinarie di Enel, la strategia seguita è stata diversa: sono stati infatti ceduti per due volte nel 2010 i diritti di opzione per l'acquisto dei pacchetti, senza che alla scadenza il relativo diritto sia stato esercitato; da una parte ciò ha garantito ricavi dalla vendita dei diritti pari a €194.196 (di cui €113.742 per Enel e €80.454 per Generali), dall'altra la conseguenza è che alla fine dell'esercizio le azioni erano ancora in portafoglio. L'operazione è stata pertanto replicata all'inizio del 2011 con scadenza dell'opzione al 22 giugno.

Occorre aggiungere che le azioni hanno garantito nel 2010 dividendi per complessivi €391.396 di cui si dirà in sede di commento del relativo ricavo. Ovviamente la riclassificazione ha determinato l'applicazione del criterio di valutazione come previsto dalla normativa di riferimento (art 2426 CC): "...9)le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, calcolato secondo il n.1), ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato, se minore; tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.....". Conseguentemente è stata operata la svalutazione delle partecipazioni per adeguarle al valore di mercato al 31/12. In particolare la svalutazione delle azioni di Generali Assicurazioni è stata di €1.109.330 (valore di carico €2.605.799, valore di mercato €1.496.469), mentre quella delle azioni Enel ammonta a €1.460.402 (valore di carico €3.461.360, valore di mercato €2.000.958). A parziale copertura dell'entità totale (€2.569.732) è stata utilizzata la parte del fondo oscillazione titoli destinata alle partecipazioni (€438.494), mentre la quota rimanente (€2.131.238) è stata stanziata in contropartita tra i costi per minusvalenze. Le azioni BPS non sono state svalutate in quanto il costo di acquisto (€2.264.593) rimane inferiore al loro valore di mercato (€2.567.711).

I crediti verso personale dipendente si riferiscono al capitale residuo dei mutui ipotecari concessi. Il decremento di €964 è dovuto al rimborso delle rate di competenza 2010.

I crediti verso altri sono diminuiti a seguito dell'incasso dell'ultima rata del finanziamento concesso all'Oly Hotel srl (quota capitale pari a €42.949) e della riclassificazione come costo per spese legali dell'importo di €36.106 versato a seguito di sentenza di primo grado sfavorevole all'Ente per una causa intentata da un dipendente, sentenza confermata in appello. Il residuo importo di €113.191 si riferisce al deposito costituito per il compenso spettante al collegio arbitrale per la controversia Enpac/Basileus.

Il saldo del conto Titoli di Stato e assimilati è aumentato a seguito degli acquisti di: nominali €10.000.000 di BTP 5% 1/9/2040, per un controvalore capitale di €9.734.920; nominali €10.000.000 di BTP 15/9/2023 indicizzati al tasso di inflazione europea, per un controvalore capitale di €10.228.196 comprensivo del coefficiente d'inflazione maturato alla data di acquisto. Il

saldo del conto è pertanto pari a € 25.254.616, tenuto conto anche del costo di nominali € 5.000.000 di BTP 4,5% 1/2/2020, già in portafoglio.

Per quanto riguarda gli altri titoli, la consistenza del comparto obbligazionario è variata per le svalutazioni di cui si dirà a breve e per il rimborso anticipato, per esercizio del relativo diritto da parte dell'emittente, delle obbligazioni KFW valore nominale €5 milioni (iscritte in bilancio al costo di € 4.847.450) e del rimborso di € 410.946 riguardante i Certificati legati al Fondo Immobili Pubblici, con scadenza 7/10/2019 (dopo il rimborso il controvalore capitale registrato a bilancio è pari a €9.587.704).

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che la complessa ristrutturazione della Nota Antracite, valore nominale €28.000.000, avente l'obiettivo di sciogliere i contratti in essere, ha comportato la liquidazione della maggior parte dei fondi hedge che la nota aveva al suo interno. Alla liquidità rinveniente da tale operazione (€18.445.000 circa) si aggiunge il valore delle residue quote di fondi (€2.915.000 circa), per cui l'investimento alla fine dell'esercizio è sostanzialmente pari a €21.360.000, con una perdita complessiva di € 6.640.000, registrata a conto economico tra le "rettifiche di valore", nel conto "svalutazione del patrimonio mobiliare". Di tale investimento nel 2011 €21.100.000 circa sono stati trasferiti in un nuovo veicolo denominato Ter Finance, mentre il restante importo di €260.000 circa è rientrato nella disponibilità dell'Ente come quote di fondi.

In relazione all'obbligazione strutturata Coriolanus, sottoscritta nel 2007 per un ammontare nominale di €15.000.000, il negativo andamento dei mercati nel 2010 ha comportato una forte riduzione del valore di mercato del titolo, con il concreto rischio dell'azzeramento del capitale prima della scadenza. Tutto ciò ha determinato la necessità, anche in questo caso, di procedere ad una ristrutturazione che ha comportato la rinuncia al pagamento delle cedole successive, la dismissione completa dell'esposizione ai sottostanti corporate presenti nella struttura originaria, sostituiti con rischio Italia e Deutsch Bank, con conseguente allungamento della scadenza originaria. La riduzione del valore dell'investimento di €8.920.000 è registrata anche in questo caso a conto economico tra le "rettifiche di valore", nel conto "svalutazione del patrimonio mobiliare". All'inizio del 2011 l'Ente ha operato l'immissione di altri €7.900.000 con l'obiettivo di consentire allo strumento finanziario di maturare ulteriore redditività.

Altro elemento che occorre sottolineare è il prudenziale accantonamento operato al fondo oscillazione titoli, con riferimento alle note Saphir contenute nel portafoglio dell'Ente, acquistate la prima (del valore nominale di €10.000.000) nel 2006 e la seconda (del valore nominale di €15.000.000) nel 2007. L'Ente, attraverso i consulenti finanziari incaricati, ha avviato le trattative con la procedura fallimentare di Lehman per concordare la chiusura degli swap ed il contestuale scioglimento della struttura relativa alle note in questione. L'intento è quello di ottenere il rilascio del collaterale, rappresentato da titoli obbligazionari General Electric Capital Euro Funding, anche se ciò determinerebbe la rinuncia a parte del capitale investito. Resta aperta la strada di proseguire il procedimento legale sulla base del diritto inglese che consentirebbe di recuperare tutto il collaterale e quindi l'integrale importo del capitale investito, ma sussiste anche il rischio conseguente ad alcune recenti decisioni giurisprudenziali negli Stati Uniti, potenzialmente in grado di peggiorare la posizione dell'Ente, obbligandolo ad un procedimento di mediazione arbitrale con esiti probabilmente peggiorativi rispetto alle condizioni attualmente proposte dalla procedura fallimentare. In tali condizioni di incertezza, si è ritenuto oppor-

tuno procedere all'accantonamento di € 3.672.000, corrispondente al 14,7% circa del valore nominale delle note.

In relazione alle obbligazioni Lehman Brothers 30/12/16 è stato conservato l'accantonamento nel fondo oscillazione titoli dell'importo di € 3.484.950, corrispondente ad una svalutazione del 70% circa.

Il comparto delle obbligazioni fondiarie, destinate al finanziamento dei mutui ipotecari agli iscritti, si è incrementato per effetto dell'acquisto di n. 8.917 Obbligazioni della Banca Popolare di Sondrio del valore unitario di € 1.000, di cui n. 2.771 con scadenza al 30/12/2020, n. 2.407 scadenti il 30/12/2025 e n. 3.739 scadenti il 30/06/2030. Il prestito obbligazionario prevede il rimborso delle obbligazioni con periodicità semestrale secondo un piano di ammortamento prestabilito e la corresponsione in cedole semestrali al 30/06 e al 31/12 di interessi a tasso variabile, pari alla media aritmetica semplice mensile delle quotazioni dell'Euribor a sei mesi riferite ai mesi di aprile e maggio per le cedole in scadenza il 30/12 e ai mesi di ottobre e novembre per le cedole in scadenza il 30/06; il tasso variabile è diminuito di uno spread annuo che varia in funzione della durata delle obbligazioni: 0,80 punti per le obbligazioni al 30/12/2020, 0,65 per quelle al 30/12/2025 e 0,50 per quelle al 30/06/2030.

Nel corso del 2010, con riferimento alle obbligazioni per la concessione di mutui acquistate in esercizi precedenti, sono state rimborsate Obbligazioni per € 4.854.846.

Il comparto dei fondi è stato invece interessato da una notevole mole di movimentazioni, a seguito inizialmente del processo di reingegnerizzazione delle gestioni patrimoniali, avente ad oggetto l'ottimizzazione della gestione amministrativa ed operativa dei mandati di gestione; la fase si è conclusa attraverso la costituzione della SICAV multi comparto nella quale sono confluite le disponibilità delle GPM in comparti specializzati tramite le SGR di riferimento dei precedenti gestori. Nella fase successiva il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno porre mano alla restante parte del portafoglio analizzando le singole posizioni in attivo e valutando l'opportunità di operare alcuni disinvestimenti ed eventuali riallocazioni dei capitali disponibili, nell'ottica di ottimizzare il portafoglio dei fondi, soprattutto con riferimento a quelli che presentavano plusvalenze, per un impatto positivo sul conto economico. La valutazione, operata anche con l'ausilio della società che ha predisposto sulla scorta dei dati patrimoniali l'analisi dell'Asset and Liability Management al fine di ottimizzare il portafoglio dell'Ente e coniugare le sue passività e attività, ha comportato anche la dismissione delle gestioni patrimoniali di importo contenuto (Sella ed Aureo) convertendole tramite gli stessi emittenti in strumenti gestiti in modo da migliorare l'efficienza gestionale e ridurre l'attività amministrativa. Strettamente collegata a questa fase di ristrutturazione del portafoglio è anche la decisione di cui si è detto in precedenza di procedere alla dismissione delle partecipazioni azionarie detenute dall'ente in BPS, Generali e Enel.

Le risorse generate dalla chiusura delle gestioni patrimoniali più consistenti (BPS, Intesa, MPS e UGF) ammontano a € 94.486.615 (per la ripartizione si rimanda al commento della relativa posta delle attività), reinvestite (ad esclusione di € 10.957) nei tre comparti della Sicav di nuova istituzione (il quarto comparto previsto è infatti partito nel 2011) con l'aggiunta di ulteriori conferimenti di liquidità (€ 5.458.589) che portano l'investimento complessivo al 31/12 a € 99.934.247 così suddivisi fra i tre comparti: azionario globale € 39.945.071, obbligazionario governativo di medio/lungo termine € 39.067.508 e obbligazionario governativo di breve termine € 20.921.668.

Le due gestione patrimoniali minori (Sella e Aureo) hanno generato risorse per €5.241.872, reinvestite, con l'aggiunta di liquidità pari a €2.758.123, nei seguenti fondi: Aureo Finanza Etica (€3.999.998) e Open Fund Ritorno Assoluto-VaR2 (€3.999.997).

I disinvestimenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione hanno riguardato i fondi riportati nella tabella che segue, in cui sono evidenziate anche le plusvalenze realizzate attraverso la cessione:

	Valore a bilancio	Ricavo cessione	Plusvalenza
Ambix Capital Usa value e European value Fund	4.649.763	5.264.968	615.205
Europe Stock e Emerging bond Fund - JULIUS BAER	10.011.579	11.147.528	1.135.949
SICAV Euromobiliare QF90	3.000.000	3.119.500	119.500
Dexia Dynamix Sustainable	6.000.000	6.196.517	196.517
Totale	23.661.342	25.728.513	2.067.171

Prima dell'attuazione del programma precedentemente descritto, il Consiglio di Amministrazione aveva già deliberato altri due investimenti in fondi: €10.000.000 nel fondo Optimum Evolution Real Estate, interamente versati nel corso dell'esercizio, ed € 25.000.000 nel Fondo Investimenti Rinnovabili-Fondamenta SGR, per il quale al 31/12 risultano versati €8.590.909, oltre ad una commissione una tantum di €500.000, non capitalizzata e registrata tra i costi dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati altri versamenti al fondo chiuso mobiliare specializzato nel settore delle infrastrutture e riservato ad investitori qualificati, gestito da F2I SGR. L'Ente si è obbligato ad effettuare versamenti per un impegno complessivo di €60.000.000, in una o più soluzioni in ragione di quanto richiesto dalla SGR; al 31/12/2010 i versamenti effettuati ammontano a € 16.500.778 (di cui €1.278.058 relativi al 2010), dai quali occorre defalcare il rimborso parziale pro quota di €757.381, che determina in €15.743.397 l'entità attuale dell'investimento.

Nella successiva tabella è riassunta la situazione degli investimenti nei fondi i cui richiami al 31/12/2010 non hanno coperto integralmente l'ammontare sottoscritto dall'Ente:

	capitale sottoscritto	richiami al 31/12/2010	Impegno residuo	Rimborso parziale pro quota
F2i	60.000.000	16.500.778	43.499.222	757.381
Fondamenta	25.000.000	8.590.909	16.409.091	-

Infine l'Ente ha deliberato l'acquisto di altre 21 quote del fondo immobiliare denominato "Clean Energy One", del valore di €50.000 ciascuna, che si aggiungono alle altre 148 quote (controvalore capitale di €7.400.400) derivanti dalla operazione di chiusura della Clean Energy One S.p.A. di cui si è detto prima; l'investimento complessivo nel fondo è pertanto di €8.450.000.

Il confronto tra il valore di bilancio dei fondi e quello di mercato al 31/12/10 evidenzia, nel complesso, una minusvalenza implicita di €1.009.879, a fronte della quale risultano accantonati nel fondo oscillazione titoli €494.725.

Al 31/12/10 gli Altri Titoli di proprietà dell'Ente risultano pertanto costituiti da:

Obbligazioni fondiarie

Descrizione	Valore di carico al 31/12/10	Valore nominale
Obbl. BPS 01-11	259.450	259.450
Obbl. BPS 02-12	348.425	348.425
Obbl. BPS 03-13	781.928	781.928
Obbl. BPS 04-14	1.316.059	1.316.059
Obbl. BPS 05-15	1.555.398	1.555.398
Obbl. BPS 07-17	2.092.377	2.092.377
Obbl. BPS 09-19	1.142.434	1.142.434
Obbl. BPS 04-19	2.204.403	2.204.403
Obbl. BPS 05-20	2.043.264	2.043.264
Obbl. BPS 10-20	2.771.000	2.771.000
Obbl. BPS 07-22	2.859.132	2.859.132
Obbl. BPS 04-24	887.042	887.042
Obbl. BPS 09-24	2.026.291	2.026.291
Obbl. BPS 05-25	1.728.960	1.728.960
Obbl. BPS 10-25	2.407.000	2.407.000
Obbl. BPS 07-27	4.134.957	4.134.957
Obbl. BPS 09-29	3.894.230	3.894.230
Obbl. BPS 10-30	3.739.000	3.739.000
Totale	36.191.350	

Altre obbligazioni/polizze assicurative

Descrizione	Valore di carico al 31/12/10	Valore nominale
Saphir finance plc variable 20/03/2016	9.985.000	10.000.000
Obbl. Lehman Brothers 30/12/16	4.984.950	5.000.000
Saphir finance plc lkd 20/12/2017	14.970.000	15.000.000
Coriolanus lkd 20/12/2017	6.080.000	15.000.000
Anthracite investment cayman 19/04/19	21.360.000	28.000.000
Obbl. Unicredit SpA 2008-2015	15.000.000	15.000.000
SG Effek.07ot19 FIP	9.587.704	9.587.704
Man AP 31dc2018 IDX	17.000.000	17.000.000
Cattolica Assni polizza vita 09-24/7/2014	2.000.000	2.000.000
Allianz SpA polizza vita 09-1/1/2015	2.000.000	2.000.000
Totale	102.967.654	

Fondi/Sicav

Descrizione	Valore di carico al 31/12/10	Numero quote
KAIROS Multi-strategy II	10.070.644	13,717
Japan Stock Fund - JULIUS BAER	5.000.000	48.412,649
Europe L. Stock Fund - JULIUS BAER	5.000.000	41.473,125
F2i-Fondo italiano per le infrastrutture	15.743.397	60,000
Optimum Evolution Real Estate	10.000.000	-
Fondo Investimenti Rinnovabili-Fondamenta	8.590.909	343,640
Clean Energy One	8.450.000	169,000
JULIUS BAER - Azionario Globale B	39.945.071	399.450,713
JULIUS BAER - Obbl. Gov. M/L Termine B	39.067.508	390.675,077
JULIUS BAER - Obbl. Gov. Br Termine B	20.921.668	209.216,680
Aureo Finanza Etica	3.999.998	652.528,221
Gestnord Open fund Var 2	3.999.997	871.079,486
Totale	170.789.192	

Come già fatto presente, il valore dei capitali conferiti in gestione è stato azzerato a seguito della scelta operata dal Consiglio di Amministrazione tendente alla reingegnerizzazione delle gestioni patrimoniali. La chiusura dei mandati di gestione, operata tra la fine del mese di ottobre e l'inizio del mese di novembre, ha comportato la rilevazione dei costi e dei ricavi dovuti all'attività di compravendita titoli effettuata dai Gestori: le valutazioni sono state effettuate al costo medio ponderato, contabilizzando plus e minus effettivamente realizzate e tutti gli altri elementi positivi e negativi, secondo lo schema di seguito riportato:

valore portafoglio titoli	93.003.608
liquidità	404.560
valore complessivo al 31/12/2009	93.408.168
costi 2010	-4.004.809
ricavi 2010	10.325.128
valore complessivo alla chiusura dei mandati	99.728.487
Capitali reinvestiti	-99.717.530
liquidità	-10.957
Valore complessivo al 31/12/2010	-

Il prospetto che segue evidenzia la movimentazione per ogni singola gestione:

Istituto gestore	31/12/2009	costi 2010	ricavi 2010	disinvestimenti 2010	liquidità
BPS	33.263.096	2.509.898	3.341.430	34.094.628	-
Intesa	24.588.037	1.062.019	3.084.123	26.599.184	10.957
Monte dei Paschi	16.733.149	168.556	1.104.796	17.669.389	-
UGF Banca	14.391.027	86.579	1.808.010	16.112.458	-
Sella Gestioni	2.401.990	164.899	913.428	3.150.519	-
Aureo Gestioni	2.030.869	12.858	73.341	2.091.352	-
Totale	93.408.168	4.004.809	10.325.128	99.717.530	10.957

Il complesso delle gestioni ha inciso sul conto economico secondo i seguenti dati:

	2010	2009
Ricavi		
interessi	1.247.849	1.892.509
dividendi	527.053	531.363
plusvalenze	8.418.937	2.971.192
ricavi diversi	82.704	194.576
interessi su c/c	48.585	45.374
	10.325.028	5.635.014
Costi		
minusvalenze	3.555.047	2.852.561
spese	205.033	240.522
imposte	244.729	39.680
	4.004.809	3.132.763

Per completare il quadro delle gestioni, si rammenta che il disinvestimento dei capitali affidati ha generato complessivamente un flusso di ricavi pari a €19.042.834, così ripartiti:

Istituto gestore	1997-2004	2005-2009	totale	realizzo	ricavi
BPS	34.445.093	-9.000.000	25.445.093	34.094.628	8.649.535
Intesa	20.493.707		20.493.707	26.610.141	6.116.434
Monte dei Paschi	7.746.853	7.000.000	14.746.853	17.669.389	2.922.536
Unipol Banca		15.000.000	15.000.000	16.112.458	1.112.458
Sella ex Gestnord		3.000.000	3.000.000	3.150.519	150.519
Aureo Gestioni		2.000.000	2.000.000	2.091.352	91.352
Totale	62.685.653	18.000.000	80.685.653	99.728.487	19.042.834

Crediti

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Crediti	70.224.828	56.449.607
Verso imprese controllate	287.056	180.274
Verso personale dipendente	1.400	34
Verso iscritti	59.277.094	46.120.558
Verso concessionari	497.562	497.562
Verso enti previdenziali per ricongiunzione/totalizzazione	8.228.262	8.355.729
Verso inquilinato	751.846	771.094
Verso Stato	553.090	10.047
Verso altri	628.518	514.309

I crediti verso imprese controllate riguardano per € 257.056 canoni e oneri incassati a dicembre dalla Rosalca s.r.l. per conto dell'Ente, riscossi all'inizio del 2011, nonché il fondo spese di €30.000 costituito a favore della stessa società per il pagamento, per conto dell'Ente, delle spese di ordinaria amministrazione e di quanto previsto dal contratto per il servizio di amministrazione e gestione del patrimonio immobiliare.

I crediti verso personale dipendente riguardano anticipi per missioni corrisposti a dicembre (€800), gli arrotondamenti degli stipendi di dicembre (€36), nonché interessi (€73) e quota capitale (€491) delle rate di fine anno dei mutui.

I crediti verso iscritti erano pari a fine 2009 a €46.120.558. Detto importo si è modificato secondo quanto rappresentato nella tabella seguente:

Tipologia credito	31/12/09	Rettifiche	Riscossioni	31/12/10
Soggettivo/maternità 97-08	26.942.798	-37.150	-1.290.788	25.614.860
Soggettivo/maternità 09	8.272.935	-137.263	-1.896.381	6.239.291
Integrativo 04-09	9.575.568	4.573.522	-2.694.094	11.454.996
Riscatti 04-09	666.209		-545.535	120.674
Ricongiunzione 97-09	663.048	1.668	-313.471	351.245
Totale 1997/2009	46.120.558	4.400.777	-6.740.269	43.781.066

Le rettifiche sui crediti per contributi soggettivi e di maternità si riferiscono a insussistenze di attivo derivanti dalla rettifica del saldo iniziale della posizione contributiva di alcuni Consulenti, effettuata in base a verifiche successive alla chiusura del conto consuntivo 2009, con conseguente variazione dei crediti vantati nei confronti di detti Consulenti.

La rettifica di €4.573.522 sui crediti dell'integrativo riguarda sopravvenienze attive derivanti dalla verifica delle dichiarazioni del volume di affari IVA, concernenti soprattutto la contribuzione 2005-8, attraverso il confronto con i dati forniti dall'Agenzia delle Entrate.

Nella tabella è evidenziato anche l'importo di €1.668, risultante dalla rettifica in aumento dei crediti per ricongiunzione a seguito di ricalcolo dell'onere per una pratica in corso.

I contributi soggettivi e di maternità posti in riscossione nel 2010, pari a €73.883.134 di effettiva competenza 2010 e €406.381 relativi ad anni precedenti, sono stati riscossi per €62.602.776; ciò determina un credito di €11.686.739, cui deve essere aggiunto quanto ancora da riscuotere per il periodo 1997/2009 (€31.854.151) per un credito complessivo per contributi soggettivi e di maternità posti in riscossione nel periodo 1997/2010, pari a €43.540.890.

Il totale di coloro che risultano debitori di quote di contributi soggettivi è pari a n. 7.238 (5.972 a fine 2009), 1.313 dei quali già cancellati, il cui credito è pari a €5.373.038.

La consistenza dei crediti per contribuzione integrativa, a seguito della modifica statutaria che ha diversificato le scadenze per la comunicazione dell'ammontare del volume d'affari ai fini IVA e per il versamento del relativo contributo, è costituita dalla differenza tra il dato relativo ai mancati o insufficienti versamenti rispetto a quanto risultante dalle dichiarazioni presentate dagli interessati (€3.598.914) cui deve essere aggiunto quanto ancora da riscuotere per il periodo 2004/2009 (€11.454.996).

Il totale di coloro che risultano debitori di quote di contributi integrativi è pari a n. 5.395 (4.200 a fine 2009), 594 dei quali già cancellati, il cui credito è pari a €912.382.

Il prospetto che segue riassume l'entità dei crediti per soggettivo ed integrativo alla fine del 2010, suddivisi per anno con l'indicazione di quanto dovuto da soggetti già cancellati.

	Soggettivo		Integrativo	
	totale annuo	di cui per cancellati	totale annuo	di cui per cancellati
1997	891.465	417.024		
1998	1.022.999	423.145		
1999	1.477.866	549.231		
2000	1.615.349	555.109		
2001	1.557.173	505.855		
2002	1.699.972	517.116		
2003	2.070.752	455.779		
2004	2.086.133	335.158	1.289.762	162.576
2005	2.374.945	331.080	1.454.341	176.567
2006	2.789.864	304.945	1.727.391	162.440
2007	3.316.682	293.399	2.069.011	145.677
2008	4.711.660	271.500	2.456.981	157.046
2009	6.239.291	209.539	2.457.510	61.248
2010	11.686.739	204.158	3.598.914	46.828
Totale	43.540.890	5.373.038	15.053.910	912.382

Gli altri elementi che contribuiscono alla formazione del saldo dei crediti verso gli iscritti (vedi tabella successiva) sono i crediti per ricongiunzione, pari ad €409.414 (di cui €58.169 formati nel 2010 per incassi di €162.817 a fronte di un ricavo complessivo di €220.986) e i crediti per con-

tributi di riscatto, pari a €272.880 (di cui €152.206 relativi al 2010, per incassi di €629.626 a fronte di un ricavo complessivo di €781.832).

Soggettivo	Integrativo	Ricongiunzione	Riscatti	Totale
43.540.890	15.053.910	409.414	272.880	59.277.094

I crediti verso Concessionari sono rappresentati da somme iscritte a ruolo per la maggior parte in anni precedenti al 1994 e non versate da alcune Società concessionarie dichiarate decadute o fallite. Di queste situazioni si è tenuto conto nella valutazione del presunto valore di realizzo dei crediti e, quindi, nella determinazione della consistenza del fondo svalutazione crediti.

I crediti verso Enti previdenziali per ricongiunzione, vantati quasi integralmente nei confronti dell'INPS, sono pari ad €8.101.201, di cui €1.228.541 per ricongiunzioni perfezionate nel 2010 ed €6.872.660 per crediti residui al 31/12/2009, determinati da riscossioni per €1.352.540 e rettifiche in diminuzione per €10.332.

A tali crediti occorre aggiungere quelli derivanti dalle quote di pensione totalizzate anticipate dall'Ente, che ammontano a €127.061.

Per quanto riguarda i crediti verso gli inquilini, le relative movimentazioni sono contenute nel seguente prospetto:

Tipologia credito	31/12/09	Riscossioni	Rettifiche	31/12/10
Canoni sino al 2008	73.674	-1.372	-65.922	6.380
Canoni anno 2009	684.798	-514.359	-463	169.976
Oneri sino al 2008	2.540	-1.028	-690	822
Oneri anno 2009	10.082	-9.828	-54	200
Totale sino al 2009	771.094	-526.587	-67.129	177.378
Canoni 2010				562.633
Oneri 2010				698
Imposta di registro				11.137
Totale 2010				574.468
Totale al 31/12/10				751.846

L'importo complessivo di €751.846, evidenziato in tabella, è costituito per €177.378 da crediti riferiti agli esercizi 2009 e precedenti e per la rimanente somma da crediti per locazioni e recuperi di spese maturati nel 2010.

In relazione alle rettifiche (tutte in diminuzione), €35.904 sono state contabilizzate tra i costi, alla voce "insussistenze di attivo", in quanto relative a crediti di cui si è successivamente accertata la non esistenza; la copertura dei restanti €31.225, relativi a situazioni di morosità irreperibili, è avvenuta attraverso l'utilizzo del "fondo svalutazione crediti verso inquilinato".

Occorre infine dire che sul totale dei crediti incide per oltre il 75% (€570.596) la morosità per i contratti di locazione dell'immobile di Via Sante Vandi 115/124 (albergo e residence), per le quali è in corso un contenzioso.

I crediti verso lo Stato, pari a €553.090, si riferiscono: per €543.432 al rimborso che sarà chiesto, ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs n. 151/2001, per le indennità di maternità erogate dall'Ente nel 2010; per €9.658 alle somme anticipate dall'Ente nel 2009 (€4.905) e nel 2010 (€4.753) per maggiorazione del trattamento pensionistico agli ex combattenti, ai sensi della Legge 15/04/1985, n. 140 e successive modificazioni, il cui onere è a totale carico dello Stato.

Tutti i crediti verso altri al 31/12/2009 sono stati riscossi, ad esclusione del credito verso la Basileus S.p.A.(€35.014) e di un altro credito di minore entità (€93) accertati come inesistenti e rettificati in diminuzione, e del deposito cauzionale versato in relazione al contratto di fornitura di energia elettrica (€5.940). Nel 2010 si sono create ulteriori posizioni creditorie riguardanti: il versamento anticipato all'INPS, in funzione della convenzione appositamente stipulata, dell'importo dovuto per la mensilità gennaio 2011 relativa alle pensioni da totalizzazione ex D.Lgs. n. 42/06 (€ 317.402); gli importi, recuperati a marzo 2011, versati a titolo di interessi per cedola in corso al momento dell'acquisto dei BTP compresi nelle immobilizzazioni finanziarie (€176.796); il versamento anticipato dei premi relativi al periodo 1/1-31/12/2011 (€76.192) per il rinnovo delle polizze assicurative stipulate dall'Ente; la retrocessione di commissioni su fondi relativa al terzo e quarto trimestre 2010 (€50.131).

La rimanente somma di €2.057 è relativa al recupero di somme di lieve entità.

Attività finanziarie

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Attività finanziarie	5.762.020	-
Investimenti di liquidità	-	-
Altre	5.762.020	-

Come detto in sede di commento delle "Immobilizzazioni finanziarie", sono state riclassificate tra le attività le partecipazioni azionarie detenute dall'Ente in BPS, Generali ed Enel. La composizione del valore dell'attivo è la seguente: n. 414.000 azioni della Banca Popolare di Sondrio (costo di €2.264.593 a fronte di un valore di mercato, rilevato al 31/12, di €2.567.711); n. 532.000 azioni ordinarie di Enel (valore di mercato €2.000.958, costo €3.461.360); n. 104.676 azioni di Generali Assicurazioni (valore di mercato €1.496.469, costo €2.605.799).

Disponibilità liquide

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Disponibilità liquide	55.869.927	46.899.346
Depositi bancari	55.869.927	46.899.346
Denaro, assegni e valori in cassa	-	-

Il saldo dei depositi bancari rappresenta la disponibilità liquida sui seguenti c/c: n. 45000X93 presso la Banca Popolare di Sondrio, in funzione di Tesoreria (€55.820.054); n. 3336266 acceso presso la Finecobank al momento dell'acquisto di nominali €15.000.000 di obbligazioni emesse da Unicredit Banca con scadenza 3/9/2015 (€38.934); n. 1000/11323 acceso presso Banca Intesa al momento della chiusura della relativa gestione patrimoniale (€10.939) e successivamente chiuso all'inizio del 2011.

In allegato al bilancio è riportato lo schema di rendiconto finanziario che riassume i flussi di liquidità avvenuti durante l'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Ratei e risconti attivi	1.176.197	1.208.410
Ratei attivi	299.429	447.325
Risconti attivi	876.768	761.085

In base al criterio della competenza economica, per quei ricavi che hanno una manifestazione finanziaria posticipata e/o interessano più esercizi, sono stati rilevati ratei attivi al 31/12/2010 per un ammontare complessivo di €299.429, di cui €282.561 a titolo di interessi maturati nel 2010 sui titoli in portafoglio e €16.868 per scarto positivo di negoziazione titoli (di cui €5.243 quale quota 2010).

I risconti attivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio 2011 liquidati anticipatamente. La posta più consistente è quella relativa alla quota a carico del 2011 per la sottoscrizione della polizza per assistenza sanitaria integrativa a favore della Categoria (€869.102).

Altri importi di minore entità riguardano il noleggio delle fotocopiatrici, gli abbonamenti a varie pubblicazioni e banche dati, i canoni per licenze d'uso e di manutenzione per software e attrezzature.

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Fondi per rischi e oneri	23.214.503	18.605.530
Svalutazione crediti:	13.414.697	12.115.884
<i>per contributi soggettivi</i>	10.349.824	10.027.706
<i>per contributi integrativi</i>	2.564.850	1.556.930
<i>verso concessionari</i>	495.799	495.799
<i>verso inquilinato</i>	4.224	35.449
Oscillazione titoli	7.651.675	4.418.169
Oneri e rischi diversi:	2.148.131	2.071.477
<i>per prestazioni previdenziali</i>	1.770.630	1.900.000
<i>per altri costi</i>	87.477	171.477
<i>per controversie in corso</i>	290.024	-

Il fondo svalutazione crediti, pari ad €13.414.697, ha come obiettivo quello di far fronte alle presunte perdite per inesigibilità dei crediti nei confronti degli iscritti (€ 12.914.674), dei Concessionari (€495.799) e dell'inquinato (€4.224).

A partire dal 2006, in considerazione della formazione di una consistente massa di crediti per contributi integrativi, è stato costituito il fondo che ne accoglie la relativa svalutazione. I criteri seguiti per determinarne l'entità, sono gli stessi già utilizzati per i contributi soggettivi e di maternità. Alla fine dell'esercizio è stato considerato il debito dei Consulenti morosi per tutti gli anni di iscrizione compresi nel periodo 1997/2009 per il soggetto e nel periodo 2004/2010 per l'integrativo, cui sono stati aggiunti i debiti dei soggetti cancellati, ottenendo così l'importo dei crediti considerato a rischio di inesigibilità. Di conseguenza sono stati accantonati €1.007.920 per il contributo integrativo e €322.118 per il contributo soggettivo: in tal modo l'entità del fondo a fine 2010 è pari al 24% circa del totale dei crediti per contributo soggettivo ed al 17% circa del totale di quelli per contributo integrativo.

Per quanto riguarda i crediti per canoni e oneri, il relativo fondo è stato utilizzato, come già detto, a copertura di crediti cancellati in quanto considerati, secondo il giudizio formulato dai legali dell'Ente, irrecuperabili. La parte residua del fondo è rimasta invariata in quanto ritenuta congrua a coprire le eventuali perdite per inesigibilità. Analoga considerazione è stata fatta per il fondo svalutazione dei crediti verso Concessionari.

Come detto in sede di commento alle Immobilizzazioni Finanziarie, il fondo oscillazione titoli è stato alimentato attraverso l'accantonamento di €3.672.000 in relazione alle vicende che riguardano i titoli Saphir, ribadendo che tale scelta risponde alla necessità di redigere il bilancio valutando le diverse voci che lo compongono secondo il principio della prudenza; la parte del fondo oscillazione titoli destinata alle partecipazioni (€438.494) è stata utilizzata a parziale copertura dell'entità totale della svalutazione delle azioni Generali ed Enel, a seguito di riclassificazione delle stesse. La parte residua, pari a €3.979.675, è relativa all'accantonamento per le obbligazioni Lehman (€3.484.950) e per i fondi in gestione diretta (€494.725).

Il fondo Oneri e rischi diversi è costituito da un accantonamento complessivo di €2.148.131 così suddiviso:

- ▼ €1.770.630 a fronte degli oneri pensionistici riferibili al 2010 e anni precedenti, derivanti dall'accoglimento di domande di pensione prodotte dagli interessati e ancora in via di definizione al 31/12. Nel 2010 la corresponsione di arretrati pensionistici ha comportato l'utilizzo del fondo per €949.370. L'accantonamento dell'esercizio è stato di €820.000 che si aggiungono alla quota residua del fondo (€950.630).
- ▼ €87.477 a fronte di costi dei quali non è stato possibile determinare esattamente l'ammontare alla chiusura dell'esercizio. Il fondo, rettificato in diminuzione per €84.000 (girocontati a quello per controversie in corso), è stato integrato con l'accantonamento di €17.064.
- ▼ €290.024 a fronte di possibili costi segnalati dal legale di fiducia dell'Ente, in relazione alle cause allo stesso affidate. L'accantonamento effettivo, tenuto conto del giroconto di cui sopra, è stato di €206.024.

Fondo trattamento fine rapporto

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Fondo trattamento fine rapporto	1.336.787	1.433.790
Fondo trattamento fine rapporto pubbl. imp.	-	50.088
Fondo trattamento fine rapporto (art. 2120 C.C.)	1.336.787	1.383.702

Il fondo rimasto in azienda si è incrementato a seguito della rivalutazione al 31/12/2010 (€40.590), decurtata della relativa imposta dell'11% versata all'Erario (€4.465). A decremento del fondo sono stati contabilizzati anche n. 2 trattamenti e n. 6 acconti (€133.128) corrisposti nel 2010. L'accantonamento complessivo dell'esercizio è stato di €267.459, in quanto alla rivalutazione devono essere aggiunti i versamenti al fondo di tesoreria (€139.206) e ai fondi di previdenza complementare (€87.663).

Debiti

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Debiti	5.048.531	4.424.705
Debiti verso banche	-	-
Acconti	258.228	258.228
Debiti verso fornitori	1.477.955	1.282.935
Debiti verso imprese controllate	11.407	24.363
Debiti verso imprese collegate	-	-
Debiti verso lo Stato	-	-
Debiti tributari	2.480.980	2.069.565
Debiti verso enti previdenziali	274.049	274.832
Debiti verso personale dipendente	420.304	5.766
Debiti verso iscritti	25.512	-
Debiti per depositi cauzionali	60.390	59.569
Altri debiti	39.706	449.447

I debiti per acconti si riferiscono a quanto versato nel 1995 all'Ente da parte della Basileus S.p.A. per la vendita di P.zza A.C. Sabino, ancora oggetto di contenzioso.

Il saldo dei "debiti verso fornitori" espone i debiti rilevati al 31/12/2010 per competenza economica. L'importo complessivo (€1.477.955) è così suddiviso: €508.985 quali debiti per servizi e prestazioni fatturate ed €968.970 quali debiti per fatture da ricevere.

I debiti verso imprese controllate sono relativi alle fatture della Rosalca s.r.l. a titolo di saldo (€8.788) del compenso dovuto alla stessa e dell'ulteriore corrispettivo (€2.619) per l'assistenza alla realizzazione di lavori straordinari - come previsto dal contratto per il servizio di amministrazione e gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Il saldo dei debiti tributari è costituito dalle seguenti voci:

Ires ed Irap	€	54.506
Imposta su redditi di capitale e diversi	€	261.375
Ritenute erariali su stipendi	€	126.624
Ritenute erariali su pensioni	€	1.872.218
Ritenute erariali su lavoro autonomo	€	166.206
Altre imposte e tasse	€	51
Totale	€	2.480.980

I debiti verso enti previdenziali riguardano i contributi sulle retribuzioni.

I debiti verso il personale sono costituiti da competenze accessorie e straordinari del mese di dicembre (€21.018), dal saldo del premio aziendale di risultato (€366.803) e dagli arretrati su retribuzioni per il rinnovo del CCNL (€32.483).

I debiti per depositi cauzionali si sono modificati a seguito dell'incasso di €3.300 per la stipula di un nuovo contratto di locazione e della restituzione di €2.479 per una risoluzione anticipata.

Gli "altri debiti" si riferiscono per €16.097 a somme da restituire in quanto erroneamente versate; per €2.320 a importi da corrispondere per pensioni da totalizzazione; per €1.698 a canoni e oneri 2011 versati a fine 2010; per €1.301 ad un rimborso di spese sostenute nel 2007 per il rinnovo dei Delegati Enpacl; per €226 a compensi e rimborsi agli organi collegiali; per €625 agli interessi maturati sul c/c relativo al deposito cauzionale per l'acquisto delle quote de Il Pilone s.r.l.. Occorre anche sottolineare che sono stati attribuiti ai giusti conti di bilancio (crediti verso enti prev.li per ricongiunzione e annessi interessi) i versamenti 2005 e 2007 dell'INPS (€419.803), per i quali non era stato possibile individuare la causale.

Ratei e risconti passivi

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Ratei e risconti passivi	205.080	219.224
Ratei passivi	205.080	219.224
Risconti passivi	-	-

Il totale dei ratei passivi rilevato in bilancio si riferisce per €4.486 all'imposta sostitutiva sul disaggio emissione titoli (di cui €3.721 quale quota dell'esercizio 2010); per €115.956 allo scarto negativo per negoziazione titoli (di cui €19.326 quale quota dell'esercizio 2010); per €35.320 a ritenute erariali per interessi su titoli; per €49.318 a ferie e festività 2010 non godute dai dipendenti e relativi contributi previdenziali.

Patrimonio netto

Descrizione	Valore al 31/12/2010	Valore al 31/12/2009
Patrimonio netto	604.335.421	573.738.330
Riserva legale (D.lgs. 509/94)	77.004.984	77.004.984
Riserve statuarie	-	-
Altre riserve	496.733.345	461.770.068
Avanzi (<i>disavanzi dell'esercizio</i>) portati a nuovo	-	-
Avanzo dell'esercizio	30.597.092	34.963.278

Come è noto il D.L.vo n. 509/1994 ha previsto all'art. 1, comma 4, lettera c), l'obbligo di costituire una riserva legale nella misura di cinque annualità delle pensioni in essere. Successivamente la legge n. 449 del 27/12/1997 (legge finanziaria 1998) ha previsto che l'importo delle pensioni cui fare riferimento per il calcolo della riserva fosse quello al 31/12/94. In virtù delle richiamate disposizioni si è provveduto alla creazione della riserva in esame che ammonta a €77.004.984, mediante il trasferimento di parte dei fondi esistenti al 31/12/1996.

Con delibera dell'Assemblea dei Delegati di giugno 2010, è stato destinato alla voce "Altre Riserve", l'avanzo economico dell'anno 2009 (€34.963.278) portando il saldo del conto in questione ad €496.733.345 che rappresentano, quindi, la parte residua dei fondi esistenti al 31/12/1996, incrementati degli avanzi economici relativi agli esercizi 1997/2009; occorre inoltre aggiungere la rivalutazione derivante dall'adozione del criterio del patrimonio netto per le partecipazioni controllate e collegate (€11.515.695).

L'avanzo dell'esercizio, risultante dalla differenza tra i ricavi (complessivamente pari a €144.800.135) e i costi (complessivamente pari a €114.203.043), è di €30.597.092.

Il rapporto tra patrimonio netto e pensioni di competenza dell'anno (€66.423.509) è pari a 9,10 (9,21 a fine 2009) mentre il rapporto tra iscritti (27.092) e pensionati (7.468) è di 3,63 (3,28 a fine 2009).

Note esplicative sul Conto Economico

Costi

Prestazioni previdenziali e assistenziali € **70.778.403**

Il costo si riferisce alle prestazioni a favore degli iscritti di competenza dell'esercizio.

Pensioni agli iscritti

La suddivisione del costo complessivo per pensioni (€66.423.509) tra le varie tipologie, è contenuta nella tabella che segue, in cui il dato 2010 è messo a confronto con quello del 2009:

Tipologia pensione	2010	2009	Incr/decr	Incr/decr %
Vecchiaia	39.427.485	37.784.132	1.643.353	4,35
Vecchiaia da totalizzazione	1.188.686	944.136	244.550	25,90
Anzianità	7.923.132	6.545.262	1.377.870	21,05
Anzianità da totalizzazione	3.063.597	2.533.847	529.750	20,91
Invalidità	1.864.125	1.913.486	-49.361	-2,58
Inabilità	1.223.132	1.160.805	62.327	5,37
Inabilità da totalizzazione	8.409	12.537	-4.128	-32,93
Reversibilità	6.525.369	6.286.276	239.093	3,80
Reversibilità da totalizzazione	21.085	23.251	-2.166	-9,32
Indirette	5.169.531	5.053.298	116.233	2,30
Indirette da totalizzazione	8.958	8.896	62	0,70
Totale	66.423.509	62.265.926	4.157.583	6,68

Nel 2010 le pensioni sono state rivalutate nella misura dello 0,7 %, così come previsto dal Regolamento di attuazione dello Statuto. Gli importi di cui sopra comprendono le integrazioni al minimo dei trattamenti pensionistici di cui all'art. 7 della legge n. 544/1988. Comprendono anche le maggiorazioni per i pensionati ex combattenti (legge n. 140/1985) che vengono registrate in un apposito conto dei ricavi e, in contropartita, nella situazione patrimoniale tra i crediti, poiché il relativo onere è a totale carico dello Stato e viene da questo rimborsato successivamente all'approvazione del bilancio.

Nel corso dell'anno sono stati liquidati arretrati per anni precedenti pari a €949.370 (di cui €393.843 per pensioni da totalizzazione): il totale delle uscite 2010 per pensioni è pertanto pari a €67.372.879.

Nel prospetto che segue sono indicate le variazioni del numero dei pensionati intervenute da un anno all'altro:

Tipologia pensione	2009	nuove pensioni	cessazioni	2010
vecchiaia	3.646	171	128	3.689
vecchiaia da totalizzazione	126	24	2	148
anzianità	537	98	5	630
anzianità da totalizzazione	242	47	1	288
invalidità	291	26	39	278
inabilità	153	10	5	158
inabilità da totalizzazione	1	-	-	1
reversibilità	1.227	73	62	1.238
reversibilità da totalizzazione	1	-	-	1
indirette	1.035	32	32	1.035
indirette da totalizzazione	2	-	-	2
Totale	7.261	481	274	7.468

Alla fine dell'anno risultano erogati, in base a quanto previsto dal decreto legislativo n. 42/2006, n. 410 trattamenti di pensione da totalizzazione, di cui n. 120 di vecchiaia, n. 288 di anzianità, n. 1 di inabilità e n. 1 di reversibilità.

Per la vecchiaia l'onere di competenza è pari a €942.199, mentre per le anzianità, l'inabilità e la reversibilità corrisponde allo stanziamento del relativo conto.

Le pensioni da totalizzazione liquidate invece in base a quanto previsto dall'art. 71 della legge n. 388/2000 (successivamente abrogato dal decreto legislativo 2 febbraio 2006, n. 42), risultano essere 30 alla fine del 2010, di cui n. 28 di vecchiaia (€246.487) e n. 2 indirette (€8.958).

Sulla scorta delle disposizioni abrogate, l'erogazione della pensione viene eseguita dall'Ente presso il quale è stato maturato l'importo più elevato e tutti gli altri enti interessati devono versare a quest'ultimo le quote di propria competenza; per n. 6 pensioni di vecchiaia, l'Ente, corrispondendo importi meno elevati, trasferisce gli importi medesimi ad altra gestione previdenziale.

Negli altri casi, la liquidazione è a carico dell'Ente e nella voce "Crediti verso Enti Previdenziali per ricongiunzione/totalizzazione" è evidenziata la parte non ancora rimborsata di quanto anticipato dall'Ente ed a carico di altre gestioni.

Rendita contributiva

La prestazione costituisce una delle novità conseguenti all'entrata in vigore del Regolamento di attuazione dello Statuto, che l'Assemblea dei Delegati aveva deliberato nella riunione del 25 giugno 2008 e modificato in quella del 25 giugno 2009. La corresponsione della rendita, calcolata solo sul contributo soggettivo, è prevista al compimento dei 65 anni, nei casi di cessazione dell'attività senza diritto a pensione, ma con almeno tre anni di iscrizione e contribuzione, in luogo della restituzione dei contributi prevista dalla normativa precedente. Tale istituto resta in vigore solo per i superstiti dell'iscritto che non abbiano diritto alla pensione indiretta.

L'importo di €25.512 fa riferimento a quanto spettante per l'anno 2010 agli aventi diritto (complessivamente n. 39) che sono stati liquidati per la prima volta nel trimestre gennaio/ marzo del 2011.

Indennità di maternità

Il costo di €2.137.662 attiene alla erogazione di n. 284 indennità di maternità alle iscritte libere professioniste, liquidate a seguito di delibere consiliari assunte nel corso del 2010.

Il decremento del numero delle istanze liquidate (n. 298 nel 2009), si riflette nella flessione del 4,5 % circa dell'onere complessivo a carico dell'esercizio.

Per n. 283 indennità, l'importo liquidato è superiore al limite massimo di €1.196,22 previsto nel 2010 per il rimborso a carico dello Stato, ai sensi dell'art. 78, comma 1, del D.Lgs n. 151/2001; ciò comporterà la richiesta di rimborso, da parte dell'Ente, di €542.290,26 cui deve essere aggiunto quanto liquidato per l'unica prestazione di €1.141,93 rimasta al di sotto del limite: il totale del rimborso è pertanto pari a €543.432,19.

Come già fatto presente, l'importo è compreso nella voce "crediti verso lo Stato" e, in contropartita, è stanziato tra i ricavi, nel conto "Contributi di maternità e rimborso ex art. 78 D.Lgs n. 151/01".

Provvidenze straordinarie e interventi assistenziali integrativi

Il costo si riferisce per €300.000 alla liquidazione di un importo aggiuntivo a n. 47 Consulenti del lavoro colpiti dal sisma che ha interessato nel 2009 l'Abruzzo, per €54.000 alla erogazione di n. 10 prestazioni assistenziali ad iscritti e per €1.084.244 all'onere di competenza dell'anno 2010 per la sottoscrizione della polizza per assistenza sanitaria integrativa a favore della Categoria, stipulata con la UNISALUTE S.p.A. Il rinnovo della polizza per il periodo 2/11/10 – 1/11/11 riguarda n. 27.305 assicurati.

Restituzione contributi

Le istanze liquidate nel corso del 2010 sono state n. 45 ed hanno comportato la spesa di €696.358, in netta diminuzione rispetto al 2009, trattandosi di istituto ormai non più vigente se non in casi particolari, come detto in sede di commento della rendita.

Trasferimento contributi per ricongiunzione

Nel 2010 sono stati trasferiti ad altri Istituti di Previdenza €57.118, a seguito della presentazione, in base a quanto previsto dalla L. n. 45/1990, di n. 7 richieste di ricongiunzione presso un'altra gestione previdenziale dei periodi di contribuzione all'Ente. Lo scorso esercizio le domande erano state 18.

Organi di amministrazione e di controllo € **854.957**

Il costo si riferisce agli emolumenti e rimborsi spese spettanti per l'esercizio 2010 ai componenti gli Organi di Amministrazione e di controllo, nonché alle spese per il funzionamento degli stessi.

Compensi Presidenza e Vice Presidenza

L'indennità per il Presidente è stata pari a €98.778 mentre quella per il Vice Presidente è stata di €49.389. Le somme sono comprensive di I.V.A. e contributo integrativo.

Compensi Consiglio di Amministrazione

Il costo si riferisce al compenso annuo spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione, stabilito nella misura del 20% del compenso spettante al Presidente, pari pertanto, nel 2010, a €19.756 per ciascun Consigliere.

Compensi Collegio Sindacale

Il costo di €33.204 è relativo al compenso annuo dovuto ai membri effettivi e supplenti del Collegio dei Sindaci. La spesa è leggermente inferiore allo scorso esercizio in quanto, a seguito del rinnovo dei componenti dell'organo, il nuovo Presidente non è libero professionista soggetto a contributo integrativo e IVA, bensì iscritto alla gestione separata Inps. L'onere a carico dell'Ente derivante da tale iscrizione (€2.965) è indicato nell'apposita voce di costo "Oneri previdenziali gestione separata INPS".

Indennità, gettoni e rimborsi Consiglio di Amministrazione

Il costo (€308.654) si riferisce a gettoni, indennità e diaria di viaggio di tutti i componenti del Consiglio per la partecipazione alle riunioni dell'Organo in questione tenutesi nel 2010 (n. 14, di cui tre protrattesi per due giorni), nonché per la partecipazione a riunioni di Commissioni e Comitati vari, riunioni di Presidenza ed espletamento di incarichi singoli.

Indennità, gettoni e rimborsi Collegio Sindacale

Il costo di €26.298 si riferisce a gettoni, indennità e diaria di viaggio dovuti ai membri del Collegio Sindacale per la partecipazione a riunioni del C.d.A. e riunioni specifiche dell'Organo di controllo.

Indennità, gettoni e rimborsi Assemblea Delegati

Il costo (€170.932) si riferisce al compenso per gettoni, indennità e diaria di viaggio dei componenti dell'Assemblea dei Delegati per la partecipazione alle due riunioni tenutesi nel corso del 2010, nonché a quello relativo alla partecipazione dei Delegati stessi a riunioni delle commissioni istituite dall'Ente.

Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, assemblee

Il costo si riferisce quasi interamente alle spese sostenute per l'organizzazione delle 2 riunioni della Assemblea dei Delegati (€21.483), oltre ad altre spese necessarie per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e delle varie commissioni istituite dall'Ente.

Compensi professionali e lavoro autonomo € **1.142.667**

Consulenze legali, fiscali, notarili e tecniche

Il costo si riferisce ad una serie di attività espletate nel corso dell'esercizio da professionisti e società a seguito dell'affidamento dei seguenti incarichi:

- ▼ analisi degli investimenti mobiliari (€174.576) e consulenza e assistenza legale in relazione agli investimenti in portafoglio riconducibili alla problematica Lehman Brothers (€83.494);
- ▼ consulenza in materia legale (€98.209);
- ▼ consulenze attuariali (€81.396), con particolare riferimento alla redazione del bilancio tecnico (€70.380);
- ▼ consulenza in materia informatica (€61.821);
- ▼ consulenza relativa al progetto di ristrutturazione organizzativa (€43.140);
- ▼ consulenza in materia tributaria e fiscale (€42.801);

- ▼ consulenza per l'analisi e il monitoraggio della customer satisfaction degli associati Enpacl (€17.766);
- ▼ consulenza professionale in materia di prevenzione e protezione - D.L.vo n. 81/08 (€13.404);
- ▼ fornitura di servizi in materia di previdenza complementare (€12.600);
- ▼ consulenza per l'implementazione del modello di cui al D.L.vo n. 231/01 (€10.608);
- ▼ compensi per la partecipazione alle commissioni Enpacl di professionisti esterni (€6.040);
- ▼ consulenza per gli adeguamenti normativi in materia di privacy - D.L.vo n. 196/03 (€5.184);
- ▼ verifiche periodiche per il mantenimento della certificazione di qualità (€1.506);
- ▼ consulenze di minore entità (€1.649).

Il raffronto con il precedente esercizio evidenzia sia nuovi costi derivanti dalla consulenza al progetto di ristrutturazione e per il monitoraggio della soddisfazione degli associati (€60.906), sia maggiori oneri dovuti alla stesura del bilancio tecnico (€70.380), alla reingegnerizzazione del portafoglio finanziario (€58.536) ed alla necessità di avvalersi dell'ausilio di pareri in materia legale e fiscale.

Perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi patrimonio immobiliare

I costi dell'esercizio 2010 si riferiscono ai sottoelencati incarichi:

- ▼ Via del Santuario Regina degli Apostoli: *direzione lavori di consolidamento e manutenzione straordinaria (€ 47.011); prestazioni professionali per il rilascio del certificato prevenzione incendi (€ 30.600); prestazioni professionali per rettifica catastale di unità immobiliari (€12.480).*
- ▼ Viale del Caravaggio: *prestazioni professionali per il rilascio del certificato prevenzione incendi (€31.824); direzione lavori per interventi di manutenzione ordinaria (€6.721); consulenza tecnica di parte per azione legale nei confronti della ditta appaltatrice dei lavori per realizzare una zona archivio sfruttando la superficie sottostante l'area adibita a parcheggio esterno (€6.120).*
- ▼ Via Sante Vandi 115/124: *relazione tecnica per indagine conoscitiva valori locativi (€30.700); prestazioni professionali per richiesta documentazione catastale (€3.499).*
- ▼ Via Cristoforo Colombo: *direzione lavori per manutenzione locali locati alla Fondazione Studi (€7.344).*
- ▼ Via Sante Vandi 71 e Piazza A. C. Sabino: *direzione lavori per interventi di manutenzione ordinaria (€3.732).*

Accertamenti sanitari (di natura istituzionale)

La spesa di €29.359 si riferisce ai compensi per l'accertamento dello stato di invalidità e inabilità di Consulenti del Lavoro che hanno presentato la relativa istanza di pensione.

Compensi e spese legali

Il costo per onorari ai legali di fiducia dell'Ente e per spese legali e di giudizio è così ripartito: €123.401 per compensi agli avvocati e loro corrispondenti incaricati del recupero crediti nei confronti dei Consulenti morosi; €63.470 per il contenzioso con il personale (comprensivi di €36.106 a seguito della già citata riclassificazione dell'importo prima iscritto tra i crediti immobilizzati); €53.856 per le controversie in materia di locazioni di immobili e diverse; €21.484 per il contenzioso in materia di contributi e previdenza.

Compensi e spese per revisione contabile

Il costo è relativo al compenso corrisposto alla società di revisione per la certificazione del bilancio 2009.

Personale € **5.486.041**

Il costo si riferisce all'onere complessivo relativo al personale, il cui numero è diminuito di due unità in quanto con decorrenza 21/9/2010 due dipendenti di Area A hanno presentato le proprie dimissioni, anticipatamente rispetto ai limiti di età contrattualmente previsti. In funzione di ciò, a tali dipendenti è stato riconosciuto un importo a titolo di incentivo all'esodo.

La riorganizzazione della struttura dell'Ente ha reso necessari passaggi di livello all'interno delle singole aree nonché passaggi di area in modo da rendere più efficace il processo di ristrutturazione.

Si riporta di seguito la composizione dell'organigramma:

	al 31/12/2009		cessazioni		assunzioni		al 31/12/2010	
	totale	di cui donne	totale	di cui donne	totale	di cui donne	totale	di cui donne
Direttore	1						1	
Dirigenti	3						3	
Quadri	6	2					6	2
Area A	17	13	2				42	34
Area B	41	31					20	11
Area C	6	1						
Totali	74	47	2				72	47

Retribuzioni

I contratti di lavoro, scaduti il 31/12/2009, sono stati rinnovati a fine 2010. Il costo è così ripartito: € 2.773.353 per retribuzioni ordinarie; € 676.036 quale premio aziendale di risultato; € 286.313 per straordinari e indennità per particolari incarichi.

L'aumento delle retribuzioni rispetto allo scorso esercizio, che influenza evidentemente anche i corrispondenti oneri previdenziali e il T.F.R. è dovuto: in parte al rinnovo del C.C.N.L. e del C.C.I.A. (€ 160.000 circa), in parte ad incrementi legati all'adeguamento dei livelli rispetto alle mansioni effettivamente svolte ed altre indennità (€ 105.000 circa), in parte al rinnovo degli accordi ed alle transazioni definite col personale dirigente scaduti al 31.12.2009 (€ 200.000 circa). La differenza (€ 35.000 circa) corrisponde all'importo liquidato a seguito di una vertenza conclusasi con una sentenza a favore del dipendente.

Indennità e Rimborso spese missioni

I costi, rispettivamente pari a € 9.091 e € 10.401, sono relativi alle indennità corrisposte a quei dipendenti che hanno effettuato missioni per conto dell'Ente ed al rimborso delle relative spese sostenute dagli stessi.

Servizio sostitutivo mensa

Rappresenta l'onere a carico dell'Ente per l'acquisto dei buoni pasto per il personale.

Oneri previdenziali e assistenziali a carico Ente

Il costo si riferisce agli oneri previdenziali relativi al trattamento economico corrisposto a tutto il personale dipendente. L'aumento per il 2010 è dovuto all'incremento delle retribuzioni di cui si è detto.

Oneri per attività sociali e convenzioni a favore di dipendenti

Sono costituiti dal 2% delle retribuzioni tabellari al 31/12/09, destinato - in base all'accordo integrativo aziendale - alla concessione di benefici di natura assistenziale al personale (€47.216), cui deve essere aggiunta: la quota di interessi a carico dell'Ente (€9.377) relativa ai prestiti concessi dalla B.P.S. ai dipendenti, in base al relativo regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17/9/1998; la quota a carico dell'Ente per l'assistenza sanitaria integrativa a favore dei dipendenti (€31.724) e la quota a carico dell'Ente versata a Fondi di Previdenza complementare a seguito dell'accordo integrativo aziendale sottoscritto con le OO.SS. il 16/7/02 (€92.418).

Oneri per attività formativa

Il valore iscritto in bilancio si riferisce ai costi sostenuti nel 2010 per l'aggiornamento professionale degli impiegati delle varie aree dell'Ente.

Quota accantonamento TFR

L'accantonamento di competenza dell'esercizio 2010 è pari a €267.459, per la cui composizione si rimanda al commento della voce "Fondo trattamento fine rapporto" delle passività.

Incentivo all'esodo

Nel conto in esame è stato registrato l'importo corrisposto, come detto, ai dipendenti che si sono dimessi in anticipo rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente.

Accertamenti sanitari (personale dipendente)

Il costo di €20.264 è relativo alle visite mediche periodiche di tutto il personale dipendente previste dal D. L.vo n. 81/08 (€8.385) nonché alle visite fiscali nei confronti del personale assente dal servizio per motivi di salute.

Materiali sussidiari e di consumo € **79.311**

Materiali di consumo, stampati e cancelleria

Il costo si riferisce all'acquisto di articoli di cancelleria, stampa di modulistica, ecc. occorrenti per le attività dell'Ente (€72.640) ed all'acquisto di beni materiali di importo inferiore a €516, che non vengono ammortizzati (€6.671).

Utenze varie € **387.421**

Si tratta dei costi relativi ai consumi della sede per le utenze dell'acqua (€6.663), dell'energia elettrica (€93.118), del telefono (€70.527), del gas (€29.962) nonché delle spese postali (€187.151), sul cui aumento influisce in maniera consistente l'invio a tutti gli iscritti e pensionati delle note riguardanti la riorganizzazione (€29.307) e l'approvazione del nuovo regolamento dell'Ente (€42.561).

Servizi vari € **1.413.618**

Il costo si riferisce all'acquisto di servizi così specificati:

Premi per assicurazioni

Riguardano la copertura assicurativa per gli immobili (€39.653), per gli impianti e i macchinari elettronici (€3.000), per responsabilità civile verso terzi (€2.000), nonché la copertura dei rischi per responsabilità civile degli Amministratori (€27.374) e per infortuni dei Delegati e Consiglieri (€4.343).

Pubblicità

Il costo è azzerato in quanto non ci sono state pubblicazioni di annunci su quotidiani.

Oneri di rappresentanza

La voce riguarda le spese finalizzate a fornire un'immagine adeguata all'importanza e al prestigio dell'Ente e ad instaurare e intrattenere rapporti con organizzazioni e privati; sull'aumento del costo rispetto al precedente esercizio incidono gli omaggi ai componenti uscenti del Collegio Sindacale (€5.110) e il contributo per l'organizzazione del corso professionalizzante "Aurelio Donato Candian" in amministrazione, gestione, direzione e controllo delle forme di previdenza complementare di cui al D.lgs n. 252/05 (€3.000).

Noleggio materiale tecnico

Il costo concerne il canone annuale di noleggio di n. 9 fotocopiatrici (€24.796) e della macchina affracatrice (€2.631), l'utilizzo dei locali e delle attrezzature per le visite delle Commissioni mediche a iscritti che hanno chiesto la pensione di invalidità o di inabilità (€1.472), nonché il noleggio di materiale igienizzante e contenitori igienici per la sede (€4.870).

Organizzazione e partecipazione a convegni e manifestazioni similari

Il costo si riferisce in gran parte all'organizzazione di eventi in occasione delle festività natalizie (€28.197) e alla spesa sostenuta per l'organizzazione, l'allestimento degli spazi riservati all'Ente e l'acquisto del materiale necessario in occasione del Festival del lavoro tenutosi a Treia (€20.117). Occorre poi ricordare i costi per la partecipazione al IV Congresso regionale dei Consulenti del lavoro svoltosi a Rimini (€1.154) oltre ad altre spese di minore entità.

Canoni collegamento banche dati - Licenze d'uso - Manutenzione software

I costi per collegamenti a banche dati sono pari ad €57.164, con un incremento rispetto al dato 2009 (€20.084), dovuto sostanzialmente al nuovo contratto stipulato per l'abbonamento internet a fibra ottica con decorrenza 1 maggio (incidenza di €28.383 sul 2010), al rinnovo a costi più elevati, in quanto più completo rispetto al precedente, dell'abbonamento a reti e leggi on line (+ €3.582), oltre alla copertura per tutto l'anno del canone di protezione dei server centrali dagli accessi esterni (€2.777 in più rispetto al canone 2009 decorrente dal 23 luglio).

L'acquisto dei nuovi personal computer e dei server centrali ha comportato anche l'adeguamento delle relative licenze d'uso, il cui costo, pari a €62.017, è stato stanziato nel conto delle licenze d'uso, determinando un onere complessivo di €70.453.

Anche il conto "manutenzione software" ha visto un incremento dei costi legato all'adeguamento del sistema informatico, con spese aggiuntive per il 2010, ascrivibili a detto adeguamento, pari a €20.975. L'onere complessivo ammonta a €89.388.

Mezzi di trasporto, depositi e facchinaggi

Il costo è relativo al canone di noleggio 2010 delle due autovetture di servizio (rispettivamente €15.371 e €4.615), al rimborso delle spese di locomozione del personale dell'Ente (€3.816) al noleggio di un'autovettura con conducente in occasione del Festival del lavoro a Treia e del Congresso dell'ANCL (€3.130), oltre al pagamento di penali risarcitorie, come da contratto di noleggio, per sinistri causati con le autovetture di servizio (€962).

Realizzo entrate

Il costo è relativo agli oneri sostenuti per:

- ▼ predisposizione, stampa e spedizione agli iscritti delle lettere e dei MAV per la riscossione del contributo soggettivo, la ricongiunzione e i riscatti (€182.628);
- ▼ predisposizione, stampa e spedizione agli iscritti delle lettere e dei MAV per la riscossione del contributo integrativo (€68.794);
- ▼ servizio di acquisizione e rendicontazione, mediante flusso telematico, delle dichiarazioni (€3.505).

Spese e commissioni bancarie

Il costo si riferisce al rimborso delle spese vive (bolli, postali, ecc.) sostenute dalla Banca Popolare di Sondrio per l'espletamento del Servizio di Tesoreria (€4.730), alle commissioni dovute per la vendita delle azioni BPS e dei fondi (€16.604) ed alle commissioni di gestione (€205.033) relative alle gestioni patrimoniali.

Agli importi di cui sopra deve essere aggiunta la commissione una tantum corrisposta in occasione dell'investimento nel fondo Investimenti Rinnovabili-Fondamenta SGR (€500.000).

Meccanizzazione archivio

Nel conto in questione sono stati contabilizzati, oltre ai costi per il servizio di deposito e consultazione di materiale (€4.823), anche i costi aggiuntivi derivanti dal canone annuale per la manutenzione evolutiva del protocollo informatico (€7.418) e dalla digitalizzazione di alcuni documenti (€1.618).

Servizi di comunicazione telematica

Il costo è relativo all'impaginazione, da parte di una società terza, dell'opuscolo riguardante le "Convenzioni termali", disponibile per la consultazione sul sito dell'Ente.

Spese pubblicazione periodico € -

Spese pubblicazione periodico

Come già noto, a decorrere dal 1° luglio 2009 è cessata la collaborazione con il Consiglio Nazionale che aveva portato alla stampa della rivista congiunta.

Oneri tributari € **3.188.929**

I.R.E.S.

Il costo si riferisce all'accantonamento dell'imposta sul reddito delle società per l'anno 2010. L'importo stanziato a fine 2009 è stato rettificato in aumento per €5.732, contabilizzati come sopravvenienze passive.

I.R.A.P.

Il costo si riferisce all'accantonamento totale dell'imposta regionale sulle attività produttive per l'anno 2010. Anche in questo caso l'importo stanziato a fine 2009 è stato rettificato in aumento per €3.802, contabilizzati come sopravvenienze passive.

I.C.I.

Il costo si riferisce all'Imposta comunale sugli immobili di proprietà dell'Ente; l'aumento è conseguenza dell'adozione della rendita catastale rettificata dall'Agenzia del Territorio per una unità immobiliare di Via Santuario Regina Apostoli (rendita più alta di quella utilizzata dall'Ente fino allo scorso esercizio). Contro tale rettifica l'Ente ha proposto impugnazione, con fondate speranze di ottenerne l'annullamento.

Imposta sostitutiva su interessi da titoli e depositi

Il costo di €967.907 è così ripartito:

Imposta sostitutiva disaggio emissione titoli	€	219
Ritenute fiscali interessi su titoli	€	271.078
Imposta su redditi di capitale e diversi	€	319.887
Ritenute fiscali interessi su c/c bancario BPS	€	131.994
Imposta sostitutiva GPM	€	244.729

Altre imposte e tasse

La voce più consistente è costituita dalla tassa per i rifiuti solidi urbani, pari a €108.604, cui occorre aggiungere l'imposta di registro a carico dell'Ente per i contratti di locazione (€55.620) ed altre imposte di minore entità (tassa di circolazione, imposte di bollo, ecc.).

Oneri finanziari € **3.927.638****Interessi passivi ricongiunzione periodi assicurativi**

Il costo di €49.007 si riferisce agli interessi composti a carico dell'Ente, al tasso annuo del 4,5%, sui contributi previdenziali versati ad altri Enti di previdenza, in caso di domanda di ricongiunzione ai sensi della L. n. 45/90.

Interessi passivi restituzione contributi

Si tratta dell'interesse dovuto sui contributi soggetti che vengono rimborsati a coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 47 del Regolamento di attuazione dello Statuto, previgente a quello approvato dall'Assemblea dei Delegati di giugno 2008. Si rimanda pertanto a quanto già detto in sede di commento della relativa prestazione previdenziale.

Altri interessi passivi

Il costo è per la quasi totalità composto da interessi liquidati dall'Ente a seguito di sentenza sfavorevole in un contenzioso riguardante la restituzione di contributi (€31.645), cui devono essere aggiunti gli interessi su depositi cauzionali (€1.774) e interessi e sanzioni per ravvedimento ICI, legati alla rettifica della rendita catastale di cui si è già detto (€1.955).

Scarto di negoziazione su titoli

Il saldo del conto in oggetto (€19.326) registra le differenze negative tra valore nominale e prezzo d'acquisto di titoli inclusi nel portafoglio che l'Ente gestisce direttamente.

Costi da gestioni patrimoniali

Il conto rileva i costi per minusvalenze (€3.555.047) generate dalla vendita di titoli contenuti nei portafogli delle gestioni patrimoniali. Per un quadro d'insieme di tutti i costi delle gestioni si rimanda al relativo prospetto contenuto nel commento della voce Immobilizzazioni finanziarie - Gestioni patrimoniali.

Altri costi € **1.200.117****Impianti e locali sede: canoni manutenzione ordinaria**

Il costo (€70.567) si riferisce ai canoni di manutenzione dei vari impianti della sede (fognario, elettrico, di climatizzazione, idrico-sanitario, antincendio, ascensori, estintori, finestre, porte tagliafuoco e cancello automatico).

Impianti e locali sede: interventi extra-contrattuali

Il costo di €162.100 riguarda interventi e riparazioni necessari in corso d'anno e non previsti negli ordinari contratti di manutenzione. I più consistenti hanno riguardato: l'esecuzione dei lavori per la creazione di nuove postazioni di lavoro (€21.876); interventi sull'impianto di condizionamento (€18.688); la fornitura e posa in opera di una struttura in vetro e alluminio, completa di dispositivo di emergenza, all'ingresso della sede (€31.200); realizzazione di opere murarie e lavori di segnaletica all'interno delle autorimesse (€15.143); l'inversione del senso di apertura delle finestre vasistas

(€9.742); la fornitura e posa in opera del cancello di accesso all'autorimessa e relativa manutenzione (€8.754); lavori di manutenzione degli ascensori che hanno comportato la sostituzione di un dispositivo limitatore di velocità, la sostituzione di funi di trazione, di batterie e schede carica batterie (€12.538); la disinfestazione, derattizzazione e pulizia straordinaria dei garage (€5.148); riparazioni varie dell'impianto elettrico comprensive di sostituzioni di materiale (€8.323); adeguamento dell'impianto elettrico della cabina di Media Tensione (€7.800); smontaggio e sostituzione cassette e sportelli idranti ed estintori non più a norma (€7.534); smaltimento di materiale cartaceo e di risulta (€3.735); la fornitura e posa in opera di strisce antiscivolo sulle scale (€2.870).

Manutenzione e conduzione mezzi di trasporto

Manutenzione macchine, mobili e attrezzature di ufficio

I costi dei due conti si riferiscono alle spese per l'ordinaria manutenzione delle vetture utilizzate dell'Ente (€3.636) e a quelle per canoni di manutenzione e riparazioni delle altre immobilizzazioni materiali (€6.008).

Immobili da reddito: manutenzione e adeguamento impianti

L'importo di €575.359 riguarda una serie di interventi di manutenzione che hanno interessato gli stabili dell'Ente, i più rilevanti dei quali si riferiscono a:

- a Via del Santuario Regina degli Apostoli per €338.020, in massima parte per lavori di: risanamento dei cornicioni e degli intonaci, impermeabilizzazione e risanamento della pavimentazione del parcheggio (€135.978); lavori di consolidamento delle mura dell'edificio (€104.280); lavori di pavimentazione dei garage (€74.924); lavori di manutenzione del centro fitness (€19.562).
- b Via C. Colombo per €64.146, in massima parte per lavori di manutenzione straordinaria presso l'unità immobiliare locata alla Fondazione Studi (€56.532).
- c Via Sante Vandi Albergo e Residence per €60.059, relativi in gran parte a una serie di interventi di ristrutturazione (€51.414) effettuati direttamente dal conduttore senza autorizzazione dell'Ente, e che per tale motivo non sono stati ancora rimborsati, in attesa di risolvere il contenzioso in atto.
- d Via Sante Vandi 71 per €49.560, riguardanti soprattutto interventi di ristrutturazione all'interno di singole unità immobiliari per il risanamento di infiltrazioni che avevano prodotti danni (€45.296).
- e Piazza A.C. Sabino per €42.961, di cui €30.732 relativi a lavori all'interno di singoli appartamenti, necessari per consentire la locazione degli stessi.

Le altre manutenzioni hanno riguardato: Via Marcellina per €11.089; Viale del Caravaggio per €7.207; Via Jenner per €2.317.

Immobili da reddito: oneri e servizi

Il costo di €168.206 si riferisce a spese condominiali che restano a carico della proprietà (€31.859), al compenso alla SO.GE.PI s.r.l. per la gestione del contratto di locazione dell'immobile in Milano (€5.878), al compenso alla Rosalca s.r.l. per il servizio di amministrazione e gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente (€63.939) e alla quota annuale di iscrizione a Confedilizia (€1.000).

Vigilanza, custodia e pulizia sede

Il costo si riferisce alla pulizia degli uffici (€186.611), alla sorveglianza della sede (€6.045) e al servizio reception e portierato affidato ad una ditta esterna (€47.901).

Libri, riviste e altre pubblicazioni

Il costo di €9.255 si riferisce all'acquisto di pubblicazioni richieste dagli uffici dell'Ente, al rinnovo degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale, al Sole 24 Ore e relativa Guida normativa, alla Guida pratica fiscale, nonché all'acquisto di quotidiani per la rassegna stampa.

Oneri AdEPP, altri oneri associativi e Responsabilità Sociale

Si tratta della quota associativa dovuta per l'anno 2010 all'AdEPP (€20.658) e all'EMAPI (€8.000).

Ammortamenti e svalutazioni € **6.825.347**

Ammortamenti

Il costo riguarda le quote di ammortamento dell'immobile adibito a sede dell'Ente (€753.073) e degli altri beni mobili esistenti al 31/12/2010 (€44.212).

Accantonamenti

Il costo si riferisce ad accantonamenti prudenziali, il più consistente dei quali (€3.672.000) riferito alle obbligazioni Saphir, di cui si è già trattato. Gli altri accantonamenti verranno eventualmente utilizzati per far fronte: a perdite presunte nella riscossione di crediti verso gli iscritti (€1.330.038); alla liquidazione di domande di pensione non ancora definite al 31/12/2010 (€820.000); alla copertura di eventuali rischi derivanti da controversie giudiziali, secondo le indicazioni ricevute dai legali di fiducia dell'Ente (€206.024).

Oneri straordinari € **3.139.540**

Minusvalenze

Come già detto in sede di commento delle immobilizzazioni finanziarie, la minusvalenza di €2.131.238 riguarda la svalutazione delle azioni Enel e Generali a seguito della loro riclassificazione da beni immobilizzati ad attività finanziarie. i ?

Sopravvenienze passive

Le sopravvenienze passive si riferiscono per €38.029 a pagamenti di fatture relative ad anni precedenti: le poste più significative riguardano gli arretrati per adeguamento Istat dal 2006 al 2009 del canone per il servizio di pulizia (€18.725) e dal 2007 al 2009 del canone per il servizio di reception e portierato (€4.201). La restante somma è dovuta alla rettifica in aumento di €5.732 del saldo IRES e di €3.802 del saldo IRAP 2009.

Insussistenze di attivo

Occorre ricordare che il conto in questione rileva il costo dei lavori (€704.983) effettuati negli anni 2001 e 2002 presso la sede dell'Ente per realizzare una zona archivio sfruttando la superficie sottostante l'area adibita a parcheggio esterno; per maggiori dettagli si rimanda al commento della voce "immobilizzazioni in corso e acconti" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Le altre insussistenze di attivo sono determinate dalla rettifica in diminuzione dei crediti

verso iscritti per contributi soggettivi (€174.413), verso inquilini (€35.904), verso altri (€35.107) e verso enti previdenziali per ricongiunzione (€10.332).

Rettifiche di valore € **15.560.000**

Svalutazione del patrimonio mobiliare

In sede di commento alle Immobilizzazioni finanziarie sono già stati illustrati i motivi che hanno indotto alla svalutazione delle obbligazioni Anthracite (€6.640.000) e Coriolanus (€8.920.000), al fine di recepire in bilancio la perdita durevole degli investimenti in questione.

Rettifiche di ricavi € **219.054**

Restituzione contributi non dovuti

Il costo di €157.170 si riferisce a rimborsi effettuati per restituzione di contributi che, sulla base dei controlli compiuti dagli uffici, sono risultati versati in eccedenza rispetto a quanto dovuto.

Restituzioni e rimborsi a Concessionari

Il costo di €56.189 è relativo al rimborso ai competenti Concessionari alla riscossione di quelle somme iscritte a ruolo negli anni precedenti e non riscosse dai Concessionari medesimi per irreperibilità dei debitori o per infruttuosa esecuzione nei loro confronti.

Riemissione ratei pensionistici non riscossi

L'importo si riferisce a ratei di pensione restituiti a pensionati, a seguito di mancato incasso da parte degli stessi.

Altre rettifiche

Si tratta di poste rettificative di ricavi contabilizzati in esercizi precedenti.

Ricavi**Contributi** **€ 117.948.936**

Il ricavo si riferisce ai contributi e relativi interessi e sanzioni dovuti dagli iscritti, di competenza dell'esercizio 2010; rispetto all'esercizio precedente l'aumento del gettito (€ 16.317.547) è dovuto principalmente al passaggio al nuovo sistema di contribuzione soggettiva, che prevede importi diversi in relazione all'anzianità d'iscrizione. Nella tabella che segue sono riportati aumenti e decrementi, in termini assoluti e percentuali, delle varie tipologie di contributi e del totale di sanzioni e interessi. A tale proposito si rileva che mentre resta sostanzialmente stabile il ricavo per contributi integrativi, significativa è invece la flessione di tutte le altre tipologie di contributi, ad eccezione di quelli volontari. Discorso a parte, che sarà svolto in sede di commento della relativa posta, meritano i contributi per maternità.

Tipologia contributi	2010	2009	Incr/decr	Incr/decr %
soggettivi	71.440.011	53.314.079	18.125.932	34,00
integrativi	38.015.753	38.176.238	-160.485	-0,42
maternità	2.986.555	2.074.714	911.841	43,95
ricongiunzioni (trasferimenti enti)	1.666.667	2.848.909	-1.182.242	-41,50
ricongiunzioni (onere iscritti)	220.986	351.041	-130.055	-37,05
riscatti	781.832	2.654.010	-1.872.178	-70,54
volontari	303.817	197.683	106.134	53,69
contributi anni precedenti	487.038	630.270	-143.232	-22,73
sanzioni e interessi	2.046.277	1.384.445	661.832	47,80
Totale	117.948.936	101.631.389	16.317.547	16,06

Contributi soggettivi

Il ricavo di € 71.440.011 si riferisce ai contributi soggettivi richiesti nel 2010 a n. 27.826 Consulenti del Lavoro; la successiva tabella contiene l'inquadramento al 31/12 nelle fasce di anzianità e, all'interno delle stesse, la suddivisione tra contribuenti interi e ridotti.

	Anzianità di iscrizione				
	fino a 5 anni	da 6 a 10	da 11 a 15	da 16 a 20	da 21 in poi
attivi					
interi	9.080	3.408	2.858	2.436	6.052
ridotti		768	412	240	494
pensionati					
interi	1.008	1	14	23	1.008
ridotti				3	21
Totale	10.088	4.177	3.284	2.702	7.575

Occorre ricordare che:

- a l'iscritto ad altra forma di previdenza obbligatoria può chiedere la riduzione alla metà del contributo soggettivo a decorrere dal sesto anno di iscrizione;
- b i pensionati che rimangono iscritti hanno facoltà di corrispondere il contributo soggettivo stabilito per la prima fascia;
- c la misura del contributo dovuto nel 2010 è la seguente: prima fascia €1.300; seconda fascia €2.600; terza fascia €3.300; quarta fascia €3.700; quinta fascia €4.300.

Contributi integrativi

Il ricavo di €38.015.753 è relativo a contributi integrativi di competenza dell'esercizio, riferiti al volume di affari I.V.A. prodotto nel 2009. Nel corso dell'anno sono pervenute n. 22.095 dichiarazioni di volume di affari, di cui 2.918 con indicazione di volume di affari pari a zero (sono in corso accertamenti da parte degli uffici per verificare la posizione di quei Consulenti del Lavoro che non hanno trasmesso alcuna dichiarazione).

L'entità media del contributo, derivante dal rapporto tra ricavo complessivo e numero delle dichiarazioni con volume d'affari diverso da zero, si contrae nel 2010, scendendo da €2.057 del precedente esercizio a €1.982.

Contributi di maternità e rimborso ex art. 78 D.Lgs 151/01

Ai 27.826 Consulenti del Lavoro cui è stato chiesto il contributo soggettivo, è stato altresì richiesto il contributo di maternità di €87,80 essendo pervenuta solo nel 2011 l'approvazione, da parte dei ministeri vigilanti, della delibera assembleare del 20/11/2009, che ne fissava invece la misura a €80,00.

Al ricavo conseguente (€2.443.123) si aggiunge l'entità del rimborso a carico dello Stato per le indennità di maternità erogate dall'Ente (€543.432): ciò ha determinato l'iscrizione di un ricavo complessivo di €2.986.555. Se tale dato si pone a confronto con il costo per indennità di maternità (€2.137.662), si evidenzia non l'equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate (richiesto dall'art. 83 del D.Lgs n. 151/2001), bensì un avanzo gestionale di €848.893; tale avanzo, come richiesto nella citata nota di approvazione ministeriale, è stato considerato in sede di definizione del contributo di maternità per l'anno 2011, stabilito in €38.

Contributi di ricongiunzione:

trasferimenti da altri enti e onere a carico degli iscritti

La ricongiunzione in entrata ha determinato ricavi pari a €1.887.653, di cui €1.666.667 per contributi da parte di altre gestioni assicurative e €220.986 per oneri contributivi a carico degli iscritti. L'onere è dato dalla differenza tra la riserva matematica necessaria per la copertura assicurativa relativa al periodo utile considerato e le somme versate o da versare da parte delle altre gestioni previdenziali. Il ricavo viene iscritto al momento dell'accettazione definitiva, da parte del Consulente del Lavoro, dell'obbligo di provvedere al versamento dell'onere, che può essere rateizzato. Nell'ipotesi in cui la riserva matematica sia coperta dalle somme provenienti dalle altre gestioni previdenziali, non si iscrive, ovviamente, alcun ricavo a carico dell'iscritto. Le istanze di ricongiunzione sono state complessivamente 48, di cui 33 con onere effettivo a carico del Consulente del Lavoro.

La riduzione dei ricavi è la naturale conseguenza del minor numero di istanze lavorate.

Contributi di riscatto e contributi volontari

Il ricavo da riscatti, pari a €781.832, si riferisce: per €226.101 al riscatto dei periodi per i quali è stato versato il contributo ridotto; per €280.453 al riscatto del praticantato, esercitato da n. 51 Consulenti; per €217.038 al riscatto del periodo legale per il conseguimento del titolo universitario, esercitato da n. 22 Consulenti; per €58.240 al riscatto del servizio militare o servizi equiparati, esercitato da n. 17 Consulenti. Anche per i riscatti vale la considerazione già fatta per le ricongiunzioni in relazione alla diminuzione dei ricavi.

I versamenti volontari effettuati da Consulenti del Lavoro non più iscritti ammontano a €303.817.

Contributi soggettivi anni precedenti e contributi integrativi anni precedenti

Il ricavo per contributi anni precedenti è pari a €406.381 per il soggettivo e €80.657 per l'integrativo; il primo importo si riferisce sia a quote contributive dovute per anni precedenti, a seguito di omesso versamento o di versamento del contributo in misura ridotta anziché intera, sia a contributi afferenti il 2009 ma richiesti con emissione 2010 a seguito di notifiche di iscrizione pervenute successivamente all'ultimo invio dei MAV nel 2009. Il secondo importo è relativo a quanto dovuto per mancato o errato versamento di contributi integrativi degli anni 2003 e precedenti.

Sanzioni e interessi

Il ricavo di €341.777 riguarda le maggiorazioni e gli interessi dovuti in caso di ritardato pagamento di contributi soggettivi, in base al regime sanzionatorio vigente.

Le maggiorazioni dovute per versamento irregolare o tardivo del contributo integrativo sono invece pari a €1.140.238, con un incremento del 93% circa rispetto al dato del 2009, dovuto all'attività di recupero svolta dagli uffici in modo sempre più incisivo.

Il totale degli interessi da ricongiunzione (€ 551.901) è suddiviso tra quelli corrisposti dai Consulenti del Lavoro in caso di versamento rateale dell'onere a loro carico (€30.265), l'interesse composto del 4,5% a carico degli enti trasferenti a titolo di maggiorazione dei contributi trasferiti sino al 31/12 dell'anno immediatamente precedente a quello nel quale si effettua il trasferimento (€372.219) e gli interessi per ritardato trasferimento di contributi, sempre a carico di enti trasferenti (€149.417). Il ricavo di €12.362 è relativo, infine, agli interessi dovuti dagli iscritti in caso di versamento rateale dell'onere a titolo di riscatto.

Canoni di locazione**€ 4.841.576**

Locazioni di immobili

Il ricavo si riferisce ai canoni di competenza dell'esercizio 2010 relativi alle unità immobiliari di proprietà dell'Ente. La ripartizione per immobile è la seguente:

Immobili		Canoni affitto
Via Jenner, 147	Roma	249.831
Piazza A.C. Sabino, 67	"	179.462
Via Sante Vandi, 71	"	66.642
Via Santuario Regina degli Apostoli, 36/Via Antonino Pio	"	847.977
Via Cristoforo Colombo, 456	"	733.555
Via Sante Vandi, 115/124	"	732.735
Viale del Caravaggio, 78	"	335.232
Viale Richard, 1	Milano	481.942
Via Marcellina, 7/11/15	Roma	1.122.000
		4.749.376

La redditività lorda del patrimonio immobiliare, calcolata con riferimento al valore medio di bilancio di detto patrimonio per il 2010 (€98.556.224), è pari al 4,82%, in lieve aumento rispetto al 2009 (4,80%). Ciò in virtù soprattutto dell'aggiornamento dei canoni di locazione in base alle variazioni intervenute con riferimento al costo della vita.

Recuperi e rimborsi da locatari

Il ricavo di €92.200 riguarda il riaddebito ai conduttori, per la quota di loro competenza, delle spese sostenute dall'Ente con riferimento alla gestione immobiliare.

Interessi e proventi finanziari diversi € **14.070.426**

Proventi da partecipazioni in imprese collegate

Il ricavo fa riferimento alla quota spettante all'Ente dei dividendi che TeleConsul Editore S.p.A. ha deliberato di corrispondere ai soci, in sede di destinazione dell'utile da bilancio 2009 (€14.040) ed ai proventi (€121.763) derivanti dall'assegnazione di quote del fondo Clean Energy One per un valore eccedente i versamenti effettuati dall'Ente alla Clean Energy One S.p.A. (vedi commento alla voce delle Immobilizzazioni finanziarie "partecipazione in imprese collegate").

Altri proventi da partecipazioni

Il ricavo è relativo ai dividendi su:

Descrizione	Quantità	Importo unitario	Totale
Azioni Banca Pop Sondrio ord.	672.000	0,33	221.760
Azioni Generali ord.	104.676	0,35	36.636
Azioni Enel ord. (saldo 2009)	350.000	0,15	79.800
Azioni Enel ord. (acconto 2010)	532.000	0,10	53.200

Come già fatto presente, al totale dei dividendi (€391.396) deve essere aggiunto il ricavo derivante dalla vendita dei diritti di opzione su Enel e Generali che ammonta a €194.196.

Ricavi da gestioni patrimoniali

Il ricavo si suddivide, come già detto, in plusvalenze effettivamente conseguite (€8.418.937), interessi (€1.247.849), dividendi (€527.053) e ricavi diversi (€82.704).

Interessi attivi su Titoli di Stato

L'importo di € 274.650 riguarda le cedole di nominali € 5.000.000 BTP 4,5% 1/2/2020 (€225.000), nonché alla porzione di cedola per il periodo 10/12-31/12 di nominali €10.000.000 BTP 5% 1/9/2040 (€31.768) e di nominali €10.000.000 BTP 15/9/2023 indicizzati al tasso di inflazione europea (€17.882).

Interessi attivi su altri Titoli

Il ricavo relativo agli interessi su altri titoli è evidenziato nella tabella che segue:

Titolo	Valore di bilancio al 31/12/10	Interessi
Obbl. BPS 05-30/06/27 TV	36.191.350	110.355
Coriolanus Ikd 20/12/2017	15.000.000	871.500
Obbl. Unicredit SpA 2008-2015	15.000.000	159.682
SG Effek .07ot19 FIP	9.587.704	543.598
Obbl. KFW 24/11/25	<i>Titolo rimborsato nel 2010, in anticipo rispetto alla scadenza</i>	208.862
		1.893.997

Scarto positivo per negoziazione titoli

Costituisce la quota di competenza del 2010 della differenza positiva tra valore nominale e costo di acquisto di titoli inclusi nel portafoglio che l'Ente gestisce direttamente. Dell'importo complessivo, €122.034 sono relativi al residuo scarto delle obbligazioni KFW, rimborsate in anticipo, che erano iscritte in bilancio al costo di €4.847.450.

Interessi attivi su depositi bancari e postali

Il ricavo si riferisce agli interessi maturati sulle giacenze presso l'Istituto Cassiere (€488.866) e sui conti correnti di appoggio dei movimenti delle gestioni patrimoniali (€48.585).

Poichè la convenzione vigente con la Banca Popolare di Sondrio stabilisce un tasso lordo pari allo 0,75 in più del tasso interbancario medio (EURIBOR a un mese), la media dei tassi in vigore nei 12 mesi dell'anno ha fatto registrare un tasso medio lordo pari al 1,32%.

Interessi su altri prestiti e finanziamenti

L'importo è relativo agli interessi dell'ultima rata del prestito concesso all'Oly Hotel.

Altri proventi

Il ricavo è costituito dalla retrocessione di commissioni su fondi. Occorre ricordare che nello scorso esercizio il conto aveva accolto anche la quota del fondo oscillazione titoli, al netto degli utilizzi, risultata eccedente rispetto alla necessità di fare fronte alle minusvalenze implicite.

Altri ricavi € **245.378**

Il ricavo si riferisce per la quasi totalità a versamenti di iscritti per i quali non è certa, al momento dell'incasso, la relativa causale, che viene individuata successivamente.

Proventi straordinari € **7.095.738**

Sopravvenienze attive

Il conto rileva la rettifica in aumento di €4.573.522 dei crediti del contributo integrativo concernenti soprattutto la contribuzione 2005-8 e la rettifica in aumento di €1.667 dei crediti per ricongiunzione a seguito di ricalcolo dell'onere per una pratica in corso.

Insussistenze di passivo

Il saldo è determinato dalla cancellazione di debiti verso fornitori, di cui €50.072 stanziati a fine 2009 tra le fatture da ricevere.

Plusvalenze

Il ricavo di €2.467.660 deriva, come già detto in sede di commento alle immobilizzazioni finanziarie, dalla plusvalenza realizzata attraverso l'operazione di vendita dei fondi (€2.067.171), delle azioni BPS (€227.119) e della residua partecipazione detenuta in Clean Energy One S.r.l. (€173.370).

Rettifiche di valore € **313.418**

Rivalutazione del patrimonio mobiliare

Per l'importo in questione si rimanda al commento della voce Partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Rettifiche di costi € **284.663**

Riaccredito pensioni

Il ricavo si riferisce al recupero di ratei non riscossi per vari motivi da beneficiari di pensioni Enpacl.

Rimborso somme L. 140/85

Ai sensi dell'art. 6, 1° comma, della L. 15/4/1985 n. 140, sono state erogate nel corso dell'anno 2010 n. 14 maggiorazioni, pari a €4.753.

Le maggiorazioni in questione, anticipate dall'Ente erogatore del trattamento pensionistico, saranno rimborsate, a domanda, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze successivamente all'approvazione del bilancio.

Recuperi e rimborsi da Concessionari

Il ricavo si riferisce al riversamento, da parte di vari Concessionari, di quote contributive riscosse dagli stessi successivamente alla loro restituzione, da parte dell'Ente, a seguito di domande di rimborso per inesigibilità.

Altre rettifiche

Nel conto sono confluiti:

- ▼ la rettifica del costo per compensi a favore dei legali dell'Ente per l'emissione dei decreti ingiuntivi nei confronti di Consulenti morosi (€114.975);
- ▼ l'incasso di spese processuali per compensazione tra le parti (€6.147);
- ▼ un rimborso assicurativo a titolo di risarcimento danni (€5.286);
- ▼ l'indennità INAIL per l'infortunio di due dipendenti (€6.871) ed il recupero, in sede di conguaglio, di importi versati in eccedenza all'INAIL per il 2009 (€124);
- ▼ il compenso per l'assistenza fiscale prestata dall'Ente a dipendenti e pensionati (€980);
- ▼ altre rettifiche di minore entità (€150).

PAGINA BIANCA

Allegati alla
Nota Integrativa

PAGINA BIANCA

Patrimonio immobiliare dell'Ente

Descrizione immobile	Prezzo acquisto <i>Comprensivo di oneri accessori</i>	Variazioni al 31/12/94 (1)	Rivalutazione <i>delibera CcA 24/11/94</i>	Variazioni 95-96-97 (1)	Svalutazione <i>ripulito valore delibera 24/11/94</i>	Variazioni 98-09 (1)	Variazioni 2010 (1)	Valori di bilancio al 31/12/2010
Roma								
Via Edoardo Jenner 147	783.052	62.526 -20.378	5.627.058	-1.402				6.450.856
P.zza A.C. Sabino 67 <i>palazzina e area destinata a parcheggio</i>	1.840.263	278.722 -7.467	3.982.267	1.045 -5.740		358.046		6.447.136
Via Cristoforo Colombo 456 <i>I - IV e V piano</i>	10.225.962	353.477 -25.377	2.911.386	248.846 -3.789	-270.231	1.622.899		15.063.173
Via S.R. Apostoli 36	9.230.799	4.450.243	4.191.116	671.179		6.656.794		
Via A. Pio		-9.339		-74.241	-601.382			24.515.169
Via Sante Vandi 71	2.235.373	9.520			-9.520			2.235.373
Via Sante Vandi 115/124	11.970.647					625.247		12.595.894
V.le Caravaggio 78 <i>sede</i>	23.281.305			1.545.194		283.059 -7.112		25.102.446
V.le Caravaggio 78 <i>parte locata</i>	7.292.452			50.149		316.072		7.658.673
Via Marcellina 7/11/15	16.808.116							16.808.116
Milano								
V.le Richard 1	6.781.834							6.781.834
Totale immobili	90.449.803	5.091.927	16.711.827	2.431.241	-881.133	9.855.005	-	123.658.670

(1) + lavori incrementativi; - lavori incrementativi non effettuati

Rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide

Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione reddituale		16.281.347
Avanzo dell'esercizio	30.597.092	
Incremento netto fondi ammortamento	625.930	
Decremento netto fondo TFR	-97.003	
Incremento netto delle gestioni patrimoniali (G.P.M.)	-6.320.319	
Incremento netto fondi per rischi e oneri	4.608.973	
Incremento netto crediti dell'attivo circolante	-13.775.221	
Decremento ratei e risconti attivi	32.213	
Incremento netto debiti	623.826	
Decremento ratei e risconti passivi	-14.144	
Flusso monetario generato (assorbito) da attività ordinarie di investimento		-1.628.762
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-	
Decrementi di immobilizzazioni immateriali	-	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-128.013	
Decrementi di immobilizzazioni materiali	876.338	
Incremento debiti v/fornitori per acquisti di immobilizzazioni finanziarie	-	
Decremento debiti v/fornitori per acquisti o miglorie di immobilizzazioni materiali	-	
Investimenti in titoli immobilizzati e partecipazioni	-168.818.644	
Rientro titoli immobilizzati per scadenza, estrazione, vendita o richiamo	34.531.965	
Svalutazione titoli immobilizzati	15.560.000	
Disinvestimento gestioni patrimoniali (GPM)	99.323.927	
Disinvestimenti/riclassificazioni di partecipazioni	17.025.665	
Flusso monetario generato (assorbito) da altre attività finanziarie		-5.682.004
Incessi di mutui e prestiti a dipendenti	965	
Riclassificazione di crediti immobilizzati	36.106	
Quote correnti di finanziamenti attivi	42.949	
Riclassificazione partecipazione immobilizzate	-5.762.020	
Arrotondamento	-4	
Flusso monetario complessivo dell'esercizio		8.970.581
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide		8.970.581
Disponibilità liquide finali	55.869.927	
Disponibilità liquide iniziali	46.899.346	

Relazione del Collegio Sindacale

PAGINA BIANCA

Signori Delegati,

a norma di legge e ai sensi dello Statuto sociale vigente del Vostro ENTE con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato per quanto riguarda le funzioni di controllo legale e controllo contabile.

L'esame del bilancio è stato svolto nell'esercizio delle funzioni previste dall'art. 2403 del Codice Civile che regola i compiti del Collegio Sindacale, ed in conformità a tali funzioni, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il bilancio consuntivo, oggetto del nostro esame, riformulato secondo le indicazioni dell'Assemblea dei Delegati del 30 giugno u.s. recepisce le osservazioni e i rilievi formulati da questo Collegio, rettificando alcune poste a seguito di dati contabili acquisiti e verificati successivamente alla data del 18 maggio 2011.

Il presente progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2010, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire, in data 13 luglio 2011, ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, si compone di:

- ▼ Stato Patrimoniale
- ▼ Conto Economico
- ▼ Nota Integrativa
- ▼ Relazione sulla Gestione

Il risultato d'esercizio evidenzia un avanzo di gestione di €30.597.092, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

Stato patrimoniale (in unità di €)**Attività**

Descrizione	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Immobilizzazioni Immateriali	110.826	110.826	0
Immobilizzazioni materiali	124.403.243	125.151.568	- 748.325
Immobilizzazioni finanziarie	388.366.466	379.749.078	+ 8.617.388
Crediti	70.224.828	56.449.607	+ 13.775.221
Attività finanziarie	5.762.020	0	+ 5.762.020
Disponibilità liquide	55.869.927	46.899.346	+ 8.970.581
Ratei e risconti attivi	1.176.197	1.208.410	- 32.213
Arrotondamento	-	1	+ 1
Totale attività	645.913.507	609.568.834	+ 36.344.673

Passività

Descrizione	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Fondi per rischi ed oneri	23.214.503	18.605.530	+4.608.973
Fondo trattamento fine rapporto	1.336.787	1.433.790	- 97.003
Debiti	5.048.531	4.424.705	+623.826
Fondi di ammortamento	11.773.185	11.147.255	+ 625.930
Ratei e risconti passivi	205.080	219.224	- 14.144
Totale passività	41.578.086	35.830.504	+ 5.747.582
Patrimonio netto	573.738.329	538.775.052	+ 34.963.277
Avanzo dell'esercizio	30.597.092	34.963.278	- 4.366.186
Totale Patrimonio Netto	604.335.421	573.738.330	+ 30.597.091
Totale a pareggio	645.913.507	609.568.834	+36.344.673

Conto economico

Descrizione	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Variazione
Proventi	144.800.135	120.982.369	+23.817.766
Oneri e spese	114.203.043	86.019.091	-28.183.952
Risultato economico positivo	30.597.092	34.963.278	-4.366.186

Principi di comportamento**Attività di vigilanza amministrativa (art.2429 2° c. C.C.)**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2010 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico del nostro operato Vi riferiamo quanto segue:

- ▼ abbiamo partecipato alle riunioni dell'Organo Amministrativo richiedendo informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dall'Ente;
- ▼ attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento;
- ▼ non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- ▼ abbiamo partecipato alle Assemblee dei Delegati tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento;
- ▼ abbiamo tenuto relazioni con la Società incaricata della revisione del bilancio;
- ▼ in riferimento alle informazioni sulle Società controllate e collegate, il Collegio prende atto delle informazioni e delle considerazioni svolte dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione illustrativa sul bilancio.

Informativa sul Bilancio d'Esercizio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2010, Vi riferiamo quanto segue:

- ▼ ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il Collegio Sindacale attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di impianto e ampliamento;
- ▼ ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il Collegio Sindacale dà atto che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità;
- ▼ ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, il Collegio Sindacale attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento.

Revisione legale dei conti

Abbiamo svolto la revisione contabile del progetto di bilancio chiuso al 31/12/2010.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità agli stessi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi o se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo e con le finalità istituzionali. Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del presente giudizio professionale.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che il progetto del bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono stati redatti con l'applicazione dei criteri esposti dall'Organo Amministrativo.

La Nota integrativa, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene, le necessarie informazioni sui criteri di valutazione adottati.

La Relazione sulla gestione redatta dall'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile riferisce sull'andamento della gestione nell'esercizio decorso.

In particolare Vi riferiamo quanto segue:

- ▼ in base agli elementi acquisiti possiamo affermare che i criteri adottati nella formazione del progetto di Bilancio ed esposti nella Nota integrativa risultano conformi alle prescrizioni di cui agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile e pertanto consentono di dare una rappresentazione puntuale della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente;
- ▼ non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423, 4° comma del Codice Civile) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423-bis, ultimo comma del Codice Civile);
- ▼ i libri ed i registri societari messi a nostra disposizione ed analizzati durante le verifiche periodiche sono stati tenuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- ▼ nel periodo amministrativo che si è chiuso, sono stati adempiuti, in modo corretto e nei termini di legge, gli obblighi posti a carico dell'Amministrazione. In particolare, risultano versate le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo dovute all'Erario o agli enti previdenziali, così come risultano regolarmente presentate tutte le dichiarazioni fiscali.

Principi di redazione del bilancio

Il Collegio rappresenta quanto segue:

- ▼ Si è provveduto a verificare che i ricavi indicati nel Conto Economico fossero solamente quelli effettivamente realizzati.
- ▼ Per quanto concerne le perdite, si rileva che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di contabilizzare alcune perdite di competenza dell'esercizio, conosciute nel periodo immediatamente successivo.
- ▼ Sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art.2424 bis del Codice Civile.
- ▼ È stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente.
- ▼ Non risultano effettuati compensi di partite.

Criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze di bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art.2426 del Codice Civile in base a quanto indicato nella Nota Integrativa.

In dettaglio:

- ▼ Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto e ammortizzate in relazione al loro effettivo utilizzo.
- ▼ Le immobilizzazioni materiali sono iscritte secondo il costo comprensivo degli oneri accessori nonché, per quanto riguarda gli immobili, di manutenzioni straordinarie che ne hanno accresciuto la redditività e il valore di mercato. Per quanto riguarda i fabbricati già posseduti al

momento della privatizzazione dell'Ente, alcuni sono stati iscritti al valore di stima risultante da una rivalutazione effettuata in data 24/11/1994;

- ▼ Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base ai piani che tengono conto della prevedibile durata di intensità dell'utilizzo futuro dei beni; in particolare l'immobile strumentale è stato ammortizzato con aliquota del 3%. Gli immobili non strumentali per l'esercizio dell'attività previdenziale non sono stati ammortizzati in quanto la loro vita utile è da ritenersi virtualmente illimitata, tenuto conto delle opere di conservazione e di adeguamento effettuate correntemente dall'Ente e regolarmente spese in Conto Economico. Gli altri beni mobili sono stati ammortizzati con aliquote determinate con delibera n° 172 del 21/12/1990 del Consiglio di Amministrazione e sono ritenute congrue in relazione all'effettiva utilizzazione dei beni.
- ▼ Le partecipazioni nelle società controllate e collegate sono iscritte in bilancio con il metodo del patrimonio netto, a seguito della modifica dall'esercizio 2008 del criterio di valutazione adottato, ovvero assumendosi un valore pari al patrimonio netto (se partecipazione totalitaria) o alla corrispondente frazione del patrimonio netto (se partecipazione non totalitaria) risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, rettificato da eventuali dividendi distribuiti.
- ▼ I crediti sono valutati al valore nominale e si è provveduto ad accantonare un fondo di svalutazione secondo criteri di prudenza per i rischi di insolvenza, revisionando il fondo stesso ed accantonando il credito a rischio di inesigibilità verso i consulenti morosi.
- ▼ Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale e la loro consistenza è stata specificata nei prospetti della nota integrativa.
- ▼ I Ratei e i Risconti sono stati calcolati in base a criteri di stretta competenza dell'esercizio.
- ▼ I Debiti sono esposti al valore nominale.
- ▼ Il fondo TFR rappresenta le spettanze dovute per questo titolo in applicazione delle norme di Legge in materia e del vigente Contratto di Lavoro.
- ▼ I fondi per rischi ed oneri riguardano oneri certi nell'esistenza ma indeterminati nell'ammontare.

Considerazioni del Collegio su alcuni aspetti tecnici del bilancio

- 1 L'art. 2423-Ter comma 5) del Codice Civile prevede che per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico debba essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Nel caso in cui le voci non fossero comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa.

I Sindaci rilevano che, rispetto al Bilancio consuntivo dell'esercizio 2009, non sono intervenuti adattamenti per esigenze tecniche di ricerca della migliore formulazione del Bilancio.

- 2 Per quanto riguarda le singole voci del Bilancio e del Conto Economico, i Sindaci riferiscono sui seguenti argomenti:

Immobilizzazioni finanziarie

Il Collegio prende atto che il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dei rilievi specifici evidenziati dal Collegio Sindacale nella precedente Relazione, ha rettificato il valore di alcune immobilizzazioni finanziarie tenendo in considerazione le perdite subite.

Nel merito si rileva che:

- a** Coriolanus Ikd – Series 99 note – scad. 20/12/2017 valore nominale €15.000.000:
È stata rilevata una riduzione del valore dell'investimento per Euro 8.920.000 esposta nel conto economico tra le "rettifiche di valore" nello specifico conto "svalutazione del patrimonio mobiliare".
- b** Anthracite Rated Investments (Cayman) Limited Series 25 scad. 19 aprile 2019, valore nominale €28.000.000:
A seguito della complessa ristrutturazione del titolo si rileva una perdita complessiva di Euro 6.640.000, registrata a conto economico tra le "rettifiche di valore" nello specifico conto "svalutazione del patrimonio mobiliare".
- c** Saphir Finance plc variable 20/03/2016 valore nominale €10.000.000, Saphir Finance plc Ikd 20/12/2017 valore nominale €15.000.000:
A seguito delle trattative in corso con la procedura fallimentare di Lehman per concordare la chiusura degli swap ed il contestuale scioglimento della struttura relativa, delineandosi una situazione di incertezza sull'esito complessivo il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento prudenziale di Euro 3.672.000.

Crediti

Il Collegio rileva che l'ammontare complessivo dei crediti pari ad euro 70.224.828 (anno 2010), risulta incrementato di euro 13.775.221 rispetto all'anno 2009 ed è costituito, per la maggior parte, dai crediti verso gli iscritti per un ammontare complessivo di euro 59.277.094 (+ 13.156.536 rispetto all'anno 2009). Al riguardo, si invita il Consiglio di Amministrazione a monitorare costantemente l'incasso dei contributi e ad essere particolarmente incisivo e determinato nelle azioni di recupero dei crediti.

Rilevazione dei costi sostenuti per consulenze tecniche, amministrative, fiscali e legali *(in unità di €)*

Descrizione	Anno 2010	Anno 2009	Variazione
Consulenze legali, fiscali, notarili, tecniche	654.194	416.763	+ 237.431
Perizie, accertamenti tecnici, direzione lavori e collaudi	181.744	107.408	+74.336
Compensi e spese legali	262.211	120.643	+ 141.568
Accertamenti sanitari (di natura istituzionale)	29.359	42.932	- 13.573
Compensi e spese per revisione contabile	12.194	12.210	- 16
Oneri previdenziali gestione separata INPS	2.965	1.188	+ 1.777
Totale	1.142.667	701.144	+ 441.523

Il Collegio rileva un significativo incremento dei costi sostenuti per le consulenze rispetto all'esercizio 2009.

Tale incremento è dovuto alla consulenza per il progetto di ristrutturazione e per il monitoraggio della soddisfazione degli associati (€60.906), per la redazione del bilancio tecnico (€70.380) alla reingegnerizzazione del portafoglio finanziario (€58.536), alla consulenza ed assistenza in relazione agli investimenti riconducibili alla situazione Lehman Brothers (€83.494), consulenza in materia legale (€98.209), all'analisi per investimenti mobiliari (€174.576).

Al riguardo il Collegio raccomanda che le spese per consulenze professionali esterne siano sempre effettuate nei limiti più contenuti possibili.

Costi del Personale *(in unità di €)*

Descrizione	Anno 2010	Anno 2009	Variazione
Costo complessivo personale dipendente	5.486.041	4.629.630	+ 856.411

L'elevato incremento del costo, come indicato nella Nota Integrativa, è dovuto al rinnovo del C.C.N.L. e del C.C.I.A. (€160.000), al passaggio dei livelli di retribuzione per le mansioni effettivamente svolte che ha riguardato la gran parte dei dipendenti (€105.000) al rinnovo ed alle transazioni definite con il personale dirigente (€200.000 circa), oltre all'incentivo all'esodo (€200.000) corrisposto ai dipendenti che si sono dimessi in anticipo rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente. Nel merito si fa presente che il Collegio ha posto una particolare attenzione alla gestione dei costi del personale sia in merito ai passaggi dei livelli sia prendendo visione dei contratti dei singoli Dirigenti.

Servizi vari *(in unità di €)*

Descrizione	Anno 2010	Anno 2009	Variazione
Premi per assicurazioni	76.370	76.546	- 176
Pubblicità	0	3.240	- 3.240
Oneri di rappresentanza	12.966	6.637	+ 6.329
Noleggio materiale tecnico	33.769	30.613	+ 3.156
Organizzazione partecipazione a convegni, manifestazioni	50.221	83.887	- 33.666
Canoni collegamento banche dati	57.164	20.084	+ 37.080
Licenze d'uso	70.453	9.865	+ 60.588
Manutenzione software	89.388	66.544	+ 22.844
Mezzi di trasporto, depositi e facchinaggi	27.894	24.749	+ 3.145
Realizzo entrate	254.927	240.073	+ 14.854
Spese commissioni bancarie	726.367	246.053	+ 480.314
Meccanizzazione archivio	13.859	177.580	- 163.721
Servizi di comunicazione telematica	240	30.000	- 29.760
Totale	1.413.618	1.015.871	+397.747

Le variazioni più significative si riferiscono a spese e commissioni bancarie relative alla commissione una tantum corrisposta per l'investimento nel fondo Investimenti Rinnovabili-Fondamenta SGR (€500.000), alle licenze d'uso per il rinnovo computer e server e manutenzione software.

Altri costi (in unità di €)

Descrizione	Anno 2010	Anno 2009	Variazione
Impianti e locali sede: canoni manut. Ordinaria	70.567	70.367	+ 220
Impianti e locali sede: interventi extra contrattuali	162.100	52.651	+109.449
Manutenzione e conduzione mezzi di trasporto	3.636	4.549	- 913
Manutenzione macchine mobili e attrez. Ufficio	6.008	8.657	- 2.649
Immobili da reddito: manutenzione. e adeguam. Impianti	575.359	401.295	+ 174.064
Immobili da redditi: oneri e servizi	102.676	168.206	- 65.530
Vigilanza custodia e pulizia sede	240.557	217.210	+ 23.347
Libri riviste e altre pubblicazioni	9.255	7.607	+ 1.648
Spese speciali funzioni Consigli Provinciali	1.301	676	+625
Oneri ADEPP, altri oneri associativi e responsabilità Sociale	28.658	13.000	+ 15.658
Totale	1.200.117	944.218	+ 255.899

I costi si riferiscono per la maggior parte a costi di manutenzione sugli immobili.

Ammortamenti e svalutazioni € **6.825.347**

Il costo si riferisce oltre all'ammortamento dell'immobile destinato a sede dell'Ente anche al prudenziale accantonamento per presunte perdite sulla riscossione dei crediti verso gli iscritti (€ 1.330.038) e per eventuali rischi su controversie giudiziali (€206.024). Inoltre è stato effettuato l'accantonamento prudenziale in merito alle obbligazioni Saphir per €3.672.000.

Oneri straordinari € **3.139.540**

Come indicato nella Nota Integrativa il costo si riferisce alla minusvalenza di €2.131.238 relativa alla svalutazione delle azioni ENEL e Generali, oltre al costo dei lavori per €704.983 riguardanti i lavori per la realizzazione di un archivio sottostante l'area di parcheggio esterno, non utilizzabile, presso la sede dell'Ente.

Rettifiche di valore € **15.560.000**

Il valore si riferisce alla svalutazione delle Immobilizzazioni finanziarie delle Obbligazioni Anthracite (€6.640.000) e Coriolanus (€8.920.000) come già rilevato dal Collegio nella precedente Relazione al bilancio.

Contributi € **117.948.936**

Il ricavo si riferisce ai contributi versati dagli iscritti e l'incremento è dovuto principalmente al nuovo sistema di contribuzione soggettiva (+ €18.125.932).

Interessi e proventi finanziari diversi *(in unità di €)*

Descrizione	Anno 2010	Anno 2009	Variazione
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	135.803	14.040	+ 121.763
Altri proventi da partecipazioni	585.592	253.262	+ 332.330
Interessi su mutui al personale	164	257	-93
Ricavi da gestioni patrimoniali	10.276.543	5.589.640	+4.686.903
Interessi attivi su titoli di Stato	274.650	225.000	+ 49.650
Interessi attivi su altri titoli	1.893.997	2.815.596	-921.599
Scarto positivo per negoziazione titoli	127.277	12.128	+ 115.149
Interessi attivi su depositi bancari e postali	537.451	502.302	+ 35.149
Interessi di mora diversi	0	16	-16
Interessi su altri prestiti e finanziamenti	479	2.373	-1.894
Altri proventi	238.470	2.665.876	-2.427.406
Totale	14.070.426	12.080.490	+1.989.936

La voce maggiormente significativa è riferita ai ricavi conseguiti sulle gestioni patrimoniali (€8.418.937) ed agli interessi (€1.247.849).

Proventi straordinari *(in unità di €)*

Descrizione	Anno 2010	Anno 2009	Variazione
Sopravvenienze attive	4.575.189	1.292.805	+3.282.384
Insussistenze di passivo	52.889	11.985	+ 40.904
Plusvalenze	2.467.660	280.178	+2.187.482
Totale	7.095.738	1.584.968	+5.510.770

La voce comprende la sopravvenienza attiva per la rettifica dei crediti del contributo integrativo (€4.573.522) e dal realizzo delle plusvalenze delle immobilizzazioni finanziarie (€2.067.171).

Al fine di consentire una immediata percezione delle differenze, nel Conto Economico, fra il bilancio dell'esercizio precedente e quello attuale, il Collegio ha predisposto il seguente prospetto dal quale si evidenzia una diminuzione dell'avanzo d'esercizio di € 4.366.186 tra l'esercizio 2010/2009 (rispetto al raffronto degli esercizi 2009/2008 pari ad €18.987.112).

Ricavi e proventi *(in unità di €)*

Descrizione	Anno 2010	Anno 2009	Variazione
Contributi	117.948.936	101.631.389	+ 16.317.547
Canoni di locazione	4.841.576	4.884.574	- 42.998
Interessi e proventi finanziari diversi	14.070.426	12.080.490	+ 1.989.936
Altri ricavi	245.378	91.307	+154.071
Proventi straordinari	7.095.738	1.584.968	+ 5.510.770
Rettifiche di valore	313.418	284.538	+ 28.880
Rettifiche di costi	284.663	425.103	- 140.440
Totale rocavi	144.800.135	120.982.369	+23.817.766

Costi e spese (in unità di €)

Descrizione	Anno 2010	Anno 2009	Variazione
Prestazioni previdenziali e assistenziali	70.778.403	67.801.818	+ 2.976.585
Organi di amministrazione e controllo	854.957	857.582	- 2.625
Compensi professionali e lavoro autonomo	1.142.667	701.144	+ 441.523
Personale	5.486.041	4.629.630	+856.411
Materiali sussidiari e di consumo	79.311	95.629	- 16.318
Utenze varie	387.421	312.637	+ 74.784
Servizi vari	1.413.618	1.015.871	+ 397.747
Spese pubblicazione periodico	0	110.155	- 110.155
Oneri tributari	3.188.929	2.584.143	+ 604.786
Oneri finanziari	3.927.638	3.672.719	+ 254.919
Altri costi	1.200.117	944.218	+ 255.899
Ammortamenti e svalutazioni	6.825.347	2.694.470	+ 4.130.877
Oneri straordinari	3.139.540	264.300	+ 2.875.240
Rettifiche di valore	15.560.000	19.428	+15.540.572
Rettifiche di ricavi	219.054	315.351	- 96.297
Rettifiche per arrotondamento	0	- 4	+ 4
Totale costi e spese	114.203.043	86.019.091	+ 28.183.952
Avanzo d'esercizio	30.597.092	34.963.278	- 4.366.186
Totale a pareggio	144.800.135	120.982.369	+ 23.817.766
Descrizione	Importo	Variazione	
Avanzo d'esercizio 2008	15.976.166		
Avanzo d'esercizio 2009	34.963.278	+ 18.987.112	
Avanzo d'esercizio 2009	34.963.278		
Avanzo d'esercizio 2010	30.597.092	- 4.366.186	

Conclusioni

Signori Delegati,

il Collegio, in considerazione di quanto evidenziato nel corso della presente relazione, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione, da parte dell'Assemblea, della proposta di Bilancio consuntivo dell'esercizio 2010.

Il Collegio Sindacale

Menegatti Dott. Luigi - Presidente

Di Bona Dott.ssa Valentina - Sindaco Effettivo

Corno Rag. Giulio - Sindaco Effettivo

**BAKER TILLY
CONSULAUDIT**Società di Revisione e
Organizzazione ContabileVia Cristoforo Colombo 456
00145 Roma
Tel.: +39 06 54225928
Fax: +39 06 5417768
www.bakertillyconsulaudit.comRelazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo
n. 509 del 30 giugno 1994All'Assemblea dei Delegati
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Consulenti del Lavoro

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio Consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Consulenti del Lavoro chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del Bilancio Consuntivo compete agli amministratori dell'Ente. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi del Decreto Legislativo n. 509 del 30 giugno 1994, stante il fatto che l'Ente ha conferito l'incarico per il controllo contabile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.


Gli Amministratori, in assenza di principi contabili specifici per gli enti previdenziali, hanno redatto il bilancio con riferimento alla normativa civilistica stabilita per le imprese, per quanto applicabile alla fattispecie. In particolare, per la contabilizzazione dei ricavi per contributi e per gli oneri per prestazioni previdenziali, hanno adottato criteri contabili tipici del sistema a ripartizione. Tali criteri contabili, che non prevedono la correlazione per competenza tra ricavi per contributi e prestazioni previdenziali, sono coerenti con la normativa in vigore per gli enti previdenziali privatizzati, in virtù della quale l'equilibrio gestionale viene assicurato dalla riserva legale, secondo quanto previsto dall'art. 1 del D.Lgs 509/94 e successive integrazioni, tenuto conto dell'andamento economico finanziario prospettico verificato mediante predisposizione di relazione tecnica attuariale redatta ai sensi dell'art. 2 del citato Decreto.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 giugno 2010.

3. A nostro giudizio, il Bilancio Consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Consulenti del Lavoro chiuso al 31 dicembre 2010 è conforme ai criteri contabili sopra citati. Lo stesso è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Consulenti del Lavoro.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Consulenti del Lavoro. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Consulenti del Lavoro al 31 dicembre 2010.

Roma, 20 luglio 2011

Baker Tilly
Consulaudit S.p.A.



Marco Sacchetta
Socio Procuratore

